Anno 103 Numero 114

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 16 Maggio 1969

La più grave crisi dopo Palazzo Barberini

Ore drammatiche per il psi Nenni eviterà la scissione?

Tanassi ha chiesto il rinvio d'un mese del Comitato Centrale, oppure gli ex socialdemocratici lasciano subito il partito Febbrili consultazioni nella notte tra De Martino, Mancini e Giolitti - Rifiutando il rinvio, temono di offrire un facile pretesto a Tanassi; ma se lo concedono, gli permettono di organizzarsi meglio - Stamane una soluzione "ponte" di Nenni?

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 maggio.

Un *ultimatum* di Tanassi ha paralizzato il Comitato centrale socialista: o le decisioni per la «nuova maggioranza» vengono rinviate di un mese o i socialdemocratici lasciano subito il partito. I lavori del Comitato centrale sono stati aggiornati a domani, ma si tratta solo, ormai, di dare una risposta a Tanassi.

Il gruppo dei socialdemocratici è compatto, ostenta fermezza e fa i conti: può annoverare trentacinque dei 90 deputati socialisti, da sedici a venti dei 46 senatori, una quarantina di segretarie provinciali. Fa circolare la voce, che nessuno smentisce, che il psdi è pronto a rinascere con la segreteria affidata a Ferri.

Gli altri ne sono visibilmente impressionati. Stanotte si consultano senza interruzione i gruppi di Mancini, De Martino e Giolitti; si riuniscono ora separatamente ora tutti insieme. Lì domina il dubbio sul da farsi. Rifiutare il rinvio di un mese è come dare un pretesto ai socialdemocratici, concederlo è pericoloso, perché — dicono — la scissione non sarebbe scongiurata, ma i socialdemocratici avrebbero il tempo di organizzarla anche meglio, forse di rovesciare, battendo la periferia, il rapporto di forze attuale. V'è da scegliere tra un grande rischio e una grave responsabilità. «*Chi può essere sicuro* — ha detto De Martino ai suoi — *che i socialdemocratici non abbiano già deciso da tempo di uscire, in tutti i casi, dal partito?*»

E' intervenuto ripetutamente Nenni, da tutti investito della mediazione miracolosa: egli tenta ancora, fa intendere che domattina proporrà una soluzione «ponte». Ma ha bisogno che gli uni e gli altri gli diano prima una risposta: il mese di attesa dev'essere un mese di guerra o un mese di tregua?

I rapporti con il pci

Senza tensione apparente, con conciliaboli e consultazioni che si succedono in un clima di rassegnata fatalità il partito socialista sta vivendo le ore più drammatiche della sua storia dopo la scissione di Palazzo Barberini. E' cessata la polemica rovente dei giorni scorsi; per una specie di tacita intesa è stato stabilito che la risposta ai dubbi di stanotte venga domattina da Nenni. Su Nenni grava tutto il peso della sorte del partito socialista.

L'intervento di De Martino al Comitato centrale non aveva, stamane, forzato le cose. De Martino era stato sollecitato a parlare subito per illustrare la linea politica della «nuova maggioranza». «*Ne abbiamo bisogno per decidere subito*» aveva detto Tanassi.

De Martino s'era sforzato d'essere rassicurante: «*Vogliamo la nuova maggioranza, ma non vogliamo mettere nessuno fuori. La nuova maggioranza è aperta a tutti. Non è un fatto delle ultime ore: era già in formazione al congresso. Non può essere tacciata di illegittimità. In ogni partito democratico accade che, quando una maggioranza non esiste più, se ne forma una nuova*».

Ma non era questo il discorso che interessava ai socialdemocratici. Volevano che si parlasse della linea politica, interrompevano accusando De Martino di volgere verso l'alleanza con i comunisti. De Martino ha risposto: «*Non esiste alcuna volontà di rovesciare i principi e la linea politica sui quali è nata la carta dell'unificazione. Si tratta di arricchire la nostra linea politica per adeguarla alle esigenze nuove che la società pone, e non solo al psi*».

«*Non è vero che il tema di questo Comitato centrale sia quello dei rapporti col pci* — ha aggiunto De Martino —, *nulla è cambiato nel rifiuto dei modelli comunisti. Tra socialisti e comunisti v'è una netta separazione ideale. Non v'è niente da cambiare*». Ma vi sono esigenze di cui occorre tener conto, bisogna favorire le tesi innovatrici: «*Nonostante la crisi esistente nel mondo comunista il pci riesce a raccogliere i consensi di gran parte della classe lavoratrice italiana. Ciò vuol dire che esistono errori e responsabilità anche nostre; se si determinano nel pci processi nuovi, di essi va tenuto conto*».

Pericolo per il governo?

Di rincalzo a De Martino, che aveva in sostanza detto che i socialdemocratici vogliono un ritorno indietro, l'on. Landolfi ha fatto i conti politici delle forze socialdemocratiche: «*I vostri calcoli non tornano. Siete voi che state violando la carta dell'unificazione. E' un errore il vostro riferirvi ai consensi elettorali del 1966, il vostro parlare di due milioni e mezzo di voti, che magari dovrebbero diventare tre milioni: il psdi cresceva in virtù della premessa dell'unificazione e dell'impegno in favore del centro-sinistra. Se fate la scissione date vita a una forza moderata, vi troverete fuori dell'Internazionale socialista, e avrete distrutto l'unificazione e messo in pericolo il centro-sinistra*».

Lombardi ha parlato brevemente, e con molto distacco: «*La frattura esistente tra società politica e società civile è diventata addirittura un abisso nel nostro partito. Stiamo per diventare un ramo estinto della specie socialista. La nuova maggioranza di cui si parla è solo un mediocre passo sulla giusta via*».

E Giolitti: «*Siamo chiari. Non sono in questione né la carta dell'unificazione, né la linea politica, né il centro-sinistra. C'è solo una drammatizzazione strumentale che risponde senza dubbio a qualche altro fine politico*». (Era l'accusa fatta ai socialdemocratici di aver preparato la scissione da tempo). «*Di che congiura si parla? L'unificazione l'abbiamo intesa come la creazione di un partito nuovo, e invece ci si viene a porre il problema dei rapporti col pci, distinguendo i socialisti dai socialdemocratici. I socialdemocratici vogliono ferire a morte l'autonomia del partito, riducendolo all'alternativa dc-pci*».

Ma Tanassi ha tutto negato e tutto respinto: «*I fatti nuovi, i fermenti nuovi cui vi riferite per parlare di crisi del psi sono cose che riguardano tutti i partiti. I problemi difficili non si risolvono con formule facili: è difficile infatti superare questa crisi*». Poi Tanassi ha lungamente parlato dei rapporti col pci, riprendendo tutte le accuse già fatte dai socialdemocratici, confermando che quelle accuse serviranno di giustificazione per l'eventuale scissione: «*Non siamo d'accordo con De Martino per i rapporti col pci. Non possiamo chiudere gli occhi. Dobbiamo, certo, avere occasioni di incontri e di dibattiti coi comunisti; ma dobbiamo conservare la nostra autonomia. Dobbiamo cercare di attirare a noi le masse ipnotizzate dal pci. Ci si chiede invece adesso la resa incondizionata delle nostre idee politiche. Volete farci rinunciare ai presupposti dell'unificazione. L'operazione della nuova maggioranza sposta l'asse politico del paese*».

Poi, scandendo lentamente le parole: «*Vorrei senza ombra di ipocrisia rappresentare a voi la nostra preoccupazione: se credete che la nuova maggioranza sia una condizione per allargare la libertà, che essa sia un fatto positivo, voi avete il dovere di andare avanti, come noi abbiamo il dovere di trarre le conseguenze che ci competono. Ma se voi ritenete tuttora valido lo spirito dell'unificazione, allora dovrete riesaminare le vostre impostazioni*».

L'ultimatum di Tanassi

Un lungo silenzio, infine: «*L'unica strada per evitare l'irreparabile è quella di aggiornare il Comitato centrale di un mese per verificare se c'è ancora un possibile terreno di intesa. Se invece sarà condotta a termine l'operazione nuova maggioranza, noi ne trarremo tutte le conseguenze*».

La proposta era inattesa. Qualche attimo di confusione, mentre i *leaders* si consultavano. Qualche tempo dopo, quando De Martino ha suggerito di rinviare a domani i lavori, tutti i socialdemocratici, quelli del gruppo Tanassi e quelli che fanno parte del gruppo Ferri, erano intorno a Tanassi. Messa ai voti da Nenni, la proposta di De Martino è stata accettata.

Se questa è la base del conflitto, il rinvio di un mese per decidere non può risolvere i problemi. Ma l'«irreparabile» annunciato da Tanassi è troppo grave.

L'ultimo tentativo, a tarda ora, è stato fatto da De Martino. Egli ha suggerito di riunire i *leaders* delle correnti intorno a un tavolo e di «organizzare» la tregua di un mese. Tanassi, però, dovrebbe impegnarsi ad accettare, fra un mese, le deliberazioni del Comitato centrale. I tanassiani si sono riuniti in fretta, e la risposta è stata: «*Quello che è valido oggi vale domani e vale fra un mese. La maggioranza che non vogliamo oggi non l'accetteremo domani*».

E' l'ultima parola? Uno dopo l'altro, nella notte, i *leaders* si recano da Nenni: a lui toccherà domani annunciare che un partito è totalmente fermo per un mese o assistere, con la scissione proclamata, alla rovina di un lavoro di quindici anni.

Michele Tito

Sperano nel vecchio leader



Pietro Nenni e De Martino al termine della riunione dei socialisti (Telefoto A. P.)

Dieci arabi fucilati o impiccati in Irak

Sono cinque militari e cinque civili, «spie» di Israele e degli S. U. - I cadaveri esposti in pubblico

Bagdad, 15 maggio.

Dieci cittadini irakeni condannati a morte sotto l'accusa di spionaggio a favore di Israele, degli Stati Uniti e dell'Iran sono stati fucilati e impiccati stamane a Bagdad. Lo ha annunciato la radio irakena.

Le esecuzioni delle spie (cinque civili e cinque militari) sono avvenute questa mattina all'alba. I cinque civili sono stati impiccati nel carcere centrale di Bagdad alle ore 4 (locali) e i loro cadaveri sono stati successivamente esposti nel recinto del Palazzo di Giustizia. I cinque militari fucilati facevano parte della stessa rete spionistica: la esecuzione è avvenuta alle 6,30 a Basman.

L'agenzia d'informazione di Bagdad ha riferito che una delle spie «aveva fatto importanti rivelazioni sui Paesi stranieri che dispongono di reti spionistiche nell'Irak». (Ansa-A.F.P.)

Attentati arabi nelle terre occupate

Bombe a Gaza ed a Gerusalemme per i 21 anni d'Israele

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 15 maggio.

Anche quest'anno violente manifestazioni degli arabi hanno caratterizzato il ventunesimo anniversario della fondazione dello Stato di Israele. Nei territori occupati le organizzazioni nazionaliste palestinesi hanno lanciato l'ordine di sciopero generale, che è stato raccolto però parzialmente. Nelle città della Cisgiordania il lavoro si è svolto quasi normalmente, mentre nella parte araba di Gerusalemme solo un terzo dei negozi è rimasto chiuso e i servizi pubblici hanno funzionato regolarmente.

Una bomba è esplosa nella notte contro un automezzo israeliano nel quartiere arabo della città, senza fare vittime. A Gaza i guerriglieri hanno lanciato bombe che hanno ferito una trentina di arabi. Nonostante gli attentati, la maggior parte dei negozi e degli mercati sono rimasti aperti. Già da qualche tempo la popolazione dei territori occupati raccoglie sempre più tepidamente i troppo frequenti inviti delle organizzazioni palestinesi a bloccare ogni attività in occasione dei numerosi anniversari.

A Gerusalemme, nel secondo anniversario religioso della «riunione» (che coincideva col 21° anniversario dello Stato di Israele), la Città vecchia è stata mèta, durante tutta la giornata, di un incessante pellegrinaggio. Almeno 30 mila persone si sono avvicendate davanti al «Muro del pianto» sostandovi in preghiera, in un'atmosfera di alta commozione. Non ci sono stati incidenti da parte araba. I servizi di sicurezza sono stati curati da soldati che vigilavano sui tetti delle case con mitragliatrici. Agenti di polizia di frontiera controllavano le borse e i pacchi voluminosi dei passanti, nel timore di attentati dinamitardi.

Fonti militari hanno comunicato che ieri sera, dopo una giornata di intensi combattimenti, gli egiziani hanno aperto il fuoco per due volte con i mortai sul Canale di Suez. Cinque soldati israeliani sono rimasti feriti. In seguito alle violente sparatorie sul Canale la Birmania avrebbe ritirato i suoi dieci osservatori dell'Onu richiamandoli al Cairo.

Franco Martini

ULTIMA ORA

Il figlio di Roosevelt pugnalato da una donna

Il dramma in una villa

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 15 maggio.

(l. f.) **Poco dopo la mezzanotte gli abitanti del villaggio di Vesenaz, alla periferia di Ginevra venivano messi in allarme da grida disperate provenienti da una villa. La gente accorreva e poteva accertare che il figlio primogenito del defunto presidente degli Stati Uniti Roosevelt, James Fred, era stato pugnalato alla schiena da una donna, che si presume sia la moglie. Gli accorsi facevano intervenire la polizia mentre James Fred Roosevelt veniva trasportato all'ospedale cantonale di Ginevra.**

Ansia per i 24 tecnici dell'Agip

Lagos: "Sono vivi" (ma il Biafra non conferma)

La notizia comunicata ieri sera a Roma da un diplomatico nigeriano - Dalle fonti secessioniste silenzio assoluto - Preoccupazioni per i violenti combattimenti in corso nella zona

(Dal nostro inviato speciale) Lagos, 15 maggio.

La notizia diffusa stasera e secondo la quale i 24 tecnici petroliferi italiani, i tre tedeschi e i due libanesi fatti prigionieri venerdì scorso sarebbero vivi e ormai dietro il fronte di guerra ha portato un po' di calma tra i funzionari della nostra ambasciata e dell'«Agip» che conducono le ricerche dal territorio federale.

L'addetto culturale a Lagos, Giuseppe Galeotti, è a Worri dove questa notte dovrebbe incontrare un tenente biafrano che ha partecipato all'attacco dei due campi petroliferi di «Kwale-3» e «Okpai-3»: fatto in seguito prigioniero dalle truppe federali, l'ufficiale secessionista avrebbe fornito notizie «non allarmanti» sulla sorte degli italiani.

Sono appunto le notizie avute da costui che avevano fatto dire ieri sera, al capitano delle truppe federali che lo ha interrogato, la frase: «Non mi risulta che tra gli europei dei campi petroliferi vi siano stati morti o feriti». *Galeotti dovrebbe comunicare qui a Lagos qualcosa di più preciso.*



Il geometra biellese Silvio Barbera con operai nigeriani al campo «Kwale 3»

Tutto questo mentre è in corso una violenta battaglia. L'elemento più preoccupante di queste ultime ore sono infatti gli scontri che infuriano pochi chilometri a est dell'Aseh, all'incirca nella zona dove si trovavano i due nostri campi petroliferi.

E' la prima battaglia campale (se si tolgono quelle combattute intorno ad Umuhaia e ad Owerri) ingaggiata di recente dopo che molti osservatori si erano convinti che il generale Ojukwu pensasse ormai di trasformare la guerra in guerriglia. Alla battaglia, che si è iniziata lunedì e ieri ha toccato il suo acme, partecipano una brigata biafrana agli ordini del maggiore Francis Nzefili, e tre battaglioni di truppe federali.

Poiché un battaglione ammonta, secondo la regola britannica, a 900 uomini e una brigata è composta di quattro battaglioni, si troverebbero nella zona oltre seimila soldati. Ma le unità devono avere ranghi ridotti: secondo le stime che si fanno qui, a fronteggiarsi ci sarebbero 2000 soldati biafrani contro circa millecinquecento dell'esercito federale. Lo scontro, che starebbe volgendo a favore dei biafrani (tanto è vero che sono state viste formazioni federali ripassare precipitosamente il fiume Aseh incalzate dai secessionisti) è assai cruento.

Gli italiani sono ancora lì, appena a ridosso della linea del fuoco? L'interrogativo più angoscioso è oggi questo: se i 27 europei sono sempre ad Okpai ed Aboh la loro situazione si fa drammatica. Un improvviso indietreggiamento dei secessionisti potrebbe portare i federali a contatto col gruppo dei prigionieri. Ora, è vero che il ministero della Guerra di Lagos ha avvertito i comandanti delle unità che, nella zona, potrebbero intercettare degli europei, e di fare attenzione perché non si tratta di mercenari, ma la pattuglia avanzata, il gruppo che ha perso il collegamento con la propria unità, [illegible] o comunque ricorderà l'avvertimento?

I mercenari bianchi, che fino all'autunno scorso avevano fornito un valido aiuto ai biafrani (e che ora sarebbero stati completamente allontanati), sono ancora oggetto di una massiccia campagna propagandistica da parte delle autorità federali. E' indubbio, dicono qui a Lagos, che se un soldato nigeriano intravede nella foresta, in zona di guerra, una faccia bianca, il suo fucile spara da solo.

Il dubbio, insomma, è se il viaggio dei prigionieri verso il «ridotto biafrano» (verso Uli cioè, o verso Owerri, comunque lontano dal fronte) sia cominciato oppure no. In ogni caso, si tratterà di un viaggio che nessuno di loro potrà dimenticare. Sotto la pioggia che cade a lunghi scrosci torrenziali per parecchie ore al giorno, praticamente senza cibo, i ventisette europei e i due libanesi dovranno scendere da Okpai (dove sembra che fossero stati portati martedì) verso Aboh che è a una ventina di chilometri. Ad Aboh dovranno traversare il Niger (che in quel punto, per la presenza di alcuni isolotti, è più facilmente navigabile con le canoe) e sbarcare a Ndoni. Da Ndoni dovranno marciare per una quarantina di chilometri verso Oguta, e di lì raggiungere Uli.

E' la grossa battaglia in corso tra il Niger e l'Aseh (ma più esattamente sulla riva est dell'Aseh) che fa scaturire oggi una nuova ipotesi che, secondo alcuni osservatori, potrebbe fornire la logica di tutta la vicenda della cattura degli italiani. Ojukwu avrebbe cercato di dare un forte «choc» all'opinione pubblica internazionale per richiamarne l'attenzione sulla guerra civile nigeriana. E' indubbio che negli ultimi cinque mesi la causa del Biafra è andata perdendo le residue possibilità di un'affermazione.

Lasciamo stare l'esito militare della guerra, che tutti considerano scontato a favore del governo di Lagos: ma anche le ultime possibilità di una composizione politica del conflitto (con la mediazione ufficiale della «Oua» e magari quella ufficiosa degli inglesi) sembrano sfumate sia per l'intransigenza dei «falchi» di Lagos sia per l'irrigidimento di Ojukwu. Non bisogna dimenticare che la sconfitta di De Gaulle ha rappresentato la perdita di uno degli apporti più consistenti di cui disponessero i biafrani per la continuazione della guerra.

Sandro Viola

Prete in contatto con i secessionisti

Entro oggi sarà di ritorno a Lagos

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

Il primo consigliere dell'ambasciata della Nigeria presso lo Stato italiano, signor Johnson Edremoda, da noi intervistato, ci ha dichiarato: «*Posso assicurare che i ventiquattro italiani, catturati venerdì scorso da un "commando" di guerriglieri biafrani, stanno bene e godono ottima salute. La notizia è certa, l'ho appresa telefonicamente da Lagos, nel corso del quotidiano contatto con il mio governo. L'annuncio è stato dato dagli avamposti di un battaglione di cinquecento nigeriani che hanno localizzato il campo biafrano dove sono gli ostaggi.*

«*Soltanto domani si potranno avere notizie più dettagliate* — ha ancora detto il diplomatico —; *come sapete alle 6 del pomeriggio le comunicazioni telefoniche tra Roma e Lagos vengono interrotte e potrò riprendere il contatto soltanto domani, nella tarda mattinata*». Tuttavia, stasera, dalle rappresentanze del Biafra in Europa non è giunta alcuna conferma alle dichiarazioni del diplomatico nigeriano.

Si è invece appreso dal Vaticano che il religioso irlandese padre Anthony Byrne è giunto oggi nel Biafra e sta svolgendo la sua missione per la ricerca e l'eventuale rimpatrio dei nostri tecnici catturati dai guerriglieri. Lo ha annunciato un telegramma giunto a Roma alla sede della «Caritas Internationalis».

Padre Byrne — è stato comunicato — ha varcato la scorsa notte la linea del fuoco, che separa i secessionisti biafrani dalle truppe federali nigeriane ed è giunto in Biafra, atterrando all'aeroporto di fortuna di Uli. La sua missione ha due scopi: 1) constatare se nel territorio biafrano c'è ancora il gruppo di tecnici catturato dai secessionisti, individuare il luogo dove si trovano e conoscere le loro condizioni; 2) in caso positivo interporre i suoi uffici per facilitare le trattative di rilascio e di rimpatrio.

Padre Byrne conta di lasciare il Biafra questa notte (o al massimo nelle prime ore di domani mattina) per fare ritorno alla base dei soccorsi inviati per ponte aereo, che è nell'isola di Sao Tomé, nell'Atlantico. **f. s.**

IL SOMMARIO

Com'è morto Ermanno Lavorini

Si pensa ancora a un tragico festino

Il giudice che istruisce il «caso» sembra orientato a considerare valida questa tesi - Difficile localizzare dove sarebbero accaduti i fatti

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 15 maggio.

Diversi indizi fanno ritenere che il giudice, dott. Mazzocchi, che sta istruendo il «caso Lavorini», sia orientato a considerare valida la tesi della morte di Ermanno nel corso di un festino tra omosessuali. Il fatto sarebbe avvenuto a Viareggio in un'abitazione, alloggio o villa. E' questo il punto ancora molto oscuro: dove accadde, con precisione, il tragico episodio?

Pare che il sopralluogo effettuato dai magistrati lunedì mattina nella villa di via Tirana 34, di proprietà di Rita Verdi ved. Marchetti, e l'interrogatorio cui la donna è stata sottoposta ieri a Pisa dal dott. Mazzocchi, non siano serviti a dare una risposta a questo interrogativo: avrebbero, anzi, permesso di escludere che la villa di via Tirana sia da considerare come teatro della tragedia. Quando il magistrato potrà accertare con sicurezza dove Ermanno morì, si dichiarerà incompetente per territorio a continuare l'istruttoria e rimetterà i voluminosi atti di questo complicato «giallo» alla procura di Lucca. Ma, per ora, è prematuro parlare di questo trasferimento appunto perché non si riesce ancora a localizzare il luogo in cui accaddero i fatti.

Se è vero che l'ipotesi di via Tirana viene scartata, significa che il giudice ha tenuto in poco conto anche la versione fornita dal tredicenne Andrea Benedetti, «faccia d'angelo». In un primo tempo questi aveva confermato la versione di Marco Baldisseri, il quale aveva detto di aver ucciso Ermanno con un pugno, durante una lite a Marina di Vecchiano, mentre loro tre erano alla ricerca di bossoli. Successivamente «faccia d'angelo» si è adeguato alla versione del Della Latta, secondo cui il tragico evento si verificò in un alloggio durante un turpe incontro tra ragazzi e adulti. Andrea Benedetti ora è ospite dell'Istituto di osservazione per minorenni di Firenze dove gode relativa libertà: legge i giornali, va a far passeggiate insieme con altri ragazzi, frequenta la scuola interna e riceve le visite dei parenti.

In questi giorni egli ha raccontato come si svolsero i fatti; ed è da ritenere che questa sia la versione che dette anche nel corso degli ultimi interrogatori e dei confronti cui fu sottoposto nel carcere di Pisa da parte del giudice Mazzocchi e del procuratore della Repubblica dott. Tanzi.

Secondo «faccia d'angelo» il party fu tenuto in una villa di via Tirana. Erano presenti Ermanno, che egli vedeva per la prima volta e che non conosceva (a suo dire nemmeno Marco lo conosceva: il Lavorini era stato portato da Rodolfo Della Latta che invece gli era amico da tempo); il Baldisseri, il Della Latta, il Meciani ed altri tre adulti. Ad un certo momento Ermanno, non volendo sottostare alle sporche imposizioni degli altri, si era messo a gridare; qui sarebbero intervenuti il Meciani e il Baldisseri, quest'ultimo per far tacere il ragazzo comprimendogli un cuscino sulla faccia.

Poi ci si sarebbe accorti che il ragazzo stava male, era stordito, respirava a fatica. Allora il Meciani avrebbe invitato tutti ad uscire dalla stanza, «ad andare giù» e sarebbe rimasto solo con il Lavorini per cercare di rianimarlo. Dopo qualche minuto sarebbe sceso anche lui per dire che forse era morto perché non si muoveva più. Uno dei tre adulti sarebbe uscito di corsa e sarebbe ritornato poco dopo con un medico, il quale però si sarebbe rifiutato di interessarsi della cosa. Tutti sarebbero andati via; del seppellimento si sarebbero occupati il Meciani e il Della Latta.

Sempre secondo il suo racconto, il Benedetti avrebbe partecipato anche ad un'altra precedente riunione, che si era svolta nell'appartamento del Meciani. Questi, a suo dire, dava ai ragazzi, per ogni loro partecipazione, cinquemila lire. Sempre secondo il Benedetti, dopo il tragico evento, il Meciani aveva minacciato tutti i ragazzi diffidandoli a raccontare quello che era successo. Ma il racconto di «faccia d'angelo» quale attendibilità può avere?

Suo padre, Renato Benedetti, che per tanti giorni, prima che suo figlio venisse portato all'istituto di osservazione, ha cercato di conoscere da lui la verità, è sconcertato. Dice: «*Mi sto convincendo che Andrea non abbia neppure partecipato a questa cosa. Egli non ha mai raccontato qualcosa di nuovo per primo. Ha incominciato con il sostenere la tesi della lite per i bossoli sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, seguendo cioè esattamente la versione che era stata fornita dal Baldisseri. Poi, dopo che il Della Latta ha tirato fuori la storia del festino, anche lui si è attaccato a questo racconto. In altre parole, le sue dichiarazioni sono sempre saltate fuori dopo che era stato messo a confronto con gli altri, ed aveva sentito che cosa sostenevano. Contribuisce a darmi questa convinzione anche il suo atteggiamento di fronte a certe domande che gli facevo, ed alle quali non sapeva rispondere, proprio come se fosse all'oscuro di come si erano svolti i fatti*».

Ma perché Andrea dovrebbe raccontare simili falsità, visto che in questo modo coinvolge pure se stesso? Anche il padre non sa rispondere a questa domanda. Dice: «E' un ragazzo che ha sempre detto delle bugie, ma di quelle bugie che sono abbastanza frequenti nei ragazzi e comprensibili. Qui, invece, si tratterebbe di un enorme e assurdo castello di menzogne. Tuttavia, ripeto, sono convinto che Andrea non dica nulla di vero».

Marco Baldisseri, che fu il primo ragazzo ad essere arrestato sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale in quanto aveva confessato di aver ucciso Ermanno con un pugno, ha sostenuto con accanimento questa sua versione, ma poi, nei giorni dei confronti, ha finito anche lui per ammettere che la morte del Lavorini era avvenuta nel corso di un festino. Tuttavia le versioni finali dei tre ragazzi non combaciano esattamente in tutti i punti. Camminano affiancate per certi tratti, si allontanano su taluni particolari per poi convergere di nuovo. L'impressione degli inquirenti è che essi, dopo il delitto, si siano accordati per seguire una certa linea difensiva, la quale probabilmente non ha soltanto lo scopo di ridurre nei limiti del possibile la loro responsabilità, ma anche quello di salvare altre persone.

Questa mattina il prof. Calamari, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze, si è incontrato a Lucca con il colonnello Caroppo, comandante il Gruppo carabinieri, e con il capitano Serrano, comandante la compagnia di Viareggio. Il colloquio si è imperniato sulle indagini del caso Lavorini, delle cui risultanze l'alto magistrato viene costantemente tenuto informato.

Remo Lugli

Sempre gravissime le condizioni di Meciani

Si cerca ad Amsterdam un giovane di Viareggio

Pisa, 15 maggio.

Le condizioni di Adolfo Meciani ricoverato nell'ospedale di Pisa si mantengono stazionarie ma sempre molto gravi. Vicino al suo capezzale si avvicendano alcuni suoi familiari e, per alcune ore del giorno, anche la moglie Marcella.

Nell'ambito dell'inchiesta si attendono intanto notizie di Nataliano Veneziani, il ragazzo di 19 anni che si troverebbe ad Amsterdam.

Gli investigatori vorrebbero informazioni in merito ai suoi contatti ed alle eventuale amicizie con i tre ragazzi del «clan» della Pineta, ed in particolare con Rodolfo Della Latta dal quale avrebbe potuto ricevere delle confidenze.

Sino a stasera però le ricerche del giovane ad Amsterdam, non avrebbero dato alcun risultato. Il Veneziani sarebbe stato visto l'ultima volta nella città olandese circa una settimana fa poi sarebbe misteriosamente scomparso. *(Ansa)*



Andrea Benedetti, col padre, sul luogo dove fu trovato il corpo di Ermanno

È STATO ALLIEVO DI ROSSI DORIA A PORTICI

Un uomo nuovo (38 anni) guida la Confagricoltura

Alfredo Diana ha esperienza delle tecniche più progredite - Una svolta nella vecchia organizzazione?

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 maggio.

Meridionale, profondo conoscitore dei problemi agrari, Alfredo Diana, trentottenne, eletto ieri presidente della Confagricoltura, affronta con una visione lucida e realistica la situazione agricola italiana e comunitaria. «L'agricoltura — *dice* — è l'argomento del giorno. Se ne parla molto, ma spesso con superficialità, se non addirittura in termini sbagliati. Il problema è urgente e non si può più rinviare. E' giunto il momento di pensare ad un totale rinnovamento».

Alto più di due metri, distinto, volto sorridente e cordiale, asciutto e sobrio di parola, Diana riconosce che fino a oggi poco si è fatto per mutare le strutture dell'agricoltura soprattutto nel Meridione, ma crede fermamente che questo sia il periodo buono per un grande rilancio del settore agrario. Laureato in scienze agrarie, ha soggiornato a lungo nel Nord Europa, negli Stati Uniti e nell'Africa Equatoriale, acquistando una vasta consapevolezza dei travagli economici e sociali che turbano il mondo rurale. Diana, che è stato allievo del prof. Manlio Rossi Doria all'Università agraria di Portici, ed è conduttore di aziende agricole più volte premiate per il notevole grado di efficienza conseguito, suggerisce le soluzioni da prendersi, che egli considera «prime tappe verso più alte conquiste».

«Molti dei mali dei quali soffre oggi l'agricoltura — dice — non sono conseguenze del Mec, come da più parti si vocifera, ma dell'allargamento dei mercati e delle facilitazioni nei trasporti. Gli squilibri di cui lamentiamo l'esistenza risalgono principalmente al processo di industrializzazione e li avremmo perciò conosciuti ugualmente».

In concreto, per Diana, la Comunità europea si è risolta in un vantaggio per il nostro Paese, anche se ha diminuito il reddito delle imprese agricole ed ha accentuato alcuni squilibri regionali. Inoltre, l'aumento dei consumi, che è stato del 3,6 per cento annuo, non ha raggiunto un equilibrio con la produttività agricola, che è aumentata invece del 7%. Così si spiegano, egli afferma, gli episodi di Fondi, dove gli agrumi marcivano sugli alberi.

«Fatti macroscopici — *sostiene* —, che offendono la nostra coscienza. Il problema, oltre che morale, diviene politico: per questi ed altri motivi dobbiamo agire con decisione e prontezza».

Sembrano concezioni rivoluzionarie, e sotto molti aspetti lo sono, ma Diana, che nel '64 a Verona ottenne il Premio nazionale per l'Agricoltura alla sua prima edizione, guarda lontano, ai risultati futuri. Programmi ambiziosi, coraggiosi, combattuti con calcolata visione economica ma soprattutto con preoccupata attenzione ai valori umani. E' inoltre fiducioso nel sostenere il Piano Mansholt, che incontra spesso difficoltà ed opposizioni.

Alfredo Diana, nato a Roma, è sposato con Olga Millo di Casalgiate (il cui padre, Eugenio, fu per molti anni presidente dell'Unione Agricoltori di Livorno) ed ha tre figli. I suoi ideali per un domani agricolo europeo li ha tradotti in molte operose attività, e tuttora ricopre numerose cariche. I riconoscimenti non gli sono mancati: ultimo, quello di ieri con la nomina a presidente della Confagricoltura. Un tributo ai suoi meriti di profondo studioso dei problemi agrari, ma soprattutto alla carica di umanità che porta nelle sue iniziative. **Adriaco Luise**

Napoli. Il dottor Alfredo Diana con la moglie (Tel.)

Dibattito a Roma di economisti e politici

Le piccole e le medie industrie ancora necessarie allo sviluppo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

I problemi della piccola e media industria italiana sono discussi in una conferenza nazionale i cui lavori si sono aperti nel pomeriggio a Palazzo Braschi. Al convegno promosso dalla Confapi (Confederazione italiana della piccola e media industria) partecipano come relatori vari uomini politici e studiosi.

Il deputato democristiano Galloni ha insistito sulla necessità che le piccole e medie imprese sappiano adattarsi alle nuove condizioni del mercato interno e internazionale che pone ad esse gravissime difficoltà.

Lo stesso Galloni ha poi tentato una definizione giuridica di piccola e media industria. Scartate le formule empiriche, fondate su parametri quantitativi (numero dei dipendenti, fatturato, capitale, ecc.), egli ne ha proposto una qualitativa: deve considerarsi piccola o media azienda quella in cui il proprietario (o maggiore azionista) interviene in maniera diretta e continua nell'organizzazione e gestione dell'impresa.

Francesco Forte — docente universitario — dopo avere messo in guardia contro mitiche identificazioni tra «piccolo e buono» e «grande e cattivo» (prive di qualsiasi base reale), ha sottolineato l'importanza delle medie e piccole industrie in vista di tre obiettivi fondamentali per lo sviluppo del paese: 1) l'ampliamento e il ringiovanimento dei quadri imprenditoriali; 2) la nascita di settori economici nuovi, ma al tempo stesso con elevato assorbimento di manodopera; 3) una migliore distribuzione territoriale delle industrie, intesa a ridurre lo squilibrio fra Nord e Sud.

Forte ha anche insistito sull'urgenza di profonde ristrutturazioni nei settori troppo «affollati» da imprese di dimensioni insufficienti: alimentare, tessile, farmaceutico, alcuni rami della meccanica.

Gino Giugni — altro docente — ha affrontato i problemi sindacali dell'industria minore. Se non si vuole che la sua competitività si regga sui più bassi salari dei lavoratori, occorre che essa possa trovare compensi su altri terreni: costo del credito, fiscalizzazione di oneri previdenziali, contrattazione collettiva più snella, potenziamento di certi servizi come la formazione professionale della manodopera e il collocamento degli operai specializzati.

Per alcuni di questi problemi si attendono maggiori ragguagli dalle cinque relazioni in programma per domani, giornata conclusiva della conferenza. **ar. ba.**

Uomini e religioni

Il papato prigioniero

«L'autorità del Papa è incomparabile beneficio per la Chiesa; ma il suo ruolo non si comprende che in funzione della Chiesa, in essa, per essa, non al di fuori né al di sopra di essa. La testa non è mai staccata dal corpo. Al Vaticano I, contro quelli che volevano, per maggiorare il suo ruolo, isolare il Papa dalla Chiesa, un vescovo gridò: "Noi rifiutiamo una nuova decapitazione di Pietro!"». «L'Osservatore Romano rende un cattivo servizio alla causa del Papato con la sua informazione a senso unico, con il suo trionfalismo già denunciato dal Concilio, o aprendo le sue colonne solo alla teologia del tipo meno collegiale». «Le encicliche e i documenti maggiori che emanano dalla Santa Sede dovrebbero apparire agli occhi di tutti come il frutto di una vasta collaborazione tra Roma e le Chiese particolari, rispettando il carisma proprio a ciascuno. Così si romperebbe quel "credibility gap" di cui parlano così spesso i nostri amici americani». «La tensione tra le Chiese locali e la Curia non potrà che crescere, nella misura in cui questa difenda gelosamente i suoi poteri, frenando la libertà d'azione dei responsabili nei campi che questi sono i più qualificati a valutare».

«E' impossibile che la Curia mantenga le mille prescrizioni del codice... Bisogna evitare che il nuovo diritto canonico sia un bambino nato morto, sorpassato dall'evoluzione della vita, il giorno stesso in cui sarà pronto. Elaborato tra specialisti, esso non risponderà ai bisogni della Chiesa e del mondo, se non godrà dell'accordo vitale costante del popolo di Dio tutto intero, al quale è destinato. Perché questo avvenga, il principio chiave delle soluzioni è quello della sussidiarietà, per cui l'autorità superiore, a ogni livello, non si attribuisca ciò che l'autorità inferiore può decidere normalmente, e le leggi generali siano delle leggi quadro, che evitino i dettagli, e non confondano l'unità con la costrizione dell'uniformità».

«Ci sarà da rivedere un giorno il modo di elezione del Papa alla luce della collegialità episcopale». «La maniera in cui si fa la scelta dei Cardinali pone per se stessa una questione teologica. Nella Chiesa la transizione di regime non è ancora pienamente realizzata. Tutto quello che suscita il sospetto di favoritismi, delle "buone grazie" del Principe, evoca il tempo delle monarchie assolute e fa nascere il disagio».

La pastorale segreta

«Liberato dagli eccessi di un sistema centralizzatore che lo imprigiona, il Papato potrà dispiegare sempre meglio la sua incomparabile missione universale». «Oggi, se un gruppo di vescovi vuole incontrarsi, fanno la figura dei cospiratori». «Il compito quotidiano di un nunzio presenta delle analogie con i servizi segreti dei governi. Egli è incaricato di una missione di controllo, in vista del mantenimento dell'ordine stabilito... Se riconosco l'utilità della diplomazia segreta in certi casi, non credo alla pastorale segreta... La Chiesa è una famiglia, o non è niente».

«Il mondo non ci rimprovera di essere cristiani, ma di non esserlo abbastanza. La contestazione è, prima di tutto, un appello angosciato a liberarci di tutto ciò che, nelle nostre strutture ed in noi stessi, non risponde alla semplicità, alla libertà, alla fraternità cristiana».

Chi parla così non è un contestatore. E' uno che in cattedrale non entra per [illegible] parlo, ma per sedersi sulla cattedra. Uno che, se è stato notato una volta all'*Angelus* domenicale in piazza San Pietro, non è perché c'era andato con i cartelli della protesta, ma perché era apparso accanto al Papa che per la prima volta benediceva i fedeli dalla finestra del suo studio. Uno che non parla solo in nome proprio, ma in nome di una Chiesa, che non è quella olandese. Uno che il Concilio non l'ha letto sui giornali o sui libri, ma ne è stato protagonista e guida, dal tavolo dei quattro «moderatori». E' il card. Suenens, Arcivescovo di Bruxelles, Primate del Belgio.

Il suo scritto, apparso ieri sotto forma di una lunga intervista, sulle «*Informations catholiques internationales*», è destinato a fare una profonda impressione. Qualcuno potrà restarne turbato, ma nessuno potrà contestarne la premessa: «*Credo che vi sia una forza liberatrice e purificante nell'espressione leale di ciò che si crede profondamente essere vero. La verità, diceva Gesù, vi renderà liberi*».

In realtà lo scritto del cardinale Suenens, prendendo una posizione franca sui problemi più scottanti della Chiesa d'oggi, ha un valore liberante e rasserenante; infatti dimostra come sia possibile nella Chiesa, nella fedeltà e nella più piena comunione con il successore di Pietro, discutere delle istituzioni, rompendo la sterile contrapposizione tra avversari e apologeti della Chiesa istituzionale. Purché si riconosca che, dietro il problema della funzionalità delle istituzioni, c'è un problema teologico; questo infatti è il fondamento di tutto il discorso, che gli dà il suo vero valore. «*Quello che ci divide* — dice il cardinale Suenens — *coscientemente o no, è un problema di teologia, una visione differente della Chiesa*».

Una comunione di Chiese

Da una parte c'è una Chiesa concepita come «*una società universale, formata da individui giustapposti, come un raggruppamento di cellule direttamente legate alla testa*»; dall'altra una Chiesa come «*un corpo composto di organi diversamente costituiti, come una comunione di Chiese formanti insieme la Chiesa Cattolica*». Suenens crede che questa sia la vera: «*Le Chiese locali non sono dei dipartimenti amministrativi, né i vescovi semplici delegati ed esecutori del potere centrale; le Chiese locali formano, attualizzano, rivelano in loro, il mistero dell'unica Chiesa di Cristo*».

E' chiaro che, se il cardinale Suenens si è deciso a questo intervento, vuol dire che ne ha sentito una particolare urgenza: «*Il Concilio, ora, è nelle nostre mani*», disse al termine del Vaticano II; adesso deve aver pensato che se ciascuno, laico o vescovo, non prende fino in fondo le sue responsabilità, la Chiesa, nelle mani, il Concilio rischia di non trovarselo più.

Raniero La Valle

Dialogo al caffè sul caso Lavorini

Un ragazzo di Viareggio mi parla della sua città

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, maggio.

La passeggiata di viale Regina Margherita: decine di caffè aperti all'umido dello scirocco, i profili dei palazzi Liberty che tremano e sembrano liquefarsi nel riverbero della luce pomeridiana, e gruppi e gruppi di ragazzi che si salutano, si incrociano, depositano e inforcano motociclette, mangiano gelati. Tutti eleganti, con un tocco di leggiadria in più, le chiome curatissime, i giubbotti di pelle nuovissimi, i *jeans* logori come si deve, i fazzoletti al collo ubbidienti ai colori di moda. Ragazzi e ragazze che emigrano entro qualche centinaio di metri da una sala di *flipper* a un tavolino all'aperto per il gelato, che si scambiano le sigarette accese, che passano da una partita al calcio-balilla ad una corsa in motorino. . Scherzano, ridono, guardano e si sentono guardati. L'estate ormai c'è, e ogni giovane sembra vantarla come un attributo personale.

Riesco a schiodarne uno dal suo gruppo. E' secco e lungo come una lama, non ha ancora compiuto diciassette anni, studente della seconda liceo, tiene per mano una ragazza della stessa età. Occhiali tra i capelli, pantaloni di velluto, tutti e due con camicie ben aderenti allo sterno. Ci vorranno vari gelati e molta pazienza e ironia per farli parlare, spingerli a giudicare — dall'angolo della loro età, dal profondo nascondiglio dei loro sentimenti — il «caso» di Viareggio, l'aria di scandalo che scuote e abbatte la città, la morte del povero Ermanno Lavorini.

«Come avete reagito, voi ragazzi, a questa faccenda? E cosa vi dicono i vostri genitori?», domando.

Ha una smorfia: *«A parte la morte di Ermanno, che è tragica, questa storia mi diverte. Lo scandalo è giusto, è normale. Insomma: una cosa da grande città. Sembra poco? E per Viareggio è un incentivo. Sa qual è lo sport preferito qui? Mica il calcio, ma la chiacchiera. Mio padre e mia madre, per esempio: si parlano solo a tavola, e solamente per prendere a forbiciate i loro più cari amici. Adesso hanno un argomento che li tiene in piedi per ore».*

«Ma non hanno paura, per voi?».

«Paura di cosa? Qui si ha paura solo di perdere soldi. Lo scandalo è tutto in questo: che si teme per la stagione. Oppure si spera che anche il caso Lavorini la favorisca».

«Conosci i protagonisti? Andrea Benedetti, Marco Baldisseri, il Della Latta, il Meciani?».

«E chi non li conosceva? Qui ci si incontra dieci volte al giorno. Magari non ci si conosce ufficialmente, però si sa vita morte miracoli di ognuno, e del padre e del nonno di chiunque. Certo che li ho visti. Specie il Baldisseri. Uno sempre in giro. Non ricordo di avergli parlato, però. Il povero Ermanno, no, non mi pare di averlo mai visto. Il Meciani piaceva alle ragazze, ma così, alla lontana, come un tipo riuscito».

«Faceva il giovane», aggiunge improvvisamente lei: *«Qui tutti cercano di fare i giovani. Poi, di colpo, invecchiano, e siedono al caffè con il giornale in mano».*

«Anche voi ragazzi di Viareggio siete sotto l'ombra di un'accusa. Vi si taccia di "vitellonismo", e ormai un "vitellonismo" disceso all'inferno».

Sogghigna prima di rispondere: *«Ile', per conto mio tutta l'Italia è vitellona. Provare il contrario, per piacere. Perché Viareggio deve essere diversa, o addirittura migliore? Non parliamo della pineta, o di altre attività tipo dolce vita: ognuno ha le sue. Ogni città, ogni paese. Vogliamo scherzare? Qui è scappato il morto, nient'altro. E su quel povero ragazzino morto adesso ci si scatena facendo scandalo».*

«Ammesso che il povero Ermanno sia stato ucciso per non aver ceduto a chi voleva insidiarlo, tu che dici? Come avresti reagito al suo posto? Ci hai mai pensato?».

Ride divertitissimo: *«E come faccio a saperlo? Io mai ho avuto esperienze di certo genere. Però, ad essere sinceri, non mi sarei lasciato ammazzare. Questo no. Tutto, ma questo no».*

La ragazza lo guarda, ride anche lei: *«Rispondi un'altra volta così, e finisci arrestato».* Si stringono le mani, si guardano negli occhi. Poi: *«Sarebbe bello se arrestassero tutti, neppure un viareggino escluso. Pensa che avvenimento»*, ride ancora lui.

«Ma tra di voi parlate di questo caso? Oppure l'avete già lasciato scorrere via, a differenza degli adulti che passano le notti a sezionarlo?».

«Eh, no, non siamo come voi. Fermo restando il dispiacere per Ermanno, noi si parla d'altro. A che serve? E' un affare vostro: moralismi, scandalismi, la Giunta in crisi, il turismo. E poi? Fatti vostri, non nostri. Meglio pensare alla scuola, allora. Noi si fa la nostra vita, sempre quella».

«Insomma: per te va tutto bene, come prima, come sempre. Per te Viareggio...».

Mi interrompe, agitandosi per la prima volta: *«A me non va bene niente. Né Viareggio né Cuba. Però non mi piace giudicare. Quello che succede è sempre di questo mondo, e questo mondo non l'ho inventato io. Vizi e virtù li ho inventati io? Mi diverto, ma so che anche il divertirsi fa parte dell'essere giovani. Soldini ne ho, qualcuno. Quando mancano, li chiedo agli amici. Ci si aiuta, tra noi. E poi quest'affare è diventato anche noioso: come i discorsi di mio padre sul credito in banca. Parole che per me sono turche».*

«Ma non speri che dopo cento e più giorni si arrivi finalmente a scoprire il come, il perché della morte di Ermanno?».

«E cosa servirà sapere il come, sapere il perché? Sarà giusto, sarà logico, ma non servirà a niente e nessuno. E' morto e basta. E' toccato a lui. E' questo mondo che puzza, non solo Viareggio. E ogni tanto uno affoga in questo puzzo. Non voglio saper niente, io. Non mi domandi più niente».

«Ma i tuoi genitori cosa ti dicono?».

«E che dovrebbero dirmi? Le cose, la vita, ormai so come sono. I genitori mi fanno pena. Poverini, le inventano tutte per esserci amici, ma a che serve? Negri e bianchi, ecco cosa siamo genitori e noi. Forse per i figli dei poveri è diverso».

«Bene. Chiudiamo. Un'ultima cosa: se tu sapessi qualcosa di nuovo, un'indiscrezione, magari soltanto un pettegolezzo sul caso Lavorini, lo denunceresti?».

Si scuote tutto dal ridere: *«Io? E che: sono matto? Lo farei sapere, questo sì. Lo metterei in circolo. Come si fa qui, con una telefonata, con una chiacchierata. Ma perché dovrei espormi? Per cosa? Ve l'ho già detto: fatti vostri».*

La ragazza gli prende la sigaretta di mano. E' rimasta impassibile per tutto il dialogo, tormentandosi appena un ciuffetto di capelli sulla tempia. «Immagino che vi vogliate bene. Vorrete sposarvi o non ci pensate ancora?», domando quando siamo già in piedi.

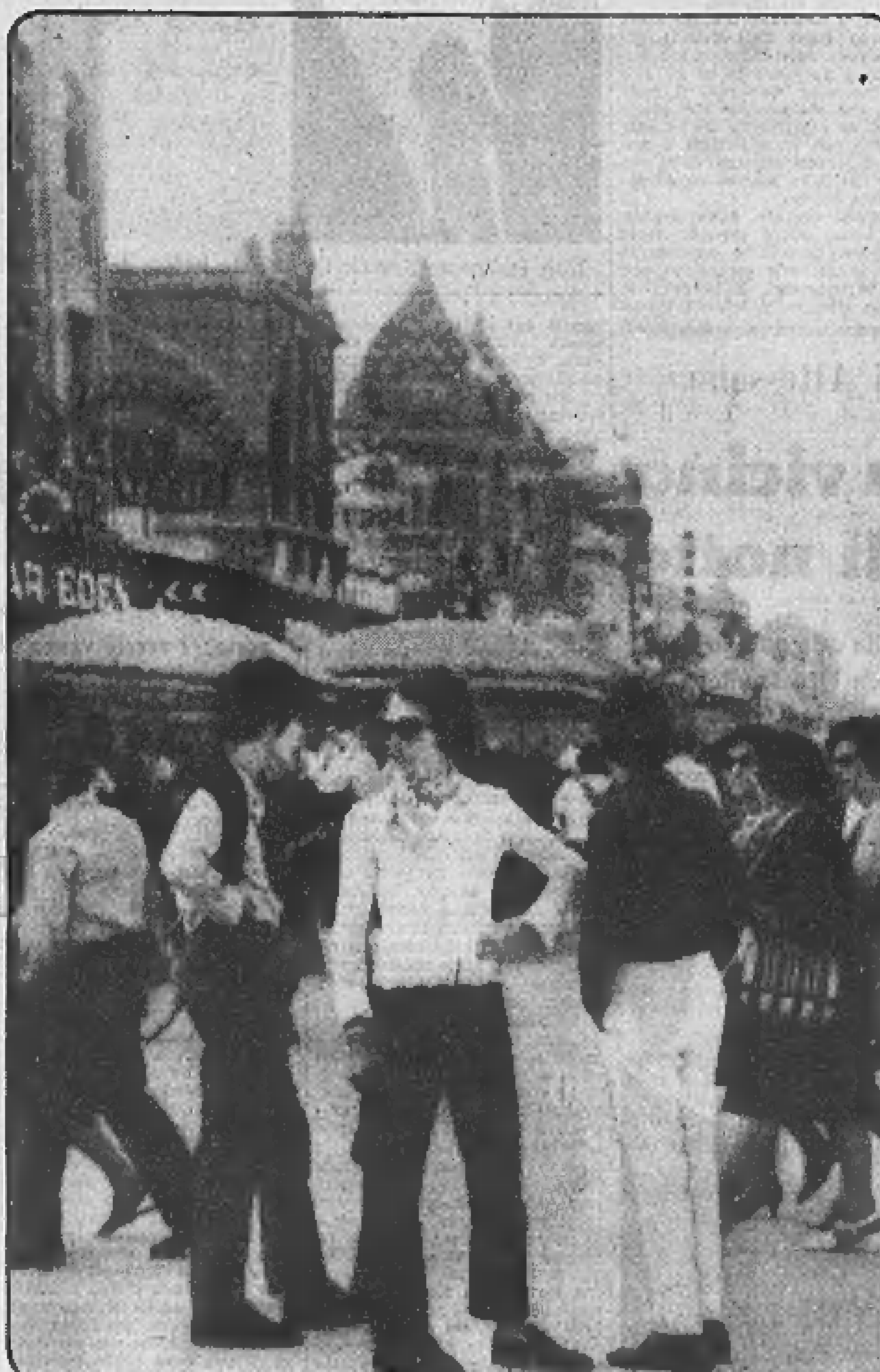
«Sposarsi? Perché? I poveri si sposano», risponde finalmente lei, guardando altrove.

«Vedo che avete fatto più volte differenza tra ricchi e poveri. Ma chi sarebbero i ricchi, per voi?».

Rispondono quasi confondendo le voci: *«I ricchi? Sono quelli che non pagano, che non gli si chiede soldi subito. Ma qui a Viareggio i veri ricchi passano soltanto. Passano e scompaiono».*

Giovanni Arpino

Al di là dello scandalo



Viareggio. La «passeggiata» estiva, già piena di ragazzi (Telefoto Moiaio)

FISCHIATO IL FILM DELL'UNGHERESE JANCSO

Un bolso «Ça ira» a Cannes

Spicca, per contrasto, *La mia notte con Maud* del francese Eric Rohmer

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 15 maggio.

Volendo fare un piccolo bilancio del festival giunto a mezza strada, metteremmo in testa, nettamente, il brasiliano *Antonio das Mortes* e l'americano *Easy rider*; e appresso, a qualche lunghezza, l'inglese *If* e l'italiano *Dillinger è morto*.

Tale prospetto ha resistito anche oggi. Non si sbaglia mai a conservare qualche dubbio sui registi alla moda: l'ungherese Miklos Jancso, il celebrato autore della trilogia guerresca — *I disperati di Sandor*, *L'armata a cavallo*, *Il silenzio e il grido* — ha fatto un tonfo a Cannes con *Fenyes Szelek* (tradotto *Ah! Ça ira*). Passando al colore e soprattutto allineandosi con la tematica della contestazione giovanile, ha perduto di mordente quanto ha acquistato di propagandistico ed oleografico. Il suo amore della geometria, qui non sostenuto dall'ispirazione, e quel suo vezzo di «squadronare» le figure, lo hanno addirittura condotto a sfiorare il film-rivista, in quanto i suoi studenti, più che contestare, cantano inni rivoluzionari e ballano carmagnole, facendo di sé catene con le braccia, così da suggerire l'idea di pattuglioni di *girls*.

Nel 1947, durando ancora ardente il clima della Liberazione, fiorisce in Ungheria, tutto ortodosso, un «movimento studentesco», cioè si istituiscono «collegi popolari». La deputazione d'uno dei quali si reca in un collegio cattolico per aprire un «dialogo» con quegli alunni di preti e tirarli dalla loro; ma quelli, rimpinconiti, non rispondono ai quesiti ideologici. Il giovane Laci, capo della deputazione, è per una politica di benevolo trapanamento dei crani: ma lo desautora la polizia studentesca, che giudica invece necessaria una fulminea azione coercitiva.

Laci, amaramente dimissionario, è abbandonato dai suoi, che però non vanno affatto d'accordo tra loro; e qui è piuttosto comica la figura di una «compagna studentessa» *enragée*, che ministreggia, spadroneggia e anche cleopatreggia (issata sulle spalle); le mancano i flabelli. I rappresentanti della direzione centrale dei collegi popolari intervengono a gettare acqua sul fuoco; ma tant'è, gravissime questioni rimangono sul tappeto. Per fortuna, come s'è detto, c'è lo sfogo coreografico.

Che cosa rimane, in questo breve e forse tagliato film, ululato e fischiato dal pubblico, del Jancso che abbiamo conosciuto? Soltanto un sapiente compositore di quadri, e un collettore di bellissimi volti, tagliati nella pietra. Neppure si nega che in mezzo a tanta melomania sgambettante, non cada qualche momento di ritmico vigore. Ma è poco, tremendamente poco.

Tanta insulsaggine di contenuto ha giovato, per contraccolpo, al terzo film francese della rassegna, un saggio di «marivaudage» in data d'oggi, ambientato a Clermont-Ferrand, bella città e dotta, dove ancora si disquisisce sui problemi dello spirito. Un film così razionale e simmetrico, e anche così stirato e monocorde, non ci poteva venire che dalla patria di Descartes, sebbene sarebbe meglio dire di Pascal, posto che di lui soltanto si parla e straparla in *Ma nuit chez Maud*, diretto da Eric Rohmer, redattore-capo dei «Cahiers du cinéma» e professore di Belle Lettere (il che si sente). Manca invece, ed è peccato, la splendida brevità di Voltaire.

Fuori del frascame letterario, si tratta di un giovane ingegnere d'industria, cattolico praticante, ma antigiansenista, che aspira al matrimonio; e già avrebbe trovato un modello di moglie, una ragazza che incontra frequentemente in chiesa e andando al lavoro. La sposerà; ma prima, un amico marxista gli fa fare, la notte di Natale, una grande diversione, conducendolo in casa della sua amante Maud, pediatra, divorziata, libera pensatrice. Costei, spiritosa oltreché bella, licenzia l'amante, e con la scusa della neve trattiene Jean-Louis in camera sua, per una intera notte che sarà «in bianco» (ma ciò non dipende da lei), durante la quale si diverte a tentare il bel timorato di Dio sui temi spirituali che gli stanno a cuore. Poi gli racconta la sua vita e del marito che la tradiva....

Messa da parte la pericolosa amicizia, con quella *précieuse*, Jean-Louis sposa la sua Françoise, la donna d'ordine ch'egli desiderava, e dopo cinque anni, incontrando lui e la moglie, la bella e disordinata Maud, scopre che le due donne si conoscevano, e, quel che è più, dal turbamento di Françoise comprende che l'amante dell'ex marito di Maud era lei. Reazioni non ce ne sono, e l'antica discrezione cattolica leva d'imbarazzo Jean-Louis.

Infuriando la sessuomania cinematografica, *Ma nuit chez Maud* è un apprezzabile corvo bianco; ma anche l'intelligenza sola, purtroppo, non basta a invertebrare un lavoro troppo esile e allungato. Una «beneficiata» per il bravissimo Trintignant sempre in scena, ma qualcosa tocca anche a Françoise Fabian, vedova di Jacques Becker, una pungente «Maud», e un poco anche alla sua «rivale» l'esordiente Marie-Christine Barrault.

Leo Pestelli

DIAGNOSI AMARA DI UNA PARLAMENTARE COMUNISTA

Il pci dal di dentro

Maria Antonietta Macciocchi pubblica le lettere scambiate con il teorico marxista Althusser durante l'ultima campagna elettorale - E' il racconto di una triste esperienza: ordini dall'alto, lotte di notabili, promesse clientelistiche ad una base disincantata

Roma, maggio.

Maria Antonietta Macciocchi, deputata comunista di Napoli, dove il 19 maggio 1968 ha ottenuto 24.385 voti di preferenza, pubblica presso Feltrinelli un libro intitolato Lettere dall'interno del pci. *Sono lettere autentiche, che erano state indirizzate al francese Louis Althusser, professore di filosofia, studioso di marxismo, durante i mesi della campagna elettorale, e che non erano destinate alla pubblicazione.* «A campagna elettorale finita — *scrive la Macciocchi* — mi sono trovata, tra le mie lettere e le risposte di Althusser, con quattrocento pagine scritte. Che farne?».

Una prima idea poteva essere di consegnare al partito tutto il materiale (che in pratica è un'indagine, mai compiuta sinora dall'interno, circa lo stato del pci) perché fosse il partito, «nell'àmbito delle sue istanze», a prendere atto delle esperienze fatte da un militante in un momento politico tipico qual è un'occasione elettorale. Un'altra scelta era la pubblicazione del carteggio, in Italia ed in Francia contemporaneamente, e la Macciocchi vi si è risolta. Può essere stato, da parte sua, un atto di sfiducia nel partito — capace di soffocare ogni dibattito «nell'àmbito delle sue istanze» — o di estrema speranza nell'utilità di portare la discussione all'aperto.

«Il nostro partito, del resto, non si è mai sottratto ad una discussione sulla sua politica», *scrive la Macciocchi quasi per giustificare il coraggio del suo gesto. E' la prima volta, difatti, che tanti casi poco edificanti, tanti punti di debolezza, tanti personalismi e tante deficienze vengono denunciati «dall'interno del pci» non per il desiderio di scandalo di chi è già pronto a rompere con il partito, ma perché sia messa alla prova la sempre dichiarata libertà d'opinione e di parola di tutti i militanti:* «Ho deciso così perché... il partito, questo partito che riflette al suo interno tutti i fenomeni della società, deve essere visto con occhi realisti da tutti».

Alla caccia di voti

Così comincia a vederlo lei stessa, appena, a Napoli, viene a trovarsi inserita nella macchina elettorale: «Ho cercato il segretario regionale, che è anche membro del Comitato centrale, ma mi ha detto che per ora non ha tempo di ricevermi. Perciò conosco men che bene quel che mi si prepara... Né, mi dico guardandomi attorno, so gran che del "notabilato deputatizio" verso cui si accendono tante dispute e ambizioni». *Fin dalle prime esperienze, con una punta di orgoglio afferma di non sentirsi una «candidata come gli altri», perché restia ad elargire le solite promesse di «sbrigare le pratiche» per conto degli elettori, ma piuttosto impegnata sul terreno politico della rivoluzione:* «Figlia mia — *le dice allora paternamente un anziano compagno senatore* — se vuoi i voti di preferenza sta bene attenta a non farlo mai più!».

Doveva invece dissipare la diffidenza che la circondava come forestiera, e guardarsi dalle manovre degli altri candidati suoi concorrenti di lista che la consideravano una «paracadutata» a Napoli per le elezioni «a prendere il posto di uno dei loro». Si sentiva domandare se sapesse «che non la volevano in lista, perché il partito manda la gente del centro a farsi eleggere a Napoli, Amendola, Napolitano, Chiaromonte, e poi se ne vanno a Roma, scompaiono, ecc. Se il partito ti voleva fare deputata — *le dicevano* — perché non ti ha messa in Toscana o in Emilia?».

Fin qui il discorso è di genere spicciolo, come son solo triti le furberie per cattivarsi le preferenze di un elettorato immaturo: il capo-lega di 17 mila edili si impegna a far costruire una casa per ogni elettore senza tetto; tutti gareggiano a promettere di «sbrigare le pratiche», tutti si disputano le migliori zone preferenziali che il partito attribuisce: «I candidati vanno dal segretario della federazione per farsele allargare. Dicono: mettetemi anche Castellammare, mettetemi anche Acerra. Guardando la mia lista dei Comuni di preferenza, ho fatto notare questa stranezza: non avevo mai messo piede nella maggioranza di questi Comuni, dove avrebbero "dovuto" votarmi. Forse devo andarci, ho detto, mi pare più onesto... No, mi ha detto un saggio. E' meglio che vai in altri, così racimoli voti che non ti spettano, mentre in quelli assegnati ti dovrebbero votare lo stesso».

In genere, la giornata elettorale comincia al mattino, quando i candidati si recano in federazione dal compagno P. per farsi attribuire i comizi. Un rappresentante di sezione urla: «Voglio X per il giorno Z. E' la terza volta che lo chiedo». Oppure è il candidato a dire: «Non voglio andare a R. Sono richiesto a V.». Tutte le mattine c'è il mercato, non delle braccia dei manovali, ma delle voci dei candidati, e «la confusione e le grida sono come in Borsa per la compravendita delle azioni. I più alti, quelli con la voce più stentorea, i più robusti sopraffanno gli altri». *Alla Macciocchi capitò di restare, sola fra 37 candidati, con un solo comizio di chiusura:* «Gli altri comizi che mi sono assegnati mi vengono poi portati via man mano da colleghi candidati. La sezione di Portici rinuncia al tuo comizio di chiusura, mi telefonano: Y parlerà con A.Z., non con te. La sezione di Chiaia-Posillipo fa sapere che non occorre tu vada, ecc.».

Il problema, comunque, non è nelle frenesie personali e nei tentativi di cannibalismo, comuni ad ogni partito. Per quello comunista possono dare un po' più di scandalo, in ragione del moralismo rivoluzionario che esso è solito affettare, ma rimane più grave il tipo stesso di «democrazia» che l'apparato viene ad imporre: «Le liste sono state discusse per mesi e mesi, durante i quali il partito è rimasto quasi paralizzato a stabilire chi dovesse e chi non dovesse entrare in lista. Che questa sia la democrazia, come si è detto, mi lascia qualche dubbio. La chiamerei piuttosto "democrazia delegata" nel senso che i dirigenti dell'apparato centrale stabiliscono loro quali candidati la base vuole».

Da questo punto di riflessione comincia una critica serrata sui metodi praticati nel «partito di massa». Ora che il centralismo già detto democratico è divenuto burocratico, è alimentato dalla pigrizia politica e dall'incrostarsi dei vecchi dirigenti inamovibili, e consente ed avalla forme deteriori di notabilato e lotte personali. Per salvare le posizioni del gruppo dirigente, lo si definisce fedele per antonomasia alla linea del partito, in contrapposizione a non-fedeli, imprecisati ma spesso identificati, in principio ed in pratica, con i più giovani: «Il nostro partito è così impreparato che i giovani, invece di essere considerati un fatto di crescita politica, sono scambiati per un elemento di confusione politica: perciò si dice che non sono maturi e sono messi in disparte».

Tramonto delle cellule

Anche per quanto riguarda gli intellettuali, il giudizio della Macciocchi sull'atteggiamento che tiene il partito non è meno negativo: «Il pci si rivolge loro, col cappello in mano, perché una determinata azione del partito riesca... In campo culturale, per quel poco che resta, c'è a volte una "rassificazione" del partito *(cioè un aumento dei "ras" locali)*, una sua atomizzazione in tanti piccoli gruppi, di diverso carattere, ognuno dei quali tratta da posizioni di forza maggiore o minore... Inoltre il partito sembra aver rinunciato ad un'azione ideologica educativa, a diffondere la propria dottrina, il marxismo-leninismo».

Althusser scrive allora per raccomandare alla Macciocchi di andare nelle fabbriche, servendosi delle cellule di fabbrica per farsi organizzare piccole riunioni con operaie ed operai: «Ma c'è un piccolo problema — *gli risponde desolata la Macciocchi* —. Nelle fabbriche non esistono più, da anni, cellule comuniste o organizzazioni comuniste *tout court*. Il rapporto fra partito e classe operaia si è logorato e gli operai che si iscrivono al partito sono calati negli anni. La composizione sociale del partito dimostra che gli operai diminuiscono, sono pochi i contadini, il calo delle donne è fortissimo e l'afflusso dei giovani manca. La fluttuazione è molto rilevante. Ogni anno un'alta quota di iscritti entra da una parte ed esce dall'altra l'anno successivo. Una nuova leva di comunisti che ha una vita effimera per dodici mesi, si mescola a noi per poi abbandonarci».

Bilancio di una vita

Per un militante comunista, queste lettere dall'interno del pci sono un libro molto amaro, nonostante sia un libro bello ed importante. Ha un forte accento di sincerità che si avverte fino dalle primissime lettere: «Io sono, come milioni di altri, una militante rivoluzionaria. Soltanto che il bilancio della mia vita, che è la vita della nostra generazione, è maledettamente gramo. Non abbiamo avuto né "la rivoluzione", né "il socialismo" e rischiamo di sprofondare nelle sabbie mobili di un sistema avvinghiante e mellifluo, che è quello della borghesia dominante e della sua ideologia che ci insidia da ogni parte. Mi viene in mente, qui a Napoli, che per il capitalismo il pci fa parte del panorama nazionale, e che potrebbe segnalarlo, come il Golfo o il Vesuvio, sulla Guida Michelin: pci, con tre stellette vicino, che significa "la visita è raccomandata"».

Per chi fa parte del gruppo dirigente sono contestazioni che non giungeranno nuove. Di imprevisto, però, ci può essere il coraggio di un parlamentare neo-eletto che, appena inserito negli ingranaggi, ha sentito il dovere di denunciare pubblicamente le storture, i difetti, e soprattutto un certo clima di immoralismo politico, dal quale il gruppo dirigente del pci si è sempre invece orgogliosamente dichiarato indenne. La sua reazione al libro della Macciocchi sarà pertanto indicativa di un costume, di una tecnica, o eventualmente di un proposito serio.

Sarà però difficile stendere il silenzio su queste lettere, come il costume comunista spesso preferisce di fronte ai casi imbarazzanti. Tecnicamente, si potrebbe mettere il libro all'indice fulminando sanzioni disciplinari contro la deputata non-conformista, metodo anche esso consueto, che tuttavia riesce solo esasperante. Se invece il libro desse l'occasione al manifestarsi di un serio proposito di largo dibattito sulle tesi enunciate dalla Macciocchi e dal suo corrispondente Althusser, sarebbe il segno che il pci davvero intende mantenere le sue promesse di aggiornamento democratico critico. Ma questa è forse la più improbabile fra le possibili ipotesi.

Vittorio Gorresio

Per il progetto d'una rivista

Monito del partito alla «Nuova Sinistra»

Roma, 15 maggio.

(f. d. l.) La direzione del pci ha dato un primo avvertimento a Rossana Rossanda e a Lucio Magri, che starebbero per pubblicare una rivista di dibattito politico dal titolo *Il Manifesto*. Rossana Rossanda è, con Luigi Pintor e Massimo Caprara, uno dei tre esponenti della corrente di «Nuova sinistra» ammessi nel Comitato centrale eletto dal congresso di Bologna.

Il pci precisa che l'iniziativa della pubblicazione *«non è stata promossa dal partito, non sorge da una qualche intesa con i suoi organi dirigenti e non impegna alcuna delle sue organizzazioni».* Si tratta *«di una scelta e di una attività personale di singoli compagni ai quali la direzione ha fatto conoscere che ritiene tale iniziativa non motivata sotto il profilo della libertà della ricerca e del dibattito».*

Il problema della domenica: un film «pulito»

Solo sesso e violenza?

Polemica tra i lettori - C'è chi dice: «Tutta colpa del pubblico; i film erotici sono quelli di maggiore incasso» - Non è vero: è così soltanto nei locali di prima visione - In periferia, dove c'è un pubblico di nuclei familiari, hanno successo altre pellicole - I gestori che non indulgono alla moda

Film e pornografia: *La Stampa* riceve ogni giorno decine di lettere in proposito. Difese del nudo (poche), commenti sdegnati (la maggior parte), analisi di costume. Cerchiamo di mettere ordine tra tanti discorsi.

Sia ben chiaro: quasi tutti i lettori sono d'accordo nel ritenere amore e desiderio «fatti naturali». Nessuno si stupisce che i film raccontino storie umane nei loro vari aspetti. Avventure, polizieschi, farse, amori sono argomenti validi, facce della vita. E siccome non c'è avventura senza violenza, né comica senza torta in faccia, né amore senza desiderio, logico che registi e produttori ne tengano conto «*ma con misura e buon gusto. Un nudo di per sé può essere casto; semmai alle volte è superfluo*».

Scrive un operaio: «*I tempi sono cambiati; non è male che il cinema affronti cose una volta tabù. E poi siamo sinceri: l'uomo è attratto dalla donna che ha sentimenti e sorrisi, ma anche un corpo. Il tema d'amore che si limiti all'uno degli argomenti escludendo l'altro è falso*».

Parecchi condividono il parere del critico di *Stampa Sera* Achille Valdata: «*Il nudo al cinema è ormai una realtà. Quindi vediamo di accettarlo, augurandoci che sia trattato dall'obbiettivo con alta perfezione stilistica, e dal regista con gusto e tatto. La cosa è possibile*».

Certo possibile su un piano d'arte. Ma le lamentele della gente cominciano quando «*col pretesto che oggi non ci si scandalizza più di niente e che nessuno si sognerebbe di processare un Baudelaire, certe pellicole indulgono al pruriginoso, insistono sull'osceno o propinano compiacenti alle platee amplessi in primo piano e sottili perversioni*». Una madre dice: «*Fatti come quelli di Viareggio sono colpa anche nostra, degli adulti. Non si proiettano film se non sono osceni e così si beve il veleno, lo si respira. E questo sarebbe il progresso*». Un'altra madre: «*Seguo con tristezza l'infittirsi di certe pellicole reclamizzate con manifesti sexy. Sono una cinquantenne moderna, ma simili spettacoli mi sconvolgono*». Un gruppo di universitari: «*Il sesso non è un problema: ma i drammi dei malati sarebbe meglio risolverli nelle cliniche anziché sugli schermi*». Un avvocato: «*Si cerca di far leva sugli istinti bestiali, si turbano le coscienze immature*».

Una parte del pubblico è urtata dal «contrabbando». Spiega un quarantenne: «*Porto mio figlio a vedere un film che dovrebbe essere adatto a lui. Ma in mezzo al resto, ecco la scena indecente. E non c'è dubbio che la sia, ripresa da ogni parte possibile*». La moda erotica invade persino alcuni western.

Le critiche sono rivolte anche ai film di violenza: «*Scene brutali, talvolta lunghissime* — osserva il critico — *insistono le pellicole ancora più del nudo, in genere fulminee, spesso allusive, raramente tali da raggiungere il limite della sopportazione che invece violenza, crudeltà e sadismo varcano sempre*».

C'è chi adotta provvedimenti drastici: «*Anche a me sesso e sangue non piacciono; mi deprimono e mi rattristano, oltre tutto, perché penso ai talenti sprecati dei registi. Sai che faccio allora? Da gennaio non sono più andato al cinema*». E chi invece, battendosi il petto, fa l'autocritica: «*Tutta colpa del pubblico. I produttori ci dànno quello che vogliamo. Con carneficine e camere da letto fanno buoni incassi? E allora avanti viziosi!*».

Questi lettori esasperati non hanno tutte le ragioni, e per parecchi motivi. Anzitutto è falso che i film erotici assicurino incassi record. O meglio: è così nelle sale di prima visione, non nelle altre. Sentiamo il proprietario di una catena di cinema «rionali», il signor Raviola: «*I film di maggiore richiamo, per noi, sono le commedie con canzoni, i western all'italiana, i "Franchi e Ingrassia". Gli erotici non hanno mai avuto esito strepitoso in profondità, cioè nella diffusione periferica. E si spiega così: sono in genere, specie se camuffati da "film inchiesta", pellicole per uomini soli. Noi invece lavoriamo di preferenza su nuclei familiari. Succede che gli uomini questi film se li vanno a guardare, magari di nascosto dalla moglie, nei locali di prima visione. Qualcuno ne proietto anch'io, specie se legato contrattualmente a "capigruppo" di genere diverso, ma gli assegno in genere la serata stanca del mercoledì, e quella sola. Due giorni non reggono*».

In secondo luogo non è vero che «*tutti i film siano soltanto sesso e violenza*». Gestori di cinema, coraggiosi e tenaci, proiettano lavori di ben altra natura. Si pensi all'unico locale torinese (il Centrale d'Essai) in cui si dànno soltanto film appartenenti al «*cinema di cultura*», sostenendoli a rischio dello scarso incasso; o agli altri, pochi per la verità, dove analoghe pellicole si alternano con fervide accoglienze, e non solo di critica. Ma esiste anche un locale del centro capace di migliaia di posti, nel quale un film («Dove osano le aquile») prima vietato ai minori di 14 anni, è stato reso visibile a tutti e ha «tenuto» per due mesi; e «Oliver!» (un musical dal romanzo dickensiano) ha incassato per tre settimane un milione al giorno.

Scoraggiarsi è inutile, sceverare il buono dal cattivo è possibile. Ed è proprio la scelta del pubblico che farà il film di domani. La moda dell'erotico è oggi sulla cresta dell'onda, ma fatalmente scenderà. Dipende anche dal pubblico.

E anche questo purtroppo è l'uomo

Una sposa ha descritto a Specchio dei tempi l'inferno in cui è piombata per aver ceduto al marito prima del matrimonio: «Non fa che rinfacciarmelo sadicamente, dicendo che come ho fatto con lui, avrei potuto fare con altri. Sono calunnie, maltrattamenti, angherie quotidiane. Mai una parola buona, mai un sorriso: vuole punirmi e mi considera una schiava. La sua espressione tipica è: "Lavora e taci, tu, sgualdrina"».

Sono giunte molte lettere di commento, di esortazione, di compianto. Tutte di donne che hanno percorso lo stesso calvario. Un catalogo di vite fallite che sgomenta. Ci sono confessioni atroci: «Mio marito, per punirmi, mi metteva a digiuno. Se ne andava per tre o quattro giorni, mi chiudeva in casa e dovevo vivere con pane duro e riso cotto nell'acqua». Oppure: «Era uno di quegli esseri disumani che godono nel vedere una creatura soffrire, vogliono ridurre la donna a un oggetto per farne quel che più piace».

C'è chi ha subito e si ritrova ora al tramonto, avvilita da una amarezza immensa per questa esistenza trascorsa nell'odio e nella crudeltà, senza un raggio d'affetto. C'è chi esulta di un certo trionfo: «Ma io sono ancora qui e lui è morto a 44 anni, il male va all'inferno e il bene resta a galla». Qualcuna si è ribellata e ha mandato a picco il matrimonio: «E' l'unica via di uscita. Per salvare la propria dignità umana e per assicurare ai figli un ambiente sereno».

Tutte queste relazioni patologiche, governate dalla meschinità e dalla paura sono matrimoni di nome, non importa se siano stati legalizzati da un sindaco o consacrati da un sacerdote. Tutte hanno comune un vizio di origine; uno dei contraenti, l'uomo, ha considerato le nozze soltanto l'autorizzazione ufficiale all'inizio dei rapporti sessuali. Uno stolto equivoco, alimentato da una tenebrosa educazione che travolge i valori essenziali della vita e della dignità umana.

Un giurista ci ha detto: «Una società civile dovrebbe considerare nulle, per incapacità d'intendere e di volere di uno dei contraenti, queste unioni tra una creatura normale e un minorato mentale».

Scompare a 93 anni una figura singolare dell'Italia prefascista

E' morto il «deputato dei treni» visse per vent'anni nei vagoni

Nato a Enna da ricca famiglia siciliana, fu a lungo addetto d'ambasciata a Londra, Parigi, Varsavia - Trascorse all'estero il periodo dell'oppressione fascista e a poco a poco s'impoverì - Dopo la Liberazione il treno divenne la sua casa; scendeva raramente - Dormiva, leggeva, conversava amabile con tutti in quattro lingue - Accettava qualche panino

CAMERA DEI DEPUTATI
IL SEGRETARIO GENERALE
4-3-69
Caro Onorevole,
il Presidente Pertini Le augura buon compleanno e La prega di gradire questo segno di amicizia. Unisco i miei auguri personali.
Con cordialità
[firma]

L'on. Francesco Saverio D'Ayala. La lettera del presidente della Camera, Pertini, trovata tra i documenti del morto

E' morto a 93 anni l'on. Francesco Saverio D'Ayala, avvocato, che era conosciuto come il «deputato dei treni». Non aveva casa e — da almeno vent'anni — viveva sui treni, quando aveva un po' di soldi scendeva in un albergo. Ma soprattutto nei vagoni che passava la maggior parte dell'anno. Dormiva, leggeva, gli offrivano qualche panino, conversava. Parlava quattro lingue, era intelligente, colto e discorreva amabilmente con chiunque.

Era nato ad Enna, da una delle più ricche famiglie siciliane. Aveva iniziato la carriera diplomatica: addetto alle Ambasciate di Vienna (con Costantino Nigra), Londra, Parigi. Quando lo avevano trasferito al Nord — a Varsavia o a Budapest — aveva dato le dimissioni perché soffriva il freddo in modo insopportabile. Ed era passato alla politica attiva: per tre legislature era stato eletto nelle liste liberali, nella sinistra del partito.

Poi, il fascismo. D'Ayala aveva vissuto quasi tutti quegli anni all'estero. Assai ricco, la sua fortuna se n'era andata un po' con le campagne elettorali, il resto con una svalutazione che galoppava. Si era sposato ma — sembra — con poca fortuna e presto si sarebbe separato dalla moglie, un figlio sarebbe ricoverato in una clinica.

Si può dire che, finita la guerra, fosse ormai povero. Aveva soltanto la tessera permanente che le Ferrovie concedono agli ex parlamentari. E poiché non aveva alloggio, il treno è diventata la sua abitazione. Non possedeva una valigia, non aveva nulla. Eppure era sempre vestito dignitosamente (aveva molti amici, che ogni tanto gli davano un vestito) ed aveva aspetto severo, solenne.

In breve tempo è diventato assai noto su tutte le linee. Viaggiava per settimane senza fermarsi. Torino-Bari, Bari-Bologna, Bologna-Venezia: non sapeva nemmeno delle stazioni. Sapeva che addormentandosi ad Asti si sarebbe svegliato a Civitavecchia. Aveva con sé sapone, dentifricio e rasoio, era sempre in ordine. Il personale di ogni treno lo chiamava «onorevole» ed era lieto di vederlo. I giovani del buffet lo pregavano di accettare un panino e un'acqua minerale. Arrivava ad un capolinea e prendeva il primo treno in partenza.

Non è esatto dire che in tutti questi anni non ha avuto danaro. Parecchie persone gli volevano bene e lo aiutavano. Don Sturzo — benché avversario nello stesso collegio elettorale molti anni prima — spesso gli faceva arrivare qualche assegno (lo consegnava alla polizia ferroviaria e non passavano due giorni che lo «chèque» era nelle mani del destinatario). D'Ayala vantava anche l'amicizia del presidente della Camera on. Pertini e del Capo dello Stato, e da loro riceveva un aiuto: a Natale, a Pasqua. Sette od otto mesi fa gli sarebbe stata assegnata una piccola somma, «una tantum», che gli permise di lasciare per un po' i treni, dormire in un albergo e pranzare in trattoria.

Aveva, in qualsiasi città, i suoi alberghi abituali e quando arrivava veniva annunciato ad alta voce: «*E' tornato l'onorevole*». Vi restava qualche giorno, per farsi lavare qualche camicia e un po' di biancheria che teneva in una cartella. Vi rimaneva finché aveva denaro. Poi prendeva la via della stazione. Gli erano rimaste cento lire e le dava di mancia al portiere; che insisteva: «*Onorevole, le potrebbero servire durante il viaggio*». Ma lui non voleva sentire ragioni. Saliva su un treno per Reggio Calabria e in tasca non aveva un soldo.

Venerdì della scorsa settimana era a Torino, al suo solito albergo, il «Genio», ed è stato colto da malore. Aveva molti amici, uno era il dott. Fazi, figlio di un suo vecchio amico, che ha voluto portarlo alla clinica «Villa Pia». D'Ayala gli ha fatto capire che non aveva soldi. Il giovane medico gli ha risposto che non ci pensasse.

L'onorevole è morto, per insufficienza cardiaca, ieri a mezzogiorno. Ha lasciato in albergo un cappotto, qualche camicia e un po' di biancheria. Aveva con sé un portacarte gonfio di lettere di parlamentari. In tasca, un portafogli con 1500 lire e la foto di un ragazzo: si ritiene che sia il figlio, che ora dovrebbe avere più di cinquant'anni e non si sa dove sia. C'era anche una tessera permanente delle Ferrovie.

Improvvisa esplosione di follia alle casermette di Altessano

Spara una rivoltellata alla vicina che coglie i panni alle 2 di notte

Dopo una serata all'osteria - Ha preso la rivoltella ed è uscito senza dir nulla alla moglie - Ha esploso alcuni colpi anche contro due operai che dormivano in una baracca - In manicomio

A Settimo: vivace scontro sul sagrato tra un prete e i maoisti

Domenico Martino - Carmela Buttafuoco: «Un colpo mi ha sfiorata» - Don Ruffino

Le casermette di Altessano sono state messe in subbuglio, nella notte da un muratore di 35 anni che in un accesso di follia ha tentato di uccidere, a colpi di rivoltella, una donna e due uomini. Si chiama Domenico Martino, sposato e padre di un bambino di 9 anni; la moglie è incinta. L'uomo rientra verso le 2, era stato a bere in un'osteria vicina, è ubriaco ma sembra tranquillo. All'improvviso, senza dire una parola alla moglie, prende la rivoltella che tiene in un cassetto ed esce di nuovo. A pochi passi dalla sua porta, Carmela Buttafuoco, una vedova di 48 anni, malgrado l'ora raccoglie i panni che aveva stesi in cortile: l'uomo le si avvicina, borbotta un'incomprensibile minaccia e le spara un colpo a bruciapelo che, per fortuna, la sfiora.

Dice la donna: «*Lo conoscevo soltanto di vista: qui ci si conosce un po' tutti; ma non avevo avuto niente che fare con lui, mai il minimo litigio, niente. Quando l'ho sentito avvicinarsi non ci ho fatto caso, non mi sono spaventata neppure quando l'ho sentito brontolare minaccioso: credevo ce l'avesse con qualcun altro. Invece, improvvisamente, ho udito lo sparo e ho visto una fiammata. Sono fuggita*». La donna si barrica in casa ed esce soltanto quando vanno a chiamarla i carabinieri, alcune ore dopo.

Il Martino, frattanto, rivolge la sua attenzione ad una baracca poco lontana dove vivono Giacomo Tornabene, 26 anni, muratore, e Salvatore Militello, di 23, manovale. Sono arrivati dalla Sicilia due settimane fa, hanno trovato un lavoro e cercano una casa. Il Martino, ormai in preda a viva eccitazione, cerca di sfondare la porta, non ci riesce, rompe un vetro e spara alcune rivoltellate nell'interno: i due scappano dalla finestra. Dice il Tornabene: «*Dormivo, ho sentito picchiare alla porta; mentre cercavo di capire cosa stava accadendo ho sentito uno sparo. Anche il mio amico si è svegliato e siamo scappati dalla finestra. Non abbiamo più osato rientrare; al mattino siamo andati ad avvertire i carabinieri*».

Il maresciallo Gesù, comandante la stazione di Venaria, ha rintracciato lo sparatore verso mezzogiorno nei pressi di casa, era ancora eccitato e un medico ne ha consigliato il ricovero all'ospedale psichiatrico. E' denunciato per tentato omicidio plurimo e detenzione abusiva d'arma. La pistola non è stata ancora trovata.

* *

Un'animata scenata, ieri mattina, davanti alla parrocchia di San Pietro in Vincoli, a Settimo, al termine della Messa delle 11. Cinque o sei giovani appartenenti all'Unione «marxisti e leninisti», giunti da Torino, distribuivano ai fedeli che uscivano dalla chiesa manifestini ciclostilati sulla dittatura del proletariato e ritratti a colori di Mao.

Don Francesco Ruffino, della diocesi di Nicastro ma da qualche tempo ospite della parrocchia di Settimo per ragioni di salute, è uscito sul sagrato per vedere che cosa stava accadendo. Subito, tra il prete e un ragazzo biondo che faceva parte del gruppo, si è accesa un'animata discussione. Don Francesco, temperamento battagliero, si è interessato alla lettura del manifestino e ha cominciato a confutare a uno a uno gli argomenti degli avversari con vivaci battute.

Ad un certo punto, mentre la piazza si riempiva di gente incuriosita, il sacerdote ha preso uno dei fogli ciclostilati e un ritratto di Mao e li ha strappati in tanti pezzetti. C'è stato un agitarsi di braccia e di mani, sia da parte dei maoisti sia da parte del prete. Pare che sia volato anche un sonoro ceffone. Mezz'ora dopo i contestatori se ne sono andati e don Francesco è rientrato in parrocchia, mentre sulla piazza la folla commentava l'episodio.

Ieri sera abbiamo incontrato il sacerdote nel suo studio. Ha fatto subito una premessa: «Non è successo nulla di straordinario, credemi, solo qualche vivace scambio di idee. E' vero che ho stracciato due volantini, ma non ci sono stati schiaffi». Parlava e rideva, molto animato: «Sapete — ha continuato — sono siciliano e ho il sangue caldo. Loro inneggiavano a Mao, io parlavo del Vangelo. Tutto qui».

Specchio dei tempi

Quella foto non era un documento, ma un abuso di cronaca - Dopo i santi crolleranno i padri? (Un avvocato dice: «Siamo tutti fratelli») - Il Sud alle porte: i vecchi vanno al camposanto, i giovani in pianura - Amare un uomo libero con tutto il cuore (il canto della nubile di 55 anni) - Tessie da Malta

Un lettore ci scrive da Asti:

«Numerose volte mi sono accinto a scriverti quanto segue, ma oggi, che il dramma di Viareggio sconvolge tante famiglie e fa parlare l'Italia intera, non posso oltre astenermi. Che la cronaca nera sia costretta a indagare parallelamente alla polizia giudiziaria per informarne il pubblico, sia pure con effetto talvolta negativo per l'una e per l'altro, posso anche essere d'accordo.

«E' anche vero però che noi, dopo ventiquattro anni di democrazia facciamo spesso cattivo uso delle libertà acquisite. Ed in particolare mi riferisco alla moglie del Meciani, uscita dall'ospedale, dove si era recata a visitare il marito e costretta a farsi medicare il naso per salvarsi dall'attacco dei fotografi.

«Si può ammettere che chiunque sia liberissimo di fare scattare in pubblico il proprio obbiettivo e stamparne la foto. Non è men vero però che quando questo obbiettivo viene fatto scattare ad una distanza ravvicinata, sia anche a mezzo di teleobbiettivo, il "paesaggio" fotografato si riduce alle sembianze di una o di poche persone, quelle che sono oggetto del nostro particolare interesse. In questo caso la libertà di fotografare in pubblico e stampare, calpesta un altro diritto sacrosanto, cioè quello che ognuno ha sulla propria immagine.

«Vorrei conoscere il pensiero di *Specchio dei tempi*».

Giovanni Sticco

Un lettore ci scrive:

«Molti cattolici amano ancora farsi chiamare con il nome di "padre". Qualcuno di "priore". Ma il paternalismo è in crisi anche nel campo della religione. Il Concilio Vaticano II ha dato un forte risalto al concetto originario di "testimonianza cristiana". Il seguace di Cristo si conosce, non tanto da quello che dice e neppure da quello che insegna, ma da quello che fa (onesto vivere).

«E' naturale che la Chiesa continui nel suo alto magistero. Fare proseliti è nella natura stessa delle convinzioni. Fede è calore e comunicazione; partecipazione e difesa di ciò in cui si crede. Ma una cosa è la convinzione che cerca di introdursi con la forza della persuasione, l'evidenza delle opere, lo sforzo sincero di adeguarsi ad un ideale mai completamente raggiunto (toujours poursuivi, jamais atteint); ed un'altra cosa è quella che si fonda sulla autorità ed il paternalismo. La prima rispetta la libertà di coscienza e trova un limite nel diritto degli altri a professare convinzioni diverse. La seconda no. E la fede senza libertà è cosa morta. Un sepolcro imbiancato.

«Io penso che giovi di più oggi alla causa del cristianesimo, come ideale normativo di vita, il principio eterno della "fratellanza", che non quello, collegato ad esigenze e strutture del passato, di "figliuolanza". Molte cose sono cambiate in questi ultimi tempi. Anche nel mondo dello spirito e della religione. Padre vero ce n'è uno solo: quello che è nei cieli. Tutti gli altri sono fratelli».

avv. Amilcare Ostorero-Mamei

Una lettrice scrive da Valchiusella:

«Su la *Cronaca* del 10 corrente ho visto che ti sei presa a cuore la vita dei montanari. Cara *Stampa* solo tu puoi aiutarci, continua col parlarne, così chissà che ci vengano in aiuto; quando ci sono le elezioni si ricordano di noi con vari inviti di "Vota Vota" e poi non vediamo più nessuno.

«Tutti gli anni la situazione si fa più triste, c'è sempre qualcuno che se ne va, i vecchi al camposanto, i giovani alla pianura. Che sarà di noi cinquantenni che la pianura non ci vuole, e poi sarebbe tanto doloroso abbandonare questi monti dove abbiamo sudato e lavorato?

«Noi siamo timorosi a parlare della nostra miseria, ce la teniamo chiusa in noi. Ti preghiamo, continua a parlare sul tuo bel giornale dei problemi della montagna. Qui sui monti c'è aria buona, acqua pura. Perché non creano qui qualche posto di lavoro in modo che in ogni famiglia entri una busta paga sicura? Oppure le famiglie benestanti vengano a comprarsi qualche casa abbandonata per farvi una abitazione estiva. Questo porterebbe lavoro e ci darebbe un po' più di sicurezza».

Bianca Ferri

Una lettrice ci scrive:

«Ringrazio per la riservatezza usata. Non pensavo di sollevare polemiche con la mia lettera di risentimento. Tanto meno la lettera dubbiosa della 35enne che giudica immorale la signorina 55enne che fa l'amore.

«Non voglio essere noiosa, ma al giorno d'oggi è quasi assurdo dare dell'immorale ad una donna che — anche se fosse signorina o separata dal marito — ha lavorato 35 anni nella stessa ditta, con orari che variavano da 10-12 ore al giorno, che aveva impegni di famiglia con oneri gravosi e dolorosi e mai si è persa d'animo, mai ha rubato il marito di un'altra. Certo ha amato ed ama con tutto il cuore e dedizione, e se fa all'amore, alpinismo, disegni, foto, abiti, opere di bene, docce e ginnastica, è perché è attiva ed ha vitalità.

«E' immorale la prostituta che dell'amore ne fa mercato, più immorale ancora è il protettore. Immorali sono i casi come quello di Viareggio.

«Amare un uomo libero, amarlo con tutto il cuore, tremare al suono della sua voce, gioire ad una sua carezza, attendere con ansia l'ora del suo rientro a casa, è amore bello, sincero, spontaneo e sentito. Come poesia bellissima ammirare insieme l'aurora od il tramonto. Questo è amore puro e bello. Migliore di quello nascosto di certe donne ed uomini sposati che hanno l'amante e vivono di menzogna ed ipocrisia. Grazie ancora».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Malta:

«Caro *Specchio dei tempi*, per piacere puoi pubblicare il mio nome nel tuo giornale *La Stampa*? Il motivo: voglio fare della corrispondenza con i ragazzi e le ragazze italiane. Sono maltese. Ho venti anni e voglio avere tanti amici della mia età per scambiare le mie idee e parlare della mia vita. I miei passatempi sono corrispondenza, nuotare, il cinema e la musica leggera. Ciao e a presto».

Tessie Fabri

Indirizzo: signorina Tessie Fabri, 13, Levant Street, Vittoriosa, Malta.

Piange il Faga davanti al padre morto

Ieri mattina all'Amedeo di Savoia - L'omicida della mondana di corso Napoli è sceso da un'auto civile ammanettato - Un cenno di saluto ai parenti; commozione di fronte alla bara

Giovanni Faga accompagnato da padre Ruggero arriva all'ospedale Amedeo di Savoia

Giovanni Faga, condannato a 25 anni per l'uccisione della mondana Vittorina Gabri, è uscito ieri mattina dalle Nuove per andare a dare l'estremo saluto al padre Pietro, di 80 anni, morto martedì sera all'Amedeo di Savoia dove era stato ricoverato da pochi giorni. Accompagnato da tre agenti e da padre Ruggero, cappellano del carcere, il Faga è arrivato alla camera mortuaria dell'ospedale dieci minuti prima dell'inizio del funerale fissato per le 10,30. E' sceso da un'auto civile, il polso destro unito con una catenella a quello di una guardia. Pallido, impassibile, ha salutato i parenti con un cenno di capo: soltanto davanti alla bara del padre è scoppiato a piangere. Ha lasciato l'Amedeo di Savoia prima che il corteo funebre si muovesse diretto al cimitero.

La tragica vicenda di cui l'uomo fu protagonista è nota. Il 30 giugno del '64 Giovanni Faga uccise la Gabri con uno schiaffo nel suo alloggio di corso Napoli, al termine di un litigio. Poi fuggì; il cadavere della donna fu trovato 40 giorni dopo. La Corte d'Assise lo condannò a 20 anni per omicidio preterintenzionale, ma in appello venne riconosciuto responsabile di omicidio volontario e la pena fu aumentata a 25 anni.

I due processi hanno messo in luce tutti gli aspetti dell'avventurosa vita del Faga, individuo di carattere emotivo e instabile. Ancora ragazzo, a 11 anni fuggì di casa; a 18 si arruolò in marina, fu catturato dai tedeschi e finì in Germania. Finita la guerra fu rimpatriato, si sposò ed ebbe due figli, un maschio e una femmina.

Dopo un periodo di apparente tranquillità, fu ripreso dall'inquietudine: si arruolò nella Legione straniera e vi prestò servizio per 4 anni. Al ritorno, nel '52, non trovò più la moglie: se n'era andata in Svizzera, portando con sé il figlio. La bambina fu affidata al nonno paterno, che aveva sempre nutrito un profondo affetto per Giovanni. Era già vecchio quando seppe che aveva ucciso: cadde in una profonda prostrazione, dalla quale non si riprese più.

Spazzaturaio ha insidiato due bimbi invitandoli a fare una gita in moto

A Moncalieri, uno è fuggito, l'altro ha raccontato tutto al padre - I carabinieri decidono un appostamento - Arrestato mentre insidia un terzo ragazzo

I carabinieri hanno arrestato a Moncalieri uno spazzino che ha compiuto atti osceni su due scolari. Si chiama Francesco Decostanzi, 32 anni, risiede a Sanfront (Cuneo), frazione Semo; lavorava nell'impresa che ha in appalto la nettezza urbana di Nichelino.

L'altra sera arriva con la motoretta in piazza Brennero di Moncalieri e si avvicina ad un gruppo di bambini che giocano. «*Chi vuole fare un giro sulla moto?*» chiede. Un bimbo di otto anni acconsente e lo spazzino si apparta con lui in una via laterale. Ma lo scolaro piange, si ribella e il Decostanzi lo lascia. Torna in piazza, ne carica un altro e lo porta in riva al Sangone. Quando rincasa il bimbo racconta tutto al padre che denuncia l'accaduto ai carabinieri.

Ieri sera è stato deciso un appostamento. Alle 19,30 il Decostanzi torna sulla piazza con la moto. Si avvicina a uno scolaro, lo fa salire, ma a questo punto sbucano i carabinieri e lo bloccano. Portato in caserma lo spazzino ammette tutto. «*Ho avuto un momento di debolezza, non lo farò più*». E' stato poi interrogato dal pretore, dott. Modugno e denunciato per ratto di minore a scopo di libidine, atti di libidine, atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minori. E' in carcere.

— Al Maria Adelaide è stato medicato ieri pomeriggio Mario Orafino, 28 anni, strada Settimo 45. Mentre giocava al pallone in un prato, nei pressi di Susa, è caduto su un coccio di vetro ferendosi all'addome.

temperatura di ieri

massima	+26,5
minima	+16,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +21,5; press. 740,5; um. 59 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con possibilità di precipitazioni nel pomeriggio, venti deboli, moderati sui rilievi; visibilità buona, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +25; minima +15,8; media +20,9.

Sole: sorge 4,58, tram. 19,52. Luna: nuova ore 9,37.

Bisca in borgo S. Paolo 19 persone denunciate

Tra i frequentatori sorpresi al tavolo verde, 5 eleganti donne

«*E' in casa la zia? Ho un regalo per lei*»: questa la parola d'ordine per far aprire la porta di un'elegante bisca, al piano rialzato di via Versuolo 48. Ogni sera la pronunciavano decine di persone. Ieri, verso mezzanotte, l'ha detta il brigadiere Profico della squadra mobile che era accompagnato da una decina di agenti. Alla vista della polizia, nell'alloggio c'è stato gran trambusto. Due donne sono svenute, qualcuno ha cercato salvezza in strada, saltando dalla finestra. Ma nella via erano in attesa altri poliziotti. Sul tappeto verde sono stati sequestrati gettoni e fiches per una decina di milioni. Il proprietario della roulette, Gabriele Dellisanti, 31 anni, via Martiniana 24, è stato accompagnato in Questura con altre diciannove persone tra cui 5 donne. Sono stati interrogati fino all'alba e denunciati per gioco d'azzardo.

Il Piemonte ha bisogno di linee aeree con tutto il mondo

Torino dimenticata sempre dall'Alitalia?

Ogni giorno solo quattro coppie di voli tra Caselle e Roma - Milano ne ha 14, Napoli e Catania 6 - Orari sbagliati per gli uomini d'affari - Miserevole la situazione del trasporto merci: il cargo notturno è un cimelio, spesso in avaria; che cosa si aspetta a cambiarlo? - Potenziare anche la linea con Linate

I prestigiosi «Caravelle» dell'Alitalia invecchiano, passano a servizi di minor impegno e al loro posto subentrano i più veloci e capaci «DC 9». Nei prossimi giorni la sostituzione avverrà anche sulla linea Torino-Roma, con i voli in arrivo a Caselle alle 13,50 e partenza per Fiumicino alle 14,30. Il «DC 9» ridurrà il viaggio di 5 minuti, porterà 11 passeggeri in più (97 posti, contro gli 86 del «Caravelle») e avrà quest'orario: Roma p. 13,45, Torino a. 14,45; p. 15,30, Roma a. 16,25.

I collegamenti tra Caselle e la capitale hanno però bisogno di miglioramenti più concreti. Ora i voli sono quattro al giorno, nei due sensi. Il primo da Caselle parte alle 7. E' già scomodo per i torinesi che vogliono arrivare a Roma prima che i romani si mettano al lavoro. Lo è ancora di più per chi viene da altri centri della regione e della Valle d'Aosta. Alla levataccia per giungere all'aeroporto alle 6,30, molti preferiscono partire la sera prima in vagone-letto. Perché non istituire un volo da Caselle verso le 9 per arrivare a Roma alle 10, fermo restando quello che decolla alle 11,15, utilissimo a coloro cui basta il pomeriggio per gli affari romani?

Altrettanto favore incontrerebbe un aereo in partenza da Roma il mattino presto, prima di quello in arrivo a Caselle alle 10,30. A Torino si comincia a lavorare di buon'ora. E' un controsenso far giungere i torinesi nella capitale quando le attività quotidiane non sono ancora cominciate e non dare la possibilità di arrivare da Roma a Caselle in tempo per sfruttare la mattinata. (A Milano il primo volo da Roma arriva alle 8,55).

Un discorso analogo si può fare per i voli della sera. L'ultimo da Caselle decolla alle 18,50, guastando una parte del pomeriggio. Quello dalla capitale lascia Fiumicino alle 21,05 e a sua volta costringe ad abbandonare gli affari romani prima del termine. Non crede l'Alitalia che una coppia di voli nella sera più avanzata, e nella notte, incontrerebbe molti favori? E perché non accordare riduzioni di tariffe come sui notturni fra Roma, Catania e Cagliari?

Con queste proposte i voli Torino-Roma salirebbero a sei coppie al giorno. Non sono molte, rispetto alle quattordici di Milano, senza contare altri 50 voli settimanali internazionali che nel viaggio da e per Roma fanno scalo a Linate o alla Malpensa. Sono poche a confronto dei collegamenti di altre città il cui ruolo nella dinamica economica nazionale è meno importante di quello di Torino e del Piemonte: quattro coppie Genova, cinque Venezia, Palermo e Cagliari, sei Catania e Napoli.

Da più parti si insiste anche per il potenziamento, sempre fra Torino e Roma, dei trasporti notturni delle merci. Si chiede almeno la sostituzione del «DC 6 B-F», aereo ormai superato, esposto a frequenti guasti e ritardi. Di giorno esso vola fra Roma e la Libia. Non di rado resta bloccato da avarie sui campi di Tripoli e Bengasi, dove la mancanza di pezzi di ricambio e il maggior tempo richiesto dalle riparazioni hanno pesanti riflessi sul servizio che deve poi assolvere di notte per Torino.

Di velivoli come questi l'Alitalia ne ha ancora due. L'altro, che opera fra Roma, Milano e Parigi, andrà in «pensione» il 1° settembre: gli darà il cambio un nuovissimo «DC 9 F». C'è da sperare che sia sostituito anche quello di Torino. In caso contrario la nostra città resterebbe l'unica in Italia ad essere servita da un aereo più adatto al «museo del volo» che agli impegnativi collegamenti cui è destinato. E questo proprio nel momento nel quale il governo, sensibile alle esigenze di Torino in fatto di trasporto aereo delle merci, ha istituito a Caselle una sezione doganale in servizio 24 ore su 24 e abilitata al disbrigo di tutte le pratiche prima affidate agli uffici di corso Sebastopoli.

Miglioramenti sostanziali si richiede pure la linea Torino-Milano, almeno fino al giorno in cui Caselle cesserà di essere un «satellite» di Linate per molti collegamenti internazionali, soprattutto con l'Europa centrale e orientale. Sulla linea vi sono appena due coppie di voli al giorno con orari che offrono a Milano pochissime coincidenze. Orari meglio studiati e più servizi incrementerebbero il traffico, evitando a molti viaggiatori di recarsi a Linate in auto. Un nuovo volo potrebbe inoltre essere prolungato a Nizza, dalla quale siamo isolati dopo il fallimento degli sforzi per riattivare la ferrovia del Tenda. Con un po' di buona volontà basterebbe far sostare a Caselle una delle tre coppie di voli giornalieri Milano-Nizza, come avviene per l'«omnibus volante» Trieste, Milano, Torino, Genova, Alghero, Cagliari.

Le esperienze negative del passato sono superate. Nizza è oggi una piattaforma per raggiungere la penisola iberica, l'Africa e le Americhe, migliore di Milano e forse anche di Roma, afflitta da mali (per la prima la nebbia, per l'altra il disagio causato dalle due aerostazioni di Fiumicino) che inducono i viaggiatori torinesi a evitarli puntando su Nizza. Non solo. I tempi sono così mutati che non ci sarebbe da stupire se questa linea fosse anche utilizzata dal turismo che passa sulla Riviera a Sanremo o Ventimiglia.

Sempre fra Caselle e Linate si auspica il ripristino del «cargo» che operava fino all'inverno scorso. Milano è punto d'irradiazione di voli-merci per tutto il mondo. E' inammissibile che Torino sia tagliata fuori. E' assurdo che le sue merci destinate a proseguire per l'estero da Milano vengano, a insaputa degli utenti, portate a Caselle e di qui a Linate con mezzi stradali. Torino è la «punta di diamante» dell'economia italiana. In attesa di darle le nuove linee cui aspira da anni, non si indugi a mettere quelle già esistenti all'altezza delle sue necessità».

a. v.

I giardini nel mondo nell'ex palazzo reale

Migliaia di visitatori - Alla mostra fiori rari di venti Paesi

Il sottosegretario all'Industria on. Savio e le autorità cittadine hanno inaugurato ieri nel parco di palazzo reale la mostra «Giardini nel mondo», organizzata dall'Associazione orticola sotto l'egida del Comune di Torino. Accompagnato dal presidente del sodalizio, dott. Carosso, e dal prof. Morchio che presiede il comitato della rassegna, le personalità si sono soffermate nei settori dedicati ai 20 Paesi.

Vari contrattempi di natura burocratica e meteorologica hanno ritardato il completamento della mostra, soprattutto per i Paesi d'oltre cortina. Manca qualche «giardino» — come il nordico, il cecoslovacco, l'israeliano —, ma sarà pronto tra un paio di giorni. L'esposizione resterà aperta due settimane, il biglietto di ingresso costa 1000 lire, 500 quello a riduzione.

I «giardini» ricostruiti per la circostanza hanno un valore commerciale di 250-300 milioni. Alla rassegna si affiancano parecchie mostre collaterali (di pittura e fotografia, di tavole imbandite ornate di fiori, di decorazioni), sfilate di moda, esibizioni di gruppi folcloristici — ieri pomeriggio ha debuttato il complesso di «Viva la gente!» —, concorsi a premio tra i visitatori. Anche i migliori «Giardini nel mondo» parteciperanno a speciali premi: il più importante, intitolato al cav. del lavoro Giuseppe Ratti, è stato assegnato alla Svizzera.

I progetti dell'Università per sistemare gli studenti

Si prevede un palazzo di 10 piani per Economia in via Ventimiglia, un altro per il Dipartimento di Fisica in corso M. D'Azeglio

L'edilizia è uno dei punti dolenti dell'Università. La soluzione di una «città degli studi», almeno per ora, pare affossata dai contrasti tra docenti, assistenti e studenti; tra Comune, autorità accademica, Comitato della programmazione, enti vari. Scartato definitivamente l'acquisto del terreno a La Mandria, messa da parte la possibilità di una soluzione in zona di Chieri, è rimasta valida la proposta di rinnovare nel limite del possibile gli edifici attuali sull'asse del Valentino e di costruire alcune nuove sedi.

Tra le situazioni più urgenti da risolvere c'è quella di Scienze naturali. Da alcuni giorni gli istituti di Zoologia, Anatomia comparata, Embriologia, ospiti in un'ala dell'ospedale S. Giovanni, sono chiusi agli studenti perché i soffitti minacciano di crollare. L'autorità accademica ha già predisposto i lavori di ripristino che costeranno sui 30 milioni. Nel frattempo si esaminano progetti per dare un assetto dignitoso a tutta la Facoltà. L'autorità accademica intende chiedere l'uso di un terreno (quello dell'ex Politecnico in via Giolitti?) nella zona centrale per una costruzione prefabbricata ove sistemare gli istituti dal prossimo ottobre. Intanto spera di concludere una transazione con il Comune per 4500 metri quadri in via Ventimiglia angolo corso Caduti sul Lavoro.

L'area dovrebbe essere ceduta gratis all'Università che in cambio vi costruirà un palazzo di 8-10 piani per ospitare istituti e musei di Scienze naturali. Il costo previsto della costruzione è di 3 miliardi. Proprio di fronte a quest'area esiste un terreno di 21 mila metri quadri per il quale sono in corso trattative. E' destinato al palazzo della facoltà di *Economia e Commercio*.

Altri progetti. Per la facoltà di *Medicina* è allo studio un nuovo istituto di Igiene. Verrà trasferito su un terreno di proprietà dell'Università in via Santena accanto alle recenti costruzioni per Microbiologia e Genetica. I locali ora in funzione al Valentino verrebbero utilizzati per Fisica. Anche per questo corso di laurea ci sono novità, ma vanno piuttosto a rilento. Si pensa di erigere sull'area degli attuali istituti di corso Massimo d'Azeglio il «Dipartimento di fisica» destinato ad ospitare tutti i laboratori, le biblioteche e le attrezzature per Fisica e Matematica. La costruzione sarà di 10 piani e sorgerà a «lotte» per non «sfrattare», neppure per breve tempo, studenti e ricercatori. Il progetto era già stato presentato al ministero un anno fa, ma sono state chieste modifiche ora allo studio dei tecnici.

Per la facoltà di *Agraria* sono state concluse le trattative per l'acquisto di un terreno di circa 300 mila metri quadri tra Carmagnola e Carignano. Servirà per i campi di sperimentazione agricola. Si attende soltanto l'autorizzazione ministeriale. Infine sono in corso discussioni per ampliare il «frutteto tradizionale» di Chieri.

Consigli di quartiere all'esame della Giunta

Per il regolamento - Incontro tra assessori di Torino e Milano

Promosso dal Comitato cittadino della dc, si è svolto ieri all'Hôtel Ambasciatori un convegno sul decentramento e sui consigli di quartiere. Hanno parlato l'on. Marchiani, dirigente nazionale del partito per i grandi centri; l'assessore al decentramento di Milano, dr. Borruso, e quello di Torino arch. Picco.

L'on. Marchiani ha sottolineato l'importanza del decentramento amministrativo agli effetti di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita della comunità e la necessità di un'adeguata legislazione nell'ambito della riforma degli enti locali.

Il dr. Borruso ha spiegato come è avvenuto il decentramento a Milano. Tra l'elezione dei membri dei consigli di quartiere in base allo schieramento del Consiglio comunale e l'elezione diretta si è adottato un sistema intermedio. Divisa la città in 20 zone di 120-130 mila persone, il Consiglio comunale ha nominato i consiglieri; nelle zone, fissate con criteri eterogenei e non di raggruppamento sociale, si sono inseriti i gruppi o comitati spontanei di quartiere già funzionanti, che adesso collaborano con i consigli di zona.

L'arch. Picco ha illustrato la situazione di Torino, dove è in atto la discussione tra elezioni dirette o nomine consiliari. L'assessore ci ha dichiarato: «*L'amministrazione civica ha predisposto il testo del provvedimento-quadro sui consigli di quartiere, che ne consentirà la graduale istituzione dal 1970 in poi. Il regolamento sarà discusso lunedì dalla Giunta. Esso deve comunque intendersi con carattere di provvisorietà, per consentire una fase di avvio e sperimentazione della durata di 2-3 anni*». Sono seguiti numerosi interventi: per Torino hanno parlato il prof. Vinciguerra, Pantino, la signora Sibille, il prof. Milia, Guerrini, Bonsignore, Gervino e altri.

Lettere di immigrati

Posta Nord Sud

Da Palermo: «Caro marito, non disperare, troverai la casa» - Una studentessa ai genitori: «Supererò gli esami e avrò presto lavoro» - Una giovane al fratello di Oria: «Vuoi venire a Torino, ma dove ti metto?» - Conforto a un parente malato - La maestra: «Pina trova difficoltà ad inserirsi»

Una settimana fa abbiamo pubblicato per la prima volta questa rubrica dedicata alla posta dell'immigrato. Chi vuole servirsi di questo mezzo per scrivere ai famigliari e agli amici lontani, può indirizzare le lettere a *La Stampa* - Posta Nord Sud. Ogni venerdì le lettere saranno pubblicate e il giorno stesso giungeranno ai destinatari. L'iniziativa ha incontrato viva approvazione nei paesi e nelle città del Sud.

E' un gesto di amicizia verso quelle persone che sono state costrette ad abbandonare le famiglie, gli amici, i paesi d'origine per cercare lavoro altrove. L'unico legame con la casa lontana è il filo tenue della corrispondenza: alle lettere si confidano i sogni e le speranze, le amarezze, le illusioni, la gioia del primo successo. Per molti immigrati l'inserimento nella grande città del Nord è difficile: si sentono soli, indifesi. Spesso sono ingiustamente accusati. Problemi che di rado affiorano nella pienezza della realtà umana e che questa rubrica cerca di portare a conoscenza di tutti, perché insieme si possa trovare una soluzione.

«Sono certa che il tuo appello sarà accolto»

La signora Valenza risponde da Palermo al marito Bartolomeo, che le ha scritto la settimana scorsa da Torino dove si trova con quattro figlie da alcuni mesi.

Carissimo Bartolomeo, con immenso piacere ho letto la tua cara lettera inviatami tramite *La Stampa* e non ti nascondo la gratitudine. Apprendo che ti sei messo in movimento per cercare la casa e non credo che ti sia difficile, anche se dici che a Torino i proprietari di casa fanno difficoltà ad affittare alle famiglie del Sud. Non disperare.

Quello che conta è che siamo gelosi della casa, che sappiamo mantenerla con cura, orgoglio e puntualità di ogni impegno assunto. Il territorio della Repubblica Italiana è formato da un territorio nazionale, senza distinzione del Sud o del Nord. Siamo gente che abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare, senza distinzione di barriere, perché il lavoro per noi è pane e benessere della famiglia. Sono certa che il tuo appello potrà essere accolto da qualche padrone di casa che ha la disponibilità di un appartamento. Ho fiducia che fra non molto potrai redigere il contratto e fare un'improvvisata alla tua amata Angela che sempre ti pensa. Con affetto ricevi tanti abbracci insieme con i nostri figli

Angela

Una ragazza di 19 anni, a Torino per impegni di studio, scrive alla madre Saveria De Siena che abita ad Andrano (Lecce) ed al padre Rocco che lavora a Wohlen, in Svizzera.

Cari genitori, approfitto della grande occasione offertami da *La Stampa* per dirvi che sto bene. Sto studiando con impegno, con la speranza di essere promossa e poter presto trovare un lavoro per venirvi incontro nel lato finanziario. Metterò tutta la mia buona volontà affinché un domani possa ripagarvi, anche se solo in parte, dei sacrifici che voi avete fatto e fate per me e per Rosaria. La mia vita si svolge tranquilla e felice, il collegio è proprio il luogo adatto alle mie esigenze scolastiche. La mia gioia sarebbe veramente piena se voi foste insieme con me: infatti sento molto la vostra mancanza, ma purtroppo giù al paese non avrei potuto concludere i miei studi.

Non incontrerò ostacoli

Vorrei inoltre comunicarvi che ho deciso di sostenere gli esami qui a Torino, perché sono perfettamente sicura di non incontrare ostacoli, dato che le esigenze scolastiche sia qui sia nel Meridione sono di uguale misura ed intensità. Mando tanti salutoni e bacioni alla cara nonna: cercate di starle vicino in questo periodo per lei pieno di solitudine. Cari abbracci ad Ada, Donatella, Luigi, Lina, Flavio ed a voi, miei cari genitori. A tutti: mi farete un grande piacere se risponderete tramite *La Stampa*. La corrispondenza viene pubblicata ogni venerdì. Un abbraccio dalla vostra

Elena De Siena

Una giovane scrive al fratello Marcello Scozzari, che vive ad Oria, in provincia di Brindisi.

Caro fratello, ho ricevuto la tua lettera dove mi hai scritto che vuoi venire a Torino. Caro fratello, tu lo sai quanto ho sofferto io: sono stata a servizio e mi hanno maltrattata, con calunnie e falsità. Adesso ho trovato un altro lavoro, ma non ho la possibilità di mandarti i soldi per farti venire a Torino, e quando vieni qui, Marcello, cosa fai? Dove ti metto a dormire? Specialmente qui, che in pensione costa molto caro.

Lo so caro fratello che stai soffrendo molto senza una donna in casa. Nostra mamma l'abbiamo persa tre anni fa: ha lasciato a noi i sei fratelli e per noi, caro fratello, è stato molto doloroso. La morte della cara mamma è stata molto dolorosa per me, caro Marcello, che sono costretta a vivere tanto lontana da voi. Eppure devo farlo, per poter guadagnare qualche soldo. Io, Marcello, sarei molto contenta se tu potessi essere qui accanto a me, così almeno non mi sentirei sola nemmeno io. Aspetto in fretta tue notizie e mando tanti saluti a tutti voi, Mimmo, Enzo, Giuseppe. Forti abbracci a papà e a te, tua sorella

Mina

Visita a fine giugno

A Torino da parecchi anni, una giovane donna scrive al fratello Girolamo Di Bartolo, da 11 anni ricoverato in ospedale a Palermo in seguito ad una paralisi degli arti inferiori.

Caro Girolamo, approfitto de *La Stampa* per mandarti mie notizie: se vuoi scrivimi anche tu alla stessa maniera. Noi stiamo tutti bene: Vito e Michele stanno benissimo, Michele cresce ogni giorno e sembra già un gigante. A fine giugno verrò a trovarti con i bimbi e mi fermerò due mesi, così potremo stare insieme. Spero che tu possa uscire: io mi sono interessata per trovare la sedia a rotelle, ma costano molto care e sinora non sono riuscita a trovarne nessuna. Anche Salvatore la cerca e sta risparmiando i soldi e ti manda i suoi saluti. Io, Carmelo e i bimbi ti abbracciamo. A presto

Stella

Carissima mamma, colgo l'occasione che mi offre *La Stampa* per scriverti. Io sto bene come anche Pina e spero sentire lo stesso di voi. Cara mamma, in questi giorni di permanenza a Torino Pina ha cercato di trovarsi un impiego ed a tale scopo ha messo anche un'inserzione sui giornali. Dalle numerose chiamate che ha ricevuto tutto faceva sperare bene ma, dopo i colloqui e le prove avute con le varie ditte, si è sentita sempre dire: «Attenda una nostra telefonata, signorina. Le faremo sapere qualcosa». Ma la telefonata non è mai arrivata. Non penso che l'abbiano respinta solo perché, come è convinzione di tutti, la preparazione scolastica del Meridione è diversa da quella del Settentrione, anche perché se così fosse stato glielo avrebbero detto subito.

Dunque è da escludere nel modo più assoluto questa assurdità, poiché potrà cambiare il metodo di insegnamento ma la preparazione in sostanza rimane la stessa: Napoli o Torino! Ora, se questa selezione avviene, ciò vuol dire che urge una riforma del Piano degli Studi, affinché tutti siano in grado di coprire cariche impiegatizie e allo stesso livello, al Nord come al Sud dell'Italia. Io penso, invece, che la vera ragione è da ricercarsi nella nostra città natale: siamo Napoletani, quindi Meridionali, e questo basta a non farla inserire nella Torino-Industriale.

Quando si deve lottare contro l'indifferenza

Per me che scrivo, questi problemi non sorgono, in quanto sono arrivata a Torino quale vincitrice di un concorso Ministeriale ed è stato facile inserirmi nell'ambiente di lavoro e nella vita sociale avendo risolto i miei problemi di alloggio sistemandomi presso un pensionato.

Questo, purtroppo, non accade per coloro che, avendo bisogno e volontà di lavorare, non esitano a lasciare la propria famiglia, i propri affetti, la propria città, per trasferirsi in un nuovo ambiente sperando che la grande Torino offra loro quelle possibilità che il Meridione non può offrire. Ma, una volta su, il Meridionale che non ha una meta precisa né per il lavoro, né per l'alloggio, si vede trattare con indifferenza e derisione, quasi un rifiuto della Società e tanto basta a demoralizzarlo e a farlo desistere da quelle che erano le sue buone intenzioni. Un affettuoso saluto e un abbraccio dalla tua

Lucia

Le tolsero gli occhiali per stordirla con un pugno in faccia

17 anni ed un passato tumultuoso i rapinatori dell'anziana signora

Due non hanno più il padre - La mancanza di guida ha forse influito sulla pericolosa strada nella quale si sono avviati: furti tentati o riusciti, riformatorio, fughe da casa, ozio

Nella notte: percossa e derubata da due capelloni in auto

I due capelloni Giuseppe Delfino e Michele D'Alessandro e il loro complice Matteo Pinto, arrestati per rapina

Tre ragazzi, sorpresi da un'anziana donna mentre stavano svaligiando il suo alloggio, l'hanno brutalmente percossa prima di fuggire. La Squadra Mobile li ha arrestati dopo una battuta nella zona. L'episodio è stato pubblicato ieri. I tre rapinatori hanno 17-18 anni. Si chiamano: Michele D'Alessandro, Giuseppe Delfino e Matteo Pinto. Pur così giovani hanno già un passato tumultuoso.

D'Alessandro e Delfino hanno perso il padre alcuni anni fa; rimasti senza guida sono finiti nella strada del furto, sperando in rapidi guadagni senza fatica.

Prima tappa, marzo del '68: il D'Alessandro è arrestato con il Pinto per avere tentato di rubare in un alloggio; la polizia li sorprende con arnesi da scasso, fra i quali una pinza a becco di pappagallo adatta a divellere i nottolini delle serrature. Con una pinza analoga sono entrati nell'alloggio dove sono stati sorpresi l'altro ieri.

Seconda tappa, settembre '68: il Pinto viene arrestato con un fratello del Delfino, con il quale ha svaligiato un alloggio di via Lodi; pochi mesi dopo, rimesso in libertà dal Ferrante Aporti, fugge di casa. E' insofferente di ogni forma di disciplina, non ha voglia di lavorare. L'altro ieri si imbatte con il D'Alessandro (ha appena litigato con la madre che lo ha rimproverato di non avere un'occupazione fissa) e con il Delfino. Quest'ultimo si lascia facilmente influenzare dagli altri due. «Andiamo su per le scale di una casa e suoniamo alle porte, quando troviamo un alloggio vuoto, entriamo e ci facciamo un po' di soldi». In via Carmagnola vedono uscire da un alloggio una donna che richiude la porta a chiave. Ritengono di avere campo libero e forzano la serratura. Ma in casa è rimasta Domenica Mistaloni, che accorre. La gettano a terra con un pugno in faccia e scappano.

Quando la polizia li arresta essi dimostrano di essere pentiti. «Quella ci avrebbe fatti arrestare, l'abbiamo solo spaventata un po'». Hanno fatto a tempo a rubare alcuni oggettini d'oro che hanno venduto ad Antonio Delfino, fratello di Giuseppe. La polizia è andata a cercarlo ma non c'era. La mamma dei due fratelli dice: «Da quando è mancato mio marito non ho più potuto controllarli. Siamo stati costretti a traslocare da via Lodi dove avevano derubato una coinquilina. Io e mia figlia lavoriamo tutto il giorno, non so che farne di questi ragazzi». E piange.

* *

Una donna di 54 anni, Maria Lombardo, via Cossila 21, è stata aggredita stanotte da due capelloni che le hanno strappato la borsetta. All'una la donna passeggiava in via Poliziano, al marciapiede si è accostata una «500» chiara, a bordo due giovani, forse di 25 anni: hanno attaccato discorso, fatto qualche offerta. Si è accorta che i giovani guardavano la sua borsetta ed ha cercato di allontanarsi, ma i due hanno spalancato le portiere, sono scesi dall'auto e l'hanno afferrata per i polsi.

La Lombardo si è difesa accanitamente, i due, però, la hanno stordita con calci e pugni, poi sono riusciti a strapparle la borsetta: c'erano 23 mila lire e i documenti. Subito dopo balzati in macchina, sono fuggiti. La donna si è accasciata sul marciapiede, poi si è messa a gridare. Soccorsa è stata portata al Maria Adelaide.

* *

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno preso il travestito che mercoledì sera, al Valentino, ha rapinato di 53 mila lire l'operaio Oreste Mazzocco, 38 anni, di S. Sebastiano Po; lo aveva ospitato sulla sua auto convinto che fosse una donna. E' il disoccupato Michele Soricce, 18 anni, nativo di S. Severo (Foggia), che si fa chiamare Daniela. Il mar. Gentile e i brigadieri Garrasso e Savoia lo hanno identificato grazie ai connotati forniti.

Fermato presso Porta Nuova con altri travestiti reduci da una allegra nottata in un ritrovo della periferia, il Soricce ha cercato di respingere ogni accusa. Ma alla fine ha confessato, pur dando dell'accaduto una versione un po' diversa da quella del Mazzocco: «*Non l'ho affatto minacciato. E' stato lui a darmi il denaro quando ha saputo che ero un uomo, perché scendessi senza indugi dalla sua auto*». Ha consegnato ai carabinieri il denaro che aveva nascosto nella sua soffitta di via Berthollet 5; è stato denunciato a piede libero alla magistratura per estorsione.

Arrestato per aggressione si avvelena nelle carceri

Coinvolto nella mafia dei mercati - Insegnante tenta il suicidio; cieco salva l'accompagnatrice morente

Un detenuto si è avvelenato alle Nuove inghiottendo barbiturici. Si chiama Sergio Gariazzo, 25 anni: portato con un'ambulanza poco dopo le 20 alle Molinette, ha rifiutato di rispondere alle domande dei sanitari e della polizia. Il giovane, coinvolto lo scorso anno nella vicenda delle banconote false, in aprile è stato arrestato con altre quattro persone per tentata rapina, tentato omicidio, associazione per delinquere. E' accusato di appartenere alla «mafia» dei mercati.

L'episodio che ha provocato la sua denuncia è avvenuto il 23 novembre. Di notte sconosciuti hanno suonato alla porta di Giacomo Giordano, 41 anni, via Baltea 49, fruttivendolo alla Crocetta. Quando ha aperto si è trovato davanti due uomini incappucciati, armati di pistola. Ha sferrato un calcio al delinquente più vicino e invocato aiuto. Uno dei due ha premuto il grilletto, ma la pistola si è inceppata. Mentre scappavano, la moglie del Giordano si è affacciata alla finestra e li ha visti salire in auto: erano cinque. Dopo qualche tempo la polizia li ha identificati, uno degli incappucciati era il Gariazzo.

— La prof. Erminia Ribero, 39 anni, via Monte Grappa 13 è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Da tempo soffre di esaurimento nervoso. Ieri pomeriggio è stata trovata in cucina priva di sensi; è giunta in coma al Centro di rianimazione. In un momento di sconforto aveva ingerito una forte dose di barbiturici.

— Una donna ha tentato di uccidersi col gas. Si chiama Vittoria Vagica, 52 anni, vive con il cieco di guerra Roberto Boccamino, 50 anni, via Vanchiglia 14. Da alcuni mesi è sofferente di esaurimento nervoso che le provoca profonde crisi di sconforto. Ieri pomeriggio era sola in casa, ha chiuso le finestre, messo la catena alla porta, poi si è infilato in bocca il tubo del gas.

Alle 18,30 è rincasato il Boccamino e, trovando la porta chiusa, l'ha sfondata a spallate: la donna era stesa a terra priva di sensi, ma respirava. Un'ambulanza della Croce Verde l'ha portata al centro di rianimazione delle Molinette dove è stata ricoverata.

4 anni ad una pettinatrice fuggita in Spagna dopo una serie di truffe

Rimpatriata, ebbe la libertà provvisoria e fuggì di nuovo - Dichiarato il fallimento: contro un passivo di 6 milioni ce n'erano 5 e mezzo di attivo

Il Tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Notarbartolo, canc. Lauro) ha condannato a 4 anni Ester Biglia in Mortarino, 39 anni, già titolare di un negozio di pettinatrice-estetista in corso Cosenza 48. Il p.m. ha chiesto 4 anni e 5 mesi. La Biglia, accusata di truffa, appropriazione indebita, insolvenza fraudolenta, falso, bancarotta semplice e fraudolenta, non era presente.

Durante la lunga istruttoria, il giudice accertò che era espatriata in Spagna e aveva aperto un bar a Gerona. La richiesta di estradizione fu accolta e la Biglia, per alcuni mesi, rimase in carcere a Torino. Il 27 maggio 1968 ottenne la libertà provvisoria e ne approfittò per tornare in Spagna, dove tuttora risiede.

La vicenda venne alla luce nell'ottobre del '66. I carabinieri del Nucleo investigativo, in seguito a numerose denunce, accertarono che la Biglia era improvvisamente scomparsa, svuotando il negozio di corso Cosenza e l'alloggio in via don Grazioli 40. Le sue tracce furono seguite fino a Trieste, dove, presso uno spedizioniere, furono recuperati circa 30 quintali di merce, compreso le attrezzature del negozio di pettinatrice. La donna aveva intenzione di riparare in Jugoslavia e di impiantare a Pola un «salone di bellezza».

Le indagini stabilirono che la Biglia, dopo parecchi anni di onesto lavoro, aveva inspiegabilmente compiuto, nella seconda metà del '66, una serie di truffe. Da Ida Massaia in Sagazio si era fatta consegnare tre orologi ed un collier d'oro per 553 mila lire; da Rita Cordera abiti e biancheria per 1.500.000 lire; da Giorgio Tradito elettrodomestici per circa 400 mila lire; da Vittoria Altier pelletteria per mezzo milione; da Amalia Riscone attrezzature e prodotti di bellezza per 2 milioni; da alcune ditte di cosmetici prodotti vari per circa un milione. Inoltre non aveva pagato le attrezzature del negozio di corso Cosenza, del valore di 1 milione 764.000 lire, che le erano state fornite da Luigi Zaccone.

Naturalmente queste operazioni furono rese possibili da un giro di cambiali, che in parte risultarono false. Il fallimento si chiuse con un passivo di 6 milioni e con un attivo di 5 milioni e mezzo, realizzati attraverso la vendita di un terreno e con il recupero di parte della merce.

Bimba mentre gioca cade dal primo piano

A Moncalieri, le sue condizioni non sono gravi

Una bambina di 6 anni, Maria Assunta Menchini, Moncalieri, via San Martino 34, è precipitata dal primo piano della sua abitazione. E' ricoverata all'Ospedale Infantile con prognosi di 15 giorni per trauma cranico.

Alle 19,30 giocava con i fratelli Italo di 13 anni e Giuliano di 7, sul balcone della cucina mentre la madre, Alba Troni, cuciva a macchina. Non si sa con certezza come sia accaduta la disgrazia: forse la bambina si è affacciata alla ringhiera per guardare in cortile, ha perso l'equilibrio ed è caduta. Soccorsa da un vicino di casa è stata trasportata al Santa Croce di Moncalieri, poi trasferita a Torino.

Fugge dalle Molinette e si getta nel Po: salvo

Aveva già cercato la morte col veleno: dichiarato pazzo

Per la seconda volta in pochi giorni un operaio ha tentato di suicidarsi. E' scappato dall'ospedale dov'era ricoverato per i postumi di un grave avvelenamento e si è gettato nel Po. Lo ha salvato un passante, i medici hanno deciso di trasferirlo al manicomio.

E' Nicola Cirulli, 42 anni, via Campiglia 26. Da un anno soffre di esaurimento nervoso, ha perso il lavoro, spesso è colto da crisi depressive. Pochi giorni fa ha tentato di togliersi la vita con i barbiturici. Sembrava condannato, ma al Centro di rianimazione delle Molinette sono riusciti a strapparlo alla morte. La notte scorsa ha avuto un nuovo accesso di follia. Si è nascosto nel gabinetto e dalla finestra è saltato nel cortile. Si è diretto verso il Po e si è gettato in acqua dal ponte di corso Bramante. Le sue invocazioni d'aiuto sono state udite da un giovane che si è tuffato nel Po. Con poche bracciate lo ha portato in salvo. Poi si è allontanato senza dire il suo nome. Il Cirulli è stato riportato alle Molinette, quindi trasferito a Collegno.

— Rosa Barbero vedova Rollino, 50 anni, corso De Gasperi 35, è rimasta lievemente intossicata dal gas mentre preparava il pranzo: non si è accorta che un pentolino d'acqua, traboccando, aveva spento la fiamma del fornello. Il figlio Marziano l'ha soccorsa e portata alle Molinette.

Le mostre d'arte aperte a Torino

Pittori surrealisti e "candidi"

Oscar Dominguez, fra Picasso e Breton - La "naïveté" di Amparo Caracciolo Carafa - Gli stupendi animali di Graham Sutherland

A sincerarsi di quanto Oscar Dominguez sia debitore di Picasso basta una visita alla folta mostra dell'artista spagnolo, morto suicida a Parigi poco più che cinquantenne nel 1957, che riempie tre sale della galleria « Narciso » in piazza Carlo Felice 18. Di lui i torinesi ricordano le due opere esposte alla rassegna dei maestri del Surrealismo («Le Muse inquietanti ») due anni fa, la *Spilla di sicurezza* e il *Prisma*, sufficienti a definire il pittore nel periodo del suo accostamento al gruppo di Breton; e infatti il primo quadro, dipinto nel 1934, potrebbe quasi essere scambiato per un Dalì, e il secondo, del 1943, per un De Chirico di vent'anni prima. Entrambi sono eseguiti con superba maestria pittorica; ma se la *Spilla* ha in regola tutte le sue carte surrealistiche, a proposito del *Prisma* non si può condividere interamente il giudizio di Patrick Waldberg circa la « *capacità di invenzione continuamente rinnovata* » del Domingues.

Basta osservare dipinti come *Silent listener* (1943), *Il galletto* (1947), *Tori e gladiatori* dello stesso anno, per avvertirvi la fortissima impronta picassiana che ancora perdura fin oltre il 1950; e del resto lo stesso Waldberg dichiara che l'opera del figlio d'un ricco agricoltore delle Canarie, inviato a Parigi dal padre a trattare esportazioni di banane e subito attirato invece dall'attività artistica, « *è segnata da due influenze dominanti quelle di Pablo Picasso e di Max Ernst* ».

Per Domingues il poeta Eluard s'è riferito alla varietà, alla generosità, all'immaginazione forte e libera della pittura spagnola, « *pittura in esilio* ». A noi sembra invece che la qualità dominante di queste opere, cui confluiscono tanti elementi dell'arte parigina di punta, post-cubistica, sia un'eleganza formale che non si smentisce neppure nelle composizioni più meccaniche, tipo *Lo studio dell'artista*, del 1951. E' un'eleganza che si traduce in ritmi sorvegliatissimi di volumi e di linee, e che negli anni immediatamente precedenti la tragica fine del pittore fiorì in quadri di altissima, misteriosa suggestione come il *Paesaggio a Hyères* del '55-'56 e *Fleurs*, poetico suggello della sua vita.

* *

Che la pittrice Amparo Caracciolo Carafa appartenga alla grande famiglia di quei *naïfs* che oggi sono tanto in favore presso il pubblico e che la critica, accantonato ormai fra i « classici » il Doganiere, ha ripreso a studiare con interesse e simpatia, appare evidente dalla sua prima mostra torinese, alla «Cassiopea» di via Cavour 8. Ma la *naïveté* di questa nobildonna spagnola di nascita e napoletana d'elezione, che da cinque anni appena ha preso i pennelli in mano, non è esteriore e riflessa dall'ingenuità dell'immaginazione e dell'esecuzione del motivo bensì è intrinseca al motivo stesso come sottile componente di sensibilità e di freschezza. I suoi prediletti se restati librati immobili contro un cielo purissimo, sopra dei paesaggi gentili che ignorano gli sconvolgimenti naturali, possono benissimo adattarsi ad illustrare le fiabe di un Perrault novecentesco. Tuttavia non è questa tematica, tante volte vista, che conta nel lavoro di Amparo Caracciolo.

Ciò che è notevole in lei è l'istinto (e diciamo istinto perché un quinquennio è breve per approfondire un'esperienza) nello stabilire con sorprendente finezza alcuni rapporti coloristici che sono non naturalistici ma soltanto « interni » alla sua visione poetica: il bianco abbacinante d'un paesaggio urbano spagnolo che stacca sul cobalto del suo fondale da teatrino ambulante; il bruno foglia secca d'un primo piano che stinge sul rosa dell'orizzonte dal quale sale un riflesso di tramonto fino alle nubi già svanite nel crepuscolo. Attimi lirici fissati con spontaneità, per cui non s'ha più da parlare di pittura *naïve* ma semplicemente di buona pittura.

* *

L'opera di Graham Sutherland, uno dei maggiori pittori inglesi viventi (è nato a Londra nel 1903 ed ancor prima che alla pittura si interessò giovanissimo all'incisione), fu vista e ammirata alla Galleria civica d'arte moderna di Torino nel 1965, prima completa mostra italiana del maestro con oltre 150 saggi dal 1923 al 1965, compreso un famoso ritratto di Churchill e un altro del principe di Fürstenberg. In quell'occasione Douglas Cooper, il più autorevole critico del pittore, indicò i poli fra i quali oscilla l'arte di Sutherland: la natura e l'uomo, la vita e la morte, il corrompimento e la rigenerazione; un'impresa poetica che ha, nella sua apparenza laica, un profondo senso di religiosità. Egli, nel suo contemplare e interpretare il mondo, muove da realtà naturali: la forma umana, animalesca, vegetale, che però è sempre presentata come attraverso un processo di metamorfosi. In lui il patetico sfiora il drammatico, il dolore s'accompagna con la dolcezza. E' un romantico e lo dimostrò nei paesaggi degli anni Trenta; fu un realistico cronista delle scene di guerra; poi lo attrasse lo studio della natura, ma nel modo che si è detto: quello della trasmutazione continua.

Il Sutherland che ora ritorna a Torino con una splendida mostra di litografie e qualche dipinto, nella galleria « Il Fauno » di piazza Carignano 2, si presenta diverso da quello che si vide quattro anni fa. Le stampe appartengono a un « Bestiario » di 25 fogli, composto fra il '65 e il '68, e sono fra le immagini più ammirevoli che possa offrire l'arte contemporanea. Gli animali, quasi tutti uccelli e insetti, sono dei « ritratti » di una spettacolosa verità. Ma non una verità rappresentata con mezzi grafici veristici, bensì suggerita e definita come se l'artista fosse addirittura entrato, per una misteriosa metempsicosi, nella realtà fisica e sensoria dei suoi soggetti. A parte la differenza dello stile, si tratta di un'intuizione degna del Pisanello o di Dürer. E la litografia con le caricature (ma più che caricature spietate analisi) fa pensare a Leonardo. Un grande passo avanti, questo del Sutherland: sulla via di una realtà né deformata né sofisticata; la realtà che, come dicevano gli antichi, è la maestra dell'arte.

mar. ber.

Le altre mostre

Due artisti del futuro

La oriunda australiana Judith Colne e il torinese Zargani

Judith Colne, di cui ricordiamo i gioiosi « collages » esposti alcuni anni fa alla galleria di Rivoli, espone le sue ultime esperienze al « Cras » di via Lagrange 8. Bisogna fare una premessa. Australiana di origine e fondatrice del « Futur club », la Colne è animata — così dice la presentazione — dal desiderio di fare piazza pulita di molte abitudini (anche ottiche) e di ricostruire nuove occasioni di comunicazione. E questi suoi smalti, ottenuti con la tecnica delle colate di colore di cui fu maestro l'americano Pollok, vorrebbero esserne una dimostrazione.

Sono macchie che si dipanano sul foglio bianco creando disegni, il più delle volte pieni di aculei, in cui si può ricercare vari significati come accade con le macchie sui muri. In essi, francamente, non abbiamo trovato nessuna anticipazione ma solo un piacevole effetto decorativo. Il giovane torinese Roberto Zargani, che espone nella sala adiacente, è invece proiettato verso il fantascientifico. Dipinge grumosi astri e galassie sospesi in cieli di fuoco: pianeti e mondi sconosciuti che potrebbero essere anche microcosmi visti al microscopio.

a. m.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12 —: « Sapere »: Corso di francese.
12,30: « La casa »: La donna gelosa, ABC della bellezza.
13 —: Giro ciclistico d'Italia. Partenza da Garda.
13,30: Telegiornale.
14 —: Speciale Tvm: divulgazione culturale e orientamento professionale per i giovani sotto le armi.
15,30: Giro d'Italia: arrivo a Brescia.
17 —: Per i più piccini: « Lanterna magica ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Gli amici di Poly: La grande festa », telefilm di Henry Toulout; b) L'amico libro.
18,45: Concerto di musica da camera con il duo Gorini Lorenzi: Concerto per due pianoforti di Strawinski.
19,15: « Sapere »: Bilancio di una famiglia, a cura di V. Apicella.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Tv 7 », settimanale di attualità a cura di B. Giordani.
22 —: Tribuna sindacale. Conferenza stampa della Confindustria.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: « Sapere »: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « La mano nera »: Dall'assassinio del re di Serbia all'attentato di Sarajevo, sceneggiato da Helmut Ashley e Gunter Baemann per la serie « I giorni della storia ».
22,25: Cronache del cinema e del teatro. Servizi sul Festival di Cannes e alcuni spettacoli teatrali del Premio Roma.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Telescuola; 18,15: Per i piccoli; 19,20: Sgattaiolando, con Mascia Cantoni; 19,50: Il ponto; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: «L'avventura » di Antonioni; 22,30: Proiettissimamente.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 52º Giro d'Italia - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,06 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Soprano Caterina Mancini
12,00 Giornale radio - 52º Giro d'Italia, servizio speciale da Garda
12,20 Appuntamento con Orietta Berti, a cura di Rosalba Oletta
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,30 Chiosco
15,45 Week-end musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Primavera napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
19,13 David Rose e la sua orchestra
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il romanzo poliziesco
20,45 La vostra amica Bianca Toccafondi
21,15 L'umanesimo del medico
21,30 Il giro del mondo
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il pittore di santi
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 15 minuti di canzoni
15,15 Violinista W. Schneiderhan
15,30 Giornale radio
15,45 52º Giro d'Italia, arrivo della 11 tappa
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Dischi da viaggio
19,30 Radiosera - Sette arti - 52º Giro d'Italia
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo Spettacolo Off
21,40 Orchestra diretta da Ray Conniff
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini. M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi per pf. - I. Strawinski: Four Norwegian Moods
11,15 Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianof. F. Schubert, Brahms
12,55 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio. L. van Beethoven: Concerto in mi bem. magg. per pf. e orch.
14,30 Ritratto di autore: W. Vogel
15,30 Robert Schumann: Il Paradiso e la Peri
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 I. Strawinski: Concerto in mi bem. magg. per 16 strum. « Dumbarton Oaks »
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Bach, Tartini, Hoffmeister)
20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia, a cura di L. Lombardo Radice
21,00 Le donne di Cocteau, a cura di Laura Betti e Carlo Cecchi
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.5113

ALFIERI: questa sera ore 21,15 « Vive la gente! ».
CABARET « DA GIPO » (via Chanoux, 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 « I Batusu fanno la businà 69 ». Cabaret grottesco piemontese.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 unica rappresentazione del Théâtre Populaire Romand: « Le Roman de Renart » spectacle pour les enfants. Posto unico L. 500, bambini accompagnati ingresso libero.

ALCIONE: I Brutos e Compagnia Aurelli-Monti-Brino. Orario spettacoli 16,15; 21,15.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino - telefono 542.822): The Evergreens - c. Tony Ratti e Gigi.
GAUDIO: Riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno c. Battisti 21): domani ore 21 Ragazzi del Sole.
LA PERLA: ore 21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Vanni Catellani.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto, 2).
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 552.492): ore 20.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus).
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Io.
VOOM VOOM (v. Barge 10 - telefono 331.040): ore 21 I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambaramba; ore I Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.928): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso, 16).
GOGO STEREO 16-21 Rist. fino ore 2
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gioito, tel. 687.563): 21 Formula 3.

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (v. Volta 9): in mostra « Gli incisori di Praga ».
ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra « Primavera ». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Amedeo II): Mostra personale di Emilio Tumminelli.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO « 12 »: Personale Virgilio Fontan. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152): Mostra di Hubert Cierissi.
GISSI (p. Solferino 3, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
VIOTTI (v. Viotti 8 c. t. 553.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Adorabile infedele » di H. King, con G. Peck, D. Kerr (St. Uniti 1960, col. min. 125).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Inghilterra nuda » (il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO: « Teorema » di Pasolini, con T. Stamp, S. Mangano, M. Girotti, technicolor. Vietato 18.
ASTOR: « Sfida negli abissi » con James Caan, a colori. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Dillinger è morto » regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 10.
CORSO: « Istanbul Express » colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: « Milioni che scottano » con Peter Ustinov, Karl Malden, Maggie Smith, a colori. Orario: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: « Flashback » techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: « I seicento di Balaklava » Trevor Howard, Vanessa Redgrave, in panavision, technicolor.
LUX: « Vedo nudo », con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Violence story » R. Walker, L. Bishop, techn. Viet. 14.
NAZIONALE: « L'urlo dei giganti » tech. J. Palance, J. Gramack, A. Bosic: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Per un pugno di dollari » Clint Eastwood, G. M. Volonté, in technicolor scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: « La chamade » techn. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, J. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « La stella del Sud » George Segal, Ursula Andress, technicolor, scope. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,30; 22,25.

ARISTON: « Missione compiuta, bacioni, Matt Helm » a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile », in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « El Verdugo » a colori, Jim Browne, Raquel Welch. Viet. 14.
MAFFEI: « Justine » techn. J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
TORINO: « Brucia, ragazzo, brucia » con F. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: « La bambolona » technicolor Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: « Oliver! » R. Moody, O. Reed, H. Lecombe, M. Lester, technicolor scope.
FARO: « La bambolona » tech. Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato 18.
FIAMMA: « La bambolona » techn., Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Viet. 18.
HOLLYWOOD: « Serafino » A. Celentano, color. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « La monaca di Monza » colori. Vietato 18. A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina.
MASSIMO: « Una ragazza piuttosto complicata » C. Spaak, J. Sorel, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
FORTINO: « Una ragazza piuttosto complicata » C. Spaak, J. Sorel, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
ORFEO: « Cuore di mamma » C. Gravina, B. Loncar, P. Leroy, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
PRINCIPE: « Les biches », Viet. 18, colori, J. L. Trintignant, J. Sassard.
SMERALDO (v. Tunisi, 92 - tel. 390.711): « Serafino » Adriano Celentano technicolor. Viet. min. anni 14.
STATUTO: « Baci rubati » di F. Truffaut, techn. J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Yade. Vietato 18. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

ADRIANO: « 48 ore per non morire » technicolor Glenn Ford.
ALCIONE: « Due volte Giuda » technicolor, « I Brutos » e Compagnia Aurelli-Monti-Brino ore 16,15 - 21,15.
ALPI: « Indovina chi viene a merenda » F. Franchi, C. Ingrassia, col.
REGINA: « Se incontri Sartana prega per la tua morte » K. Kinski, J. Garko, colori.
MILANO: « I 3 violenti » col. « Lemmy Toot operazione U.N.O. » col. L. Buzzanca, A. Noschese. Ap. 10.
OLIMPIA: « I due deputati » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
PO: « Per 100.000 dollari t'ammazzo » technicolor.
P. NUOVA: « La vendetta di Ercole » col. M. Forest e « Il Compagno Don Camillo ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « Tepepa » con Tomas Milian, Orson Welles, technic.
MIRAFIORI: « 7 uomini tutti » Roger Browne, Erno Crisa, technicolor.
VINZAGLIO: « Oliver! » scope, technicolor Oliver Reed, Mark Lester (6 premi Oscar) 2ª visione Torino.

AMERICA: « La signora nel cemento » panav., tech. Sinatra, R. Welch.
ARALDO: « Il favoloso Dott. Dolittle » con Rex Harrison, colori.
ELISEO: « L'oro di McKenna » tech. sc., G. Peck, O. Sharif, ult. 22.
SAN PAOLO: « I bastardi » techn. Giuliano Gemma, K. Kinski, viet. 18.

ARIZONA: (c. Belgio 55 - telefono 874.171) « La signora nel cemento » sc. col. F. Sinatra, R. Welch.
ARTISTI: « Cimarron » colori, scope, con Glenn Ford, Anne Baxter.
CORALLO: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? », Doris Day, Thierry Thomas, colori.
ERIDANO: « Il mercenario » col. sc., Franco Nero, J. Palance, T. Musante.
OROPA: « Bora Bora » techn. Vietato 18. Corrado Pani, H. Pollitoff.
VITT. VENETO: « 002 agenti segretissimi » techn. Franchi, Ingrassia.

ASTRA: « L'oro di McKenna » tech. sc., G. Peck, O. Sharif. A. 19 U. 22.
BERNINI: « Manon 70 » di J. Aurel, con C. Deneuve, E. Martinelli, technicolor. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: « 3 pistole per un massacro » T. Hunter, technicolor. « Mistero isola maledetta » technicolor.
ELIOS: « Una papà quanto rompi » Debbie Reynolds, technicolor, scope.
ESEDRA: « Come rubammo la bomba atomica », Franchi, Ingrassia, sc.
MASSAUA: « Oliver! » R. Moody, Oliver Reed, in technicolor, scope.
ODEON: «Le spose di Dracula» tec. V. 18 (solo per oggi) C. Lee, Cushing
STAR: « I bastardi » Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, technicolor. Vietato minori anni 18.

ADUA: « Acid delirio dei sensi ». Vietato minori anni 18.
ARS: « I magnifici Brutos del West » con I Brutos, scope, colori.
AURORA: « Il caso difficile del Commissario Maigret » techn. Vietato 14.
BRESCIA: « Don Chisciotte e Sancho Panza » F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
MAIOR: « 7 volte 7 » technicolor, con Gastone Moschin, T. Thomas.
NORD: « I 4 dell'Ave Maria » scope, colori. Eli Wallach, Terence Hill.
ORIENTE: « I redivivi » Dana Andrews. Vietato minori anni 14.
PALERMO: « I contrabbandieri del cielo » technicolor, con C. Cardinale, R. Taylor. Vietato minori anni 14.
SOCIALE: « La battaglia di El Alamein » tech. F. Stafford, R. Hossein.
ZENIT: « La storia di una monaca » in technicolor con Audrey Hepburn.

CABIRIA: « Spie oltre il fronte », Tony Franciosa, A. Comer, technic.
CONTINENTAL: «L'oro di MacKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, tech.
CUORE (Nizza 56): « Dottor Zivago » techn. O. Sharif, J. Christie, A. Guinness. Or.: 14,30; 18; 21,45.
FLORA: «Il dolce corpo di Deborah» techn. C. Baker, J. Sorel. Viet. 18.
GHIGO: « La 13ª vergine » Karin Dor, Lex Barker, tech. Vietato 18.
ITALIA: « 7 volte 7 » technicolor, con Gastone Moschin, T. Thomas.
PIEMONTE: « La notte del giorno dopo » M. Brando, R. Boone, P. Franklin, in technicolor. Vietato 18.
SAN CARLO: « Il faraone » con G. Zelnick, Barbara Bryl, technicolor.
SPEZIA: « Uno di più all'inferno » scope, techn., George Hilton. Ap. 15.

DIANA: « Cinque per l'inferno » tec. scope, K. Kinski, Margaret Lee.
DORA: « Zorro alla corte di Spagna » colori, D. Vargas, S. Focas.
ROMA: « Bora Bora » technicolor, scope, Corrado Pani, Haydee Politoff.

ALBA: « I dolci vizi della casta Susanna » technicolor, Mike Marshall.
AMBRA: « La strana coppia » con Jack Lemmon, Walter Matthau, col.
APOLLO: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson, technicolor scope. Ultimo 22.
EDERA: « Via col vento » scope, tec. C. Gable, V. Leigh. Ult. 21,30.
LUCENTO: « Meglio vedova » technicolor, Virna Lisi, Peter McEnery.
LUTRARIO: « La signora nel cemento » technicolor scope, F. Sinatra, R. Welch. Vietato minori anni 14.
SPLENDOR: « Indovina chi viene a merenda » techn. F. Franchi, C. Ingrassia; segue « Tom e Jerry » col.

CASELLE

ITALIA: « Una voglia da morire ». Vietato minori anni 18.
ROMA: « Barbarella » Jane Fonda, Ugo Tognazzi, technicolor, scope.

DRUENTO

ORATORIO: « Il Dottor Zivago », scope, colori, con O. Sharif, J. Christie, R. Steiger, A. Guinness.

ORBASSANO

[illegible]: « Serafino » Adriano Celentano, O. Piccoli, col. Viet. 14.

SETTIMO

BECCARIS: « Serafino » Adriano Celentano, il Pietro Germi, technicolor.
GARIBALDI: « Commandos » L. Van Cleef, J. Kelly, colori.
MODERNO: « La fredda alba del Commissario Joss » colori.

VARALLO SESIA

CIVICO: « La ragazza con la pistola » Monica Vitti, S. Baker, colori.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, Reposi, V. Veneto.
Torino-Roma (biglietti ridotti all'Enal): Parco Palazzo Reale: Mostra giardini (Enal 50% alla cassa); Ridotto del Romano: « I batusu fanno la businà 1969 » (Enal 30% alla cassa); Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa).

Virna Lisi, come la vuole Hollywood


Parigi. L'attrice italiana, in atteggiamento materno, gira una scena del film «L'albero di Natale», col piccolo Brook Fuller. La pellicola, di produzione americana, è diretta da Terence Young, l'ex regista di 007 (Tel. A.P.)

Oggi le finali a Rio

Tra Italia e Formosa il mondiale di bridge

Rio de Janeiro, 15 maggio. Un improvviso «exploit» della squadra nordamericana e un apparente crollo di quella francese hanno modificato la classifica nella penultima giornata degli incontri di qualificazione ai campionati di bridge. La finale comincia domani, probabilmente sarà giocata tra Italia e Cina nazionalista. Nelle partite giocate fino alle prime ore del mattino (ora locale) la squadra nordamericana ha battuto quella francese per 20 a zero.

La classifica è ora la seguente: Italia punti 171, Cina nazionalista 139, Nordamerica 116, Francia 114, Brasile 94. *(Ansa - Reuter)*

L'attore Omar Sharif introvabile in Brasile

Rio de Janeiro, 15 maggio. *L'attore egiziano Omar Sharif* (Dottor Zivago e Lawrence d'Arabia) *è introvabile a Rio de Janeiro dove sarebbe giunto per assistere al campionato mondiale di bridge in corso al «Country Club». L'attore viene cercato in tutti gli alberghi ma inutilmente. I suoi bagagli ed il suo passaporto, rimasti all'aeroporto internazionale di Galeao, dimostrano che Omar Sharif è giunto in Brasile, ma né i suoi amici, né le organizzazioni dei giocatori di bridge lo hanno visto.* (Ansa-AFP)

Bella serata al Conservatorio

Trionfo di Milstein

Il violinista russo ha chiuso i concerti dell'Unione Musicale suonando brani di Bach e Paganini

Tutto solo sul palcoscenico vuoto del Conservatorio, relegati in fondo i due Steinway sotto la loro coperta, il violinista Nathan Milstein ha chiuso con un trionfo la stagione di concerti dell'Unione Musicale (che proseguirà ancora con gli spettacoli del mimo Marceau). Milstein viene a Torino tutti gli anni, o quasi, ma forse non lo si era mai sentito suonare così bene come l'altra sera in un programma di pezzi per violino solo, che prescindendo dalle risorse musicali dell'accompagnamento pianistico, pareva quasi una sfida alla pazienza degli ascoltatori.

Invece il violino di Milstein li ha presi in pugno fin dalle prime note dell'«adagio» della *Sonata* in sol minore di Bach, ed è probabile che non un attimo l'attenzione collettiva si sia rilasciata per tutta la durata del programma. Il quale proseguiva con la *Partita* in re minore, conchiusa dalla monumentale e celebre *Ciaccona*, faceva una rapida puntata nel virtuosismo ottocentesco con tre *Capricci* di Paganini, e chiudeva con la *Sonata* in sol maggiore, quella aperta dal bellissimo «adagio», da Bach stesso trascritto per clavicembalo, e contenente la colossale Fuga sul corale «Komm, heiliger Geist»: una architettura musicale ancora più grandiosa ed esaltante, se possibile, che le Variazioni di cui è costituita la *Ciaccona*.

Dire con quanta naturalezza il concertista abbia snodato e dichiarato le innaturali combinazioni polifoniche delle *Sonate* e *Partite* bachiane, con quale squisitezza siano stati rispettati i coloriti, con quale equilibrio sia stato dipanato fluidamente l'intricato discorso musicale e con quale eccezionale ampiezza di suono tratto dal magnifico strumento, descrivere l'esattezza microscopica dell'intonazione e la ferma sicurezza della cavata, sono imprese alle quali non basta la parola. Chi c'era ha avuto il privilegio d'assistere ad un avvenimento artistico d'eccezione, non confinato ai meriti del virtuoso, ma nobilitato dalla densa o sostanziosa musicalità dell'interpretazione. Applausi entusiastici, trionfali, che valsero a strappare al concertista solo l'originalissimo Andante e il brillante Finale d'altra *Sonata* bachiana, quella in la minore.

m. m.

Raro film di Chaplin al Centro Universitario

La stagione del Centro Universitario Cinematografico si è conclusa con un film muto di grande interesse: *La donna di Parigi* («A Woman of Paris»), scritto e diretto nel 1923 da Charlie Chaplin, con Edna Purviance e Adolphe Menjou interpreti.

Il film è tra i meno noti del suo autore. Se ne ricorda, a Torino, una breve e remotissima proiezione nel 1925, al Cinema Nazionale. L'assenza della critica cinematografica dai quotidiani lo fece passare inosservato nonostante la grande firma. Chaplin mai si interessò a farne una riedizione: lo scarso successo della *Donna di Parigi* lo amareggiò molto e lo portò, ingiustamente, a trascurarla.

La copia vista a Torino è incompleta; ma, a dispetto delle lacune, conferma come l'opera originale sia una delle più significative di «Charlot», anche se egli come tale non vi appare. Chaplin stavolta non recita, ma domina la vicenda con eccezionale prestigio registico.

A 46 anni dalla sua realizzazione, il film è certo appannato in più punti o di gusto arretrato, ma nel 1923 fu un'opera innovatrice, di una acutezza psicologica assolutamente inconsueta per quel tempo, d'una modernità davvero eccezionale se questa, ancor oggi, in certi dettagli, non è spenta.

Sarebbe stato bene, quindi, che la platea avesse seguito la proiezione con un certo rispetto, invece di sghignazzare a sproposito, di «beccare» scene e didascalie oggi certo anacronistiche, ma perfettamente in carattere con ciò che era il mondo di quasi mezzo secolo fa.

vice

Dibattito sull'educazione sessuale. — Stasera alle 21, nel Salone del Duecento dell'Unione Industriale (via Fanti 17) tavola rotonda su «L'educazione sessuale dell'infanzia e dell'adolescenza vista da esperti cattolici». Parteciperanno la prof. Maria Tettamanzi, don Rodolfo Reviglio, il prof. Rodolfo Venditti, il dott. Giuseppe Albonico.

LA CRONACA TELEVISIVA

Tra i malati di mente che si curano da soli

Un'inchiesta di «Orizzonti della scienza e della tecnica» in una moderna clinica

Ieri sera «Orizzonti della scienza e della tecnica» ha completato il dibattito sulla psichiatria e sui nuovi metodi di cura in Italia con una visita al centro di socioterapia «Villa Serena» che è stato costituito dall'amministrazione provinciale in una borgata di Milano, Affori, e che è diretto dal prof. Diego Napolitani.

Cos'è questo centro di socioterapia? E' un istituto il quale accoglie giovani dai 18 ai 35 anni che hanno sofferto e soffrono di disturbi nervosi; i pazienti si autogovernano, si rendono conto delle cure di cui hanno bisogno e al tempo stesso lavorano (retribuiti) per prepararsi al reinserimento nella vita, a guarigione avvenuta.

Una troupe di «Orizzonti», scortata dal dott. Ravasio, è rimasta per una settimana nella comunità, seguendo una riunione generale cui partecipavano ospiti, medici e infermieri, un'altra riunione di parenti di ricoverati e le diverse attività di lavoro, e alternando ai brani di reportage interviste dal vivo.

Una trasmissione per specializzati, ossia per psichiatri? Non diremmo. Anzitutto ci sembra che nel complesso il linguaggio fosse alla portata di tutti; e poi il servizio era agile, affrontava il problema di moderne e umane forme di terapia non teoricamente ma inserendo lo spettatore nel mezzo di un ambiente vero e di una situazione concreta. Ancora una volta la rubrica di Giulio Macchi — che ha il solo svantaggio, non piccolo, di essere trasmessa sul secondo canale e ad ora tarda — ha realizzato il suo lodevole scopo di informazione e divulgazione.

* *

Tutti i tifosi davanti al video per Manchester-Milan. C'erano i caffè pieni, con la gente che allungava il collo dalla strada, pareva d'essere tornati a quindici anni fa. Spettacolo teso dal primo minuto all'ultimo: e drammatico, eccitato, reboante, colorito il commento nell'interpretazione, assolutamente unica e inimitabile, di Nicolò Carosio.

* *

Seconda puntata di «Quel negozio di piazza Navona» di Age e Scarpelli, regia di Mino Guerrini, che ha confermato i toni e la fisionomia del debutto: un bozzetto familiare — cordiale — farsesco, zeppo di scenate e di macchiette dove si infilano di quando in quando trovatine amabili e battutine spiritose. E' una produzione dichiaratamente commerciale, ma confezionata in modo che al pubblico medio non dovrebbe affatto dispiacere.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo come di consueto «Tv 7». Indi, «Tribuna sindacale».

Sul «secondo» andrà in onda — stranamente espulsa dal «primo» — la serie «I giorni della storia» che rievocherà le imprese terroristiche dell'organizzazione nazionalista serba «La mano nera» e i retroscena dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria a Sarajevo, assassinio che fu la scintilla per lo scoppio della guerra del 1914. Il programma è stato realizzato dalla tv tedesca.

Alle 22.25 «Cronache del cinema e del teatro» che dovrebbe contenere un ampio servizio sul festival cinematografico di Cannes.

Segnaliamo nel pomeriggio le prime riprese del Giro d'Italia: alle 13 partenza da Garda, alle 15,30 circa l'arrivo a Brescia.

* *

E' in preparazione la seconda tornata di Nero Wolfe, immutati naturalmente gli interpreti (Buazzelli e Paolo Ferrari) e la regista (Giuliana Berlinguer). Saranno girati sei romanzi, ciascuno in due puntate.

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì La cena delle beffe *di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Clara Calamai e Osvaldo Valenti; mercoledì* Spettacolo di varietà *di Vincente Minnelli, con Fred Astaire, Cyd Charisse e Oscar Levant.*

Radio: stasera alle 20,15 il romanzo poliziesco: da Agatha Christie a Rex Stout, *sul «terzo»* Le donne di Cocteau *a cura di Laura Betti e Carlo Cecchi.*

u. bz.

Gli attori allievi dello Stabile danno saggio con Marinetti

Lo spettacolo conclusivo del corso di formazione dell'attore - L'esperimento nasce dal lavoro di gruppo

La formazione dell'attore è uno dei problemi più pressanti del nostro teatro dove i giovanissimi salgono sul palcoscenico abbastanza casualmente e, spesso, con le idee confuse. Gli Stabili, e neppure tutti, lo affrontano in modi diversi e ancora empirici ma che almeno hanno il merito di escludere l'anacronismo di una «scuola di recitazione» adatta per un teatro che non esiste più. A teatro nuovo, metodi nuovi.

Dal canto suo, lo Stabile torinese ha tentato un «corso di formazione dell'attore» al quale sono stati ammessi, su una quarantina di candidati, otto allievi (poi ridotti a sette) con una borsa di studio in verità striminzita. Si è applicato il principio del lavoro di gruppo, le materie tradizionali sono state integrate con lo studio e la sperimentazione di nuove tecniche, speciali «seminari» sono stati dedicati all'evento e allo spazio teatrale, al movimento e al gesto.

Il lavoro di un anno è stato riepilogato l'altra sera al Gobetti in un saggio-spettacolo composto dai *Ciechi* di Maeterlinck e da cinque sintesi di Marinetti. I testi erano stati collettivamente scelti e messi in scena dagli stessi allievi, presumibilmente per le possibilità che essi offrivano di saggiare tutti i «materiali» usati durante il corso. Dario Anghilante, Letizia Gariglio, Elio Marconato, Lorenzo Mutti, Rosanna Noto, Gianfranco Salodini e Aldo Turco hanno mostrato un buon affiatamento e un dignitoso livello già professionistico. E infatti dovrebbero essere scritturati dallo Stabile, al quale del resto sono vincolati per contratto, e costituire, finalmente, il primo nucleo di una compagnia permanente che i futuri corsi rinforzeranno.

Già si pensa a un corso biennale: un anno è davvero troppo poco per gettare le basi di un attore (quelli diplomati ora avevano quasi tutti qualche esperienza di palcoscenico) e inoltre non consente una selezione che tuttavia è indispensabile per non alimentare illusioni e creare degli spostati. Ma allora, almeno nel primo anno, gli allievi dovrebbero essere più numerosi. Su questo punto, come sul carattere e gli scopi stessi della scuola e i mutamenti che vi dovranno essere introdotti, i dirigenti dello Stabile sono ancora incerti. Ma le perplessità riusciranno salutari se per disperderle si insisterà su un assiduo e paziente lavoro di sperimentazione e di ricerca che lasci aperta la strada a diverse soluzioni: una scuola intesa come «laboratorio di gruppo» potrebbe già essere un buon principio.

a. bl.

«Le roman de Renart» questa sera al Gobetti

La compagnia svizzera del Théâtre populaire romand rappresenterà stasera alle 21 al Gobetti «Le roman de Renart», lo spettacolo che ha appositamente allestito per il pubblico scolastico dei Cantoni di lingua francese. La regia è di Charles Joris, le musiche di Jean-Louis Walraet, del Théâtre de l'enfance di Bruxelles. La recita viene presentata a Torino nell'ambito del corso di cultura artistica e storia del teatro organizzato dallo Stabile per gli insegnanti elementari. Il prezzo del biglietto è di 500 lire, i bambini accompagnati avranno ingresso libero. Domani alle 16, sempre al Gobetti, si svolgerà una tavola rotonda italo-franco-svizzera sui rapporti tra scuola dell'obbligo e teatro nei tre Paesi.

A Parma il convegno dei critici letterari

Parma, 15 maggio. Sono cominciati i lavori del «1° Congresso internazionale dei critici letterari»: i rappresentanti della critica non si erano mai ritrovati ufficialmente a congresso prima d'oggi.

Ai lavori del Congresso, che proseguiranno fino a sabato, partecipano le delegazioni e i congressisti invitati (complessivamente un centinaio) di ventuno nazioni, tra le quali Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Unione Sovietica.

Il tema proposto al dibattito è «Aspetti della critica d'oggi», visto sotto tre prospettive: critica e storia, critica e inconscio, critica e creazione. Oggi i congressisti, che hanno affollato l'aula magna dell'istituto d'arte Paolo Toschi, dopo avere ascoltato il saluto del governo portato dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Carlo Buzzi, hanno discusso la proposta di costituzione di una «Associazione internazionale dei critici letterari» con sede provvisoria a Parigi.

La piena adesione dei critici italiani è stata manifestata da Giancarlo Vigorelli.

Nel progetto di statuto è detto che l'Associazione internazionale dei critici letterari, ha lo scopo di stringere i legami di fratellanza fra i critici, di organizzare incontri e stabilire un clima di reale comunicazione fra le diverse letterature facilitando il loro accesso ai lettori di tutto il mondo. *(Ansa)*

Un corteo a Milano contro i film sessuali

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 maggio. (g. m.) *Un gruppo di circa 150 persone, con una forte prevalenza di ragazze, ha inscenato la scorsa notte un corteo di protesta contro il dilagare della sessualità nel cinema. I giovani sono partiti dal Palazzo di Giustizia e hanno raggiunto Piazza del Duomo attraverso le vie del centro. Portavano numerosi cartelli: indirizzati soprattutto contro i film che, con la scusa dell'educazione sessuale di massa, perseguono fini speculativi.*

Gli organizzatori della protesta hanno detto di essere membri del gruppo «Nuova opposizione». Nella loro iniziativa hanno cercato di inserirsi alcuni elementi estremisti di destra che hanno seguito il corteo gridando slogans ingiuriosi. In Piazza della Scala un oratore ha preso la parola per dire: «Noi con questi fascisti non abbiamo niente da spartire».

Russell: «Le mie battaglie non sono servite a nulla»

Sta per compiere 97 anni

Londra, 15 maggio. *Nel terzo volume della sua autobiografia, appena uscito a Londra, Bertrand Russell dichiara che molte delle sue battaglie e imprese politiche e scientifiche non sono servite a nulla.*

Il filosofo e matematico compie 97 anni fra tre giorni. Non esce più di casa. Si trova, con la quarta moglie, nella sua residenza gallese di Harlech ed è ridotto ad una dieta liquida di minestre e tè. Ma continua a sorseggiare ogni giorno cinque o sei bicchierini di whisky. (Associated Press)

ANALISI

Scuola senza pace

(L'anno scolastico nelle medie è stato tormentato; ora si agitano i professori)

L'anno scolastico negli istituti medi è stato difficile, con periodi di forte tensione soprattutto per le proteste degli studenti. Cessate le manifestazioni dei giovani, adesso sono i professori ad annunciare che non faranno scrutini ed esami, se non verranno accolte alcune rivendicazioni sollecitate da tempo. Sono decisi di andare fino in fondo, anche a rischio di mettere a disagio milioni di ragazzi e le famiglie.

Il 1968 è stato un anno travagliato. A ottobre le lezioni cominciarono in ritardo, perché lo sciopero nei provveditorati aveva impedito la nomina dei supplenti e rinviato di più d'un mese il trasferimento degli insegnanti. Il regolare svolgimento delle lezioni durò poche settimane.

Mentre presidi e professori minacciavano scioperi, chiedendo [illegible] e il riassetto della scuola, gli alunni scesero sulle strade per contestare la scuola, le istituzioni, il metodo d'insegnamento. Soprattutto chiedevano assemblee d'istituto ed interrogazioni volontarie.

Nelle città grandi e piccole, la gente vide ragazzi di 12 anni gridare: «*Riforma, riforma, scuola nuova per una società nuova*». Non mancarono episodi incresciosi, incidenti, devastazioni. La polizia intervenne a portar via di peso ragazzi che bivaccavano nelle aule.

In numerosi casi i giovani costrinsero professori ad andarsene, si scontrarono con cittadini che li criticavano; a Roma convinsero i genitori a sfilare con loro. A metà novembre, quando la protesta era al massimo, intervenne il ministro Sullo concedendo le assemblee di classe, invitando i presidi a tener conto delle decisioni degli studenti. Ma la circolare ammoniva: «*Sarà punita ogni intemperanza che non sia frutto di giovanile impulsività*».

Fra gli alunni vi fu qualche giorno di smarrimento, poi le agitazioni ripresero con violenza; i giovani respingevano il documento del ministro, considerandolo «insufficiente e lacunoso»; chiedevano che alle riunioni potessero partecipare anche persone estranee alla scuola. In alcune città, come Bari e Trieste, tutti gli istituti medi furono occupati; al «Mamiani» di Roma 170 liceali vennero sospesi. Nella capitale, alla vigilia di Natale, centinaia di giovani bloccarono l'elegante via Frattina, per protestare contro il «Natale borghese».

In febbraio e marzo gli insegnanti fuori ruolo (che rappresentano il 60% dei docenti) proclamarono un nuovo sciopero, e il caos nella media fu totale. Anche i professori cominciarono ad occupare aule; a Palermo e Milano furono ostacolati gli esami di abilitazione dei docenti. Finalmente la riforma degli esami di maturità e di licenza media, e forse la naturale stanchezza che segue agli entusiasmi, favorirono il ritorno alle lezioni regolari.

Adesso, alla fine dell'anno, gli studenti sono tranquilli (a questa calma non è estranea la preoccupazione per i risultati finali). Ma ecco la improvvisa decisione degli insegnanti di non fare scrutini ed esami. L'agitazione è stata proclamata prima dai sindacati autonomi dell'Intesa intersindacale (Sasmi, Sasm, Suppg, Ancisim, Snia Snadpi), ai quali fanno capo la maggioranza dei professori di scuola secondaria e dei presidi; poi, mercoledì, si sono unite anche le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil e dello Snafri. La completa astensione da ogni dovere scolastico comincerà il 30 maggio. I docenti chiedono tra l'altro un nuovo sistema retributivo, la soluzione del problema dei professori non di ruolo, un migliore stato giuridico.

Molte famiglie sono in ansia. E' lecito sperare in un compromesso, che tenga conto delle esigenze degli insegnanti, ma anche degli studenti?

Pierangelo Coscia

Secondo la proposta di Ferrari-Aggradi

Non si avrà abilitazione per i professori medi?

Dovrebbe essere sostituita con un tirocinio di 6 mesi e prova finale - Borse di studio ai giovani candidati in condizioni disagiate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Il ministro Ferrari-Aggradi ha preparato uno schema di disegno di legge che modifica sostanzialmente il sistema di reclutamento dei professori, sia per quanto riguarda l'abilitazione all'insegnamento che i concorsi a cattedra. Prima di presentarlo al Consiglio dei ministri Ferrari-Aggradi intende sentire anche il parere dei partiti della maggioranza.

L'abilitazione si potrà conseguire mediante prove da sostenere al termine della frequenza di un corso semestrale di tirocinio «guidato» che avrà luogo nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria statali in collaborazione con l'Università. Ai corsi di tirocinio sono ammessi coloro che siano in possesso di laurea e che abbiano superato esami su materie (da determinare con regolamento) attinenti alle discipline dell'educazione. Le prove di esame si svolgono dinanzi ad una commissione di cui faranno parte anche presidi e docenti preposti alla guida del tirocinio. Gli esami hanno lo scopo di valutare la personalità culturale e professionale dei candidati, in base al dibattito d'una relazione scritta su un argomento direttamente connesso con l'attività di tirocinio svolta.

Per gli insegnanti capaci e meritevoli, in disagiate condizioni economiche, che intendano frequentare i corsi di tirocinio saranno istituite borse di studio per un importo complessivo annuo di 150 mila lire ma, in casi particolari, le borse possono raggiungere le 600 mila lire.

Per l'immissione in ruolo sono previsti due tipi di concorsi ai quali possono partecipare soltanto coloro che siano in possesso dell'abilitazione. Uno è per soli esami con prove scritte e colloquio orale destinati ad accertare, oltre alla preparazione culturale, l'attitudine educativa e didattica dei candidati. Questo nuovo tipo di concorso vuole evitare quanto accade oggi, cioè che giovani molto preparati non riescono a superare i concorsi perché scavalcati in graduatoria da candidati che hanno accumulato parecchi titoli, insegnando come incaricati. Il secondo concorso è per soli titoli e possono parteciparvi coloro che abbiano prestato almeno tre anni di servizio in qualità di insegnanti incaricati a tempo indeterminato, con qualifica non inferiore a «valente».

Per il conferimento delle cattedre di materie tecniche speciali degli istituti tecnici e professionali, oltre a questi due tipi di concorsi, il ministero potrà ricorrere ad altri sistemi. La difficoltà di trovare laureati in alcune specialità di ingegneria suggerisce di ricorrere a concorsi per singole sedi ed istituti, a borse di studio per la frequenza di corsi speciali, a concorsi per titoli riservati a persone di riconosciuta perizia.

Le norme transitorie prevedono che fin quando non andrà in vigore la legge, il ministero della Pubblica Istruzione organizzerà, in collaborazione con gli Atenei, corsi straordinari per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Essi dovranno comprendere almeno 120 ore di lezione e di esercitazioni e si svolgeranno nei periodi e nelle sedi che saranno stabiliti dal ministro.

Per gli insegnanti degli istituti professionali sono previste norme particolari. Gli abilitati con tre anni di insegnamento giudicato almeno «valente» saranno inquadrati nei ruoli mediante concorsi per titoli.

Felice Froio

TRAGEDIA IERI POMERIGGIO ALL'IDROSCALO

Annega con il fratello mentre tenta di salvarlo

Un giovane di ventidue anni - L'altra vittima ne aveva 24 Entrambi erano inesperti del nuoto - Scomparsi sotto gli occhi dei compagni - Due ragazzi morti nel lago di Castel Gandolfo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

(g.m.) Un giovane, pur non sapendo nuotare, s'è gettato nelle acque dell'Idroscalo nel tentativo di salvare il fratello ed è annegato con lui. La tragedia è accaduta questo pomeriggio. Le vittime sono Giuseppe e Michele Unico, di 24 e 22 anni, nativi di Foggia e residenti a Bettolino Freddo, un piccolo paese nei pressi di Milano.

Insieme con il fratello sedicenne Antonio e alcuni amici, i due giovani si erano recati nel primo pomeriggio all'Idroscalo, raggiungendo la località della «Pista rossa». Ad un certo momento, per sfuggire al caldo eccezionale della giornata, i ragazzi hanno deciso di prendere un bagno. Il primo a gettarsi in acqua è stato Giuseppe Unico. Il giovane era inesperto del nuoto: dopo qualche istante, i compagni lo hanno visto annaspare disperatamente, poi scomparire sotto acqua.

Senza un attimo di esitazione, Michele Unico si è tuffato. Anch'egli non era esperto del nuoto; si è dibattuto con tutte le sue forze nel tentativo di raggiungere il punto in cui il fratello era scomparso, ma dopo pochi istanti le acque hanno inghiottito anche lui.

Un bagnante, Giuseppe Crocco, di 28 anni, da Salerno, è accorso alle grida di terrore dei ragazzi e si è gettato nell'Idroscalo. Dopo molti sforzi, è riuscito a trarre a riva Giuseppe Unico: il giovane, però, non dava più segni di vita. Hanno cercato di rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale, ma tutto è stato inutile. Altri bagnanti hanno tentato di recuperare il corpo di Michele, ma in quel punto l'acqua è profonda circa sette metri e sul fondo c'è uno spesso strato di melma. E' stato quindi necessario chiamare sul posto i sommozzatori dei vigili del fuoco. C'è voluto più di un'ora per portare a riva la salma. Al drammatico recupero ha assistito il fratello minore dei due annegati. Il ragazzo è stato colto da un violento choc.

Roma, 15 maggio.

(r. s.) Due ragazzi romani sono annegati nel pomeriggio nel lago di Castel Gandolfo, dove si erano recati insieme con alcuni amici in gita.

I due giovani, Giuseppe Leggi di 16 anni e Franco Casella di 14, erano partiti stamani a bordo delle loro motorette. Dopo avere fatto una colazione al sacco, la comitiva si è recata in riva al lago per fare il bagno. Giuseppe Leggi e Franco Casella si sono allontanati di parecchi metri dalla riva.

La disgrazia è accaduta improvvisamente: i due ragazzi sono stati visti annaspare per qualche attimo e quindi scomparire sott'acqua. Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato di Albano ed alcuni sommozzatori della polizia.

Scoperto dalla Finanza

Covo di contrabbandieri in una villa a Portofino

Sei trafficanti fuggono gettandosi in mare - Sequestrati 50 mila pacchetti di «americane»

Portofino, 15 maggio.

(f. d.) Un nuovo nascondiglio di sigarette estere è stato scoperto la scorsa notte da una pattuglia della Guardia di Finanza sulla Riviera di Levante: il deposito era una baracca in muratura nel parco di una villa a poche centinaia di metri da Portofino. Quando le guardie sono intervenute, sei contrabbandieri stavano accatastando le casse di sigarette (in tutto oltre cinquantamila pacchetti) sulla spiaggia dell'Olivetta, in una cala, riparata e praticamente invisibile, nella penisola a sud di Portofino. Avevano una potente radio di fabbricazione tedesca.

All'arrivo dei finanzieri i sei hanno abbandonato sulla spiaggia radio e sigarette, tuffandosi in mare. Il bagno notturno fuori stagione li ha salvati, e le guardie non hanno potuto che sequestrare il carico. Il danno è stato di una decina di milioni (al mercato nero però le sigarette ne avrebbero fruttato quindici), che si aggiunge ai trenta milioni di quelle sequestrate nella notte fra il 4 e il 5 maggio in una grotta a poca distanza da Camogli, sul versante opposto del monte di Portofino, dalla parte di Genova.

Tutto fa pensare che si tratti della stessa banda: dalla provenienza delle sigarette, americane, alle scritte convenzionali sulle casse, al metodo con cui gli scatoloni danneggiati durante il precedente trasbordo erano stati, come si dice in gergo, «rifatti»: usando cioè grosse strisce di nastro adesivo colorato.

La spiaggia [illegible] è accessibile [illegible] dal mare [illegible] da terra: in cinque minuti di barca a remi o attraverso uno stretto e impervio sentiero lungo la scoscesa costa della penisoletta, alla cui estremità è il faro di Portofino.

Sparatoria a Milano tra ladri e la polizia

Milano, 15 maggio.

(g. m.) Una sparatoria fra ladri e polizia è avvenuta stamane alle 5 in viale della Liberazione.

Durante un giro di perlustrazione, un'auto della polizia ha incrociato una «500» con a bordo tre giovani. Gli agenti hanno deciso di compiere un controllo ed hanno intimato l'alt, ma i tre sono scesi dalla vettura e sono fuggiti. Uno è stato raggiunto e fermato. Gli uomini della pattuglia stavano quindi cercando di bloccare anche gli altri, quando uno dei fuggitivi ha estratto una pistola, cominciando a sparare contro gli agenti. Questi hanno risposto al fuoco, ma i ladri sono riusciti a dileguarsi. Pare che uno sia rimasto ferito.

Il fermato è il ventottenne Adriano Bastia, un ex-legionario abitante in via Trivulzio 30, scarcerato da San Vittore il 27 marzo scorso dopo avere scontato 8 mesi per furto aggravato. Dal suo interrogatorio è stato possibile identificare l'uomo che ha sparato contro la polizia: il suo nome non è ancora stato reso noto.

Pic-nic sulla sabbia ad Ostia



Ostia. I romani, per la prima volta quest'anno, si sono riversati in massa ieri al Lido. La spiaggia era affollata di turisti e di bagnanti (Tel. Associated Press)

LA STAGIONE BALNEARE E' ESPLOSA ALL'IMPROVVISO

Anticipo di Ferragosto in Riviera

Ieri (giornata festiva e inizio del «ponte lungo») «code» sulle strade, spiagge e ristoranti affollati da La Spezia a Ventimiglia
Si calcola che circa 400 mila turisti abbiano gremito le località balneari della Liguria - Il tempo è bello e il sole caldo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 maggio.

Su tutta la Riviera ligure oggi si è avuto un anticipo di Ferragosto: ristoranti affollati, «code» sulle strade, bagnanti sulle spiagge e molte barche a vela e motoscafi in mare. Questo era l'aspetto comune dei trecento chilometri di costa, da Ventimiglia alla Spezia, dove si sono riversati per la giornata festiva almeno trecentomila turisti, che si sono aggiunti ai quasi centomila che già si trovano sulle due Riviere per le vacanze.

Se si calcolano anche i liguri che hanno lasciato le città per recarsi nei centri rivieraschi, si arriva ad una massa di quasi settecentomila persone che ha invaso ogni angolo della costa e anche dell'entroterra (i centri dell'Appennino sono meta soprattutto dei genovesi, che hanno ripreso negli ultimi anni una secolare tradizione).

Secondo una stima approssimativa, oggi sono circolate in Liguria fra le 250 e le 300 mila automobili. Le targhe erano un po' di tutte le province italiane ma soprattutto piemontesi e lombarde; molte anche le vetture straniere. Sulla strada che da Santa Margherita conduce a Portofino, anche nell'ora «morta» del mezzogiorno la «coda» dei veicoli era lunga più di un chilometro. In serata il traffico è diventato ancor più caotico. Molti, ma non troppi, hanno approfittato della festa a metà settimana per un «ponte lungo», il secondo in quindici giorni.

Sulla Riviera ligure, però, è ormai scattata da tempo la «operazione vacanze»: parecchi sono i turisti che si trattengono per periodi più o meno lunghi, e sembra che quest'anno il frazionamento delle ferie, abituale all'estero, abbia cominciato a diffondersi anche in Italia. Anche se i mesi di luglio e agosto sono quelli che fanno registrare il «tutto esaurito» nella maggior parte degli alberghi e pensioni, in diverse località il movimento turistico ha fatto rilevare sensibili aumenti rispetto all'anno scorso anche nel mese di aprile.

A Rapallo, ad esempio, nei soli alberghi si è avuto un aumento di 1776 presenze nell'aprile '69 sul '68. Complessivamente, in aprile, a Rapallo le presenze sono state 45.190 (43.629 l'anno scorso) e gli arrivi 7192 (6650 nel '68).

A pieno ritmo anche la Riviera di Ponente: da Savona a Ventimiglia, le spiagge sono popolate di ombrelloni e sedie a sdraio multicolori, i locali notturni sono affollati da turisti di tutte le provenienze. Molti sono gli stranieri, soprattutto nordici, che della Liguria occidentale hanno fatto una delle loro mete preferite. Ad Alassio, ad esempio, gli alberghi registrano «*un buon livello*» sia nelle presenze sia nelle prenotazioni. Comitive di tedeschi venuti in Riviera per incontri o convegni, viaggi organizzati di svedesi in ferie, francesi affezionati alla costa italiana si incrociano con gli italiani, soprattutto piemontesi, in villeggiatura.

A Sanremo, come un po' in tutti gli altri centri della costa, si è già in piena stagione. Le strade sono percorse da migliaia di macchine e i visi abbronzati dal sole, tipici dell'estate in Riviera, stanno ormai prendendo il predominio. Il tempo, in questi giorni di maggio, dopo le incertezze iniziali, sembra volto decisamente al bello: il cielo si mantiene sereno, il mare è calmo e il termometro è salito, toccando, nelle ore più calde di oggi, i 26°.

f. d.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche temporale nelle ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni persistenza di tempo buono. Foschie e banchi di nebbia durante le prime ore del mattino lungo le valli e i litorali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	31	L'Aquila	17	28
Trento	15	30	Roma	11	29
Verona	16	30	Campob.	17	27
Trieste	19	27	Bari	16	27
Venezia	19	25	Napoli	14	24
Milano	16	27	Potenza	13	26
Torino	16	26	Catanzaro	13	22
Genova	14	22	Reggio C.	15	27
Bologna	16	30	Messina	18	26
Firenze	13	29	Palermo	18	22
Pisa	10	27	Catania	15	28
Ancona	21	28	Alghero	14	28
Perugia	13	29	Cagliari	14	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	26
Londra	12	14
Berlino	15	20
Amsterdam	12	15
Bruxelles	15	20
Madrid	14	22
Mosca	2	11
Stoccolma	7	15
New York	11	21
San Francisco	12	17
Los Angeles	14	23
Tokio	16	22
Hong Kong	26	30
Montreal	2	15

Decisa la demolizione della galleria del Fraiteve

Sestriere, 15 maggio.

(p. m.) Il consiglio comunale di Sestriere, presieduto dal sindaco ing. Nasi, ha deciso l'inizio dei lavori di demolizione della galleria del Fraiteve costruita nel 1951 per unire piazza Giovanni Agnelli al piazzale Fraiteve. La demolizione del tunnel consentirà la costruzione sul versante destro di un complesso di alloggi mentre su quello sinistro sorgerà una zona verde.

La croce di Vittorio Veneto sul petto di un anziano artigliere ammalato

L'ha portata «Specchio dei tempi» - Un aiuto alla vedova dell'uomo morto per un pugno

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 15 maggio.

Qualche mese fa un reduce di Tortona stava spegnendosi all'ospedale. Ha espresso a *Specchio dei tempi* il suo estremo desiderio: vedere, sfiorare la famosa medaglietta d'oro e la croce di Vittorio Veneto. Gli spettavano, ma chissà quando avrebbe avuto la soddisfazione di riceverle. Il commovente appello era stato accolto grazie alla comprensione del presidente degli ex combattenti della provincia di Alessandria, on. Livio Pivano.

Oggi *Specchio dei tempi* ha esaudito un desiderio analogo. Da Fabbrica Curone, piccolo centro del Tortonese, ha scritto il reduce Andrea Bracco. Era emigrato a tredici anni in Argentina, allo scoppio del conflitto si è presentato alle autorità consolari per servire l'Italia. L'avevano arruolato nel 12° artiglieria campale, il 28 maggio del 1915 attraversava l'Isonzo con il suo reparto. Quarantotto mesi in «prima linea», da Redipuglia al Carso e al Trentino. Il Bracco aveva meritato due croci di guerra, da semplice artigliere era stato promosso sergente.

Ha 76 anni e tutte le carte in regola per ottenere la medaglia-ricordo e il cavalierato di Vittorio Veneto. Ma la sua domanda è ancora tra le decine di migliaia inevase, mentre la sua salute non gli permette di attendere: tempo fa è rimasto schiacciato da un albero, riportando gravi lesioni alle gambe e al torace.

Non avremmo avuto la possibilità di portargli la medaglia e la croce di Vittorio Veneto senza la generosa collaborazione dell'esponente dei combattenti del Tortonese, signor Quinto Benvenuto. Tra gli iscritti alla sezione c'è Luigi Beruti, anch'egli valoroso artigliere, decorato, invalido di guerra. Ha messo a disposizione la sua medaglia e l'onorificenza, insieme al Benvenuto ci ha accompagnati a Fabbrica Curone per consegnare ad Andrea Bracco anche il diploma di «cittadino di Vittorio Veneto» rilasciato da quel Comune a tutti i reduci.

Asti, 13 maggio.

Tragiche conseguenze di un pugno: un uomo ha perduto la vita, la vedova e i due figli sono piombati nella più squallida miseria. Il trentasettenne Angelo Bisco, la moglie Giovanna Trombini, 35 anni, e il primogenito — Renato, di 15 anni, che frequenta un istituto professionale ad Asti — si erano trasferiti dal Polesine a Villafranca d'Asti.

In Piemonte i coniugi Bisco erano stati allietati dalla nascita del secondo figlio, Beniamino, che adesso ha 5 anni. L'uomo aveva trovato lavoro in una fornace di Baldichieri, con il suo salario la famiglia riusciva a tirare avanti modestamente, ma senza difficoltà insormontabili. Nel pomeriggio del 16 febbraio scorso, l'assurdo dramma: un operaio della fornace sferra un pugno al Bisco, che cade al suolo e resta esanime. Lo portano alle Molinette di Torino, muore dopo poche ore. La moglie, intanto, aspetta d'essere operata per un difficile intervento.

Il pietoso caso è stato segnalato a *Specchio dei tempi*. Finora le tre creature si sono sfamate grazie al buon cuore della popolazione, ma non possono continuare a vivere di carità. Abbiamo consegnato alla donna un primo aiuto di 100 mila lire.

Giorgio Lunt

Incontro tra il ministro Brodolini e sindacati

Oggi intesa o sciopero per 170 mila parastatali

Chiedono un trattamento economico sganciato dalle retribuzioni degli statali - In caso di sciopero rimarrebbe bloccato, tra l'altro, l'intero sistema della previdenza e dell'assistenza L'agitazione dei dipendenti Inps tiene ferme le nuove pensioni per 8 milioni di persone

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

Incontro decisivo, domani, per i 170.000 dipendenti parastatali. Il ministro del Lavoro Brodolini esaminerà con i rappresentanti delle maggiori confederazioni dei lavoratori la possibilità di sbloccare la difficile vertenza per un nuovo trattamento economico e normativo completamente « sganciato » dalle retribuzioni degli statali. Se non sarà raggiunto un accordo almeno sull'immediato riconoscimento di un consistente acconto in previsione di miglioramenti futuri, tutte le categorie di parastatali — compresi i « previdenziali » — inizieranno lunedì prossimo, 19 maggio, uno sciopero a « tempo indeterminato ».

La manifestazione è stata proclamata dalla Cisl e dalla Uil, ma è quasi certo che ad essa aderirebbero anche la Cgil e le altre organizzazioni. La Cgil ha esortato i dipendenti del parastato *« a tenersi pronti per la lotta che il mancato accoglimento, da parte del governo, delle richieste presentate renderebbe assolutamente necessaria ».*

La paralisi degli Enti parastatali avrebbe conseguenze assai gravi. L'intero settore della previdenza e dell'assistenza resterebbe bloccato. All'Inps, inoperoso da qualche settimana in seguito ad uno sciopero « aziendale », si aggiungerebbero l'Inam, l'Enpas, l'Inail, l'Enpdep, l'Inadel, le mutue Coltivatori Diretti, Artigiani e Commercianti, l'Enpi e numerosi Enti minori. Ambulatori chiusi, uffici deserti con riflessi immediati su ogni prestazione per malattia o infortunio, sulle pensioni, sui rimborsi per interventi effettuati.

Anche la chiusura degli altri enti parastatali avrà ripercussioni rilevanti: sono compresi fra questi organismi gli istituti delle Case popolari, gli enti provinciali del Turismo, gli enti di sviluppo in agricoltura.

La Cgil, la Cisl e la Uil si presentano all'incontro con il ministro del Lavoro con una « posizione unitaria ». Le tre confederazioni chiedono:

1) Un nuovo assetto economico e normativo da contrattarsi liberamente, senza alcun vincolo rispetto alla situazione retributiva dei dipendenti statali. Dovrebbe essere soppressa, di conseguenza, la norma contenuta nella legge 722 del 1945, secondo la quale gli stipendi dei parastatali possono superare quegli degli statali al massimo nella misura del 20%. La durata dell'orario di lavoro, la produttività, le condizioni di lavoro, l'applicazione fin dal 1963 del principio « tutto nello stipendio, nulla fuori dello stipendio », differenziano nettamente — secondo le organizzazioni del settore — la posizione dei parastatali da quella degli statali. Il blocco salariale in atto sempre dal 1963 dovrebbe essere superato, non fosse altro che per ristabilire nel 1963 lo stesso potere di acquisto dei salari e degli stipendi.

2) La concessione immediata di un acconto « qualificante » cioè legato al riassetto, e « indifferenziato » in misura unica non inferiore a 15.000 lire mensili.

3) Una soluzione globale della vertenza, che consenta però di prevedere l'attribuzione di premi e di incentivi per fronteggiare circostanze particolarmente gravose. Con questa formula, da affermare in senso generale, si tenterebbe di definire al più presto la controversia interna dell'Inps. Non sarà ratificato, in questa visione unitaria, l'accordo raggiunto tra la presidenza dell'Inps e la rappresentanza del personale per il riconoscimento di miglioramenti economici in riferimento alla eccezionale mole di lavoro derivante dalla nuova legge sulle pensioni.

Otto milioni e mezzo di pensionati attendono i benefici della legge entrata in vigore il 30 aprile, ma bloccata nella fase esecutiva dallo sciopero ad oltranza degli impiegati del massimo Ente previdenziale. Per tali motivi l'incontro di domani fra governo e sindacati è atteso con vivo interesse.

Giancarlo Fossi

Piccolo aereo atterra a Genova senza carrello

Salvo il pilota, uno svizzero di 70 anni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 maggio.

(f. d.) Un pilota svizzero di 70 anni, il dott. Kurt Tschudi, è stato oggi protagonista di un drammatico atterraggio all'aeroporto di Genova: il carrello del suo aereo da turismo era rimasto bloccato e a Tschudi non è rimasto che prendere terra strisciando con la « pancia » del velivolo sulla pista.

Sono stati momenti drammatici: i servizi di emergenza, messi in allarme dalla torre di controllo, erano pronti ad entrare in azione ma lo svizzero, che guida aerei da molti anni, ha messo a frutto tutta la sua esperienza. Pochi istanti prima che la fusoliera toccasse terra, ha fatto fare una brusca impennata al velivolo, evitando così di urtare la pista col muso: l'aereo si è poi fermato dopo una corsa di alcune centinaia di metri sul cemento.

Le eliche sono andate distrutte e gravi danni ha subito la fusoliera ma Tschudi, che era venuto a Genova da Locarno per una gita, è sceso sano e salvo dalla carlinga.

Il dott. Tschudi, che vive a Minusio, località del Canton Ticino a un chilometro da Locarno, era partito stamattina per Genova, da solo, alla guida del proprio bimotore da turismo a cinque posti.

A Roma la sessione congiunta delle due Chiese

Accordo di collaborazione tra i valdesi ed i metodisti

I membri di ciascuna delle due confessioni sono ammessi al culto dell'altra a parità di condizioni - 120 comunità

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

Centosettanta delegati delle 120 comunità italiane della Chiesa valdese e della Chiesa metodista sono riuniti per la prima volta a Roma in sessione congiunta, per gettare le basi di una *« integrazione operativa »* tra le due confessioni cristiane. Rappresentano trentamila fedeli sparsi nella Penisola, procedono alle votazioni con schede distinte (arancione per i valdesi e bianca per i metodisti).

La sessione congiunta è stata inaugurata ieri, con un culto predicato dal pastore Vittorio Subilia ed è proseguita per tutta la giornata odierna, portando alla codificazione ufficiale del principio di *« doppia cittadinanza »* tra i membri delle due Chiese. In sostanza un metodista, allorché si trasferisca in una località dove non esiste la propria Chiesa, può iscriversi alla valdese, con facoltà di essere eletto a particolari incarichi ecclesiastici.

Valdesi e metodisti si propongono di raggiungere una collaborazione pratica reale, non ristretta alle norme amministrative. La seduta pomeridiana ha registrato gli applauditi interventi del pastore Gorietti e del pastore Ronchi, i quali hanno rispettivamente portato il saluto e l'augurio delle Assemblee di Dio e dei battisti. In particolare il secondo ha dichiarato che *« la porta è aperta per la collaborazione più vasta tra tutti coloro che amano Gesù Cristo ».* Le sue affermazioni hanno suscitato l'immediata replica del pastore valdese Girardet, che voleva sapere se dietro tale affermazione potesse scorgersi un preciso atteggiamento della federazione delle Chiese battiste in ordine all'integrazione operativa già raggiunta da valdesi e metodisti. Il pastore Ronchi ha risposto di aver parlato a titolo personale, di non avere ricevuto alcun preciso mandato che potesse significare un qualsiasi impegno per la sua Chiesa.

Domani verranno messi in discussione vari altri argomenti, primo tra tutti quello della contestazione dell'autorità che si fa sentire anche tra valdesi e metodisti per una certa *« pesantezza istituzionale ».* L'ordine del giorno non prevede alcuna trattazione particolare del problema dei rapporti con la Chiesa cattolica, ma questo potrebbe venir fuori nel corso della discussione.

La sessione congiunta, prima nel suo genere, ha un carattere che qualcuno dei partecipanti definisce sperimentale. Finora non ne è stata programmata altra, né è prevista una qualsiasi periodicità dell'iniziativa. Un delegato, sintetizzando l'attuale stato di scambi di programmi e di opinioni e la riconosciuta necessità di giungere ad una completa unità di azione, ha dichiarato: *« L'appuntamento è lunare, con evoluzioni spaziali ».*

f. p.

Premiati a Biella i veterani del volante

Biella, 15 maggio.

(p. m.) Otto automobilisti biellesi sono stati premiati con il distintivo d'onore dell'Automobile Club per aver conseguito la patente di guida oltre mezzo secolo. Il più anziano è il signor Quinto Masserano (via Serpentiero 1): ha 83 anni di età e 62 di guida.

Incominciò a guidare nel 1907 con la « De Dion Buton », quando era impiegato in una ditta che importava cotone. A quell'epoca la patente non era necessaria: dovette conseguirla due anni dopo, e da allora l'ha rinnovata ininterrottamente ogni anno pilotando vetture di tutte le marche italiane ed estere. Quinto Masserano ha smesso di guidare pochi mesi fa per prudenza, perché un occhio gli « fa le bizze ». « E' stato un po' — ha detto — *come smettere di fumare. Me la sentirei ancora di mettermi ogni tanto al volante, ma temo di costituire, se non un pericolo, almeno un intralcio alla circolazione».*

Gli altri premiati sono: Dionisio Tallia Galoppo, Pierino Boschetto, Ercole Mello Rava, Giovanni Perazio, Giuseppe Pietribiasi, Carlo Thedy e Giuseppe Panizza.

E' stata inoltre consegnata una medaglia d'oro al capo compartimento piemontese dell'Anas, ing. Giorgio Vinci, ed al dott. Franco Borri Brunetto, sindaco di Biella, per l'opera svolta nel ripristino delle strade sconvolte dall'alluvione del novembre '68.

Il delitto di notte a Roma a bordo di un'auto

Attrice di fumetti uccisa dal fidanzato Voleva abbandonarlo per fare carriera

La vittima è una bella ragazza di vent'anni; l'uccisore un sottotenente di Campobasso laureato in legge - Subito dopo il crimine si è costituito: « Le volevo molto bene, ma lei mi ha detto che non voleva più legami per seguire la sua vocazione, allora ho sparato »

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

« Le volevo molto bene ma da qualche tempo lei non voleva più saperne di me. Ieri sera ci siamo visti. Sono andato a prenderla sotto casa con la macchina che mi ero fatto prestare da un amico. Ho cercato di farle capire i sentimenti che provavo per lei ma mi ha risposto che non voleva legami che potessero impedirle di seguire la sua vocazione, di intraprendere cioè la carriera cinematografica. E allora ho sparato ».

Evaldo De Vita, ventiquattro anni, nativo della provincia di Campobasso, laureato in Legge e sottotenente di complemento all'Accademia aeronautica di Pozzuoli, ha confessato il suo delitto ad un ufficiale dei carabinieri quattro ore dopo averlo compiuto. La sua vittima, Cinzia Sistopaoli, una bellissima ragazza ventenne, figlia di un impiegato del ministero della Pubblica Istruzione, protagonista di fotoromanzi e aspirante attrice, giaceva ancora su un lettino del pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo. Vi era giunta già morta. Sul suo corpo i medici avevano scoperto i fori d'entrata di cinque proiettili, uno dei quali trapassandola dal mento alla nuca, le aveva sfigurato il volto.

La tragedia è avvenuta ieri sera, verso le undici, a bordo di una « Mini-Morris » rossa, ferma sotto le arcate del viadotto di corso Francia, a pochi metri da un viale che separa lo stadio Flaminio dal villaggio olimpico dove, in una palazzina dell'Incis in via Unione Sovietica n. 4, la ragazza abitava coi genitori e coi due fratelli.

Su quella piccola macchina si erano incontrati per l'ultima volta due caratteri che non potevano intendersi, due mondi estremamente diversi: da una parte una fanciulla, consapevole della sua avvenenza, decisa a percorrere una strada che la conducesse al successo; dall'altra un giovane dalla personalità complessa e tormentata, che concependo la vita in un modo profondamente diverso era preda di una gelosia irrazionale.

Un'amica di *Cinzia ha raccontato:* « L'avevo conosciuta all'Università. Amava la vita, desiderava il successo, le esperienze e le soddisfazioni che senz'altro si sarebbero presentate ad una ragazza bella come lei. Un paio di volte mi aveva parlato del De Vita ma come di un semplice conoscente. Dal suo modo di fare e di concepire le cose era evidente che non aveva certo intenzione di legarsi definitivamente a qualcuno. Pensava al cinema, alla fama che forse un giorno avrebbe fatto di lei una donna celebre e ammirata ».

Cinzia Sistopaoli, occhi verdi, capelli lunghi rosso tiziano, labbra carnose ed il corpo slanciato, aveva incontrato il De Vita un anno e mezzo fa all'Università ed il giovane cominciò a farle una corte assidua che dapprima la ragazza accettò. « I nostri rapporti divennero subito molto stretti », *ha raccontato il giovane. I genitori della Sistopaoli sapevano della loro amicizia. La vedevano di buon occhio e qualche volta il De Vita andò anche in casa. Poi Cinzia pian piano si staccò da lui. Aveva cominciato a interpretare fotoromanzi assumendo il « nome d'arte » di Cinzia De Paoli. L'ultimo è ancora in mostra nelle edicole. La vede protagonista principale di una storia il cui titolo sembra adombrare la sua posizione sentimentale nei confronti del sottotenente di complemento:* « Io che non posso amare ».

Di recente le si erano dischiuse anche le porte del cinema. Aveva sostenuto un provino che era ben riuscito e avrebbe dovuto a giorni girare un film.

Evaldo De Vita, un giovane piuttosto basso di statura, grassoccio, fortemente miope, era estremamente geloso. Quando poteva, veniva a Roma da Pozzuoli a trovarla. La ragazza gli aveva detto che la loro doveva essere ormai soltanto una « buona amicizia ». Anche i genitori, che erano contenti della attività intrapresa dalla figlia, avevano cercato di convincerlo a darsi pace. Invece prima di partire per Roma, per trascorrervi cinque giorni in licenza premio, il De Vita acquistò da un armaiolo di Napoli una rivoltella cal. 6,35 ed una scatoletta di pallottole. Scrisse tre lettere: per i genitori di lei, per rimproverarli del loro atteggiamento, per il fratello medico, per un amico. In una minacciava di fare addirittura una strage.

Ieri sera telefonò a Cinzia. « Mi sono fatto dare la macchina da un amico. Passo a prenderti per fare un giro ». *Erano le nove di sera. Salutando i suoi, Cinzia disse:* «Aspettatemi, torno presto!». *Due ore dopo, ed appena duecento metri da casa, avvenne la tragedia.*

Due agenti di polizia ed una coppietta di innamorati udirono sei spari ed un grido di donna. Videro un uomo fuggire a piedi dopo avere chiuso a chiave gli sportelli della macchina. Bisognò sfondare i vetri per soccorrere Cinzia che aveva il volto reclinato sul cruscotto. Sui sedili c'erano le tre lettere.

Evaldo De Vita vagò per quattro ore per la città. Poi si costituì ai carabinieri di piazza Venezia. « Sono un vigliacco — *ha detto.* — Avevo riservato l'ultimo colpo per me ma non ho avuto il coraggio di premere il grilletto. E' più difficile uccidersi che uccidere ». *E' stato denunciato per omicidio premeditato.*

Gianfranco Franci

Evaldo De Vita, ha ucciso l'ex fidanzata (Tel.)

Cinzia Sistopaoli, la ragazza ventenne uccisa dall'ex fidanzato (Telefoto A. P.)

Il giovane ‹conte› in vacanza truffava negli alberghi liguri

Arrestato a Sanremo - Viaggiava su una lussuosa « Mercedes » rubata

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 15 maggio.

(r. o.) Giovanni Della Libera, di 30 anni, da Vittorio Veneto, giunto due giorni fa a Sanremo a bordo di una lussuosa « Mercedes » nuova rubata ad un medico italo-svizzero, è stato protagonista di parecchie truffe ai danni di alcuni ristoranti ed alberghi di Sanremo, spacciandosi per un conte in vacanza. Il giovane è stato arrestato.

Rintracciato dai carabinieri questo pomeriggio, mentre transitava sull'Aurelia in località « La Foce » a bordo della vettura, il Della Libera è fuggito. Dopo un velocissimo inseguimento, la « Mercedes » è stata bloccata dinanzi all'Hôtel Londra, a Sanremo.

Il Della Libera, che aveva rubato la « Mercedes » ad Abano Terme il 12 aprile scorso, era giunto a Sanremo da Santa Margherita, ove aveva soggiornato per una decina di giorni all'Hôtel Regina, pranzato nei migliori ristoranti e frequentato i «nights» alla moda senza mai pagare un solo conto: il giovane si spacciava ovunque per il conte Giovanni Degli Albrizzi e si limitava, quindi, ad apporre questa firma sul retro di ogni conto, anziché saldarlo.

A Sanremo ha pranzato ieri sera al ristorante «Sporting», di proprietà del presidente degli albergatori e assessore al Patrimonio del Comune di Sanremo, cav. Roberto Lardera. L'assessore non ha prestato fede al giovane ed alla sua qualifica nobiliare. Pur fingendo di accettare la semplice firma, il proprietario si è improvvisato investigatore. Saputo che il « conte » aveva preso alloggio presso l'Hôtel Polonia, ha chiesto ed ottenuto la collaborazione del collega titolare dell'albergo.

Questo pomeriggio, quando il Della Libera si è riservato di tornare a pagare il conto, dopo aver caricato le sue valigie sulla macchina, i due albergatori non hanno esitato ad avvertire i carabinieri. « E' stato un mese di sogno. E' bello vivere da ricchi », ha detto il giovane.

Dino Biondi direttore del «Giornale d'Italia»

Roma, 15 maggio.

Dino Biondi assumerà da domani la direzione del quotidiano romano « Il Giornale d'Italia »; vice-direttore sarà Giordano Goggioli. L'annuncio è dato da Attilio Monti in un comunicato in cui dichiara di assumere la presidenza del consiglio di amministrazione del gruppo editoriale « Giornale d'Italia » e ringrazia Nino Badano che per tre anni ha diretto il quotidiano con « intelligente, appassionata, onesta fatica ».

(Ansa)

ANALISI

I due piani per la pace

(Le proposte [redacted] Nixon e quelle [redacted] F.L.N.)

Il cammino verso la [redacted] Vietnam continua: molto stentatamente, a piccoli passi assai distanziati l'uno dall'altro, ma tuttavia sicu[redacted] diretti [redacted] conclusione positiva. Il problema non è più se fare la [redacted] ma come e quando, [redacted] quali basi, [redacted] quali garanzie per ciascuna [redacted] parti contrapposte. Considera[redacted] sotto questo aspetto, [redacted] più recenti, compiute [redacted] giro dell'ultima settima[redacted] dimostrano [redacted] più importanti da quando, un [redacted] fa, sono cominciati a Parigi i pre-negoziati.

Si tratta [redacted] due piani, elaborati rispettivamente dal [redacted] di Liberazione nazio[redacted] e dal governo americano: il primo presentato [redacted] Conferenza di Parigi l'8 maggio, il secondo annunziato ieri [redacted] presidente Ni[redacted] in un discorso alla televisione. Inutile dire che fra di essi vi [redacted] una stretta relazione, in quanto evidentemente Nixon ha inteso rispondere in maniera ufficia[redacted] organica [redacted] proposte avanzate dal Fronte; sicché adesso [redacted] possibile [redacted] fronto preciso [redacted] le posizioni degli antagonisti.

[redacted] piano del Fronte, appunto, si intitola *«Principi e contenuto essenziale d'una soluzione globale del problema [redacted] Vietnam meridionale, [redacted] contributo al ristabilimento della [redacted] nel Vietnam»*. [redacted] premessa fondamentale [redacted] il ritorno agli accordi [redacted] Ginevra del 1954, che prevedevano il rispetto [redacted] diritti del popolo viet[redacted] *«indipendenza, sovranità, unità e integrità territoriale»*. Inoltre, sempre in [redacted] agli accordi di Ginevra, [redacted] dovevano entra[redacted] nel Vietnam truppe stra[redacted] di alcun [redacted] e quin[redacted] il Fronte sostiene che [redacted] americani [redacted] trovano abusivamente [redacted] Vietnam [redacted]dionale.

Ne consegue che Washington deve ritirare le proprie truppe, le armi e tutto il materiale bellico dal Viet[redacted] meridionale, senza condizioni, [redacted] ripete testualmente [redacted] ultimo del Fronte. Accettato questo principio dagli americani, la *«popolazione del Vietnam meridionale regolerà [redacted] stessa i suoi affari, [redacted] ingerenza straniera»*. [redacted] stituito un governo provvisorio di coalizione, [redacted] la partecipazione [redacted] tutte le forze politiche locali [redacted] *siano, però, per la pace, l'indipendenza e la neutralità»*; compiti del [redacted] curare il ritiro degli americani e la tenuta di elezioni generali.

[redacted] piano del Fronte, come si vede, mentre si mantiene rigido [redacted] principi, d'altra parte [redacted] molto elastico e [redacted]go circa le modalità pratiche della cessazione delle ostilità, soprattutto per quanto riguarda la sorte [redacted] truppe [redacted] Hanoi presenti [redacted] Sud. [redacted] esattamente la dizione *«forze vietnamite nel Sud»*? Comprende [redacted] le truppe di Hanoi? Se sì, come si deve ritenere, in che senso [redacted] il problema [redacted] posto sarà esaminato dalle «parti vietnamite», [redacted]me suona il documento [redacted] Fronte?

Il punto essenziale [redacted] indiscutibile, insomma, [redacted] che il Fronte è disposto anche a fare ampie concessioni, però [redacted] condizione preliminare che [redacted] americani si impegnino a ritirarsi. Nixon ha precisamente la stessa intenzione, che per lui è [redacted] necessità primaria, di districarsi dal vespaio vietnamita; ma ha smentito, nel [redacted] discorso, [redacted] sia [redacted] vista un ritiro unilaterale [redacted] truppe americane, dato invece per ormai deciso, secondo autorevoli informazioni, [redacted] Washington.

Il Presidente, invece, si [redacted] richiamato anch'egli agli [redacted]cordi [redacted] Ginevra ed ha ribadito il principio [redacted] ritiro reciproco di tutte [redacted] forze straniere nel Sud, comprese [redacted] di Hanoi. A prima vista [redacted] di trovarsi ancora una volta rinchiusi [redacted] solito circolo vizioso: in realtà a ben soppesare le parole [redacted] Fronte e di Nixon, esse consentono spazio [redacted] continuare a portare innanzi i negoziati e soprattutto per trovare quel punto d'incontro comune nel quale essi [redacted] felicemente conclu[redacted]

Ferdinando Vegas

Contrastanti reazioni nel mondo al piano di Nixon per il Vietnam

PARIGI: rifiuto ufficiale del Fln (ma i "vietcong" sarebbero in parte soddisfatti) - HANOI: silenzio del governo, voci di accoglienze favorevoli - MOSCA: la *Tass* respinge [redacted] proposte WASHINGTON: gli S. U. chiederanno [redacted] Nord Vietnam [redacted] "esaminare il piano seriamente"

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 maggio.

La delegazione del Fronte nazionale di liberazione alla Conferenza vietnamita di Parigi ha reagito immediatamente alle dichiarazioni del Presidente Nixon [redacted] un [redacted]municato [redacted] cui è [redacted]to: *«Gli Stati Uniti [redacted] ancora alla loro vecchia proposta ingiusta e irragionevole [redacted] ritiro mutuo delle truppe presentata sotto un'altra forma, mettendo sullo stesso piano l'aggressore e l'aggredito che resiste contro l'aggressore, proposta che abbiamo più volte respinto»*.

La secchezza [redacted] questa [redacted] posizione, che verrà [redacted] domani [redacted] Tran Buu Kiem, [redacted] della delegazione del Fnl, nella riunione plena[redacted] Conferenza, non ha sorpreso perché il Fronte [redacted]va [redacted] rifiutato la reciproci[redacted] il ritiro delle forze americane. Non sembra, tuttavia, che il rifiuto ufficiale [redacted]ba escludere impegni [redacted] *de-escalation* nelle trattative segrete.

In ogni modo, pur mantenendo l'abituale riserbo, i vietnamiti non nascondono la loro [redacted] per l'accoglienza di Nixon ai dieci punti del loro piano: il fatto [redacted] il presidente americano [redacted] preso in [redacted] considerazione alcuni [redacted] quei punti sembra, infatti, indicare [redacted] le trattative di pace [redacted] entrate finalmente in una fase concreta.

Ciò [redacted] ha maggiormente impressionato gli ambienti della conferenza [redacted] Parigi è il tono [redacted] del discorso di Nixon, che dà un'impressione di franchezza, in contrasto con la fraseologia rituale di Johnson, fatta di promesse di vittoria militare e di falsa sicurezza. Nixon, invece, si è dimostrato fermo, ma realista e senza [redacted] di ingannare nessuno.

Nixon, soprattutto, ha evitato [redacted] parlare della legittimità e della costituzionalità del potere esercitato dai generali di Saigon, [redacted] era il *leit-motiv* di tutti i discorsi del [redacted] predecessore. [redacted] suo silenzio su questo punto è stato rilevato [redacted] delegazio[redacted] sudvietnamita, [redacted] non nascondeva oggi [redacted] proprio malumore. Ma ormai si [redacted] la sensazione che i rappresentanti di Saigon incominciano a rendersi conto che le trattative hanno assunto [redacted] indirizzo irreversibile, che elimina fatalmente le possibilità di sopravvivenza del loro regime.

[redacted] Presidente americano, d'altronde, ha consacrato con [redacted] parole il riconoscimen[redacted] del Fnl [redacted] parte degli Stati Uniti. [redacted] parlato [redacted] governo [redacted] coalizione proposto dal Fronte [redacted] organizzare le elezioni libere: *«E' il punto [redacted] del [redacted] programma* — commenta l'editoriale [redacted] *Le Monde* — [redacted] è *buona [redacted] che il Capo della Casa Bianca non scopra tutte le carte che è pronto a giocare»*.

Sandro Volta

Speranze per Hanoi

Tokio, 15 maggio.

In una corrispondenza da [redacted] l'agenzia filocomunista giapponese *Nihon Denpa* [redacted] di aver appreso che il Vietnam del Nord avrà una reazione alquanto favorevole alle ultime proposte americane, dopo aver studiato [redacted]mente il discorso [redacted] ieri del presidente Nixon.

Il piano di [redacted] — sottolinea l'agenzia giapponese — contiene due punti che si prevede siano inaccettabili per la parte comunista: il riconoscimento del regime di Saigon e il ritiro reciproco di tutte le forze straniere [redacted] Vietnam del Sud. I comunisti, [redacted] è noto, [redacted] che i governanti di Saigon non rappresentano che se stessi e che nel Vietnam del Sud non vi [redacted] truppe nord-vietnamite. *(A. P.)*

Il rifiuto di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] maggio.

(e. c.) *Le reazioni sovietiche alle proposte di Nixon per la pace nel Vietnam* [redacted] *negative. La* Tass *scrive che «il Presidente ha tentato* [redacted]prattutto di giustificare l'aggressione americana, di mettere sullo stesso piano inva[redacted] e invasi» *e che egli in sostanza* «rifiuta di ritirare [redacted] le proprie truppe da Saigon». *Secondo la* [redacted], *lo scopo ultimo degli Stati Uniti* «è di permettere alle [redacted] armate sudvietnamite di sostenere [redacted] fronti su cui sono ora aiutate da quelle americane».

Analogo è il commento della Izvestia: «Abbiamo già sentito molte volte proposte del genere. Come Johnson, Nixon ha tentato di spiegare agli americani che la loro presenza nel Vietnam del Sud è necessaria. In pratica egli sostiene che non si debbono lasciare dei vietnamiti a faccia a faccia con degli altri vietnamiti».

E' questo il primo attacco violento a cui Nixon è fatto oggetto dal suo insediamento [redacted] *Casa Bianca.* [redacted] *è probabilmente dovuto, in parte, alla necessità di mostrare, ai prossimi partecipanti alla conferenza internazionale comunista* [redacted] *5 giugno a Mosca, che l'Urss* «confuta gli imperialisti». *L'attacco non pregiudica tuttavia le «aperture» in* [redacted] *tra Usa e* [redacted] *per le trattative sulla limitazione delle armi nucleari.*

Fiducia a Washington

Washington, 15 maggio.

Il capo della delegazione americana ai negoziati di Parigi, Henry Cabot Lodge, ha dichiarato oggi che chiederà al Vietnam del Nord di prendere seriamente in considerazione le proposte di pace in otto punti del presidente Nixon.

Cabot Lodge ha aggiunto che le proposte del presidente *«forniscono la base per una concreta discussione sulle questioni basilari»*. Egli ha detto di non aver preso sul serio la prima reazione negativa da parte del Vietcong alle proposte di Nixon.

Secondo Cabot Lodge il Vietnam del Nord cerca veramente di trovare una soluzione pacifica alla guerra nel quadro dei colloqui di Parigi. L'altra parte — ha aggiunto — ha avanzato la sua proposta di pace in dieci punti giovedì scorso e ciò *«può essere definito serio»*.

Esponenti del go[redacted] hanno dichiarato [redacted] che Nixon intende tuttora inviare ai [redacted]loqui di Parigi il suo piano di pace, nonostante le iniziali reazioni negative dei delegati comunisti alla conferenza. *(Ansa - Upi)*

Saigon. Civili feriti caricati su una camionetta della polizia. Sono stati colpiti durante un attentato di vietcong che hanno fatto esplodere un taxi (Telefoto A.P.)

CAUSA L'«INVASIONE» CINESE NEL KAZACHSTAN

Mosca avrebbe sospeso i preparativi dei negoziati con Pechino sui confini

L'Urss spera in un "ritiro spontaneo" per evitare spargimento [redacted] sangue

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 maggio.

Lo [redacted] colonna militare cinese nel Kazachstan, [redacted]trale sovietica, di cui [redacted] parla dallo scorso sabato, avrebb[redacted] indotto il Cremlino a [redacted]spendere i preparativi per i negoziati [redacted] navigazione dei fiumi Amur e Ussuri. Il mese scorso, l'Urss aveva proposto alla Cina di discutere l'uso reciproco dei grandi corsi d'acqua che delineano i rispettivi confini, e quest'ultima aveva accettato. Misteriosamente, i sovietici non hanno però fatto seguito alla loro iniziativa.

Fonti bene informate rivelano oggi che [redacted] *motivo* [redacted] *cercare nell'incidente del Kazachstan. La colonna* [redacted] *cinese sarebbe circondata da truppe russe. Il Cremlino avrebbe dato l'ordine tassativo di non sparare, e* [redacted]*rebbe in una ritirata volontaria degli sconfinanti. Alla soluzione dell'incidente, riprenderebbero i preparativi per i negoziati.* [redacted] *Cremlino considererebbe anche* [redacted] *una risposta affermativa* [redacted] *Cina alla* [redacted] *altra proposta* [redacted] *trattative per la demarcazione di tutte le frontiere. Su tutto questo non si* [redacted] *potuta ottenere alcuna conferma ufficiale.*

[redacted] *Cina sembra sia stata tra gli argomenti discussi nella Corea del Nord* [redacted] *Podgorny e Kim* [redacted] *Sun. In* [redacted] *breve comunicato sui colloqui, la* Tass *afferma questa sera che i due uomini* «hanno avuto uno scambio [redacted] opinioni su questioni d'attualità politica internazionale di reciproco interesse». *In* [redacted] *discorso pronunciato più tardi, Podgorny ha detto che* «il partito comunista coreano e quello sovietico hanno un credo comune, il marxismo-leninismo, e un comune obbiettivo, la costruzione del socialismo». *Riferendosi alla Cina, Podgorny ha aggiunto* [redacted] «tutte le forze [redacted], socialiste e della pace devono unirsi nella lotta contro l'imperialismo».

La [redacted] *è accusata dall'Urss di avere spezzato il fronte* [redacted]*munista ed* «essersi alleata con la reazione». *Il viaggio di Podgorny nella Corea del Nord, come quello* [redacted] *Kossighin in India dieci giorni fa, tra gli altri obiettivi ha quello di contenere l'influenza ci*[redacted] *in Asia.*

Secondo la Tass, «Podgorny ha anche sottolineato l'attività spionistica e sovversiva svolta da navi e apparecchi americani presso i territori nordcoreani e sovietici». *Egli avrebbe definito* [redacted] *attività* «greve di pericolose conseguenze per la pace e la sicurezza internazionale». *Il presidente dell'Assemblea nazionale nordcoreana, Tsoi Yen Gen, ha chiesto che* «gli aggressori imperialisti americani sospendano le loro provocazioni, e si ritirino dalla Corea [redacted] Sud». *Egli* [redacted] *sostenuto che* [redacted] *due Coree troverebbero immediatamente una soluzione pacifica* [redacted] *loro problemi. Nessun* [redacted] *è stato fatto all'aiuto cinese alla Corea* [redacted] *Nord nel '51* [redacted] *tra* [redacted] *americani, né alla collaborazione prestata di recente* [redacted] *dall'Urss agli Stati Uniti nella ricerca dell'aereo abbattuto.*

[redacted] **Caretto**

La *Pravda*: «Amicizia tra Urss e Romania»

Verso [redacted] fra [redacted] Cremlino e Bucarest

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 maggio.

(e. c.) L'Unione Sovietica ha dato oggi altri [redacted] di riavvicinamento alla Romania. Reduce [redacted] una visita a [redacted]rest, il giornalista [redacted]v, che [redacted] deputato del [redacted] Supremo, [redacted] scritto oggi sulla *Pravda* che è visibile in Romania *«lo sforzo di costruire il socialismo»*. [redacted] sottolineato [redacted] lo sviluppo *«della collaborazione* [redacted]*mica comunista»*. L'amicizia [redacted] l'Urss, ha affermato, corrisponde *«agli interessi vitali del popolo romeno»*.

Con l'aiuto [redacted] nostro Paese [redacted] detto Zukov, i romeni stanno preparando 107 stabilimenti industriali. [redacted] ha portato questo messaggio [redacted] Ceausescu a [redacted] *«Dite ai sovietici* [redacted] *il nostro popolo nutre per essi sentimenti di sincera amicizia»*. Corre [redacted] voce che Breznev visiti Bucarest prima della [redacted] del mese, o lo stesso Ceausescu venga al Cremlino. Romeni e sovietici avrebbero deciso di rinnovare adesso il trattato d'alleanza ventennale [redacted] non rinnovato l'anno [redacted] E' probabile che l'iniziativa sovietica sia stata assunta [redacted] anche a scopo dimostrativo [redacted] la conferenza internazionale comunista del [redacted] giugno prossimo.

La [redacted] Abel decorata al Cremlino

Fu condannata in America a 30 [redacted] di [redacted]

Mosca, 15 maggio.

Il colonnello Rudolf Abel, che fu condannato a 30 anni di reclusione negli Stati Uniti per spionaggio, è stato insignito dell'Ordine [redacted] *bandiera rossa. Abel fu condannato nel* [redacted] *e rimase* [redacted] *un penitenziario americano fino al 1962, anno in cui fu* [redacted]*biato* [redacted] *Francis Gary Powers, il pilota dell'aereo spia «U-2» abbattuto nell'Unione Sovietica al tempo in cui* [redacted] *Casa Bianca sedeva il generale Eisenhower.*

Dal bollettino dell'Istituto di [redacted] *sovietico risulta* [redacted] *Abel, il quale ha 65 anni, in*[redacted] *nelle scuole* [redacted] *servizi di informazione. Abel è stato più volte decorato quando* [redacted] *in missione all'estero. Era considerato* [redacted] *dei più abili agenti che mai abbiano* [redacted] *vito il Cremlino.*

Ansa - UPI

Si è dimesso un giudice della Corte Suprema Usa

Abe Fortas, già candidato alla successione di Warren, era accusato di corruzione

Washington, 15 maggio.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Nixon ha accettato le dimissioni di [redacted] Fortas, giudice della Corte Suprema.

Fortas, [redacted] dal 1942 [redacted] 1946 fu sottosegretario agli Interni, era stato designato [redacted] Johnson un anno fa alla successione di Warren a presidente della [redacted] Suprema. [redacted] candidatura era stata poi [redacted] in seguito [redacted] scandalo provocato [redacted] settimanale *Life*, [redacted] accusò il Fortas [redacted] accettato un [redacted]segno di 20 [redacted] dollari per occuparsi degli [redacted] della *Wolfson Family Foundation*. La [redacted] — sempre secondo le «rivelazioni» [redacted] *Life* — avrebbe dovuto [redacted]sere versata ogni anno a Fortas e, in [redacted] morte, [redacted] vedova.

[redacted] quanto afferma, [redacted]de, Louis Wolfson, attualmente in [redacted] per «operazioni fraudolente» [redacted] Fortas, nella lettera [redacted] dimissioni [redacted] a [redacted] Warren, dichiara di lasciare il mandato *«affinché la Corte non sia più soggetta ad attacchi dall'esterno»*, [redacted] giungendo che [redacted] parte sua *«non* [redacted] *mai stato nulla di scorretto»* nel compimento dei suoi doveri [redacted] giudice. *(Ansa-AFP)*

«Venus 5» invia oggi una capsula [redacted] Venere

Londra, 15 maggio.

L'osservatorio astronomico di Jodrell Bank, citando informazioni ricevute diretta[redacted] sovietici, ha annunciato che [redacted] capsula espulsa dalla sonda «Venus 5» si poserà nelle prime ore [redacted] domani su Venere.

L'osservatorio ha aggiunto che [redacted] informazioni comunicate dai sovietici hanno permesso stamane agli scienziati [redacted] captare i segnali. *(Ansa - AFP)*

[redacted] CAMPAGNA ELETTORALE [redacted] FRANCIA

Mendès-France appoggia la candidatura di Defferre

Diventerà Primo ministro, [redacted] il sindaco [redacted] Marsiglia sarà eletto

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 maggio.

Gaston Defferre e Pierre Mendès-France si sono uniti nella lotta per la presidenza della Repubblica, [redacted] tentativo di salvare l'unione delle sinistre, naufragata nei giorni scorsi per i contrasti [redacted] persona da presentare quale candidato unico.

Deplorando [redacted] divisioni, Pierre Mendès-France [redacted]to: *«L'unità e la composizione delle forze* [redacted] *sinistra* [redacted] *si possono realizzare* [redacted] *non su* [redacted] *piattaforma* [redacted] *Il nostro contributo consiste nell'approfittare della campagna elettorale per* [redacted] *certe idee. Risponderemo a tutte le contestazioni. E' in tal modo che daremo alle elezioni una qualche utilità»*.

Pierre Mendès-France ha accettato di essere [redacted] primo ministro in caso di vittoria di Gaston Defferre. Si presenteranno insieme alla televisione, e illustreranno chiaramente il loro programma. *«I francesi* — ha detto Defferre — *si renderanno conto il 16 giugno che la situazione economica e sociale, monetaria e finanziaria, è gravissima, e bisognerà fare un bilancio obbiettivo ma senza indulgenza per determinare le misure atte a fronteggiare la situazione»*.

Secondo Pierre Mendès-France la Francia è in ritardo, di dieci anni, rispetto agli altri Paesi in tutti i campi, e bisognerà ricorrere ad una severa pianificazione. Non si tratterà più di *«scimmiottare gli americani per ragioni di prestigio»* ed i sacrifici dovranno essere ripartiti equamente invece di fare una «politica antisociale» come finora.

Gaston Defferre ha aggiunto che *«saranno proposte soluzioni di sinistra, di carattere moderno»*. Egli ha aggiunto che per ora non è possibile *«assumere impegni precisi non avendo la certezza di poterli mantenere, data la scarsa conoscenza della situazione economica del Paese»*.

L'accordo fra Gaston Defferre e Pierre Mendès-France è stato deplorato [redacted]dato del partito socialista unificato, Michel Rocard, mentre ha subito raccolto molte approvazioni in altri ambienti di sinistra. *«Pierre* [redacted]*dès-France* —scrive [redacted] *Monde* — *gode nel Paese di una forte corrente di simpatia personale, della fiducia e della* [redacted]*ma di numerosi circoli di dirigenti, insegnanti e giovani, per i quali quest'uomo ostinato, coraggioso ed esigente incarna* [redacted] *Repubblica moderna»*.

l. m.

Le candidature [redacted] alla presidenza francese

Parigi, 15 maggio.

(l. m.) Sette candidature alla presidenza della Repub[redacted] state riconosciute [redacted] Consiglio costituzionale: *Gaston Defferre*, so[redacted] *Louis Ducatel*, miliardario, ex [redacted] presidente del Consiglio municipale di Parigi; *Jacques Duclos*, comunista; *Alain Krivine*, trotskista; *Alain Poher*, Presidente della Repubblica ad interim; *Georges Pompidou*, gollista; *Michel Rocard*, partito socialista unificato.

Sospesi a Praga *Listy* e *Reporter*

Le riviste che difesero il [redacted]

Vienna, 15 maggio.

Il [redacted]o cecoslovacco ha annunciato oggi la sospensione [redacted] «Listy», [redacted] scrittori cecoslovacchi, e «Reporter», pubblicato [redacted] l'Unione giornalisti. Le due riviste avevano difeso il corso liberale del Paese prima dell'invasione sovietica dello [redacted] agosto.

[redacted] provvedimento [redacted] continuata la sospensione di tre mesi per altre tre pubblicazioni.

L'ufficio della censura ha motivato il provvedimento affermando che i cinque [redacted]riodici si [redacted] allontanati *«dal programma ideologico e politico e dall'orientamento fissato dagli editori all'atto della registrazione»*.

Un comunicato del consiglio centrale dei sindacati cecoslovacchi ha annunciato oggi le dimissioni [redacted] Ladislav Velensky, direttore dell'orga[redacted] dei sindacati *Prace*. [redacted] dimissioni di Velensky sono dovute alle critiche mosse al giornale dal [redacted] consiglio centrale [redacted]cati, che ha accusato ieri [redacted] quotidiano di non [redacted] a *«rafforzare il nostro ordine socialista»*.

Anche il settimanale [redacted] sindacati, lo *S*[redacted] *Prace*, [redacted] stato oggetto di critiche per alcuni articoli che non aiutavano il movimento sindacale. *(A. P.)*

Dichiarato in Malaysia lo stato di emergenza

Mobilitazione generale per [redacted] i gravi disordini fra malesi e cinesi

Londra, 15 maggio.

Il primo ministro della Malaysia, [redacted] crisi più profonda [redacted] seguito [redacted] ritiro di [redacted] partito a maggioranza cinese dalla coalizione, ha dichiarato lo stato di emergenza in tutto il paese, per far fronte ad [redacted] presunto tentativo da parte dei comunisti di assumere il controllo [redacted] nazione. Il *premier* Tunku Abdul [redacted] ha anche annunciato la [redacted] totale [redacted] giovani nelle forze [redacted] e la [redacted]zione di un consiglio nazionale per le operazioni.

Non si può ancora affermare, tuttavia, che le forze politico-militari abbiano assunto il potere. Non ci sono segni che i comandanti militari abbiano ambizioni [redacted]tere, benché, essendo malesi, troveranno difficile comportarsi imparzialmente nella crisi razziale in evoluzione. Il governo è stato eletto dalla maggioranza e il Parlamento è aperto.

Ma la reazione anticinese aumenterà se, come si è appreso da [redacted] autorevoli, [redacted] formerà [redacted] Gabinetto [redacted] posto [redacted] da malesi. Proseguono intanto i disordini nella capitale. Gruppi di cinesi e di malesi [redacted] sono scontrati duramente per le vie, mentre molti incendi sono stati appiccati alle abitazioni e ai negozi.

Ci sono anche notizie [redacted] i poliziotti malesi hanno [redacted]rato contro gruppi di cinesi. Gli ospedali sono pieni di feriti. I morti nelle tre giornate di disordini sarebbero cento, ma vi sono anche voci secondo le quali questa cifra andrebbe raddoppiata.

Il timore della minaccia comunista, invocato dal governo nel tentativo di calmare i partiti dell'opposizione, non ha trovato sinora conferma. Gli uomini politici dell'opposizione, accusati prima di essere gli unici responsabili dei disordini ed ora di fare il gioco dell'insurrezione frontista comunista, sono profondamente offesi.

Filippo agli studenti: Basta con chi pontifica

Durante il banchetto [redacted] *Royal College of Science*

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] maggio.

(m. ct.) Filippo d'Edimburgo è noto per il suo linguaggio arguto e colorito, e ne ha dato nuova prova ieri [redacted] durante [redacted] a Londra. Il principe consorte [redacted] ospite all'annuale [redacted]chetto del «Sindacato» degli studenti del *Royal College of Science*, un'istituzione universitaria giustamente [redacted]sa per i suoi insegnanti e l'alto livello dei suoi corsi.

Come è tradizione, Filippo ha pronunciato [redacted] breve discorsetto, accolto dagli allievi con [redacted] risate ed applausi.

«Voi forse vi aspettate — ha detto — *che vi parli dei problemi universitari. Tutti oggi parlano di questo argomento. Ed io invece non di*[redacted] *nulla. Perché? Per tre ottime ragioni»*. Ciò premes[redacted], il duca elencava i tre motivi: *«In primo luogo, io* [redacted] *uno* [redacted] *quegli stupidi fannulloni che non sono mai andati all'Università. S' stato* [redacted] *guaio, e* [redacted] *potete immaginare quanto mi* [redacted]*bia danneggiato nella vita; in secondo luogo, credo che voi siate stufi quanto lo sono io di quei tizi che, appena possono, salgono in cattedra e si mettono a pontificare; infine, a* [redacted] *giudizio, l'Università* [redacted] *un'istituzione tutta particolare, diretta quasi esclusivamente* [redacted] *ex-allievi. Ho pertanto* [redacted] *massima fiducia che, con* [redacted] *po' di buona volontà, saprete risolvere i* [redacted]*tri problemi* [redacted] *l'aiuto* [redacted] *suno»*.

Rapido contro «merci» a Londra: 34 feriti

Londra, 15 maggio.

Trentaquattro persone sono rimaste ferite nella collisione di un rapido con [redacted] treno merci, oggi, nei [redacted]torni di Londra. Il rapido [redacted] partito da poco dalla Victoria Station, diretto a Bognor, sulla costa meridionale dell'Inghilterra. [redacted] chilometri fuori [redacted] stazione, a Balham, ha investito i vagoni deragliati di un [redacted] merci. *(A. P.)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere eseguiti a:
TORINO Via Roma 80 Salone « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 158
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 39
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della [redacted]Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere [redacted] quelle stralciamente inerenti [redacted] annunci, non inoltrando ogni [redacted] forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

AVIGLIANA storico centralissimo cedesi bar ristorante locanda. Corso Torino 84. 319913
AVVIATISSIMA attività cromatura lavorazioni galvaniche cediamo 6 milioni Nosari. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio commestibili drogheria cediamo 4.100.000-1.200.000 contanti. Riva via Mazzini 1
AVVIATISSIMO negozio confezioni, Carmagnola, cediamo 2.550.000-850 mila contanti. Riva via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio latteria drogheria commestibili, periferia Torino, cediamo 6.200.000. Riva, via Mazzini 1. O677
AVVIATISSIMO negozio fiori, ottima posizione, piazza Carducci, adiacenze vari ospedali, cedesi. Telefonare 690-470. 53000
AVVIATISSIMO negozio panetteria forno cediamo 25.500.000 dilazionando. Riva via Mazzini 1. O677
AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomica Nichelino cediamo 4 milioni, Riva, via Mazzini 1.
BAR avviatissimo licenza ristorante cedesi 13.000.000. Telef. 512-039.
BAR avviatissimo 60.000 giornaliere 15.000.000 cedesi. Tel 512-039
BAR ristorante montagna Val Susa cedesi causa malattia convenienti condizioni. Troglia, corso Regina 168.
RILEVANDO solo merce, per indeclinabili impegni, cedesi licenza ed avviamento panetteria [redacted] calzature, zona commercialissima, attività trentacinquennale. Telef. 380-288.
RIVENDITA pane, annesso [redacted] fortissima vendita pasticceria, trasferendomi, blocco 3.200.000. Telefonare 377-995. 1001
RIVENDITA pane pasticceria confetteria caffè incasso 50.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. 5-1258
RIVENDITA pane 200 chili, 35.000 giornaliere, 100 chili 4.200.000 cedonsi. Massaglia, Siccardi 9.
SALUMERIA grandiosa attrezzatissima 4 vetrine cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.
SANREMO trasferendomi cedo avviato negozio dischi, [redacted] musicali, centralissimo. Scrivere Spi, casella 29 A, Sanremo.
TABACCHERIA centrale elevatissimo reddito, affare vendesi. Telefonare 687-167 ore pasti.
TABACCHERIA 400.000 giornaliere, con bar 280.000 forti redditi, cedonsi ritiro commercio. Studio Massaglia, Siccardi 9. 53490
TORREFAZIONE incasso 100.000 giornaliere chiusura serale festiva reddito 500.000 nette mensili cedo Troglia, corso Regina 168.
A. APPARTAMENTO via Stradella 2 camere cucina bagno, superaffare 3.200.000, minimo contanti 1.200.000. Telefonare Consuledile 543-283.
A. APPARTAMENTO via Trecate angolo Peschiera, spazioso elegante recentissimo 2 camere tinello cucinotto 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.
A. CERCO impresa per costruzione villetta collina torinese. Tel. 544-456.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180 O170
A. SABATELLI immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-551. 5-1092
A. VENDO 2 camere centralissime, alto reddito Telefonare 868-241.
A. VIA Cibrario (principio), alloggio casa padronale antiguerra 5 camere, cucina, libero subito 12 milioni Acchiardi, tel. 547-374.
A. VIA Lombroso 24 vendonsi camere vuote termosifone 1.200.000. Telefonare 531-302.
A Rivoli [redacted] residenziale vendonsi grandiosi appartamenti in signorile palazzina. Telefonare 796-403.
ALLOGGI 3-4 camere servizi boxes magazzini vendonsi Moncalieri. Telefonare 532-481. 54361
ALLOGGI 4-5 camere boxes in villa panoramicissima vendonsi Rivoli. Telefonare 532-481. 54361
ALLOGGIO centrale nuovo esente 3 camere cucina grande terrazzo soleggiato vendo. Telefonare 655-782. O710
ALLOGGIO libero (via Cibrario) camera tinello servizi, 4.400.000. Torinocase 515-318. 5/1255
ALLOGGIO libero, Parella, 4 camere cucina servizi 9.300.000. Adarone. Telefonare 779-435. 1001
ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.200.000. Torinocase 515-318. 5-01255
ALLOGGIO nuovissimo corso Sebastopoli, 2 camere, tinello, cucinino 6.500.000 più mutuo, ulteriori facilitazioni. Acchiardi tel 547-374.
ALLOGGIO signorilissimo in villa: salone, 3 camere, cucina, donna, triplo servizi [redacted] giardino. Telefonare 501-889. O726
ALLOGGIO tre vani vendesi corso Principe Oddone ottime condizioni. Telefonare 293-503. 54393
ALLOGGIO via Pifetti 2 camere cucina vendo, Belletti, via P. Micca 6.
ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucine, termo bagno 6.200.000. Capello 532-780. 51263
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) [redacted] Telesio 82, [redacted] azione recentissima: [redacted]eldomenio centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.290.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTO grandioso su corso Francia zona Paradiso Collegno 5 camere, salone, tinello, cucina, doppi servizi, bi-ingressi vendesi 19 milioni Telefonare 796-403
APPARTAMENTO 1960 (Porta Susa) vuoto 3 grandi camere tinello tutti servizi 6.900.000. Telefonare 879-327. O759
ARIA sole Mini condominio vendo affitto comodità in Casalborgone. Telefonare 918-319. 1001
ARMA Taggia vendesi bellissimo alloggetto soleggiato vista mare. Via Aurelia 316 Barbero. 54418
ASTIGIANO vendesi casa 7 camere rustico 4 giornate terreno frutteto vigneto giardino L. [redacted] Telefonare 539-967. 2001
ATTICO, prezzo sconto, centralissimo. Santa Rita, via Frinco 28: bicamere, bagno, ingresso, Soltanto 1.850.000 mutuo 3.700.000 Gabetti 533-033
ATTICO S. Rita 2 camere tinello salone servizi, vendesi. Tel. 541-493.
CENTRALISSIMA casa interno [redacted] vendesi 24.000.000. Te[redacted] 784-751. 54679
CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso 7[redacted] mq vendo Telefonare 535-601.
CERVINIA, Condominio Dent d'Herens, signorile appartamento subito confortevole abitazione, elevato reddito. Salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044. O710
CERVINIA vendo appartamento nuovo bellissimo signorile mq. 90. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2644 — 10100 Torino ». 53611
CHIALAMBERTO, Valli Lanzo: Appartamenti vacanze, prezzi interessantissimi: utilità, divertimento. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 378-044. O710
CHIERI Andezeno acquisterebbesi giornate 100 [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 606 — 10100 Torino ». 5-1372
CORSO Sebastopoli, alloggi reddito garantito, ottimo investimento, vendonsi prezzi interessantissimi. Mutuo, dilazioni. Informazioni tel. 538-821.
MONTE dei Cappuccini alloggio 4 camere salone servizi giardino garage, vendesi. Telefonare 599-432
MURI negozio angolare via Madama Cristina reddito 8 per cento, vendesi. Telef. 535-344.
MURI negozio vicinissimo piazza Rivoli - via Monte Albergian 21 [redacted] 85 veramente conveniente 3.400.000, mutuo 5.600.000. Eurocase 599-364.
NEGOZI ampie possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia. Tel. 760-094.
NEGOZI nuovissimi fronte Fiat Mirafiori vendonsi muri prezzi eccezionali. Tel. 519-770. 2001
OTTIMA sistemazione piccola famiglia, zona Francia, via Meina 8. Appartamento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.
PALAZZINA via Pifetti 25, prestigiosi appartamenti altamente signorili, salone, 4 camere, tripli servizi, doppi ingressi con ampio giardino condominiale interno, box auto, vendita diretta. Telefonare 538-151.
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Inf. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O581
[redacted] terreno agricolo industriale a 200 metri dalla strada provinciale Volvera-Airasca giornate 5,48 tre milioni alla giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 640 — Torino ». 1001
VENDESI terreno zona Druento mq 7100 progetto. Tel. 494-811.
VENDESI vicinanze Villafranca ottima villetta, giardino, frutteto 5 milioni. Telefonare 93-076 Asti.
VENDESI Villanova d'Asti adiacenza statale terreno industriale mq. 15.000. Telefonare 93-076 Asti.
VENDESI zona Francia (Leumann) alloggio signorile, seminuovo, quattro camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, libero fine maggio prossimo. Facilitazione di pagamento, sufficiente 40 % contanti. Telefonare 956-587 ore pasti. 5/1400
VENDO alloggio due camere terrazzo salone cucina e servizi posizione incantevole. Telefonare 650-194.
VENDO basso fabbricato mq 415 fronte via, sette vetrine, nuova costruzione adatto laboratorio, artigianale esposizione deposito 100 metri corso Unione Sovietica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3067 — 10100 Torino ». 54462
VENDO bellissima casa due alloggi 3 stanze salone ampi servizi balconi garage giardino abitabile subito. Indesit regione Tetti Francesi. Telefonare 902-646 ore pasti.
VENDO casa [redacted] Torino 3 stanze con garage più tettoia tutta cintata indipendente. Telefonare 968-570.
VENDO due attici abitabili su corso G. Cesare. Tel. 532-436 ore negozio, volendo uno. O1994
VENDO muri autorimessa massimo condizioni pagamento richiesta 45 milioni. Telefonare 598-917.
VENDO occasione alloggi garagi via Breglio mutuo dilazioni. Telefonare 212-002. 1001
VENDO provincia Novara blocco 14 appartamenti cuciniese reddito 6% aumentabile 48.000.000 meno mutuo 18.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2644 — 10100 Torino ».
VENDO terreno progetto villetta approvato zona Alpignano facilitazioni. Telefono 586-775. 54398
VIA Stradella, vendonsi alloggi 2-3 camere, mutuo. Tel. 897-811.
VILLA bifamiliare Valsalice privatamente costruisco cerco privato interessato acquisto metà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino ». 2001
VILLA bellissima ridente zona, 35 km Torino 2400 mq giardino. Vendonsi. Tel. 351-449. 2001
VILLA grandiosa lussuosa parco giardino precollinare Torino vendo. Telefonare 599-654. 53481
VILLA lussu[redacted] con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, plurise rvizi, lavanderia, garage. 82.000.000 dilazionabili. Gabetti 533-033. O710
VILLA signorile zona collinare oppure cintura fino 15 Km. Torino acquistasi. Telefonare 482-956.
VILLA vendo chalet garage giardino vicinanze Chieri libera. Telefonare 650-389. 54662
VILLETTA Airasca, quattro camere, magazzino, giardino, termosifone, vendesi occasione 8.500.000. Telefonare 535-344. O635
VILLETTA panoramica immersa nel verde. Sanfront (Cuneo) villeggiatura ideale. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo. Soltanto 1.750.000, mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710
VILLINI graziosissimi tipo chalet. Gravere di Susa. Soggiorno, tricamere, bagno, ingresso, giardino privato, garage 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 533-033.

① Commerciali

PUNTE [redacted] originali « Falck » maschi e filiere originali « Gam » assortimento completo. Frapolli, Via Nizza 32. 5/01260
STABILIMENTO industriale Genova fornito diffusori essiccatoi centrifughe filtri cristallizzatori concentratori desiderando sfruttare pieno potenziale cerca lavorazione anche conto terzi adatta propria attrezzatura prodotti ed estratti ramo farmaceutico dolciario alimentare conciante. Prendonsi considerazione soltanto serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — [redacted] Genova ».
VENDO attrezzature costruzione in serie [redacted]parte, cornici [redacted] Telef. [redacted]-435. [redacted]

② Artigianato

AD officina meccanica offresi lavorazioni di tornio a/u fino [redacted] saldatura. Indirizzare disponibilità a: « Etas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino ». 5/1397
DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi 14.000 camera, 21.000 tappezzare: cura, sollecitudine. Telefonare 651-133. 55750
DECORAZIONI civili e industriali applicazioni tappezzerie in genere. Telef. 767-056. 53746
DECORAZIONI perfettissima ditta seriesta competenza tappezzeria compresa. 800000. lavabile 13.000, rapidamente. Telefonare 355-295.
ESEGUE ogni genere di lavoro esperto muratura, cemento armato. Telefonare 690-670 dopo ore 18,30.
SERIA ditta edile eseguirebbe subito lavori carpenteria, strutture cemento armato garanzie. Tel. 338-515.

③ Capitali - [redacted] Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 30.000.000, tasso 8%, rimborso fino a 60 mesi. Via Papacino 4, telefono 544-234.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Podiba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoprovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidi [redacted] segretezza. Sofi, corso Dante 2, telefono 501-426.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ilme, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, da L. 100.000 a L. 30.000.000, tasso 8% anno. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5/01231
A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O523
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefoni 760-203, 779.826. O523
A.A.A. PRESTITI fiduciari ipotecari da 12 a 60 mesi tasso 8% massima rapidità Telefonare 519-774.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. ACQUISTEREI rilevanti Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere Telefono 515-398.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. [redacted] Ghilierra 17, telefono 746-616.
A. 2.100.000 cediamo commestibile 25.000 giornaliere causa espatrio. Telefonare 519-546. 5-1346
[redacted] fotocalcografia cedo [redacted] avviamento 15 giorni Tel. 317 [redacted] 318049
ABBIGLIAMENTO bambini avviato moderno causa trasferimento vendesi 600.000. Casalegno 885-962.
ACCONCIATURE nuovo cedesi ragioni famiglia ottima occasione. Telefonare 273-251 54440
ALBERGO [redacted] bar avviatissimo Asti cedesi Tel. Torino 519-204
ARTICOLI regalo, anticità, orientali, corso ultracommerciale, centralissimo, adatto galleria arte, cedesi convenientemente. Tel 355-344.
AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa nazionale cedesi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ». 5-1009
AUTORIMESSA 150 auto, affitto 250 mila cedesi, occasione 3.500.000 Telefonare 355 344 O635
AUTORIMESSA 100 auto officina completa reddito elevato cedesi 3.600.000. Telef. 355 344.
AZIENDA torinese operante mercato [redacted] articolo brevettato [redacted] in tutta Italia, cede pacchetto azionario causa anzianità proprio dirigente. Giro d'affari annuo 50.000.000 notevolmente incrementabile. Richiesta 30.000.000. Rivolgersi a L'Immobiliare, Torino, telefoni 502-514, 502-542. 5/01208
CAFFE' angolare ce[redacted] 120 mila giornaliere cedo. Bellotti, via P. Micca 6. 5-1033
CASA editrice [redacted] scolastici universitari e nautici diffusi tutta Italia cederebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
CASALINGHI elettricità elettrodomestici, moderno, importante corso commerciale cedesi. Tel. 353-344.
CASTAGNO cede panetteria [redacted] alloggio 40.000 giornaliere, 4.300.000. Telef. 502-360. 5-1535
CAUSA malattia 1.100.000 urge cedere commestibile avviato occasione. [redacted]o 885-962. O727
[redacted] buone condizioni officina meccanica specializzata, [redacted] clientela, causa salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6625 — 10100 Torino ». 54582
CEDESI latteria zona grande sviluppo sera occasione. Tel 210-722
CEDESI negozio elettricità elettrodomestici zona Fiat Mirafiori. Telefonare 542-682. 54684
CEDESI negozio mobili cesterie: utile mensile 1.000.000 netto. Telefonare 768 931.
CEDESI sartoria donna bambini avviatissimo. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova ».
CEDESI studio fotografico con licenza vendita T[redacted] 501-674.
CEDO per ritiro commercio avviatissimo casalinghi giocattoli gas liquidi cherosene. Telefonare 271-897.
CHIOSCO giornali zona [redacted] maternità urge cedere Telef 519-546.
[redacted]LORIFICIO centrale, fatturato 11 milioni annui, cediamo 2.200.000 facilitando Sassi, Garibaldi 5.
COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti 60.000 incasso, forte passaggio cedo. Telefonare 537-213
COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli cedesi privatamente. [redacted] minima Telefonare 298-877, sera 254-369 2001
COMMESTIBILE 100.000 giornalieri occasionissima cedesi motivi famigliari Tel. 272-657 ore pasti.
CONCESSIONARIO Piemonte Valle d'Aosta, cede avviata attività prodotti vasto consumo. Ricambisti, garage, distributori carburanti. Telefonare 350-581. 315939
DISPONENDO dieci-venti milioni farei mutui ipotecari pluriennali. Telefonare 890-528 Fino. 54411
DROGHERIA Mirafiori 80.000 giornaliere dimostrabili. Ritiro commercio cedesi. Sassi, Garibaldi 5.
DROGHERIA 80.000 giornaliere, 3 vetrine, forte passaggio cedo, anticipo 1.200.000. Telefonare 537-213.
GENOVA, avviato negozio elettrodomestici attività venticinquennale cedo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 16121 Genova ».
GIRARROSTO centrale ottima posizione causa morte cedesi 2.000.000. Telefonare 544-461. [redacted]
GRANDIOSO locale attrezzato completo ristorante tavola calda bar, fronte Fiat Mirafiori, affittasi. Via Voli angolo via Danco 20.
LATTERIA bar analcolico pastificio alimentari cedo motivi familiari [redacted] mostrabili, 3.000.000 Liboni 545-281.
LAVASECCO avviatissimo centrale, causa matrimonio cedo. Telefonare 519-824. 54232
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779.826. 5/1291
NEGOZIO mercerie filati ecc. centralissimo via Po avviamento cinquantennale cedo causa età. Telefonare ore pasti 534-491.
OCCASIONE drogheria con bollettone 21° asporto bloccati con merce 3.500.000 trattabili. Telef. 740-714.
PARRUCCHIERE signora originale clientela incasso cedesi causa capacità retro abitabile. Telef. 372-658.
PARRUCCHIERE uomo cedesi zona signorile, affarone. Tel. 652-244 ore pasti. 54759
PASTICCERIA bar centralissimo angolare alloggio cedo dilazionando. Bellotti, via P. Micca 6.
PICCOLA drogheria arredata di nuovo causa maternità cedesi. Telefonare 700-220 1001
PRESTIT [redacted] famiglia 50.000 in su Torino corso Re Umberto 3, telefoni 536-960, 534-290 via Moncenisio 86, telefoni 59-012, 312-012. Novara, corso Garibaldi 7, telefono 31 [redacted] 58.594. O362
PRIVATO vendo bar superalcoolico angolare, Valentino Nuovo, incasso dimostrabile. Telefonare 380-989. 54733
RISTORANTE zona collinare avviatissimo cedesi prezzo conveniente. Telefonare 869 229.
TORREFAZIONE angolare 100.000 giornaliere, chiusura serale festiva cedo. Bellotti, via P. Micca 6.
TORREFAZIONE drogheria affarone corso Stradella causa salute cedesi. Telefonare 328-483. 1001
TORREFAZIONE, orario ridotto 85 mila giornaliere dimostrabili, cede Sassi, Garibaldi 5. 5-1346
[redacted]RRES cede laboratorio fabbricazione mappamondi causa anzianità. Telefonare 349-417. 5-1136
VENDESI autolavaggio con piccola officina 1.500.000 trattabili. Corso Ferrucci 80, telefono 380-717.
VENDESI cambio con alloggio lavaggetioni unitorie prossima apertura magnifica posizione, tribocche Marsirelli prezzo realizzo urgente trasferimento affarone. Telef. 215-965.
VIA Roma primaria posizione cedo negozio. Telefonare [redacted]-096.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A.A. PRIVATO vende direttamente alloggio due camere tinello cucinino, mutuo. Rivoli corso Susa. Telefonare 585-992. 53917
A.A.A. [redacted] ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. [redacted] centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A. VENDITA diretta alloggi complesso residenziale, giardini, posteggio, box, [redacted] bimbi, finiture lusso pronti subito. Rivolgersi: via Sospello, 47. Tel. 215-636. 2001
A. ACQUISTA contanti alloggio famiglia qualunque zona Torino. Telefonare 879-327. O759
A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere, pagamento contanti. Telefonare 343-113. [redacted]1263
A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli, medi, [redacted] contanti. Telef. 581-735. O651
A. ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726
A. APPARTAMENTO occasione via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinotto L. 5.500.000, minimo [redacted] più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile [redacted].
A. INIZIO corso Traiano meraviglioso recentissimo libero, 3 c[redacted], cucina, prominente elegantissimo giardino condominiale, piano 3° vendiamo 4.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.
A. VIA Duino 59 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, d[redacted]oni Telef. 617-045. O327
A Torino compero casa privatamente contanti per reddito. Telefonare 75[redacted]-465. 1001
ACQUISTASI vicinanze Torino villa o vecchia costruzione anche cattivo stato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino ».
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. [redacted]0
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO villa, villetta, casetta qualunque zona prezzo accessibile. Telefonare 542-545. 5-1252
ADIACENZE corso Francia (Leumann) casa 12 vani servizi, vendesi. Telef. 541-493. 5/01147
AFFARONE vendo contanti in [redacted] Grosseto alloggio 2 camere più soggiorno con cucinino e cantina 6 milioni [redacted]. Telefonare 541-480.
AFFARONISSIMO! Appartamento via Postumia 64 (quasi via Demachi) prezzo superinvitante, tricamere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 533-033.
AL mare Loano Borghetto ufficio S. Rita vende appartamenti da 3.000.000 in su dilazione pagamento (mutuo) Borghetto S. S. via Aurelia. Telefono 96-092 Torino 592-155 585-279. 2001
AL Pino, piano villa nuovissimo, salone 4 camere, doppi servizi, box, giardino. Acchiardi, tel. 547-374.
ALASSIO vendesi ammobiliato signorile appartamento quattro camere servizi soffitta magnifica posizione vicino vista mare. Tel. 42-541 Alassio.
ALL'ANTICA piazza Arnal, palazzina vecchia costruzione, 2 alloggi liberi, giardino autorimessa, 70.000.000. Acchiardi, telefonare 547-374.
ALLOGGETTI a rate nuovi, termo, bagno, ascensori, vendo via Campobasso 33, 2.000.000 contanti più 36 mila mensili. Telefonare 383-946.
ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 oltre. Telefonare 543-545 5-1232
ALLOGGI via Nizza [redacted] (San Paolo), vendonsi ultraconvenienti camera, cucina, servizio 3.200.000. Due camere, cucina, servizio 4.600.000, mutuo e facilitazioni pagamento. Visite lunedì-mercoledì-venerdì dalle 15 alle 17. Telefonare 551-973.
ALLOGGIO vuoto [redacted] senza ascensore, 5.200.000 facilitando, Capello 532-780. 5-1263
ALLOGGIO 2 camere cucina servizi; altro 3 camere cucina servizi vendo via Duchessa Jolanda. Telefonare 772-598. 50025
ALLOGGIO 2 camere servizi vendesi senza intermediari 5.500.000 Telefonare 664-566. 316202
ALLOGG[redacted] 2 [redacted] tinello cucinino termobagno mutuo vendo libero. Bellotti, via P. Micca 6.
AMPI modernissimi 1-2 camere, tinello corso Grosseto (inizio) 4 milioni 700.000, 7.350.000 compreso mutuo. Reggiani 581-735.
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera, soggiorno cucinino bagno ingresso Mappano (Leini) Telefonare 487-687.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telef. 538-151. O590
APPARTAMENTI altamente signorili, 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44, mutuo, dilazioni. Visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Com. F.A.I., tel. 538-821. 51309
[redacted]A[redacted] ammobiliati, mezza montagna ideale villeggiatura Pradleves (Cuneo). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 950.000 mutuo 2.1[redacted] Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI graziosissimi prezzi veramente bassi, Gassino - Strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina due [redacted] dal centro, Cantiere Fontleverde 11/7.
APPARTAMENTI zona [redacted] via Cosse 110 recentissimi camera tinello cucinotto [redacted] 3.800.000, Eurocase 599-364.
APPARTAMENTINO modernissimo, ottimo affare! Via Campiglia 26 (corso Grosseto). Bicamere, bagno, ingresso 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O710
[redacted] moderno [redacted] Reali 2 [redacted]ere, tinello 9.300.000. Reggiani 581-735 O651
AUTORIMESSA mq 9800 circa, recente costruzione, modernissima, completa di impianti, tripli ingressi, corso Sebastopoli, vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
AVIGLIANA frazione Moriera vendo villa 8 camere [redacted] tripli servizi garage recentissima costruzione. Liboni 545-281. 54337
BARRIERA Milano, via Leinì 91. Appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Affittati ottimamente reddito 7%. Sufficienti 1.345.000 mutuo 2.095.000. Gabetti 533-033.
BORGO San Paolo, via Monte Ortigara 63, piano alto, luminosissimo, subito abitabile. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.900.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 533-033 O710
CASA seminuova servizi 36 camere 1.500.000 camera. vende privato. Telefonare 630-695 55615
CASA Vanchiglia 30 camere negozi terreno centrale basso fabbricato 60.000.000. Acchiardi, tel. 547-374.
CASCINA vendo 35 chilometri da Torino. 12 giornate parte irrigua acqua propria 3800 pioppi da 6 a 11 anni Telefonare ore pasti 570-695.
CASE antiguerra adiacenze Francia-Piazza Rivoli, 6 alloggetti, negozi, autorimesse 40.000.000. Acchiardi, XX Settembre 38. 54608
CASETTA nuova, Monferrato, 2 camere, servizi, garage. Vendesi 6.500.000 Telefonare 511-090.
CASETTA rustica collinare, pittoresca, panoramica. Albugnano, comodissima Torino. Cinque grandi camere, fienile, deposito, 55.000 mq frutteto spazio verde. Prezzo irrisorio 1.450.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. O710
CASETTA vecchia costruzione barriera Milano otto [redacted]re, cantine, vendiamo libera. Troglia, corso Regina 168. 5-1258
CASTAGNO [redacted] precollinare appartamento signorile 5 camere salone garage. Telefonare 502-386.
CASTAGNO vende villetta Canale, 3 alloggetti, garage riscaldamento. Telefonare 502-386. 5-1335
CAVALLERA Saluzzo 21. Appartamento centralissimo 4 camere, tre negozi vendonsi 5-1360
CEDESI metà q[redacted] basi fabbricati in Torino [redacted] 7,50 %. Scrivere Maccagno, via Chivasso 17, Vercelli. 54694
CEDIAMO locale 250 mq. quartiere centrale affari. Viale Haussmann - Parigi 9° - Scrivere n. 185 Geri 131 Champs Elysées Paris 8°.
COMPLESSO Residenziale La Serra [redacted]ncalieri, [redacted] Santa Brigida. Vastissima scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni comfort, tanta raffinata tranquillità, magnifico verde parco condominiale, campi bocce, specchi acqua, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, biservizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto, 2.850.000 in 24 mesi, 13.150.000 mutuo. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno [redacted] acquisto, 3.650.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateli, personale sul posto, Gabetti 578-044.
CORSO Montecucco: 2 camere, tinello moderno 7.300.000 [redacted]. Telefonare 581-735. O651
CORSO Vittorio 170 alloggio 6 camere doppi servizi vendesi. Telefono 669-902. 54841
DEFINIZIONE frazionamento corso Sebastopoli. A[redacted] prezzi assoluta concorrenza 2-3-4 camere, doppi tripli servizi, altamente signorili, mutuo [redacted]rio. Pagamenti dilazionati. Informazioni Com. F.A.I., telefono 538-821. 51309
DIRETTAMENTE privato vende villa precollinare due alloggi 4 camere, cucina, giardino, garage. Mutuo, facilitazioni Tel. 541-515, 587-275.
DISPONIBILI 2.500.000 cerco terreno per villetta. Villarbasse, Busta, Buttigliera. Tel. 772-383, 384-125.
ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578.044. O710
GIAVENO privato vende villa nuova costruzione sei locali. Tel. [redacted].
IMPRESA vende nuovissimo tre camere tinello cucinotto, piano primo, via Poirino ang. Sovietica. Telefonare 535-330. 5/1375
IMPRESA vende zona Mirafiori ultimi alloggi liberi, affittati e negozio con retro magazzino ed autorimessa reddito 7,5%. Telef. 796-670 oppure 614-653. 1001
LOANO centro vendesi appartamento sette vani indipendente, 6.300.000, Telefonare Torino 721-293.
LOANO Impresa Navoni Coppello Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 per informazioni rivolgersi ufficio Torino telef. 772-364 ore 9-21. 5-1137
LOTTINO terreno panoramico zona residenziale Giaveno progetto approvato prezzo interessante. Tel. 593-396.
PANORAMICI alloggi signorili in villa comodissima Cavoretto vendo, Telefonare 535-601. O645
PANORAMICISSIMO terreno corso Picco costruibili due ville signorilissime vendesi indivisibilmente. Telefonare 871-027. 54634
PERMUTEREI terreno urbanizzato vicinanze Torino con appartamento precollinare o circa 4-5 camere salone Tel. 690-135 ore ufficio
PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Inf. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948.
PIAZZA Robilant, via Lurisia 3. Il meglio al minimo costo. Appartamenti [redacted]: tricamere grandissime cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 2.550.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
PIED-A-TERRE corso Montecucco, 2 vani servizi 1.250.000 mutuo 2.900.000. Eurocase 599-364. O630
PINO Torinese terreno metri 2000 ultima posizione vendesi, Tel. 547-872
PINO Torinese, Strada San Felice. Appartamento signorile in palazzina, giardino condominiale. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli, boxauto. Prezzo incredibile 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033 O710
PINO Torinese, splendida residenza elegante palazzina, soleggiata, panoramica, 2000 mq. giardino. Vendo appartamento di salone, tricamere, tinello, biservizi, tre terrazzi, box più vetture, filobus. Mutuo. Telefonare 690-134, 961-339.
PRECOLLINARE Valsalice alloggio signorile nuova costruzione: salone, due camere, cucina, doppi servizi - mutuo - autorimessa, giardino, vendesi. Telefonare 332-578.
PRIVATAMENTE vendo muri negozio panetteria reddito 7%. Telefonare 543-767 54330
PRIVATO vende alloggio via Cirenaica due camere tinello servizi. Telefonare 503-026. 53160
PRIVATO vende terreno Eremo Pecetto mq 7300 progetto approvato cubatura 0,70 soleggiato panoramicissimo. Telefonare [redacted]93-592.
PRIVATO vende villa Trofarello, Telefonare 386-857. 1001
RAPALLO 2.200.000 mutuo 1.300.000 vendo alloggetto camera cucina vuoto. Liboni 545-281. 54647
RIVOLI centralissimo, moderno, alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo libero 4.850.000 più mutuo 2.800.000. Telefonare 533-975.
SANREMO Colombo, piazza Colombo 15, vende: appartamento fronte stabilimenti balneari, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazzi.
SANREMO Colombo, piazza Colombo 15, vende: villa tre camere, cucina, [redacted], giardinetto, ottima posizione 14.000.000. 50738
SANREMO vendesi signorile appartamentino Inglesi-Foce. Tel. 675-849 ore pasti. 54466
SESTRIERE « Condominio Gran Seren » appartamentino gioiello: soggiorno-letto, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, posto macchina 1 milione 950.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033 O710
S. BARTOLOMEO mare posizione incantevole ultimi alloggi nuovi 2 camere cucina residenti da 6.200.000 facilitando. Rossin. Telef. 487-055.
SOFFITTA via S. P. d'Asilli vendo libera occupata. Bellotti via P. Micca 6. 5-1033
TERRENI Bruino ultimi lotti progetti approvati case villette vendo facilitazioni. Telefonare 907-147.
TERRENO acquisto vincolato oppure basso indice per magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 605 — 10100 Torino ». 5-1372
TERRENO collinare Bardassano 18 km Torino progetto approvato mq 1900 vendesi lire 1200 mq., dilazioni. Telefonare 593-642. 1001
TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 937-251.
TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto occasionalissimo. Telefonare 273-571.
TERRENO per villetta comprerei zona Sassi, San Mauro, Barca, Mappano. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 677 — 10100 Torino ».
TERRENO seminativo mq 15 mila vendesi Tel. ore pasti 340-423.
TERRENO vendo vera occasione, Valdellatorre, progetto villetta, tutti servizi Telefonare 906-043.
TERRENO vendo Villon (Champorcher) mq 830 accessibile strada fiancheggiante alloggio nuove costruzioni, collegamenti acqua luce. Telefonare [redacted] 285. 54027
URGE vendere pied-à-terre reddito [redacted] bloccati 5.000.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
VENDESI alloggio 3 camere e cucina, zona Crocetta Tel. 655-755
VENDESI alto reddito appartamenti in casa nuova molto signorile su corso Francia Collegno zona Paradiso. Telefonare 796-403
VENDESI porzione fabbricato rurale quattro piccoli vani 2.450.000 Chiusa Sanmichele. Telef. 939-125.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 513-635.
A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-534 O789
AFFITTEREI villetta 3-4 camere precollinare zona Maddalena-Cavoretto-Moncalieri. Telefonare 786-767.
BORGATA Paradiso cercasi alloggio 3 camere tinello servizi libero 1° luglio Telefonare 596-606.
CERCANO nostri clienti locali industriali, uffici, magazzini. Di Savino, telefono 687-462. 5/1405
CERCASI basso fabbricato eventualmente anche alloggio o casetta. Telefonare 673-534. 53520
CERCASI due camere cucina [redacted] Telefonare 759-628, 793-535 ore ufficio. 2001
CERCASI Società Avuota centrali[redacted] correlazioni applicazioni chiusura [redacted] tale. Liboni 545-281. 54640
CERCASI Torino zone Mirafiori, S. Rita, S. Paolo, Lingotto, Orbassano, almeno 12 vani ai servizi sufficienti per pensionato giovani operai. Indirizzare offerte scritte Direzione distrettuale minorile, corso Unione Sovietica 327, Torino. 54610
CERCASI villino-chalet con giardino prato zona collinare vicinissimo Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2570 — 10100 Torino ».
CONIUGI fossanesi urge bicamere terrazzi periferia modica spesa. Telefonare 510-051. 54636
DUE, tre camere cucina servizi cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381
IMPIEGATA cerca alloggio 2 camere cucina zona Rossini. Telefonare 879-547 pasti. 54482
LOCALE industriale metri quadri 500 circa per lavorazione alluminio cerca importante società zona corso Francia Borgata Paradiso. Telefonare 722-424 ore ufficio. 54440
PER Tribunale minorile et Procura minorile Torino occorre urgenza affitto 27-30 locali et servizi. Inviare offerta scritta Direzione Centro Rieducazione minorenni, corso Unione Sovietica [redacted] 327, Torino.
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello zona Lucento. Telefonare 266-865. 54552
PROSSIMI [redacted] cercano camera tinello cucinino zona Guido Reni-Mirafiori, maggio - giugno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6629 — 10100 Torino ». 54600
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello cucinino zona Torino Sud. Telefonare 595-786. 1001
PROSSIMI sposi, funzionari, cercano alloggio decoroso, due camere, tinello, servizi zona Francia Pozzo Strada. Telefonare 372-726, 384-552.
PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto 2 camere e servizi zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 694-420 ore 13-14. 54544
SIGNORINA cerca camera e cucina eventualmente anche ammobiliata radiale Moncalieri. Telefonare 644-129.
SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telefonare 215-971.
SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio 2-3 camere zona semicentrale 1° luglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3061 — 10100 Torino ». 54615
URGENI negozio locale 250-400 mq zona Francia Bernini Rivoli. Telef. 31-901. 5-1009

⑥ [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 534-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto. affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, tel 538-394.
A. SANTA Rita centro affittiamo 2 camere servizi corso Sebastopoli 190 ore 15-17. 5-1317
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI due locali ammobiliati per ufficio zona centro. Tel. 518-058.
AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 5-6 camere, servizi, cantina. Visibili ore ufficio via Susa 31.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi Telef. 366-993.
AFFITTASI alloggio corso Vinzaglio, 6 vani doppi servizi, eventualmente ammobiliato 100.000 mensili. Telefonare 537-612. 55587
AFFITTASI alloggio nuovo camera tinello servizi, zona Barca. Telefonare 240-508. 54708
AFFITTASI alloggio salone divisibile, camera, tinello, cucinino, vista panoramica. Telefonare 519-992.
AFFITTASI Borgo Vittoria locale industriale mq. 200 piano terreno. Te[redacted] 212-002. 1001
AFFITTASI centro Portanuova piazza Repubblica 3 1° piano sei locali mq. 220 uso commercio artigianato ufficio. Rivolgersi custode.
AFFITTASI corso Belgio seminterrato mq 90 uso magazzino laboratorio. Telefonare 534-074. 54834
AFFITTASI in palazzo signorile ampio giardino centralissimo corso Vittorio appartamento al 3° piano. 5 camere salone-cucina-doppi servizi e grandiosi locali adatti rappresentanza uffici al piano rialzato. Tel. 796-403.
AFFITTASI locale centrale mq. 300, uffici, magazzini, laboratorio. Telefonare 517-652. 54445
AFFITTASI locali centrali uso uffici e parte magazzino mq. 330 via Piana. Telefonare 276-815.
AFFITTASI Piazza Statuto 3-4 camere, servizi, 60.000 Tel. 355-544.
AFFITTASI ufficio due professionisti con o senza mobilio. Tel. 598-917.

(Continua a pag. 18)

GUIDA AGLI INVESTIMENTI

A CURA DELLA [redacted] LYNCH, UFFICIO RICERCHE TITOLI AZIONARI

La Merrill Lynch, nota come la più grande organizzazione borsistica del mondo, pubblica trimestralmente una panoramica generale sull'andamento della Borsa nord-americana. Ogni numero ospita in tale modo [redacted] serie di notizie di grande interesse finanziario, nonchè una speciale selezione di titoli azionari nord-americani suddivisi in due categorie, ovvero: - lungo termine - medio termine. Ciascuna selezione viene suddivisa in relazione alle scelte che l'investitore vuole operare in linea con i suoi obiettivi e cioè:
1 - titoli per l'investimento
2 - titoli di buona qualità
[redacted] - titoli speculativi.
Se desiderate [redacted] ogni momento fa[redacted] il punto esatto sul mercato borsistico nord-americano, compilate l'allegato tagliando [redacted] inviatelo al più vicino ufficio Merrill Lynch. Riceverete gratis, [redacted] senza alcun impegno da parte vostra, l'opuscolo «Guida agli investimenti». Se invece preferite incontrarci, sempre [redacted] alcun impegno da parte vostra [redacted] ovviamente con la massima riservatezza, un nostro «broker» potrà consigliarvi ed eventualmente suggerirvi la migliore [redacted] soluzione, secondo l'opinione della Merrill Lynch, per il vostro particolare problema.

MERRILL LYNCH, PIERCE, [redacted] & SMITH S.P.A.
Roma - via Bissolati, 76 tel. 474.641 - telex 61177
Indirizzo telegraf.: MERLEAF
Milano - via S. Pietro all'Orto, [redacted] tel. 782.261 - [redacted]

GUIDA AGLI INVESTIMENTI
Desidero ricevere gratuitamente l'opuscolo «Guida agli Investimenti».
Nome ....
Cognome ....
Via ....
C.A.P. .... Città ....
3

DAI DATI PROVVISORI DEL PRIMO TRIMESTRE 1969

Il rincaro della benzina [redacted] ha frenato il consumo

Le chiusure dei distributori hanno provocato un rallentamento in [redacted] non ha però impedito l'aumento della domanda

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

Si conoscono ormai i dati provvisori sui [redacted] di [redacted] primo trimestro dell'anno. Questi dati presentano sempre notevole interesse [redacted] indicatori congiunturali dell'andamento [redacted] trasporti su strada. L'aumento [redacted] lire al litro del prezzo della benzina, in atto dal 16 febbraio, conferisce [redacted] cifre un elemento d'interesse particolare.

Ciò premesso, [redacted] occorre spendere molte parole per sottolineare la vistosità dell'espansione dei consumi di gasolio per autotrazione, espansione che si spiega soprattutto col forte sviluppo del parco circolante di veicoli industriali, [redacted] durante il 1969.

Quanto alla benzina, può sembrare a prima vista che l'aggravio fiscale abbia contenuto, almeno inizialmente, l'ascesa dei consumi. Ove però si consideri che il febbraio [redacted] contava 29 giorni, si può concludere che il consumo medio giornaliero è cresciuto anche nel febbraio 1969, di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente. [redacted] certo rallentamento si è invece avuto in marzo, a causa [redacted] delle ripetute ed estese «chiusure» dei distributori.

[redacted] sommato, però, né l'aumento di prezzo, né le agitazioni dei gestori hanno potuto incidere in misura sensibile sulla domanda di carburante. **sr. lla.**

Consumi [redacted] carburante nel 1° trimestre '69
(cifre in migliaia di tonnellate)

MESI	BENZINA 1968	BENZINA 1969	BENZINA Var. %	GASOLIO (*) 1968	GASOLIO (*) 1969	GASOLIO (*) Var. %
Gennaio	527	[illegible]	+ 12,9	[illegible]	[illegible]	+ 20,8
Febbraio	[illegible]	579	+ 6,9	[illegible]	310	+ 11,8
Marzo	613	[illegible]	+ 3,1	[redacted]	[illegible]	+ 12,2
TOTALE	1.616	1.[illegible]	+ 3,9	[illegible]	975	+ 16,1

(*) Solo gasolio per autotrazione.
NB. — I dati del marzo 1969 sono pro[redacted]

Nel mese di gennaio

Boom di acquisti nel reddito fisso

Roma, 15 maggio.

Gli acquisti di titoli di Stato ed obbligazioni da parte del settore privato hanno avuto in gennaio un autentico «boom», quale da tempo non si registrava. Tali acquisti, per 535 miliardi di lire nel solo primo mese dell'anno, rappresentano una cifra pari al 39 % dell'intero 1968.

La Banca d'Italia precisa che in gennaio [redacted] emissioni nette di valori a reddito fisso sono ammontate a 499,5 mi[redacted] di lire, cui vanno [redacted]giunte emissioni della Banca d'Italia per 68 miliardi e della [redacted] Cassa Depositi e Prestiti per 15,8 miliardi. Il tutto è stato assorbito dal [redacted] privato per 535,3 [redacted] e dalle banche per 48.

Nel primo mese [redacted] 1969, infine, risultavano emesse azioni per 55,8 miliardi di lire. (Ag. Italia)

LETTERE D'AFFARI

L'eurodollaro

Un lettore ci scrive:

Spesso (l'ultima volta sul giornale di ieri in una notizia da Zurigo), si parla di [redacted]dollari. Desidererei farmi una idea chiara [redacted] proposito.

Segue la firma

Il sistema attuale dei pagamenti internazionali comprende, oltre all'oro, anche [redacted] monete [redacted] il dollaro e la sterlina. Mentre quest'ultima, a poco a poco, [redacted] perdendo le sua antica caratteristica di valuta [redacted] in ogni parte del mondo, il dollaro ha preso sempre più le dimensioni di mezzo sussidiario per aumentare la liquidità internazionale, indispensabile alla dilatazione degli scambi.

A partire dagli anni Sessanta, il continuo *deficit* della bilancia dei pagamenti statunitense è stato coperto mediante l'uscita di dollari che sono andati a ingrossare le riserve ufficiali di altri Paesi, oppure sono rimasti in possesso di cittadini [redacted] enti privati non americani. Questo «indebitamento» ha raggiunto la cifra sbalorditiva di 30 miliardi di dollari (18.750 miliardi di lire). Essi hanno formato un mercato a sé, comunemente chiamato «mercato dell'eurodollaro», perché è l'Europa che li possiede in massima parte.

L'eurodollaro ha assunto una grande importanza sul mercato dei capitali, perché è di facilissimo reperimento o smobilizzo, e non è soggetto ad alcun gravame fiscale o a restrizioni [redacted] carattere nazionale. Esso viene impiegato [redacted] parte [redacted] prestiti a breve o brevissima scadenza, [redacted] parte per alimentare la provvista di capitali a media e lunga scadenza a mezzo di prestiti diretti, oppure mediante la sottoscrizione di «eurobbligazioni», che non [redacted] altro che l'equivalente degli eurodollari sul mercato finanziario.

[redacted] complesso della liquidità internazionale, gli [redacted]dollari hanno oggi, dopo la costituzione del doppio mercato dell'oro, un peso determinante: un improvviso e massiccio spostamento di questa moneta può produrre forti squilibri nella bilancia [redacted] pagamenti [redacted] Paesi anche di primo piano, con gravi ripercussioni sull'intero sistema.

Vi sono altre monete, come il marco, che [redacted] assunto un ruolo importante nel [redacted]to dei cambi, soprattutto per la possibilità di un guadagno emergente da una eventuale rivalutazione. Ecco, perciò, che da qualche tempo, accanto ai dollari, i marchi circolano in misura sempre maggiore e il mercato dell'eurodollaro è diventato il mercato [redacted] eurodivise. Per germinazione spontanea, è nato così un mercato supernazionale delle valute, che un'eventuale [redacted]forma del sistema monetario dovrà tenere in debito conto. **r. c.**

Notizie in breve

In [redacted] primo quadrimestre di quest'anno, sono state vendute 62.223 automobili (+14 % rispetto a gennaio-aprile 1968).

Il direttore generale della Fao, A. H. Boerma, si recherà in visita ufficiale negli [redacted] Uniti, in Colombia, Perù, Cile, Argentina e Brasile dal 18 maggio al 6 giugno.

Sono 304.000 gli italiani [redacted] lavorano in Germania

La siderurgia e metallurgia [redacted] occupano 97.746, l'edilizia 64.000, il commercio [redacted] i [redacted] 34.500

(Nostro servizio particolare) Bonn, 15 maggio.

Gli italiani che lavorano in Germania sono 304 mila, circa un terzo del [redacted] dei lavoratori stranieri occupati nella Repubblica federale; sono il doppio dei turchi e più [redacted] doppio dei greci, le altre due maggiori colonie di immigrati. Dei 304 mila italiani, [redacted] sono donne. Sono questi i principali dati che si possono t[redacted] da [redacted] rapporto pubblicato in questi giorni dall'Ufficio [redacted] lavoro tedesco di Norimberga.

La maggior parte degli italiani sono occupati nel settore dell'industria siderurgica e metallurgica, che [redacted] assorbe 97.746; oltre [redacted] mila nell'edilizia; 34.500 nel commercio e nei servizi.

Il 15 per cento soltanto dei nostri lavoratori in Germania ha più di 45 anni; la maggior parte ha fra 25 e 35 anni. [redacted] per cento risiede [redacted] nella Repubblica federale da più di 7 anni, il 21 per cento appena è giunto in Germania da [redacted] di due anni.

Il rapporto rileva alcuni dati interessanti. Il 22 per cento soltanto dei lavoratori italiani in Germania parla «bene» il tedesco, il 60 per cento lo parla «male» (sono definizioni e giudizi della autorità di Bonn), il 18 per cento degli uomini e il 27 per cento delle donne non parla affatto il tedesco. Soltanto la metà degli italiani sposati ha portato con sé la moglie dall'Italia. In Germania, tuttavia, dal dopoguerra a oggi sono nati — precisa il rapporto — 119 mila figli di lavoratori italiani.

I quattro quinti degli emigrati italiani provengono dal meridione, e precisamente [redacted] Puglia, Campania, Sicilia, Sardegna. Le regioni tedesche in cui sono più concentrati sono il Baden-Wuerttemberg e la zona industriale della Renania-Vestfalia. Il 24,2 per cento dei 304 mila lavoratori italiani occupati in Germania ha una formazione professionale qualificata.

Le industrie tedesche hanno in Italia numerosi centri di collocamento, il più importante è quello di Verona. Secondo il documento tedesco, nel 1968 la commissione di Verona ha dovuto respingere il 10,5 per cento delle domande di lavoro pervenutele, perché gli aspiranti erano affetti da malattie o da menomazioni fisiche. **s. d.**

Collaborazione nucleare fra [redacted] e Jugoslavia

Belgrado, 15 maggio.

Una delegazione [redacted] Comitato per l'energia nucleare [redacted] (Cnen) è giunta a Belgrado, dove [redacted] colloqui [redacted] la Commissione jugoslava per l'energia atomica. (Agenzia Italia)

[redacted] PRIMO TRIMESTRE 1969

Forte deficit Usa nei conti con l'estero

Il passivo è stato [redacted] 1778 milioni di dollari

Washington, 15 maggio.

La bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha registrato nel primo trimestre di quest'anno un deficit di 1 miliardo 778 milioni di dollari, inferiore di soli 2 milioni di dollari al passivo record di 1 miliardo 780 milioni segnato nel terzo trimestre del 1960, e superiore a quello degli ultimi tre mesi del '67 (1 miliardo 740 milioni di dollari), che portò a restrizioni sul credito e sulle spese delle società americane all'estero.

Il risultato, reso noto dal ministro del Commercio degli Stati Uniti, è tanto più significativo in quanto nell'ultimo trimestre '68 si era avuto un avanzo di 850 milioni di dollari. Si [redacted] che al deficit [redacted] contribuito lo sciopero [redacted] portuali, in marzo.

Si deve tener conto, aggiunge il ministero, che sul forte passivo ha pesato fortemente il ricorso [redacted] banche americane al [redacted] dell'eurodollaro, per far fronte alle restrizioni sul credito imposte [redacted] per lottare contro l'inflazione. Questo fatto, definito dal ministero «temporaneo», non consente un'indicazione valida «sulla tendenza a lunga scadenza» della bilancia dei pagamenti americana. (Ansa)

Conferenza a Milano dell'on. V. Colombo

Il ministro parlerà degli scambi tra Italia e Usa

Milano, [redacted] maggio.

Il ministro per il Commercio con l'estero, on. Vittorino Colombo, terrà una conferenza il 23 maggio ai soci della Camera di Commercio americana in Italia.

Sarà trattato il tema del commercio estero [redacted] genere e dell'interscambio italo-statunitense in particolare. (Ag. Italia)

Dalla [redacted] culturale

Gli scambi [redacted] Cina scesi in [redacted] anni del 14 %

Dal 1966 al '68 si è passati da 4,3 a 3,7 miliardi di dollari

Belgrado, 15 maggio.

Secondo notizie pervenute a Belgrado, il commercio estero [redacted] Cina comunista ha subito un [redacted] declino [redacted] dopo l'inizio della Rivoluzione [redacted] culturale.

[redacted] 1966 ammontava a 4 miliardi 300 milioni [redacted] dollari; nel 1967 è calato di 400 milioni; e nel 1968 di [redacted] 200, scendendo così a 3 miliardi 700 milioni di dollari. In soli due anni il calo corrisponde al 14 % circa.

Nel 1968, il 25% del commercio cinese si è svolto con i Paesi dell'Europa Occidentale, per 850 milioni di dollari. [redacted] particolare la Germania è stato il *partner* numero uno con 80 milioni di dollari d'import e 170 d'export.

Il Giappone si è confermato il maggior *partner* commerciale della Cina comunista nel 1968, con un interscambio di 550 milioni di dollari (325 milioni di esportazioni, [redacted] di importazioni). (Ag. Italia)

Un aspetto [redacted] sconosciuto dell'antica raccolta di Cesena

Moderna [redacted] economica nella Biblioteca Malatestiana

Vi [redacted]tribuiscono la Banca Commerciale e [redacted] istituti di [redacted]dito italiani, l'Iri, l'Eni, il Fondo monetario e altri enti finanziari internazionali

(Nostro servizio particolare) Cesena, 15 maggio.

Da qualche anno, nell'antica Biblioteca Malatestiana [redacted] Cesena, ricchissima di codici e [redacted] manoscritti, si sta formando una moderna raccolta di pubblicazioni economiche, finanziarie e sociali che è probabilmente l'unica del genere in Italia, poiché con[redacted] in [redacted] libri, periodici e bollettini di cinque continenti che forniscono una aggiornata e obiettiva informazione su quanto accade in questo campo [redacted] tutto il mondo: dall'ultimo bilancio del Gabon, [redacted] esempio, al costo della strada costruita nel Nepal [redacted] confine cinese, [redacted] modo non sempre razionale con cui vengono concessi e utilizzati gli aiuti ai paesi sottosviluppati alle dispute internazionali sull'oro e le valute pregiate.

Alla raccolta hanno contribuito, e continuano a alimentarla, la Banca Commerciale con le sue numerose pubblicazioni, una decina di [redacted] istituti [redacted] credito italiani, l'Iri, l'Eni, le Banche centrali dei principali Paesi [redacted]pei ed extraeuropei con i loro minuziosi rapporti annuali, le organizzazioni internazionali come il Fondo monetario, la Banca mondiale e la Banca dei regolamenti, e numerosi altri enti e istituti [redacted]nomico-finanziari per i quali, oltre a tutto, il [redacted] della Malatestiana, con la sua tra[redacted] umanistica, costituisce un indubbio motivo [redacted] prestigio e di richiamo.

L'iniziativa potrebbe essere seguita da altre illustri biblioteche italiane tanto più che, moltiplicandosi questi centri di studio e di documentazione, [redacted] potrebbe arrivare, all'interno di ogni raccolta, a sezioni specialistiche di particolare interesse. La Malatestiana ne ha già due: una comprende testi, riviste e bollettini sui problemi della neutralità, del disarmo e della non violenza; l'altra, di notevole valore, è costituita da una scelta qualificata di materiali fondamentali per lo studio della storia, dell'economia e della lingua della Cina. **[redacted]. bl.**

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street tendenza debole

La media [redacted] titoli industriali [redacted] scesa da 968,85 a 965,16

New York, 15 maggio.

La seduta odierna a Wall Street si è conclusa con [redacted] prevalenza [redacted] assestamenti, dopo due giornate di progressi. L'indice Dow [redacted] dei [redacted] da 968,85 a 965,16, con una perdita dello 0,38 per cento. In diminuzione il volume degli affari, inferiore ai 12 milioni di titoli trattati.

Il riserbo degli operatori è stato provocato dalle contrastanti reazioni del mondo alle proposte di p[redacted] di Nixon per il Vietnam.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 965,16 (968,85); ferroviari 241,46 (241,58); pubblica utilità 132,76 (132,45).

Azioni scambiate 11 milioni [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 34 3/4 (35 1/4); American Cyanamid [redacted] 1/8 (33 1/8); American Motors 11 (11 1/8); American Smelting 38 5/8 (39 1/4); [redacted]rican Tel and Tel 57 5/8 (57 3/4); American Tobacco [redacted] 1/8 (37 3/4); Anaconda 48 1/4 (47 1/2); Armour 53 1/2 (53 5/8); [redacted] 35 1/4 (35 1/2); [redacted] 45 1/2 (45 1/2); Canadian Pacific 89 1/8 (90); Chrysler 53 (53 1/2); Coca Cola [redacted] (72 5/8); [redacted] Pont 145 3/8 (146); Eastman [redacted] 77 1/2 (79 1/8); [redacted] 63 3/4 (64 1/2); Ford 52 5/8 (52 1/8). General Electric 96 1/2 (97 1/2); General Foods [redacted] 5/8 (83 3/8); [redacted] Motors 83 1/4 (83 1/4); Gillette 57 1/8 (58); Goodrich 44 7/8 (45 5/8); Goodyear 32 3/4 (33 5/8); Gulf Oil 45 (44 1/2); Ibm 330 (334); International [redacted] 39 3/8 (40 1/8); International Paper 44 1/2 (44 5/8); Kennecott Copper [redacted] (51); Minnesota 110 1/2 (111 1/2); Monsanto 51 5/8 (52 3/8); National Biscuit 54 5/8 (54 1/2).

Royal Dutch 55 1/8 (55 1/4); Sears Roebuck 73 7/8 (72 1/4); Shell Oil 73 3/8 (73); Standard Oil N. J. 84 3/4 (85 1/8); Swift 29 3/4 (30 1/8); Texaco 87 1/2 (88); Twa 38 7/8 (38 1/4); Union Carbide 45 5[redacted] (45 1/2); U. S. Steel 47 7/8 (47 3/4); Westinghouse 64 7/8 (65 1/4); Woolworth [redacted] 1/2 (36 3/8); Xerox 275 1/4 (274 7/8).

LONDRA

[redacted] a 357,1

Chiusura in ribasso per [redacted] quinta giornata consecutiva.

Il timore di un [redacted] del [redacted] di [redacted] ha provocato in apertura sensibili perdite.

In seguito, l'annuncio della B[redacted] d'Inghilterra che il tasso rimaneva invariato, ha stimolato una corrente di acquisti, annullando parzialmente i declini iniziali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 60 7/8 (62 1/4); British Leyland 14 1/8 (14 1/4); British Petroleum 145 3/8 (135); Dunlop 41 3/8 (41 1/2); [redacted] Electric 26 1/4 (25 7/8); Imperial Chemical 58 3/8 (69 3/4); Imperial [redacted] 17 3/8 (17 5/8); [redacted] Mines 242 1/2 (242 1/2); [redacted] Royce 39 1/2 (39 5/8); Unilever 54 1/2 (54 3/4); Vickers 39 7/8 [redacted] 3/4); Woolworth 18 1/4 (18 1/4); Barclays Bank 69 3/8 (70 1/8); Lloyds Bank 53 3/8 (53 1/8); Royal Dutch 34 3/8 (34 1/2).

Le Borse [redacted] Parigi, Zurigo e [redacted] sono rimaste chiuse per la festività dell'Ascensione.

Assemblee [redacted] dividendi

Consorzio [redacted] — Presso l'Unione Industriale di Torino si è svolta l'assemblea generale dei partecipanti al Consorzio garanzia collettiva Fidi.

Si tratta di una [redacted] zione attuata nel febbraio 1960, per iniziativa del Comitato Piccola Industria e grazie alla collaborazione dell'Istituto [redacted] S. Paolo, della Camera di Commercio e dell'Unione Industriale.

Il totale [redacted] effettuati dall'ente sino [redacted] 31 dicembre [redacted] ammonta a 3,5 miliardi; alla stessa data, il fondo rischi raggiungeva la cifra [redacted] lire.

Si è infine proceduto alla [redacted] sociali per il prossimo triennio, riconfermando presidente l'ing. Paolo Derossi; vicepresidente il [redacted] Umberto Rosati; consiglieri il geom. Giuseppe Stroppiana, il comm. Michele Nejrotti, l'ing. Franco Boggio.

Nei primi mesi del '69

L'economia piemontese conferma l'espansione

La relazione della Cassa [redacted] Risparmio di Torino

Nei primi mesi [redacted] 1969 la economia del Piemonte e della Valle d'Aosta ha confermato — secondo la relazione della Cassa di Risparmio di Torino — le speranze di espansione formulate alla fine [redacted] '68.

La produzione automobilistica ha segnato un sensibile incremento, più forte per i veicoli industriali, a riprova della favorevole tendenza economica; anche le immatricolazioni hanno registrato un aumento.

Positivo l'andamento [redacted] industria siderurgica e della produzione di elettricità; nel settore tessile, buona la situazione dei lanifici.

Preoccupazioni destano i prezzi. Nei primi mesi dell'anno in corso si è avuta una tendenza [redacted] rialzo, a causa soprattutto [redacted] tensione sui mercati all'ingrosso. In particolare, è aumentata l'incidenza delle spese per l'alimentazione e per l'abitazione.

Come a livello nazionale, anche nella regione si è registrata [redacted] progressiva [redacted]trazione della popolazione attiva; [redacted] domanda di manodopera qualificata e specializzata [redacted] però superiore all'offerta. Questo fenomeno negli ultimi tempi si è acuito, per l'intervento massiccio sul mercato del [redacted] della Fiat che, sotto la spinta del favorevole andamento del settore automobilistico e per la necessità [redacted] sostituire i dipendenti entrati in età di pensione, ha [redacted] disponibili 15.000 posti di lavoro.

Le spiagge dei paesi nordafricani “confinano” [redacted] la Sicilia

La Tunisia è vicina

Si atterra a Tunisi dopo un'ora e mezzo di volo da Milano, tre da Torino compre[redacted] la sosta per il cambio [redacted] apparecchio. Sull'edificio dell'aeroporto spicca un nome in caratteri rossi: Carthage. Ad un chilometro vi [redacted] il centro di studi nucleari. Puntando a sinistra, verso [redacted] Marsa, si trova la «Baie des singes» dove un albergo a bungalows è quanto di più moderno si possa immaginare. Dall'altra parte c'è Tunisi con moschee, cattedrale cattolica, il grattacielo costruito da una ditta torinese, la vecchia Medina e ville ultramoderne. Chi ha fretta [redacted] arrivare all'Africa autentica può risali[redacted] quasi subito sugli aerei locali [redacted] Tunis Air in partenza per [redacted] o per l'isola di Djerba, dove c'è sole, palme e mare caldo.

Più difficile scendere a sud-ovest oltre Gafsa. Qui il petrolio, scoperto nel 1969 in quantità da coprire l'intero fabbisogno nazionale, tiene aperta una disputa con l'Algeria. Diplomatici e militari, trovatisi improvvisamente di fronte alla sabbia che cela i pozzi, sono perplessi nel [redacted] in pieno deserto un confine prima trascurato. Ma questo è un discorso per uomini d'affari.

Ai turisti comuni i doganieri di Bourghiba si presentano efficienti e veloci nel contrassegnare i bagagli con il gessetto colorato, riconosciuto in ogni aeroporto come il passaporto delle valigie. Nessuna difficoltà per il cambio della nostra lira con la moneta locale (1200 lire per un dinaro tunisino). Un'avvertenza per chi arriva: è bene fare i conti con attenzione. All'uscita dal Paese occorrerà dimostrare di avere speso un tot [redacted] giorno e la riconversione del denaro è molto complicata. Di esportare dinari tunisini [redacted] è neppure [redacted] caso di parlare: la Repubblica ha bisogno [redacted] valuta pregiata.

Superato lo scoglio economico, la Tunisia si presenta con una immediatezza di contrasti che affondano le radici nelle vicende storiche iniziate dai berberi fenici-cartaginesi e proseguite da greci, romani, vandali, bizantini, arabi, spagnoli, turchi, italiani ed infine francesi. Ieri ed oggi in un tutto unico; le madri si infagottano nel «sefsari» che le [redacted] fino al viso; le figlie girano in minigonna; i vecchi taxi «quatre chevaux», sfiatata eredità [redacted] colonialismo, passano accanto a lunghe Citroën, a Mercedes o ai pulman Fiat, identici a quelli di [redacted]. Rovine di Cartagine ed alberghi di lusso, minareti ed archi romani, la fiera dell'artigianato dove si insegna alle donne, in francese e in arabo, l'uso della pillola e la splendida residenza di Bourghiba.

[redacted] visitatore — se [redacted] lo ha programmato in precedenza — si trova a dover fare una scelta razionale. Chi ama la spensierata vita di spiaggia può puntare verso Hammamet, Sousse, Monastir, Mahdia e infine Djerba. Chi ha interessi artistico-culturali non potrà fare a meno di visitare i resti di Cartagine, il museo del Bardo: sarà attratto dalla Medina, la città vecchia di Tunisi che raggruppa nel [redacted] «suk» negozi e viuzze in uno spazio più ristretto e pittoresco d[redacted] «caruggi» di Genova.

Notevole, si potrebbe dire obbligatoria, la sosta [redacted] M'Rabet, ristorante ottomano del XVI secolo. Esso colpisce il cliente per la decorazione da Medio Oriente, lo [redacted] in allarme con aperitivi a base di grappa e pasticcini all'aglio e paprica, lo riconquista con il pesce freschissimo, l'agnello, i datteri, e lo diverte infine con [redacted] del ventre. La graziosa ballerina, ora coperta da capo a piedi [redacted] monili e pesanti vestiti orientali, [redacted] soltanto da monili o da [redacted] mini-pezzi, passa fra i tavoli sventolando le [redacted] qualità ad una distanza tanto ravvicinata da non escludere neppure il più miope dei presenti.

Poco distante dal M'Rabet, [redacted] Minareto della Moschea Ez-Zitouna offre a chi si impegna nella non faticosa scalata una vista dell'insieme suggestivo della Medina.

I luoghi sacri della religione islamica stanno però a sud di Tunisi: a Kairouan, città santa costruita dal Califfo Muawiya durante un trasferimento bellico (Kairouan significa accampamento). Un clima secco ha conservato inalterati, per un periodo di circa milletrecento anni, gli elaborati stucchi a pizzo della Grande Moschea. Per i restauri delle volte o del colonnato provvede l'architetto Donati, di Firenze, in stretta collaborazione con l'archeologo tunisino Gérard Othmar.

Altri richia[redacted] le Piscine degli Aghlabiti del IX [redacted]colo e la Moschea del Barbiere, dove è sepolto uno dei compagni di Maometto, che portava sempre con sé tre peli della barba del profeta. Al sepolcro non si può però accedere, nemmeno togliendosi le scarpe.

Kairouan offre anche l'oc[redacted] [redacted] un viaggio [redacted] notevole interesse. Sui 158 km. da Tunisi si snoda una strada' asfaltata al centro e con due tratturi laterali in terra battuta. I torpedoni [redacted] aria condizionata incrociano [redacted] lente [redacted] dei cammelli, primo contatto con gli usi del deserto che si inizia poco più a sud.

Dalla Città Santa vi [redacted] la scelta tra dirigersi ad ovest verso le rovine romane di Maktar, dominate dall'arco di Traiano Augusto, o ad est a a sud-est, verso El-Djem e Sfax. Quasi in ogni centro della Tunisia, monumenti o resti di tempi antichi aggiun[redacted] allo svago il fascino di un contatto materiale con civiltà lontane.

La Tunisia moderna basa [redacted] suo turismo su entrambi gli aspetti (divertimento e cultura) e vi si impegna [redacted] lo slancio di una nazione che ha scoperto nell'afflusso di visitatori stranieri una [redacted] sue più importanti industrie.

La nostra piccola Repubblica — dice il ministro della pianificazione Ahmed Ben Salah — ha per motto «*tirer le maximum du minimum*». Date le non ricche risorse naturali, gli ospiti che vengono dall'estero rappresentano una fonte di benessere che si [redacted]ca di incrementare: nuovi alberghi, condizioni particolarmente economiche alle comitive, gemellaggi con città tedesche e francesi e — si spera presto — italiane. I posti letto in origine inferiori ai tre-quattromila, quest'anno sono arrivati a 36.000. Nel 1972 [redacted] poco meno di 80.000 [redacted] afflusso previsto di 500.000 persone per stagione, un visitatore ogni ottanta abitanti, poiché la Tunisia conta dai 4 ai 4,5 milioni di cittadini.

Nella massa dei turisti, i tedeschi sono oggi i più numerosi, i francesi i più favoriti dalla lingua parlata praticamente da tutti, gli italiani i più graditi per [redacted] mance e per la Tv. Mina e soprattutto Rivera e Anastasi aprono il dialogo tra chi arriva e gli intelligenti ragazzini di tanti centri dove la [redacted] televisione viene perfettamente captata. La Sicilia è a 140 km di mare: su questo tratto il giovane e dinamico governatore di Nabeul, Amor Chachia, sogna di organizzare navi traghetto per persone ed auto. Certo vi riuscirà. La Tunisia non solo è di moda, [redacted] oggi [redacted] vicina e lo diventerà sempre più.

Paolo Bertoldi

La spiaggia [redacted] Djerba, tra le più frequentate dai turisti (Foto Club Méditerranée)

Verso un «boom» algerino

L'Algeria [redacted] l'unica nazio[redacted] del Maghreb — il Paese di ponente — che non abbia ancora avuto un efficace sviluppo turistico. Sorta nel 1962 dopo il lungo travaglio per giungere alla indipendenza, è tuttavia decisa a riguadagnare il ter[redacted] perduto, a prendersi il primato cui aspira per la mitezza del clima, la straordinaria varietà di regioni e attrattive di cui la natura l'ha dotata, l'incom[redacted]rabile folclore e le vestigia storiche.

Causa principale del tardivo lancio turistico sono le inadeguate attrezzature ricettive. Le camere d'albergo adatte ad accogliere i visitatori stranieri [redacted] poco più [redacted] 7 mila. Il governo tuttavia ha programmi ambiziosi. Entro il 1973, soltanto sulla costiera mediterranea ne costruirà, altre per un totale di 30 mila posti-letto, raccolte intorno ai [redacted] più suggestivi dei 1200 chilometri [redacted] litorale: per potenziare le nuovissime stazioni balneari di Moretti e Zeralda sulla «Costa turchese», presso i nascenti villaggi-club di Tipasa, sulle spiagge di Orano, a Djedjelli sulla «Costa di zaffiro» e vicino ad Annaba, [redacted] vecchia Bona.

La stagione balneare dura sul litorale sei mesi. Negli altri periodi, l'Algeria conta sui centri di sport invernali che si vanno sviluppando a Tikida, sui monti [redacted] Djurdjura, e a Chréa, sul pianoro di Mitidja, a 70 chilometri da Algeri. Fa inoltre affidamento sull[redacted] caccia. L'organizzazione statale creata per assistere gli appassionati prepara battute, per le quali noleggia armi, cani e guide.

Ma la carta sulla quale la giovane repubblica punta per imporsi [redacted] turismo fuori stagione [redacted] un'altra e fa tremare anche i concorrenti più temibili. E' il Sahara, sul quale essa domina fin dove comincia l'Africa nera.

Lo sconfinato deserto (2 milioni di chilometri quadrati) offre in territorio algerino i più suggestivi dei suoi mille volti: dalle verdi oasi incastonate in paesaggi sempre diversi agli sterminati «reg» sassosi animati [redacted] allucinanti miraggi, [redacted] metropoli del petrolio come Hassi Messaoud all'oceano di dune del Grand Erg, dai picchi dell'Hoggar abitati dai Tuareg ai cañons [redacted] Tassili, il «Colorado sahariano» con il più grande patrimonio [redacted] pitture rupestri [redacted] mondo.

Anche qui il turismo di massa è ai primordi per la carenza di alberghi. Alle 700 camere che esistevano se ne stanno aggiungendo [redacted], costruite o in corso di realizzazione a Bou Saada, Biskra, El Oued e altre oasi di fama, mentre «hotel-nomadi» da 60-120 letti sistemati in *zeribas* o tende vanno sorgendo a El Golea, Beni Abbes, Touggourt e [redacted] località remote. E' uno sforzo sensibile, [redacted] non basta per far [redacted] alle richieste.

Nei programmi di sviluppo turistico il Sahara ha perciò un rilievo particola[redacted] [redacted] capitale dell'Hoggar, Tamanrasset, è prevista la costruzione di un albergo di lusso con 150 posti. Un altro albergo e [redacted] villaggio di *bungalows* [redacted]geranno a Djanet, ai piedi del Tassili, per aumentare i posti-letto da 80 a 500, mentre sul colle [redacted] Assakao, nel «Colorado del Sahara», i due attendamenti stagionali del Touring Club saranno sostituiti da [redacted] *relais* per 100 persone. A più lungo termine il governo algerino [redacted] prefigge inoltre di creare stazioni per soggiorni invernali che dovranno far concorrenza alle coste mediterranee, alle [redacted]anarie [redacted] Madera, con piscine, campi di golf e tennis, «carri a vela» per correre nel deserto, mezzi e piste per raggiungere da queste basi turistiche i vicini luoghi di attrazione folcloristica, naturale e storica.

Aldo Vitè

ITINERARI INSOLITI

Il Marocco in auto attraverso il deserto

Per chi vuol andare in Marocco, questo è proprio il periodo migliore: il caldo è [redacted]cora sopportabile anche all'interno, alle soglie del deserto; e ogni tanto arriva una spruzzatina di pioggia a rinfrescare l'aria. Chi ama [redacted] tutto il giorno in lussuosi alberghi [redacted] piscina a prendere il sole, si troverà bene; ma si troverà ancora meglio chi concepisce le ferie come un'occasione per conoscere cose nuove, per avvicinarsi ad un mondo profondamente diverso.

Strade asfaltate

Fino all'inizio del nostro secolo, il Marocco non possedeva strade vere e proprie, c'erano soltanto piste percorse da muli e da cammelli: adesso dispone di circa 15 mila chilometri di strade asfaltate e [redacted] 35 mila chilometri [redacted] piste accessibili anche [redacted] automezzi. Non si può pretendere di passare in mezzo al deserto vero e proprio [redacted] macchina, è ovvio: ma ci si arriva molto vicino, si guida per chilometri e chilometri nella solitudine più assoluta, su vie appena tracciate nella sabbia.

Sono vacanze che costano relativamente poco e che danno l'idea di [redacted] sia veramente l'Africa. [redacted] fauna [redacted] ancora di tipo europeo, ma vi è qualche specie ormai scomparsa nel nostro continente: pantere (anche se molto rare), scimmie, gazzelle, sciacalli, serpenti e lucer[redacted] di notevoli dimensioni. E tanti cammelli, fa effetto vederli [redacted] lentamente sulle strade asfaltate, abituati ormai anche loro al rombo delle auto.

Un itinerario [redacted] cuore del Marocco. Si parte da Casablanca, in tre ore d'auto [redacted] arriva a Marrakech, senza spingere al massimo [redacted] tengono gli ottanta di media, la strada è ottima. Già il salto è notevole: Casablanca sembra quasi una metropoli americana, con i suoi bianchi grattacieli, l'intenso traffico, i negozi lussuosi ed i locali modernissimi; Marrakech ha [redacted] volti ben distinti: la parte nuova [redacted] formata di case rosse, che fanno un bel contrasto [redacted] il verde degli alberi; la medina ha l'aspetto di una città sahariana, con la sua cinta muraria, le abitazioni [redacted] terra battuta, le vie strette ed affollate, i palmeti e gli aranceti.

Poi si procede, sempre più a sud. Quattro ore per arrivare a Ouarzazate, altre quattro per raggiungere Zagora, attraverso una delle più belle vallate del mondo. Siamo ormai in [redacted] desertiche, le piste sono sconnesse, si va avanti a fatica: [redacted] qualche decina di chilometri, poi si lascia l'auto; proseguire diventa impossibile. Le dune sono vicine, [redacted] posto una guida si trova facilmente e non costa molto. E' [redacted] deserto, e la prima impressione è quella di una grande solitudine.

Ci [redacted] anche altri itinerari, si possono raggiungere ad esempio luoghi dell'Atlante dove vivono i Berberi, che costituiscono circa la metà della popolazione musulma[redacted] globale. Le loro usanze sono rimaste intatte. Il matrimonio segue un'antichissima tradizione. La madre dello sposo va a far visita per gli accordi preliminari alla famiglia della fanciulla prescelta e viene accolta con carne di capra e di cammello, dolci al pistacchio ed alle mandorle. Si invita un «marabutto» (dotto in teologia musulmana) che legge con studiata lentezza [redacted] delle pagine del Corano in cui si trova la formula per consacrare la promessa nuziale.

Usanze nuziali

Lo sposo, il giorno del [redacted]trimonio, si veste con un abito di cotone bianco od azzurro che avvolge completamente la persona e spesso si colora [redacted] sopracciglia di verde; la sposa indossa vestiti vivacissimi, porta collane [redacted] ambra e [redacted] vetro, braccialetti ed anelli, si tinge capelli, occhi e mani di rosso e di azzurro, spesso si profuma con essenze [redacted] erbe importate dalle carovane provenienti dalla Mauritania o dal Sudan. I balli, i canti ed i giochi in comune si susseguono per sette giorni e sette notti.

COME SI ARRIVA IN MAROCCO — Se si ha parecchio tempo a disposizione, si può partire direttamente in auto, attraverso la Spagna: viaggio magnifico, ma lungo. Conviene l'aereo: ci sono due partenze [redacted] Roma e cinque da Milano, tutte per Casablanca. Prezzo: 61.500 lire per il viaggio di sola andata. L'auto in questo caso si affitta ovviamente in Marocco: una vettura di media cilindrata costa dai 48 ai 55 dirham al giorno (tra le cinque e le seimila lire), oltre [redacted] un tanto [redacted] chilometro.

Maurizio Caravella

Il «suk»: [redacted] mercato pieno di [redacted]

Alle porte della Casbah [redacted] piantina orienta il visitatore tra i settori [redacted] vendita

Un allegro odore [redacted] frittelle viene incontro a chi si avvicina al suk. La musichetta dei transistors si mescola agli inviti, cantilenati a bassa voce, dei mercanti che invogliano a comprare. Il rito del mercanteggiare sul prezzo si è di gran lunga accorciato, perché molti si sono riuniti in cooperati[redacted] e praticano prezzi fissi. Il mistero della casbah, la paura di incontri equivoci, i rischi per chi si addentrava solo nella rete intricata di viuzze larghe appena un metro o due, f[redacted]heggiate fitte fitte dalle botteghe e dai laboratori artigiani arabi, si è in gran parte disperso. [redacted] l'esplorazione e la scoperta [redacted] un suk arabo — e quello di Tunisi è uno dei più grandi e tipici dell'Oriente — [redacted] un viaggio affascinante.

Dove inizia la casbah c'è una piantina per orientare il visitatore, un tracciato che distingue la zona dei profumi, della frutta, della lana, delle calzature, dei cesellatori, dei tappeti, ecc. Alla fine però ci si perde sempre, distratti da un canto improvviso che viene da dietro una svolta, dalla corsa di un bimbo che ruzzola fuori da una porticina, dalla vivacità dei colori [redacted] una bottega intravista nell'[redacted]bra fresca dei porticati.

Con grande soddisfazione alcuni mercanti mettono in prima fila saponette nostrane, detersivi in sacchetti di plastica, souvenirs di tipo turistico. Ma i tesori dell'artigianato tunisino ci sono [redacted] tutti. Le babbucce da mille e [redacted] notte, intessute con fili d'oro e d'argento, affusolate e furtive, o quelle [redacted] grandissimo [redacted] in cuoio naturale ancora odorose di concia e con qualche peluzzo di capra [redacted]sto qua e là. Le gabbie per uccelli, minuscole e [redacted]tesche, che sembrano [redacted] zucchero con[redacted] e sono un capolavoro di fantasia e [redacted]menza, tutto un volteggiare di cupole, pagode, pinnacoli e pance laterali. Le ceste di ogni forma e dimensione, fatte con foglie di palma essiccate. I tappeti di lana annodati a mano, dai colori caldi e accesi, con disegni geometrici quelli classici, figurativi i più nuovi: un susseguirsi di caprette che [redacted]lano, di mani di Fatima che si intrecciano, [redacted] gabbiani — magari [redacted] tre ali, secondo l'estro o la precisione dell'esecutore — che si inseguono. Le essenze aro[redacted] distillate dai fiori con procedimenti arcaici, penetranti e indelebili, da usare in casa, sulla persona e, consigliano loro, per aromatizzare tutte le bevande, compreso il caffè.

I servizi da tavola su cui, col punto a catenella, fioriscono veri prodigi. Le anfore, le brocche, i boccali in rame sbalzato. Le testiere, i cancelletti, le grate in ferro battuto che rivelano un lavoro da cesellatore. Le sostanze per [redacted] trucco femminile, come il khol — una specie di polvere [redacted] ferro — che le donne beduine passano fra [redacted] palpebre per rendere più profondo lo sguardo: se ne può anche avere [redacted] dimostrazione, dal più antico e famoso mercante del suk, a patto però che si abbia abbastanza tempo per fermarsi a discutere con lui, in francese perfetto, sull'argomento che più gli sta a cuore, la reincarnazione delle anime. I gioielli in oro e argento: spille, bracciali, catene, anelli, dalle fogge più fantasiose, ma i più belli sono le spille delle donne beduine: una [redacted] luna in argento massiccio trafitta da una lama con cui, sulla spalla, le donne fermano i loro pesanti vestimenti. Per le elegantissime, poi, ci sono tesori inestimabili: gilè in damasco trapunti [redacted] fili d'oro, burnus (mantelli [redacted] «prima» all'opera: volteggianti, tessuti a mano, guarniti tutt'intorno con ruches preziose), casacche e mezze coscia in lana sottile lavorata a telaio, bordate [redacted] ricamo in oro ed una fila di bottoncini che, infilati nelle asole a festone, formano sul davanti un raffinatissimo arabesco.

Liliana Madeo

Il galateo della tavola

(s. ro.) Per gli ospiti che varcano per la prima volta la soglia di u[redacted] tunisina, le «meida» o «le sofra» (le tipiche tavole rotonde o rettangolari con i bordi rialzati) costituiscono un motivo di curiosità: è consuetudine mangiare accovacciati per terra attorno [redacted] basso tavolo. Dopo aver risciacquato [redacted] mani in [redacted] catinella colma di profumata acqua di gelsomino, ogni commensale [redacted] le dita a guisa di forchetta e cucchiaio e attinge direttamente dal piatto centrale le porzioni individuali [redacted] cibo. L'usanza è di chiara derivazione araba. Come avviene in Marocco e in Algeria, le mani «interpretano» il rito dei pasti, [redacted]rciò le varie portate hanno [redacted] comune [redacted] ratteristica [redacted] [redacted] facilmente maneggiabili. Il piatto principale [redacted] sempre il couscous, [redacted] negli altri paesi della costa.

Un bel piatto di «couscous»

Ecco una lista di cibi caratteristici per chi ama i [redacted] "robusti"

Più di mille ricette della cucina tunisina — tra specialità regionali, piatti tradizionali e [redacted] uso corrente — sono state raccolte in volume e pubblicate di recente da Mohamed Kouki, un esperto [redacted] cucina e di folklore del suo [redacted] «Salviamo dall'oblio una parte del patrimonio nazionale, e ritorniamo ai piatti tradizionali della nostra cucina» è l'invito che egli rivolge alle donne tunisine, e forse anche ai turisti.

In realtà, ordinare gli spaghetti in ogni buon ristoran[redacted] [redacted] impresa impossibile. Ma rinunciare [redacted] piatti locali t[redacted] è davvero un peccato. La cucina in Tunisia è sana e nutriente. Gli elementi fondamentali [redacted]ni: pesce freschissimo, [redacted] di agnello e montone assai saporita, verdure. Il sale viene usato in piccole quantità. [redacted] compenso è larga la scelta fra le spezie, dagli aromi sottili e sofisticati: come l'harisa, l'hilba, il kammoun e la kabbaba, che sono le più frequenti.

L'igienista può mantenere il corpo asciutto e vitaminizzato in giusta misura nutrendosi con yoghourt, formaggi di capra, succhi di frutta, spremute di carote e mele, bistecche d'agnello arrostite su legni profumati, polpa di «lupo marino» alla griglia, insalate condite [redacted] l'olio più leggero che si produca sul Mediterraneo.

Il ghiottone non dimentichi di assaggiare i *brik* ([redacted] specie di calzone nostrano, ma fatto con pasta sfoglia e farcito [redacted] uova e fegato o tonno), il *couscous* (che è il piatto africano più popolare, un misto di carne d'agnello, verdure e semola cotta a bagnomaria, innaffiati da sughi aromatici e piccanti a seconda della zona), la *chakchouka* (saporitissima ma magari un po' indigesta, dato che è a base di salsicce [redacted] manzo, uova, peperoni forti, alici e ragù). Nessuno poi si perda l'assaggio [redacted] vini, tutti a 13 gradi, dai colori, il gusto e gli aromi svariati. Anche i dolci sono raccomandabili, a patto che non ci siano preoccupazioni per [redacted] linea: oltre che con lo zucchero, sono impastati con miele, talvolta con datteri, ed una bella «glasse» li ricopre, punteggiata in più da canditi.

l. m.

Vano 1-0 del Manchester, il Milan è in finale

Nella Coppa [redacted] Campioni
Una prova coraggiosa

(Il [redacted] di affrontare a Madrid il [redacted] maggio l'Ajax per il primato)

(Dal nostro inviato speciale)
Manchester, 15 maggio.

Il Milan è finalista della Coppa dei Campioni. I rossoneri hanno superato senza gravi danni la battaglia di Manchester, ed ora attendono di incontrare l'Ajax di Amsterdam nella partita decisiva che si disputerà a Madrid il 28 maggio.

La sconfitta [redacted] questa [redacted]ra (0 a 1) non toglie meriti alla squadra di Rocco, che ha disputato allo «Old Trafford» una prova coraggiosa. Era difficile resistere agli assalti degli inglesi, era difficile e pericoloso perché gli uomini di Matt Busby giocavano il tutto per tutto. Sconfitti nel campionato inglese, e nella Coppa d'Inghilterra, i calciatori del Manchester fondavano le loro speranze di chiudere con onore questa stagione con la Coppa d'Europa dei campioni. Per questo hanno giocato [redacted] eccessiva decisione. [redacted] molti falli Law, ha «picchiato» Brennan, ha «calciato» con cattiveria anche Crerand, senza [redacted] l'arbitro intervenisse: il francese Machin è stato sorpreso dalla violenza degli scontri e [redacted] sempre ha saputo intervenire [redacted] la necessaria autorità.

La partita ha avuto una sola fisionomia, [redacted] i padroni [redacted] costantemente all'attacco in una tattica forse non molto utile [redacted] condotta [redacted] estrema decisione. [redacted] inglesi [redacted] in *forcing* [redacted]tinuo, [redacted] forza, ma [redacted] sempre controllati [redacted] difensori [redacted] che hanno disputato un'ottima prova. Il Manchester [redacted]tica ha giocato con due centravanti, Kidd e Law, i due «arieti» che Bobby Charlton cercava di lanciare [redacted] suoi dosati passaggi. Rocco peraltro aveva intuito la tattica del suo avversario Matt Busby mandando in campo due *stoppers*, Rosato [redacted] Mal[redacted]. Lo scontro fra i quattro calciatori è stato [redacted] favorevole a quelli del Milan, se si escludono i colpi che Law ha rifilato a Rosato costringendolo ad abbandonare la partita [redacted] del primo tempo. Rosato lamenta [redacted]tusione al viso. Niente di grave. Si riprenderà presto.

E' certo comunque, risultato a parte, che il Manchester ha deluso. Le cattiverie di Law, le serpentine sempre [redacted] Best, ed alcuni passaggi validissimi [redacted] Bobby Charlton non bastano a dare alla squadra il carattere di «grande». Nei reparti difensivi si notano molte e gravi lacune, a centro campo non c'è continuità [redacted] suggerimenti, gli uomini [redacted] punta «soffrono» il controllo stretto dei difensori italiani. [redacted] Manchester è un complesso che gioca di forza, non di stile, è una squadra che attraversa un periodo [redacted] crisi.

Il Milan ha avuto la forza di [redacted] il confronto con [redacted] decisione. I [redacted]ri hanno lottato e combattuto, rispondendo energicamente, reagendo con corag[redacted] difficoltà che, col passare dei minuti, aumentavano.

Quando Charlton ha [redacted]to il goal [redacted] serviva da illusoria speranza, lo stadio è diventato una bolgia, e proprio allora sono usciti alla ribalta i gladiatori di Rocco. Anquilletti è stato il più bravo, ma anche Malatrasi e Schnellinger hanno bene impressionato. Tra questi dobbiamo elencare anche il giovane Santin che sta maturando giorno per giorno. Il reparto difensivo [redacted] Milan ha avuto molto lavoro e l'ha svolto bene. Ma da soli questi uomini non avrebbero retto agli assalti degli inglesi. Li hanno aiutati Sormani e Hamrin che sovente retrocedevano in difesa quando il pericolo diventava maggiore.

In questa lotta Rivera non poteva esprimere la sua classe: il capitano r[redacted]sonero ha bisogno di tranquillità per giocare bene. Questa sera, invece, più che al gioco si guardava al com[redacted]ttimento.

La squadra del Milan non può essere giudicata in base a questa prova. La posta in palio era troppo importante e bisognava a tutti i costi raggiungere il risultato. La sconfitta per 1 a 0 porta [redacted] squadra [redacted]sonera alla finale di Madrid. Era questo che desideravano i giocatori, i tecnici, i dirigenti e tutti i tifosi milanisti. Quando si raggiunge una mèta, non si può guardare molto per il sottile. Il Milan, anche se sconfitto [redacted] Manchester, continua nella Coppa dei Campioni con pieno merito.

Giulio Accatino

Un vivace scontro [redacted] l'arbitro e Rocco

(Dal nostro inviato speciale)
Manchester, 15 maggio.

(g. acc.) La comprensibile soddisfazione per il risultato che ammette i rossoneri alla finalissima di Madrid non esclude una nota polemica da parte di Rocco, che non riesce a capire come l'arbitro Machin abbia annullato il goal di Hamrin nel primo tempo. La decisione dell'arbitro di gara è stata determinata da un intervento di un [redacted] linee; pare che tra Rocco e l'arbitro francese ci sia stato, durante l'intervallo, uno [redacted]tro piuttosto grave. Negli spogliatoi, al termine, Rocco ha dichiarato: «*La partita [redacted] stata molto difficile ma i miei hanno lottato validamente. Ritengo meritata la qualificazione del Milan alla finale. Da domani penseremo all'Ajax [redacted] Amsterdam*».

Tutti i giocatori rossoneri hanno avuto parole di critica per il comportamento di Law. Cudicini, [redacted] di solito non interviene nelle polemiche, ha dichiarato: «*Gioco da parecchi anni, ma non ho mai incontrato un avversario così cattivo*». Rosato e Santin [redacted]no pienamente d'accordo sul giudizio del loro collega.

Un dirigente del Milan con i «proiettili» per Cudicini

Violenze in campo, Cudicini colpito alla testa
Goal di Charlton e salda difesa degli italiani

Un «proiettile» gettato dalle gradinate ferisce alla nuca il portiere italiano - Cudicini cade [redacted] terra, ma [redacted] abbandona la gara - Durezze di Law - L'United non è riuscito [redacted] risalire [redacted] svantaggio di du[redacted] goals [redacted]. Siro nell'incontro di andata

(Dal nostro inviato speciale)
Manchester, 15 maggio.

Il Milan è sceso in campo a Manchester, per difendere il vantaggio di 2 a 0 ottenuto nell'andata, con dieci degli atleti della prima gara di San Siro e l'undicesimo, Trapattoni, sostituto da Maldera. I [redacted]i sono stati subito investiti dagli attacchi degli inglesi, ma già al terzo minuto Pierino Prati ha ricevuto in un improvviso contropiede una palla favorevole, simile a quella avuta [redacted] Glasgow e che gli ha permesso di realizzare lo splendido goal [redacted] Celtic. Questa volta, però, Prati aveva minor spazio a disposizione, [redacted] prima che [redacted] area è stato messo [redacted] freddamente da Stiles, che ha compiuto senza dubbio un fallo assai utile per la sua squadra. La punizione di Rivera è rimbalzata contro la barriera.

Malgrado il terreno reso scivoloso dalla [redacted]ta in mattinata, la gara ha [redacted] un avvio velocissimo, ed il Milan ha ribattuto senza chiudersi troppo alle offensive degli avversari. Al 6', su un passaggio di Sormani ad Hamrin, [redacted] difesa del Manchester è andata in crisi: si sono scontrati il portiere Rimmer [redacted] Brennan, il terzino ha dovuto salvare in fallo laterale. [redacted] inglesi [redacted] riportati sotto [redacted] passaggi lunghi e forti, i settantamila spettatori presenti sulle gradinate hanno preso ad incitare i loro atleti con i caratteristici cori. Nel Milan [redacted] poco fuori [redacted] lotta Rivera, forse timoroso di ricevere un altro colpo come quello che l'ha bloccato nella prima gara a San Siro.

All'8' Kidd ha calciato duro Maldera al punto da essere richiamato da Stiles, poi il Manchester ha accelerato ancora il ritmo ed il Milan si è salvato dal 10' [redacted] 12' con molta paura [redacted] quattro azioni pericolosissime dei rivali; le prime tre neutralizzate a stento in calcio d'angolo, l'ultima conclusa da [redacted] un colpo di testa di [redacted] lato. Al 13' i rossoneri [redacted] con Hamrin ma l'arbitro francese Machin non convalida, probabilmente per fuori gioco, anche se lo sve[redacted] pareva [redacted]ttato in posizione regolare.

Grosso pericolo per il Milan al 22': Cudicini non è riuscito [redacted] trattenere un violento tiro [redacted] fuori [redacted] di Foulkes, Kidd per fortuna dei rossoneri [redacted] mancato [redacted] ribattuta a rete ma è arrivato Morgan che ha calciato quasi a colpo sicuro; miracolosamente, Cudicini [redacted] arrivato in tuffo a ribattere il bolide con il corpo in calcio d'angolo. La pressione del Manchester ha [redacted] più [redacted]te in difficoltà [redacted] difesa del [redacted] in questo periodo della gara. Al 24' si è infortunato Rosato, ma per quanto sanguinante dalla bocca non ha mollato la guardia [redacted] Denis Law, proseguendo nel duro duello che li [redacted] visti stavolta di fronte dopo [redacted] anni fa compagni [redacted] squadra nel Torino.

La battaglia si è fatta via via più dura con il passare dei minuti. Alla mezz'ora Rosato ha salvato su cross di Morgan, poi Cudicini ha messo in angolo su traversone di Kidd. Sono aumentati gli scontri: Kidd è finito fuori campo, poi Burns è entrato duro su Hamrin quando lo svedese aveva già calciato il pallone [redacted] ha avuto la peggio ed è rimasto a terra. L'arbitro Machin si è mostrato deciso in più occasioni. Verso il 35' il Milan, per dare respiro alla difesa, si è por[redacted] avanti, cercando di tenere la palla e di rallentare il ritmo con corti scambi ravvicinati. La reazione del Manchester è sfociata in un tiro di Bobby Charlton finito sul fondo, un [redacted] a lato sulla destra di Cudicini.

Una occasione anche per i rossoneri al 38', quando al termine di una triangolazione con Rivera e Hamrin, Prati a contatto [redacted] Rimmer ha [redacted]cato di scavalcare il portiere [redacted] un pallonetto che il «numero uno» del Manchester [redacted] riuscito a ribattere [redacted] il corpo in calcio d'angolo. Un minuto dopo, in seguito ad una punizione di Rivera appoggiata di testa indietro, [redacted] Sormani, ancora Prati ha sparato una autentica cannonata che Rimmer in volo ha deviato sulla sinistra, dove Hamrin non è riuscito ad arrivare [redacted] tempo [redacted] palla.

Il primo tempo [redacted] finito sullo [redacted] zero a zero. In apertura di ripresa, Rosato non è [redacted]trato in campo ed è stato sostituito [redacted] Santin. Mentre il gioco [redacted] inizio, si è visto Cudicini toccarsi la gamba destra, quindi [redacted] capo e poi crollare [redacted] terra dolorante. Il portiere è stato colpito [redacted] un oggetto lanciato dalle gradinate, [redacted] mentre l'atleta [redacted] terra [redacted] piovuti altri proiettili che l'arbitro ha raccolto [redacted] consegnato al commissario [redacted] campo. Cudicini si è ripreso, dietro la sua porta [redacted] stato posto un cordone [redacted] poliziotti. Lo speaker dello stadio ha invitato [redacted] pubblico a non lanciare nulla in campo, pena la sospensione della [redacted] da parte dell'arbitro. Senza dubbio si è trattato di un episodio molto grave per la Coppa dei Campioni, demoralizzante per [redacted] calcio inglese che — sempre valido sul piano del gioco — è [redacted] tempo scaduto a vero teppismo per quanto riguarda il comportamento di parte del pubblico, anche durante le gare fra squadre [redacted].

La partita è ripresa con gli animi più calmi, ed al 5' Sormani [redacted] un secco tiro ha sfiorato la porta a sinistra di Rimmer. Il [redacted] ha cercato di mantenere la palla lontano dalla sua area, ed all'8' è andato vicinissimo al goal [redacted] una favolosa azione Lodetti-Prati-Hamrin, il cui passaggio indietro ha liberato Rivera davanti al portiere; il capitano ha tentato la soluzione di forza ed ha «sparato» dritto su Rimmer, mentre forse avrebbe potuto cercare, e con maggiore successo, il ti[redacted] piazzato.

Al 25' il Manchester è [redacted]dato in vantaggio, al termine di un'azione magnifica. C'è [redacted] attimo di sbandamento nella difesa del Milan, malgrado il generosissimo appoggio di Hamrin e Sormani: la palla [redacted] finita [redacted] Best che è partito [redacted] dribbling seminando gli [redacted]ri, sino [redacted] allungare la sfera verso Charlton accorrente sulla destra. Il capitano, [redacted] destro, ha lasciato partire una staffilata irresistibile, malgrado fosse in posizione trasversale rispetto alla porta: Cudicini ha tentato [redacted] parata, senza poter fermare il bolide. 1 a 0 [redacted] gli inglesi.

Il goal, logicamente, ha scatenato gli inglesi. Con un Rivera sempre più evanescente a centro campo, la gara si [redacted] fatta dura per il Milan investito da ogni parte. Al 33', dopo una splendida parata di Cudicini su tiro al volo dell'onnipresente Charlton, ha tirato Crerand in mischia e Santin in spaccata è riuscito ad arrestare la palla sulla linea, dopo averla sfiorata rischiando l'autogoal. Violente le proteste degli inglesi, secondo i quali la sfera aveva varcato la linea di porta; irremovibile l'arbitro Machin nel non concedere il punto.

[redacted] ultime battute sono drammatiche, mentre dalle gradinate piovono in campo [redacted] oggetti. [redacted] Milan tiene la palla, il [redacted] Lodetti la porta avanti resistendo al recupero [redacted] Bobby Charlton. A tempo scaduto, in fase [redacted] recupero, Rivera provoca un angolo, ma il corner [redacted] Best finisce sulla rete esterna della porta. Il recupero per l'incidente a Cudicini nei primi minuti è lungo, ma al fischio finale dell'arbitro il risultato è sempre di [redacted] a 0 per [redacted] Manchester.

g. acc.

[redacted] dura «battaglia» [redacted] il Manchester [redacted] finita. I milanisti esultano: hanno perso la partita, [redacted] si sono qualificati per [redacted] finale [redacted] Coppa

I due schieramenti

Manchester United: *Rimmer; Brennan, Burns; Crerand, Foulkes, Stiles; Morgan, Kidd, Bobby Charlton, Law, Best.*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato (Santin), Malatrasi, Maldera; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.*

Arbitro: *Machin della Federazione francese.*

Pesaola [redacted] il trainer del Napoli

L'allenatore [redacted] ha più alcun vincolo [redacted] il club partenopeo - [redacted]che la Juve si interessa del trainer

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 15 maggio.

Bruno Pesaola [redacted] dirigerà [redacted] Napoli nella prossima stagione. Egli ha dichiarato: «*Ho sempre detto [redacted] sola ragione per [redacted] quale potrei tornare [redacted] Napoli è l'azienda per la radicazione dei garofani che ho avviato da tempo. Ho però praticamente risolto questo problema cedendo l'azienda in gestione ad un gruppo di tedeschi. C[redacted] Napoli non ho altri legami...*».

«E il famoso comprome[redacted] con il presidente partenopeo Ferlaino?».

«*Nessun compromesso. Sono riuscito a sistemare ogni questione*».

«Quindi rinnoverà il contratto con la Fiorentina?».

«*E' probabile, ma tutto può ancora [redacted]. Non dipende più da [redacted]*».

«E da chi dipende, allora?».

Il tecnico argentino non ha voluto rispondere a questa domanda ma è chiaro che [redacted]sentandosi libero da impegni, attende [redacted] risposta di quei due o tre club che, nei mesi scorsi, l'avevano interpellato per proporgli [redacted] guidare [redacted] loro squadra. Fra essi ci sarebbe la Juventus, tuttora alle prese con il problema dell'allenatore apertosi con la partenza [redacted] Heriberto Herrera (che potrebbe trasferirsi a Napoli) [redacted] con le difficoltà sorte recentemente nelle trattative per l'assunzione di Helmut Johanssen. [redacted] la Juventus è ancora interessata a Pesaola [redacted] che può avviare negoziati concreti. Lo stesso discorso [redacted] per le altre società. Pesaola non ha fretta.

Lunedì, dopo l'ultima partita di campionato con il Varese che segnerà per i viola l'apoteosi dello scudetto, già virtualmente conquistato domenica scorsa con il successo sui bianconeri, Pesaola darà una risposta definitiva ai dirigenti della Fiorentina. Quasi [redacted] accetterà le proposte [redacted] presidente [redacted]

«*D'altra parte* — ha concluso Pesaola — *ci sono alcuni fatti importanti [redacted] potrebbero indurmi a rimanere a Firenze. Lo scudetto da [redacted]fendere, la Coppa dei Campioni, l'ambiente tranquillo. Senza dimenticare che [redacted] sono affezionato ai giocatori*».

g. g.

A giorni l'annuncio per C[redacted] Torino

Ieri giornata di assoluto riposo per i giocatori del Torino. Oggi la squadra sosterrà un intenso allenamento e, nel pomeriggio, si trasferirà ad Asti dove rimarrà in ritiro fino a poche ore dal confronto con la Roma. Prima della partenza Moschino, infortunatosi mercoledì scorso, sottoporrà la caviglia destra ad un esame radiografico.

Per quanto riguarda l'assunzione di Cadè, come nuovo allenatore, si attende ormai l'annuncio ufficiale che verrà dato domenica sera o, al più tardi, lunedì. La prossima settimana è previsto un nuovo incontro fra i dirigenti e l'attuale tecnico del Verona. Cadè dovrà esprimere il proprio parere circa la campagna acquisti e cessioni della [redacted] granata.

Le caratteristiche dell'Ajax prossimo rivale dei [redacted]

[redacted] olandesi sono giunti in finale superando tra gli altri il Benfica di Lisbona

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 15 maggio.

L'Ajax, la società olandese che il 28 maggio affronterà a Madrid la vincitrice di Milan-Manchester nella finale della Coppa dei Campioni, si è lasciata sfuggire oggi [redacted] grossa occasione per conservare lo scudetto: a tre giornate dalla conclusione del campionato, l'Ajax [redacted] è fatto battere in casa dal PSV di Eindhoven (1 a 2) cosicché il Feyenoord, vincitore in trasferta, mantiene un vantaggio di tre punti sullo stesso club di Amsterdam e si avvia alla conquista del titolo.

Il goal della bandiera per l'Ajax è stato realizzato dallo svedese Inge Danielsson. L'attaccante straniero è uno dei punti di forza della [redacted]dra assieme a Johan Cruijff, il giovane cannoniere al quale si stanno interessando anche alcune società italiane, fra cui la Juventus.

Danielsson [redacted] acquistato dall'Ajax nel gennaio scorso per 175 mila fiorini, pari a 30 milioni di lire. Assieme a Cruijff, lo svedese è risultato l'artefice [redacted] sorprendente [redacted] sul Benfica nella gara di Lisbona e nello [redacted] di Parigi. Superati i portoghesi, l'Ajax che è allenato da Linus Michels, ex fuoriclasse [redacted] calcio olandese, è riuscito ad eliminare anche i cecoslovacchi dello Spartak qualificandosi quindi per la finale di Madrid.

Oltre a Danielsson e a Cruijff, i punti di forza dell'Ajax sono l'ala sinistra Piet Keizer, 25 anni, l'ala d[redacted] Sjaak Swart di 30 anni, il centrocampista Henk Gratma Groot di 30 anni, [redacted]nsore jugoslavo Velibor Vasovic, 29 anni, proveniente dal Partizan di Belgrado ed [redacted] portiere Gert Bals [redacted] è anche capitano della squadra.

La formazione-base dell'Ajax è la seguente: Bals; Suurbier, Hulshoff; Vasovic, Van Duivenbode, Pronk; Groot, Danielsson, Swart, Cruijff, Keizer.

Nelle 23 gare disputate nella Coppa dei Campioni, l'Ajax ha ottenuto 11 vittorie, [redacted] pareggi [redacted] altrettante sconfitte realizzando [redacted] reti e subendone 28.

Maarten De Vos

★ La Naz[redacted]ttanti italiana di calcio [redacted] stata superata ieri a Lubiana da quella jugoslava per [redacted]-1: il primo tempo [redacted] chiuso in parità (1-1).

★ L'Albese ha battuto [redacted] 2-1 l'Alessandria in una partita amichevole disputata davanti ad un folto pubblico. Le reti sono state segnate da [redacted] (Alessandria), al 25' del primo tempo, e nella ripresa da Marangon (Albese) al 5' e [redacted] 35'.

L'albo d'oro della Coppa

1956	Real Madrid (Spagna)
1957	Real Madrid (Spagna)
1958	R[redacted] Madrid (Spagna)
1959	[redacted] Madrid (Spagna)
1960	Real Madrid (Spagna)
1961	Benfica (Portogallo)
1962	Benfica (Portogallo)
[redacted]3	Milan (Italia)
1964	Internazionale (Italia)
1965	Internazionale (Italia)
1966	Real [redacted] (Spagna)
[redacted]	Celtic (Scozia)
1968	Manchester United (Inghilterra)

Così Milan e Manchester sono giunte alla gara di ieri

Malmoe - Milan	2-1
Milan - Malmoe	4-1
Milan - Celtic	0-0
Celtic - Milan	0-1
Manchester - Waterford	7-1
Waterford - Manchester	1-3
Manchester - Anderlecht	3-0
Anderlecht - Manchester	3-1
Manchester - Rapid	3-0
Rapid - Manchester	0-0
Milan - Manchester	2-0

L'arbitro spagnolo Ortiz per la finalissima di Madrid

La finalissima della Cop[redacted] dei Campioni si svolgerà il 28 maggio a Madrid, stadio Bernabeu, con inizio alle ore 20.30: arbitro dell'incontro [redacted] lo spagnolo Ortiz de Mandibil.

Sette ex-campioni del mondo a Torino per ricordare Vittorio Pozzo

Un giovane calciatore indossa la maglia azzurra con la quale l'Italia vinse i campionati del mondo. Gli fanno cornice proprio gli assi di quei tempi. Da sinistra, in piedi: Rava, Varglien I, Orsi, Monzeglio, Rosetta, Varglien II, e uno dei tre figli di Vittorio Pozzo. Accosciati: Valinasso, il fratello di Monzeglio, Locatelli, Depetrini e Bertolini

Viri Rosetta, Eraldo Monzeglio, Piero Rava, Baldo Depetrini, [redacted] Bertolini, Mario Varglien I, Giovanni Varglien II, Ugo Locatelli, Felice Borel e Raimondo Orsi. Dieci azzurri, dei quali ben sette campioni del mondo, ieri a Torino hanno onorato con la loro presenza [redacted] torneo giovanile dedicato alla memoria di Vittorio Pozzo.

Attorno a questi assi campioni degli Anni 30 c'è stata una grande festa con la calo[redacted] partecipazione di oltre millecinquecento spettatori. Orsi è stato il più ammirato, non soltanto dal pubblico che lo ha sottoposto ad una [redacted]tinua richiesta di autografi, ma soprattutto dai propri ex-compagni [redacted] squadra i quali rivedendo la famosa ala sinistra dopo trent'anni di assenza dall'Italia sono stati presi da commozione cui si è subito sostituita la gioia per il fatto di potersi ritrovare tutti assieme.

Al microfono uno dei figli di Pozzo ha presentato gli ex-giocatori della Nazionale, ricordandone la carriera ed i meriti. Dinanzi al cineoperatori ed [redacted] fotografi, Orsi, Monzeglio, Rosetta e gli altri si sono stretti tutti assieme in un abbraccio affettuoso nel quale hanno anche [redacted]preso Vali[redacted], l'erede [redacted] Piero Combi.

A distanza di anni gli azzurri di Pozzo, ritrovandosi, hanno dimostrato di essere rimasti amici fraterni, forti [redacted] stima accumulata in [redacted] lotte sportive.

Ognuno ha continuato la propria strada, con dignità dopo aver concluso [redacted] carriera. Rosetta fa l'osservatore dei giovani per [redacted] Juventus; Monzeglio è [redacted] Como in attesa di nuova sistemazione co[redacted] trainer, Rava dirige una scuola guida [redacted] Rivoli; [redacted]lini è titolare di due negozi di mobili in corso Giulio Ce[redacted] Varglien II [redacted] ritornato da poco dalla Grecia dove per un anno ha fatto l'allenatore; Ugo Locatelli cura i giovani bianconeri; Orsi vorrebbe continuare in Italia il mestiere di trainer. Borel II si occupa della [redacted] ditta.

Al margini [redacted] campo, i [redacted]ni del mondo hanno poi ricevuto [redacted] graditissimo saluto chi ha voluto portare loro di persona l'ex vice presidente della Juventus, il barone Mazzonis, che si è intrattenuto a lungo [redacted] Orsi.

Si [redacted] finito [redacted] fare un raffronto fra il calcio di un tempo e quello attuale. Si dice che oggi sia più impegnativo [redacted] rispetto a ieri. «Secondo me — ha risposto Bertolini — non [redacted] cambiato nulla, semmai [redacted] peggio. Sono andato a vedere Juventus-Fiorentina e con amarezza ho constatato come la Juventus nonostante fosse in svantaggio tenesse tre uomini su Amarildo. [redacted] miei tempi, quando si [redacted] in svantaggio, attaccavamo l'avversario a tutto spiano, senza dargli la possibilità di respirare, e le tattiche le facevamo noi sul campo. Ricordo quando nel '34 affrontammo l'Inghilterra [redacted] Londra. Loro praticavano il sistema, noi il metodo. Come mediano io dovevo guardare Matthews che allora aveva vent'anni. Pozzo mi avvisò che Matthews faceva il gioco di spola, quello che oggi praticano molte ali. Per dieci minuti mi trovai a disagio perché ad arretrare continuamente non ero abituato. Allemandi mi venne vicino dicendomi: "Matthews lo prendo io, tu [redacted] alla mezz'ala". Detto e fatto. Pozzo di noi si fidava e non aveva bisogno di sgolarsi dalla panchina».

Interviene Rava: «[redacted] tempi, allora, adesso soffro tutte le volte che vedo giocare al calcio. Ho provato a fare l'allenatore ma senza risultati, così [redacted] dovuto rinunciare. E adesso allo Stadio vado raramente».

Il torneo Vittorio Pozzo è continuato con pieno successo. Vanchiglia, Barcanova, Juventus e Ardor (società organizzatrice di questa riuscitissima manifestazione), come previsto hanno superato i rispettivi avversari. Ecco i risultati: Vanchiglia-Alpignano 2-1; Barcanova-Volpiano 4-1; Juventus-Junio Casale 3-0; Ardor-La Chivasso 1-0. Il 5 giugno [redacted] giocherà la terza giornata. **f. c.**

Serie B: i liguri tornano a sperare nella promozione

Entusiasmante 4-0 del Genoa contro la Reggina a Marassi

I rossoblù hanno disputato [redacted] partita d'attacco - Anche i difensori si [redacted] spinti in avanti - Reti di Colausig, Morelli (2) e Mascheroni - Era da quasi [redacted] mesi che la squadra di [redacted] non vinceva

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 15 maggio.

I tifosi del Genoa erano passati dall'entusiasmo all'ira, poi dall'ira all'indifferenza [redacted] dopo il [redacted] deludente pareggio ottenuto domenica dai rossoblù a Marassi contro [redacted] Catanzaro, sembrava proprio che la promozione fosse ormai svanita, anche i «fedelissimi» ormai si erano stancati di protestare. Ma il Genoa non [redacted] a clamorose sorprese, sono bastati i novanta minuti di gioco contro la Reggina a far tornare l'entusiasmo: perché i liguri, che non vincevano da quasi tre mesi, sono tornati improvvisamente al successo (4-0) proprio nella partita più delicata, quella [redacted] avrebbe potuto chiudere definitivamente [redacted] rossoblù le porte [redacted] serie A. Un trionfo che è bastato [redacted] solo a cancellare tante amarezze.

Era una scontro diretto con una candidata alla promozione, [redacted] partita in cui bisognava tentare il tutto per tutto, perché soltanto la vittoria poteva lasciare al Genoa qualche speranza. Oc[redacted] rischiare e Bruno, il tecnico rossoblù, lo ha fatto: ha tolto di squadra Brambilla, un centrocampista, e lo ha sostituito con Quintavalle, un attaccante; ha lasciato [redacted] riposo Angelillo, fuori forma ed in condizioni fisiche piuttosto precarie, e lo ha rimpiazzato con l'ex juventino Colausig, un giocatore che sa rendersi molto pericoloso anche in fase conclusiva. Era un Genoa prudente, è diventato un Genoa coraggioso, aggressivo.

C'era il pericolo che la squadra rossoblù, scesa in campo praticamente con quattro punte, si trovasse sbilanciata in avanti e si facesse sorprendere [redacted] tropiede degli avversari. [redacted] bisognava tentare, pareggiare o perdere ormai ai fini della classifica era praticamente la stessa cosa. Bruno ha avuto coraggio ed ha vinto[redacted] battaglia: il Genoa ha stretto la Reggina nella propria area, non le ha dato respiro, le ha impedito qualsiasi contromossa. E le reti sono venute: due di Morelli, uno di Colausig ed una di Mascheroni. Avrebbero potuto essere addirittura cinque, se un forte tiro di Rossetti da fuori area non avesse colpito in pieno il palo, [redacted] portiere battuto.

Ciò che maggiormente impressiona non è tanto il punteggio in sé, quanto la considerazione che la Reggina — nonostante il vistoso passivo — non ha disputato [redacted] prova completamente negativa. I calabresi [redacted] quattro titolari, [redacted], ed alla fine del primo tempo hanno dovuto sostituire per infortunio Vallongo, uno dei loro attaccanti migliori, con Causio. Eppure [redacted] si sono mai dati per vinti, hanno continuato a lottare anche quando il loro svantaggio era praticamente incolmabile.

I liguri si [redacted] gettati subito in avanti al fischio d'inizio: attaccavano spesso con sette uomini, perché a turno anche i difensori Rossetti, Falcomer ed Osterman abbandonavano la l[redacted] metà campo [redacted] calciavano a rete da tutte le posizioni. La Reggina è apparsa subito disorientata, ha cercato di difendersi con ordine [redacted] il suo reparto arretrato è apparso presto in difficoltà: Divina stentava a controllare Mascheroni, Peratti contro l'esordiente Tripepi sembrava essersi improvvisamente trasformato in [redacted] re [redacted] «dribbling», Quintavalle attirava Pirola fuori dell'area di rigore e poi lo superava spesso in velocità. E quando anche [redacted] difensori genoani venivano all'attacco, [redacted] c'era nessuno pronto ad ostacolarli.

Il primo goal comunque si è fatto attendere fino al 40': fallo di Divina su Rossetti un metro fuori dall'area di rigore, punizione in favore [redacted] Genoa: Rossetti passa a Mascheroni che calcia con violenza, il portiere non riesce a trattenere la palla, interviene in corsa Colausig e mette in rete. Al 5' della ripresa Morelli raddoppia: lunga discesa [redacted] Peratti, che scarta tre avversari [redacted] effettua un cross al centro: Pesce tenta di passare il pallone al proprio portiere, che [redacted] sbilan[redacted] e si fa sfuggire [redacted] sfera. Il centravanti rossoblù, a due passi, realizza.

[redacted] Genoa si concede un attimo di pausa, i calabresi ne approfittano per impegnare severamente Grosso di testa con Divina (20'). Ma tre minuti dopo i rossoblù rispondono [redacted] Rossetti, che colpisce in pieno il palo. Al 25' Pirola atterra in area Quintavalle ma l'arbitro non concede il calcio di rigore. A questo punto la Reggina si spinge in avanti cercando disperatamente di accorciare le distanze, ma così facendo si sbilancia troppo ed i rossoblù ne approfittano per [redacted]gnare ancora due volte: Al 36' con Mascheroni, che riceve [redacted] p[redacted] passaggio di Morelli e batte Jacoboni in uscita con un forte tiro angolato; ed al 45' con Morelli che si impossessa della palla su una corta respinta del portiere e realizza con facilità.

Quattro a zero: se non si tratta di un episodio isolato, Genova la prossima stagione potrebbe davvero avere due squadre in serie A. Da molti anni, ormai non accade più. **m. car.**

Genoa: Grosso; Rossetti, Falcomer; Turone, Osterman, Derlin; Peratti, Colausig, Morelli, Mascheroni, Quintavalle.

Reggina: Jacoboni; Divina, Tripepi; Pirola, Sbano, Pesce; Ghizzo, Lombardo, Toschi, Florio, Vallongo (Causio [redacted] 42' del primo tempo).

Arbitro: Michelotto di Parma.

risultati [redacted] classifica

Bari-Perugia	2-0	Brescia-Mantova	0-0
Como-Spal	1-0	Livorno-Monza	2-1
Foggia-Lazio	1-1	Catanzaro-Catania	1-0
Genoa-Re[redacted]ina	4-0	Padova-Lecco	1-0
Modena-Reggiana	[redacted]	Ternana-Cesena	1-1

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	[redacted] casa V.	[redacted] casa N.	[redacted] casa P.	RETI F.	RETI P.
1. L[redacted]	43	32	10	5	0	5	[redacted]	4	47	24
2. Brescia	39	32	10	6	0	[redacted]	5	7	36	23
[redacted]	[redacted]	32	8	7	1	2	11	3	[redacted]	[redacted]
4. Reggiana	37	32	12	3	1	[redacted]	[redacted]	8	30	22
5. Genoa	36	32	7	[redacted]	[redacted]	2	10	3	34	25
6. Reggina	35	32	8	7	0	0	10	6	29	23
7. Foggia	34	32	[redacted]	5	1	1	[redacted]	7	29	25
8. Ternana	33	32	8	7	1	2	[redacted]	8	31	31
9. Como	32	32	8	5	3	2	7	7	28	27
10. Perugia	31	32	6	10	[redacted]	0	8	7	22	19
11. Livorno	31	32	8	5	2	1	6	9	27	30
12. Catanzaro	31	32	7	8	1	[redacted]	5	9	21	[redacted]
13. [redacted]	30	32	7	[redacted]	1	1	6	8	16	23
14. [redacted]	29	32	8	[redacted]	[redacted]	0	[redacted]	6	24	26
15. Monza	29	32	5	10	1	2	[redacted]	9	29	35
16. Cesena	29	32	7	8	[redacted]	2	6	8	25	31
17. Modena	27	32	5	[redacted]	[redacted]	2	5	[redacted]	20	28
[redacted]. Lecco	26	32	4	[redacted]	[redacted]	2	6	6	21	28
19. Spal	25	32	5	6	5	1	7	8	28	34
[redacted]. Padova	24	32	5	10	[redacted]	1	2	12	21	43

[redacted] PARTITE DEL PROSSIMO [redacted] (domenica 18 maggio): Catania-Padova; Cesena-Livorno; Foggia-Ternana; Lazio-Bari; Lecco-Monza; Mantova-[redacted]e; Perugia-Catanzaro; Reggiana-Como; Reggina-Modena; Spal-Brescia.

Mancano sei giornate al termine del torneo: 3 squadre [redacted] promosse [redacted] «A», 3 retrocedono in «C».

Ostorero [redacted] afferma nel [redacted] a Busca

([redacted] servizio particolare)
Busca, 15 maggio.

Sul [redacted] di motocross della Colletta [redacted] Busca — dichiarato idoneo per prove di campionato del mondo in [redacted]guito a sopralluogo compiuto dalla commissione tecnica [redacted] Federazione Motociclistica — gremito da circa [redacted]vemila spettatori, Emilio Ostorero [redacted] ritornato prepotentemente alla vittoria.

L'équipe italiana per la prossima prova iridata di Lombardore, ha nettamente dominato il campo, [redacted] il secondo posto di Tosi, il quarto di Angelini ed [redacted] quinto di Benso. Cavaliero è stato tolto [redacted] fin dalla seconda manche per [redacted] incidente meccanico. [redacted] numerosi stranieri in gara, per altro di non eccelsa levatura; si è distinto solo il regolarissimo belga De Soete, terzo assoluto. Subito spariti dalla lotta i due americani Nelson e Desoto.

Tosi e Ostorero hanno nettamente dominato le manches iniziali. Nella prima, [redacted] è partito in testa tallonato da Ostorero. Al settimo giro una caduta dell'aviglianese ha [redacted]to via libera all'alfiere delle Fiamme Oro che l'ha staccato di circa 40". Immediata riscossa di Ostorero nella seconda manche, da lui condotta in testa dall'inizio alla fine; Tosi a 10" [redacted] più staccato De Soete.

Nella [redacted] decisiva Osto[redacted] è scattato ancora al comando approfittando di un pe[redacted] avvio di Tosi, attar[redacted] dall'ingolfamento del motore. Tosi ha operato una formidabile rimonta, senza per altro riuscire ad avvicinare il campione di Avigliana, primo davanti al belga.

La [redacted] regionale della classe 175 cmc (con un centinaio [redacted] concorrenti al via), è stata vinta da Antonio Allemand (M. C. Bra). **n. m.**

Proibiti [redacted] alettoni nei Gran Premi

Ieri a Montecarlo le Formula 1 hanno girato per l'ultima volta con gli speciali «[redacted] aerodinamici» - La decisione presa [redacted] Commissione sportiva internazionale ha valore per [redacted] le competizioni

(Dal nostro inviato [redacted])
Montecarlo, 15 maggio.

Stop alle monoposto «alate». La commissione sportiva internazionale (Csi) ha proibito l'impiego degli alettoni al Gran Premio di Monaco, terzo episodio del campionato del mondo di Formula 1, e in tutte le altre competizioni che ricadono [redacted] la [redacted] giurisdizione, cioè, [redacted] pratica, nelle gare che contano. La Csi ha anche deciso di annullare le prove [redacted] oggi sul circuito monegasco, in cui Jackie [redacted], sulla Matra-Ford, [redacted] compiuto un'impresa eccezionale, percorrendo i [redacted] del tracciato in 1'24"9 alla media record di km 133,356. Il primato precedente era stato stabilito lo scorso anno da Attwood sulla Brm (1'28"1, media 128,513). I tempi non sono considerati validi, e domani, nella seconda giornata di allenamenti, le vetture dovranno presentarsi senza le ali.

La decisione era nell'aria, ha sorpreso solo [redacted] rapidità con cui è stata posta in atto: si pensava che il divieto entrasse in vigore dopo la corsa di Montecarlo. Evidentemente, dopo [redacted] os[redacted] comportamento [redacted] monoposto sul tormentato circuito del Principato, che con le sue curve e i suoi saliscendi, i sobbalzi provocati dagli urti contro i marciapiedi, logora ruote e sospensioni, [redacted] Csi ha ritenuto che non fosse il [redacted] di perder tempo. Gli incidenti accaduti il 4 maggio a Barcellona nel Gran Premio di Spagna hanno aperto gli occhi a molti: Graham Hill e Jochen Rindt sono usciti di pista per il cedimento degli alettoni delle loro Lotus, e soltanto i guard-rails su cui sono finite [redacted] macchine hanno impedito una tragedia.

Gli alettoni, o «posatori aerodinamici», sono apparsi per [redacted] prima volta sulla vettura prototipo di Jim Hall, la Chaparral, [redacted] il loro impiego sulle monoposto di Formula 1 risale all'anno scorso, al Gran Premio di Spagna, dove vennero utilizzati dalla Ferrari e dalla Lotus. Si diffu[redacted] rapidamente, in un'allegra confusione. I costruttori si affidarono alla loro «praticaccia», non a precisi studi di laboratorio. [redacted] misure delle ali cambiavano di gara in [redacted], i sostegni erano spostati avanti e indietro sul corpo della vettura, finché quasi tutti li sistemarono sulle sospensioni. Risultato: ali di grande superficie (con riporti [redacted] da [redacted] adesso) e supporti sempre più alti e sottili, gambette malferme soggette alle continue variazioni di altezza cui sono sottoposte le [redacted] per effetto delle asperità della pista e per le variazioni cinematiche imposte dalle curve. Quando le gambette [redacted] rompevano, cambiava completamente (e di colpo) il comportamento della macchina, e il pilota non aveva neanche il tempo di controllare la vettura.

Ora, giustamente, si torna all'antico. Sono servite le dichiarazioni polemiche [redacted] Rindt, le di[redacted] dei tecnici. [redacted] i costruttori il Gran Premio di Mo[redacted] si rivelerà più faticoso del solito. La gara è domenica, in due giorni bisogna ri[redacted] le monoposto, togliere gli alettoni, [redacted]fare l'assetto, renderle di [redacted] in grado di affrontare al meglio il circuito senza ali. Una misura del rendimento effettivo degli alettoni (a parte la loro potenziale pericolosità) la daranno i tempi che i piloti otterranno domani e sabato.

L'annuncio della Csi ha suscitato soltanto la reazione della Matra e di Brabham. Ken Tyrrel, titolare della scuderia per cui corre Stewart, e Brabham hanno dichiarato [redacted] per [redacted] è impo[redacted] abolire da un giorno all'altro gli alettoni, [redacted] quanto montati su sospensioni speciali. «Saremo costretti — hanno detto — a non partecip[redacted]re al Gran Premio». Ma, forse, verrà concessa [redacted] seduta di prove supplementari, e può darsi che tutto si aggiusti. Nessuna obiezione da parte della Ferrari. Il d. s. [redacted] e Chris Amon (che oggi aveva ottenuto il settimo miglior tempo in 1'26", anche a causa di noie alla carburazione) hanno affermato che a Montecarlo gli alettoni sono per le monoposto [redacted] più d'impaccio [redacted] utilità. **m. fe.**

Stewart (n. 7) durante le prove di ieri a Montecarlo: si notino gli alettoni che d[redacted] essere tolti (T[redacted])

[redacted]rogramma del Gran Premio

Oggi: [redacted] 6,40-6,20 *prove Formula 3; 6,40-7,20 F. 3; 7,50-8,50 Formula 1.*

Domani: *ore 13,30-14,30 prima batteria* [redacted] *F. 3, 16 giri; 14,30-15,10 seconda batteria, 16 giri; 16,45-17,15 prove Formula 1; 17,50 finale Formula 3, 24 giri (km. 75,480).*

[redacted]: [redacted] *Gran Premio di Monaco* - [redacted] *15: partenza (80 giri, km. 251,600, tempo previsto: circa due ore). Trasmissione tv in diretta a partire dalle 14,45 sul 1°* [redacted] *(telecronista Piero Casucci).*

Nel campionato di promozione

L'A[redacted]sta, capoli[redacted]ta del girone sconfitta (1 a [redacted]) [redacted]

Grignasco, 15 maggio.

L'Aosta, capolista del campionato di promozione, è stata inaspettatamente sconfitta (1-2) nella gara di [redacted] Gri[redacted]. Dopo avere sfiorato due volte il goal con Bartaletti al 22' e al 37', il Grignasco si è trovato improvvisamente in sv[redacted]gio di una rete, [redacted] a segno da Furian al 30' del primo tempo.

La reazione dei valsesiani è stata immediata e le [redacted] migliori sono appunto di [redacted] e di Negrusso. Lo stesso Negrusso [redacted] 15' della ripresa ha pareggiato. Al [redacted] infine, [redacted]ellotti ha [redacted]lato al Grignasco il goal della vittoria.

Nella prima categoria

Girone A: Valtestrona-Pontone 1-0; Varalpombiese-Cigliano 2-4; Monferrato-Serravallese 2-2.

Classifica: Juve Domo p. 42; [redacted]trese 33; Gravellona 33; [redacted] 31; Carpignano, Pontone, Cigliano 28; Crescentino 20; Junior 24; Varalpombiese 23; Galliate 22; Monferrato, San Carlo 21; Cameri 20; Pontestura 19; [redacted] 18.

Girone [redacted] — Borgofranco-Castellamonte 1-2; Bacigalupo-Bussoleno 1-1; Strambino-Barcanova 1-0; Rivarolese-Montanaro [redacted]-1; Ca[redacted]-Auxilium 1-0; Robur-Susa 1-1.

Classifica: Chivasso 41; [redacted] 40; Vallorco 36; Volpiano 33; Strambino, Borgofranco 31; Balangero 29; Castellamonte, Robur 25; Bacigalupo 24; Barcanova 23; Bussoleno, Caselle 21; Rivadoro[redacted] 30; Auxilium 19; Montanaro 16.

[redacted] C — Acqui-Carassonese 4-2; Nicese-Saviglianese 1-3.

Classifica: Albese 44; Acqui 41; Saviglianese 38; Carassonese, Fossanese 38; Pro Dronero 35; Cherasco 34; Piumana, Pinerolo 27; Carmagnola 22; Lascaris 20; Beinasco 18; Nicese 16; Rivoli 13; Villafranca 10; Canisia 8.

Pugilati in campo: sospesi tre recuperi dei dilettanti

Acli Libertas-Castelletto, Saluggia-Ponderano [redacted] Barge-Pedona

Tre gare [redacted] campionato dilettanti di seconda categoria [redacted] state sospese per incidenti. Acli Libertas-Castelletto è [redacted] interrotta a otto minuti dal termine dopo che la squadra ospite era passata [redacted] vantaggio con [redacted] goal [redacted] irregolare da parte dei giocatori locali che hanno protestato [redacted] vivacemente con l'arbitro. Il direttore [redacted]i inutili i tentativi [redacted] riportare la calma ha dichiarato chiuso l'incontro.

Saluggia-Ponderano è [redacted] sospesa al 40' del primo tempo quando il Ponderano era in vantaggio per 1-0. I giocatori delle due formazioni sono stati protagonisti di una rissa generale e l'arbitro ha abbandonato il campo rientrando negli spogliatoi.

Anche a Barge, l'incontro Barge-Pedona è terminato al 16' del secondo tempo quando i locali conducevano per 2-1. Il capitano degli ospiti Menardi è stato atterrato al limite dell'area da un [redacted]ario e ha reagito [redacted] un vistoso fallo; l'arbitro [redacted] ha espulso [redacted] provocando un pugilato pressoché generale tra le due parti. Dopo due minuti di scontri furiosi la gara è stata sospesa.

Girone A — Galliate-Sazzese 1-1; Acli Libertas-Castelletto (sospesa per incidenti); Vaprio-Fontanetese 1-1; Villata-Gozzano 1-4; Gattinara-Pro Roasio 1-0.

Classifica: [redacted] 44; Castelletto 42; Fontanetese e Gattinara [redacted] 35; Ornavasso 26; Vaprio e [redacted]; G[redacted]; Sazzese e [redacted] 21; Cannobiese, Acli Libertas e Pro Roasio 19; Villata, Ghemm[redacted] 15; Sparta 12.

Girone B — Vallese-[redacted] 1-0; Carisio-Borgodale 3-1; Pro Candelo-Sangermano 6-0; Bellavista-Nus 0-1; Châtillon-Valle Cervo 1-0; Issogne-Verrès 1-2; Mezzanese-Valdengo 2-0; Saluggia-Ponde[redacted] 0-3 (sospesa per incidenti).

Classifica: [redacted] 40; [redacted] 36; Bellavista 32; Saluggia, Sangermano, Mezzanese e Carisio 30; Valle Cervo 29; Borgodale 28; Pro Candelo 25; Caluso 21; Verrès 19; Vallese 16; Nus e Val[redacted] Issogne 10.

Girone C — Collegno Dora-San Mauro 0-3; Ardor San Francesco-Lanzese 1-4; Nolese-Leini 2-0.

Classifica — Lanzese p. 38; Rivarossa [redacted] Mathi e [redacted] Maurizio 34; San Giusto e [redacted] 33; Cafasse e Collegno Dora 27; San Mauro 25; Settimo 22; Villanova 21; San Francesco e Loranzè 19; Gassino 18; Druentina 17; Leini 16.

Girone D — Saluzzo-Piossasco 1-0; Barge-Pedona 2-1 (sospesa [redacted] incidenti); Pro Gruglasco-Trofarello (rinv.); [redacted] Sporting-Riv SKF 1-3; Pianezza-Vigone 1-1; Alpignano-Luserna [redacted].

Classifica — Vigone p. 38; Riv SKF e Piossasco 37; Alpignano 33; Pedona 30; To Sporting e Giaveno 27; Pro Gruglasco 25; Barge 23; Pianezza 22; San Bernardo 21; [redacted] Collegno 16; Trofarello 17; Luserna 16; [redacted] 13; Racconigi 9.

Girone E — San Pietro-Lancia 1-1; Maroso-Lamet 4-2; San Carlo-Storari 2-0; Nichelino-Millefonti 1-6; Mobilificio Regina-Pertusa 1-1; Anpi Elter-Agnelli 3-0; Quart-Quincinetto 1-1.

Classifica: Anpi Elter p. 39; Pertusa e Storari 37; Quincinetto 33; Quart 31; Lamet 30; Nichelino e S. Carlo 39; Agnelli 26; S. Pietro 25; Olimpia 22; Mobil. Regina 19; Millefonti 16; Lancia 15; [redacted] Campagna 12; Maroso 11.

Girone F — Garibaldi-Valocea Livorno 1-3; Balzolese-Viguzzolo 1-1; Felizzano-Trino 3-0; Don Bo[redacted] 0-0; Tenuta Carretta-Arianti 3-0; Mandrogne-Ozzano 2-2; Sale-Pozzolese 0-0.

Classifica: Tenuta Carretta p. 32; Balzolese 31; Asca Fulgor, Trino 27; Livorno, Felizzano 28; Garibaldi 23; Viguzzolo, Ozzano 22; [redacted] Bosco 21; Sale, Mandrogne 19; Pozzolese 17; Comollo 11; Arianti 9.

Prima tappa di 140 km da Garda a Brescia

Merckx grande favorito del Giro che parte oggi

Gimondi è considerato il rivale più pericoloso del belga - Adorni ricorda le probabilità di Zilioli e di Bitossi - Confermato il controllo antidoping

(Dal nostro inviato speciale) Garda, 15 maggio.

Domani si parte e questo è un Giro difficile da anticipare, pur se i favoriti di tutti sono due soltanto, Merckx e Gimondi. L'orientamento generale si bilancia in un equilibrio pressoché perfetto, dando al belga ed all'italiano identica percentuale di possibilità, c'è solo Adorni che, in proposito, non soffre di incertezze. Eddy e Felice, nelle sciatbe interviste della vigilia, rispondono con frasi fatte, tante speranze sfumate dalla prudenza. Adorni, invece, non ama le mezze misure. Dice: *«Probabilità di vittoria? Il 70 per cento per Merckx, il trenta che resta, diviso tra Gimondi e me»*.

«E gli altri?».

«Tra i giovani, vedo bene Conti e Bianchin».

«E Bitossi?».

Una scrollatina di spalle come risposta. Poi Adorni sbotta: *«Meglio Zilioli, voi lo dimenticate, ma Italo potrebbe esser davvero pericoloso»*.

«E Adorni?».

Un sorriso, il ciclista parmigiano sa come si conduce un discorso assennato. Si trova in condizioni particolari, di Giri ne ha già dominato uno, ed è stato gregario di lusso prima di Gimondi e poi di Merckx. Adesso veste la maglia di campione del mondo e gareggia di nuovo «in proprio», quel che fa, lo fa per se stesso. Confessa: *«Di salute non sto proprio perfettamente, mi hanno scoperto un malanno allo stomaco che, a tratti, mi procura un discreto fastidio. Con questo non voglio lamentarmi troppo, mi è successo anni che ha iniziato la stagione senza piani precisi, disposto a prendere il mondo come veniva, e mi sono trovato in forma al momento giusto»*.

«Che ne pensa, in complesso, della corsa? Crede ad una rivalità accesa tra Merckx e Gimondi, in modo da poter avere via relativamente libera oppure prevede una guerriglia a colpi di spillo tra lei e Gimondi, in modo che il belga abbia il compito ancor più facilitato?».

«E' il divertimento delle ore di attesa, quello di andar a tentoni, interrogando il futuro. Si parla e si riparla di marcature strette. Sarà pur vero, io non mi permetto di discutere. Ma se Merckx va come l'anno passato o come al principio di quest'anno, studiare piani a tavolino sarà inutile. Bisognerà cercare di sbarrargli il passo, e chissà se mai ci riusciremo».

Merckx su tutti, insomma, a patto che Eddy pensi davvero al Giro — ed è l'eventualità più normale, — senza lasciarsi distrarre dal pensiero del Tour.

Gimondi a ruota, con parecchi membri della carovana che addirittura lo preferiscono al belga. Subito dopo, Adorni. Uno scalino più in giù, Bitossi e Zilioli. Quindi, il salto nel vuoto. Non c'è Motta, non c'è Balmamion, non c'è Vianelli, nel plotone dei 130 concorrenti che rappresentano tredici squadre. Mancano gli «outsiders». Un bene, se verrà sulla scena qualche uomo a sorpresa, ad offrire il dono d'un piacevole imprevisto. Un male, se la lotta dovesse limitarsi ai grandi favoriti, dai quali è evidentemente impossibile attendersi battaglia sfrenata ogni giorno.

Chi è in grado di movimentare l'atmosfera, almeno nelle prime tappe, in modo da garantire la vivacità del Giro in attesa del finale sulle Dolomiti? Scegliere, è affar serio. Forse Conti, o magari Bratsu, o Ugo Colombo, o Baldini, o l'irriducibile Taccone, o il danese Ritter, o Bianchin, o Michelotto, fermo restando l'impegno dei velocisti (Dancelli, Basso, Altig, Zandegù) che hanno da sbrigarsi poiché scarse sono le porzioni di pianura, dove sono in grado di sfogare il desiderio di successo.

Un Giro ricco di incognite, che oggi, nel torrido sole di Garda, ha visto la normale confusione di ogni vigilia, con punta massima alla punzonatura, svoltasi dalle 16 alle 18 del pomeriggio. Domani, l'avvio: da Garda a Brescia, 140 chilometri con lo strappo di Sant'Eusebio in vista del traguardo. Partenza alle ore 13, arrivo previsto tra le 16 e le 16,30. «Galoppata veloce, "sprinters" all'opera».

Nessuna grossa novità, almeno alle apparenze, si è avuto semplicemente la conferma ufficiale delle norme che regoleranno il controllo antidoping. Verrà effettuato ad ogni tappa e saranno controllati la Maglia rosa, il primo ed il secondo arrivato e due atleti estratti a sorte, mentre per le due tappe a cronometro, il controllo riguarderà la Maglia rosa ed i primi quattro dell'ordine di arrivo.

L'esame verrà fatto a bordo di una speciale «laboratorio viaggiante», messo a disposizione dalla Hewlett-Packard, una ditta americana fondata nel 1939 dall'attuale sottosegretario alla Difesa degli Stati Uniti. Se la prima analisi affidata al professor Cartone ed ai dottori Cavalli e Manzone, dovesse risultare positiva, si procederà immediatamente ad una controanalisi, alla presenza del professor Genovese, perito scelto dall'Unione ciclismo italiano professionistico, d'intesa con i vari gruppi sportivi. Tutti gli esami saranno comunque completati prima della partenza della tappa successiva, in modo che un atleta, eventualmente colpevole, verrà subito tolto di gara.

Un metodo che pare buono, il migliore possibile, tale da troncar ogni dubbio in materia: se un corridore di quanti si sottoporranno al controllo avrà ingerito prodotti proibiti, lo si saprà con scientifica esattezza. Nella speranza che la risposta sia sempre un reciso «no». Oppure che, almeno, in caso di qualche «sì», non saltino fuori contestazioni d'alcun genere. Se si dovesse tirar avanti con troppe ombre, non basterebbero più dottori ed esperti: ci vorrebbero allora abilissimi ed implacabili «007».

Gigi Boccacini



Merckx tenta di ripetere la vittoria dello scorso anno

★ Il belga Jean Mathy ha vinto ieri la terza tappa della «Quattro giorni» di Dunkerque, la Lens-Valenciennes di km 162, ed ha conquistato il primato in classifica.

★ A Bergamo di Sosa si è svolto ieri il torneo internazionale di calcio per dilettanti, al quale partecipavano squadre di Francia, Germania, Italia; si sono imposti i tedeschi del Cheminot di Francoforte che hanno battuto in finale i francesi del Philips di Parigi per tre reti a zero; terzo il Pantin di Parigi e quarta la rappresentativa borgonese.

★ Il pilota modenese Walter Villa sostituirà l'infortunato Renzo Pasolini nelle prove del Campionato del Mondo per la classe 250 cc. in sella a una Benelli.

★ A Vercelli si disputa domenica il campionato piemontese assoluto di spada.

★ L'Oransoda Cantù ha vinto il titolo italiano juniores di basket superando in finale a Pisa la Libertas Brindisi per 61 a 41.

SI DISCUTONO LE PUNIZIONI PER IL DOPING

Zilioli: «Anche Vianelli è vittima di una congiura»

(Dal nostro inviato speciale) Garda, 15 maggio.

Punzonatura del Giro d'Italia in un piazzale sulle sponde del Lago di Garda, in una atmosfera ordinata e tranquilla, che vorremmo — ma è illusione — si ripetesse per tutte le partenze e gli arrivi della corsa per la maglia rosa. Nessuna novità dell'ultima ora, oltre a quelle che già si conoscevano: ai «forfaits» già noti degli infortunati Balmamion e Motta e di Vianelli e Kindt, sospesi per «doping», non si sono aggiunte altre assenze di rilievo. Domani alle 13,30 i centotrenta protagonisti del Giro d'Italia scatteranno al completo per la prima tappa che si conclude a Brescia.

Argomento di centro nelle discussioni della vigilia, mentre i corridori sfilavano sul podio allestito dagli organizzatori, era naturalmente la sconcertante condanna di Vianelli, il campione olimpionico che si è visto annullare, per doping, la sua unica vittoria professionistica, nella Coppa Bernocchi.

La squadra della Molteni si è presentata al completo alla punzonatura, smentendo le previsioni di quanti avrebbero voluto una clamorosa rinuncia dei compagni di Vianelli al Giro d'Italia. Questo disciplinato ossequio alle leggi sportive, per discutibili che esse siano, non vuole necessariamente dire che i dirigenti della Molteni si siano convinti della colpevolezza di Vianelli.

Il giovane ciclista lombardo si proclama del tutto innocente e Giorgio Albani, in piena identità di vedute con i titolari del gruppo sportivo, gli crede al cento per cento. Un errore nelle analisi non sembra possibile ed allora non resta che la peggiore ipotesi, quella di un doloso intervento da parte di estranei.

Si ripete, dunque, il caso Zilioli, ed il ciclista torinese vede, grazie al caso Vianelli, riconosciuta «a posteriori» la validità della sua tesi: *«Quando io sostenevo* — ha detto Zilioli — *di essere stato dropato a mia insaputa, in pochi mi hanno preso sul serio. Ora la disavventura toccata a Vianelli mi dà ragione. Noi ciclisti siamo indifesi, chiunque può danneggiarci, non basta avere la coscienza pulita per essere al sicuro da ogni grana nel controllo medico. Purtroppo questa preoccupazione ci accompagnerà giorno per giorno, sulle strade del Giro»*.

Questo è il punto di vista dei corridori, legati comunque alle risultanze di un esame medico la cui validità non si può contestare. L'organizzatore Torriani, dotando il Giro d'Italia di un pulmino-laboratorio per le analisi rapide, ha fatto quanto stava in lui per garantire che le vicende dell'antidoping non influiscano sulla regolarità del Giro. Di più, dai promotori della corsa, non si poteva pretendere.

Gianni Pignata

Nel Campionato allievi

I ciclisti astigiani secondi a Treviglio

Treviglio, 15 maggio.

La Trevigliese ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo italiano allievi a cronometro a squadre, abbinato alla Coppa Adriana. Davanti a diciassette formazioni provenienti dalle varie regioni, la squadra del Pedale Sportivo Trevigliese ha sempre condotto la gara conservando pressoché immutato fin dall'inizio il minimo margine di secondi che le ha permesso di vincere.

Si pensava che la più pericolosa avversaria dei padroni di casa sarebbe stata la Padovani ed invece già a metà percorso i veneti erano praticamente tagliati fuori dalla lotta accusando un ritardo di oltre mezzo minuto nei confronti dei lombardi e dei piemontesi della Barbero di Asti.

Classifica: 1. Pedale Sportivo Trevigliese squadra A (Colleoni, Frigeni, Chiodaroli, Bonfanti) in un'ora 38'31"6 alla media oraria di km 45,897; 2. GS Barbero di Asti in un'ora 38'38"6 alla media oraria di 45,857; 3. SC Padovani a 1'14"; 4. GS Casagrande di Caneva (Udine) a 1'24"; 5. VC Montebelluna (Treviso) a 1'56".

Si preparano le squadre per la «A» di baseball

Domani in notturna Juventus Lancia-Noalex - Ieri gare femminili a Torino

Una decina di società torinesi sono impegnate nelle prime gare di baseball della stagione. Ieri, la Gbc Torino ha esordito nel campionato di serie B giocando a Trieste contro l'Alpina: la squadra di Prone e Gigliotti è stata sconfitta (3-8) dopo nove combattute riprese.

Sempre nella giornata di ieri, i due campi di via Passo Buole hanno ospitato incontri del campionato femminile e di serie C. Le ragazze della Car Renault hanno superato nettamente l'Avigliana per 13-5 mentre la Renoir Claudier di Torino è stata superata dall'Amatori Torino per 37-25.

Nella serie C, esordio vittorioso del Torino B.S. che ha battuto il Legnano per 4 a 3 controllando nel finale la rabbiosa rimonta dei lombardi.

Domani, intanto, per la prima volta nella storia del baseball torinese si giocherà una gara in notturna sotto i riflettori del campo Ruffini; alle ore 21, si incontreranno in amichevole Juventus Lancia e Noalex Milano, ad una settimana di distanza dal «via» della serie A.

Le due squadre schiereranno quattro americani: fra i milanesi è certa la presenza del gigantesco negro Davis. Negli Stati Uniti, dove il baseball è lo sport nazionale, tutte le gare del massimo campionato vengono giocate in notturna. Quest'anno in Italia, nella serie A, per la prima volta alcune società disporranno di campi illuminati; fra queste è appunto la Juventus Lancia che «collauderà» quindi l'impianto del Ruffini contro una delle più forti squadre della serie A.

★ Pallone elastico — Ad Alba per la «Coppa Città di Alba» la squadra della Don Dagnino (Aschari-Galliano) ha battuto per 11 a 7 la compagine della Pievese (Berruti-Defilippi).

★ Tamburello — Recuperi della serie B: Vignale-Rocchetta Tanaro 15-6; Revigliasco-Settimo 15-6.

★ Bocce — Italsider e Savio sono le due quadrette finaliste del Trofeo «San Pellegrino» in svolgimento a Novara: le quadrette della Fili di Macocco e del Pianelli di Granaglia sono state eliminate nei quarti di finale.

★ A Carmagnola si è svolta ieri la finale dei Giochi della Gioventù; le gare atletiche, svoltesi in piazza Martiri, hanno attirato un folto pubblico che ha ripetutamente applaudito i 300 giovani concorrenti.

Stile del fantino Piggot che accompagna lo slancio di Bonconte da Montefeltro mentre taglia vittorioso il traguardo

Bonconte da Montefeltro vince un emozionante Derby del galoppo

Il purosangue guidato dall'inglese Piggot supera sul traguardo Olcio

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 15 maggio.

Uno scatto rabbioso a 250 metri dal traguardo, quando ormai la corsa sembrava perduta. Bonconte da Montefeltro si è allungato quasi al centro della pista, è piombato su Monarca, Dobrush e Olcio in lotta, li ha superati di slancio, ha tagliato per primo il traguardo. Bonconte è così l'ottantaseiesimo vincitore del Derby di galoppo, la massima prova ippica italiana. Lester Piggot è senza dubbio il maggior artefice del successo. Il fantino inglese non conosceva assolutamente Bonconte da Montefeltro. E' arrivato stamane in aereo: gli sono bastati i primi duemila metri di corsa per capire il cavallo e sfruttarne le grandi possibilità nella combattuta fase finale.

Ha rischiato molto, Piggot. A 400 metri dal traguardo ha visto un varco lungo lo steccato, all'interno, di Monarca, che era in quel momento al comando della corsa. Ha sollecitato Bonconte cercando di sfruttare la posizione. Ma Andreucci, in sella a Monarca, intuiva la minaccia e si spostava di quel tanto che bastava per impedire l'avanzata del rivale. Di fianco a Monarca galoppava Dobrush. Era necessario venire all'esterno dei due per poter progredire. A questo punto si è vista la grande classe del fantino inglese.

Calmissimo, Piggot ha spostato Bonconte verso l'esterno, attento a non disturbarne l'azione. Poi si è raccolto come una molla ed è scattato. Il cavallo ha risposto allungando di colpo l'azione ed è piombato sugli avversari dominandoli. Il Derby era suo.

In mezzo alla pista, intanto, Enrico Camici stava compiendo uno dei capolavori della sua carriera: spingeva avanti il trascuratissimo Olcio e progrediva inesorabilmente. Il cavallo superava Monarca e Dobrush conquistando il secondo posto. Due grandi fantini sui primi due arrivati: due scuole completamente diverse, la stessa impareggiabile classe.

Il rientro è stato un trionfo per Bonconte da Montefeltro, com'è nella tradizione del derby; ma lo è stato anche per Olcio e forse con una maggior carica di simpatia. Perché il pubblico di tutti gli ippodromi italiani vuol bene a Camici, ne apprezza le doti impareggiabili; accanto a Camici festeggiatissimo l'allenatore Federico Regoli che ha saputo portare Olcio al massimo di forma proprio il giorno del derby.

Grande entusiasmo naturalmente anche nel «clan» della razza Spineta a cui appartiene il vincitore. L'ing. Alarico Palmieri non tratteneva lacrime di commozione, mentre riceveva la coppa d'oro offerta dall'Unire. Bonconte da Montefeltro è l'ultimo prodotto la cui nascita era stata voluta dal figlio ing. Pietro, morto in un incidente stradale. Questi aveva già fissato che Buontalenta, la madre, andasse «sposa» a Charlottesville in Inghilterra. Morto il figlio, il padre ing. Alarico ne volle continuare l'opera, rispettandone tutte le decisioni. Così Buontalenta fu caricata su un aereo speciale che doveva portarla a Newmarket. Ma fece un tale pandemonio prima del decollo che il pilota rifiutò di trasportarla. L'ing. Palmieri s'impuntò: «Pietro aveva deciso così e così ha da essere. Se Buontalenta non vuol andare in aereo la spediremo in treno». E così fu. L'anno dopo nasceva Bonconte da Montefeltro. La sua carriera finora: tre corse, tre vittorie. Secondo Piggot: «E' ancora baby, ma potrà diventare un buon cavallo».

La folla, per il Derby, è stata enorme alle Capannelle. Scommesse superiori ai 150 milioni di lire.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo dell'86° Derby italiano (lire 77 milioni, metri 2400): 1. Bonconte da Montefeltro (Lester Piggot) della razza Spineta; 2. Olcio (Enrico Camici); 3. Monarca (Marcello Andreucci); 4. Dobrush (Antonio Di Nardo); 5. Cutty Sark (Gianfranco Dettori); 13 partenti. Distacchi: 1 lunghezza e mezza, 1 lunghezza e mezza, incollatura. Tempo: 2'32"3/5. Totalizzatore: vincente 22, piazzati 16, 37, 16, accoppiata 607.

★ Corsa Tris — Quindici cavalli figurano iscritti nel Premio Leola Hanover (3.000.000, handicap a invito), in programma domani all'ippodromo di San Siro: a metri 2080: Gitan, Oslo, Kleber, Zigrino, Cristina, Voltone, Urgente, Mister Nova, Lodovico, Dollar; a metri 2100: Quisana, Babele; a metri 2120: Valdeveser, Replica, Theresita Dee.

Percorso di 50 km

Mancini (marcia) campione italiano

L'ex olimpionico Abdon Pamich staccato di 6'

Molfetta, 15 maggio.

Nel campionato italiano di marcia svoltosi oggi a Molfetta l'ex campione olimpionico Abdon Pamich ha subito una dura sconfitta. Il suo più giovane rivale, Mancini delle Fiamme d'Oro di Padova, è giunto primo staccando di oltre sei minuti Pamich.

La prova si è svolta su un tracciato stradale tra Molfetta, Giovinazzo e Bisceglie.

Due vittorie della Bruni nell'atletica femminile

Risultati mediocri nei campionati regionali femminili di atletica leggera svoltisi ieri a Torino. Si sono distinte le ragazze del C. S. Fiat: la Bruni con due vittorie (13" nel 100, 34"9 nel 200), la Porcellini con m 13,36 nel peso, la Grottini con 43,56 nel disco. A corto di allenamento ha in parte deluso Magali Vettorazzo, seconda nel 100 e prima nel 100 ostacoli con un modesto 16"2.

Atleti-studenti ad Aosta

Aosta, 15 maggio.

Ad Aosta presso il campo sportivo scolastico Chambaries si è svolto il Criterium interregionale studentesco maschile di atletica.

I risultati: 100 metri piani: 1. Franco Cascia (Torino) in 11"2; 80 metri ostacoli: 1. Giorgio Airaldi (Savona) 11"2; 2. a.t. Carlo Forese (Genova); 1000 metri piani: 1. Giuseppe Mavaracchio (Torino) 2'34"5. Salto in alto: 1. Daniele Paraggiana (Torino), metri 1,80; salto in lungo: 1. Piercarlo Molinaris (Asti) metri 6,84; salto con l'asta: 1. Francesco Bosa (Torino) metri 3,20; getto del peso: 1. Pierangelo Cascia (Torino) metri 14,36; lancio del disco: 1. Giorgio Albenga (Asti) metri 38,84; staffetta 4x100: 1. Mussinelo, Baronetto, Candidio, Caldera.

Frosinone a Vinovo nel Premio Ticino

A Vinovo, ieri, quinta giornata della riunione di galoppo. Il Premio Ticino (2 milioni di lire), corsa principale sui 1430 metri, è stato vinto da Frosinone, che ha rimontato in dirittura d'arrivo il battistrada Bonheur, superato al palo anche da El Segador. Il totalizzatore ha pagato 25 il vincente, 17-21 i piazzati e 46 l'accoppiata. Le altre corse sono state vinte da Piper, Coimbra, Narevka, Tutti, Sirikit e Forestiera.

Il Motogiro sul Bondone

Giuliano Conti al comando dopo la quinta tappa - Rottigni in difficoltà - La classifica

Desenzano del Garda, 15 maggio.

Nel Motogiro sono stati oggi aboliti i tratti cronometrati poiché sono mancate le autorizzazioni delle autorità. La tappa si è trasformata in poco più di una marcia di trasferimento, che però per poco non ha sconvolto la classifica per squadre.

Dopo il controllo di Rosaio, infatti, si fermava per noie all'impianto elettrico il finanziere Rottigni, uno dei piloti che compongono la formazione leader della classifica. Pur essendo stato subito soccorso dall'autocarro-officina delle G.G.P.F., Rottigni risultava attardato tanto che si è temuto che non riuscisse a giungere al traguardo in tempo massimo. Il finanziere riusciva alla fine a riparare e a concludere i 232 chilometri della frazione, che tuttavia lo vedeva penalizzato di 36 punti.

Avendo un totale di 182 penalità, retrocedeva nella classifica generale dal 19° al 20° posto exaequo con il riminese Archilletti.

Tra gli uomini più in vista, Riva ha preso due penalità per partenza a spinta, tuttavia il pilota della Guzzi seguita a figurare al nono posto della classifica, alla vigilia della Desenzano del Garda-Bondone, una frazione che a causa delle cronoscalate Stallavena-Boscochiesanuova e Trento-Bondone, sembra fatta su misura per il comasco e per la sua potente Guzzi bicilindrica.

Classifica individuale generale (dopo la quarta tappa): 1. Giuliano Conti (Scuderia Imperiali, M.C. Tor Sapienza) pen. 30/2; 2. Tullio Masserini (M.C. Bergamo), Laverda 200, pen. 33/16; 3. Demetrio Bonini (FF.OO.) Moto Morini 125, pen. 36; 4. Luigi Anelli (M.C. Rimini), Moto Morini 150, pen. 45.

Classifica generale per squadre: 1. Fiamme Gialle Squadra A (Signorelli, Bonini, Rottigni) pen. 279; 2. Fiamme Oro Milano (Mattioli, Saini, Mercatelli) pen. 479.

Scoperto a Strasburgo un busto di De Gasperi

Rumor ripete: l'Italia vuole un'Europa unita

Il Presidente del Consiglio dichiara: «Tutti devono sapere che siamo disponibili per un grande rilancio europeo» - Il francese Couve de Murville difende la politica di De Gaulle

Strasburgo. Il presidente del Consiglio Rumor mentre scopre il busto di De Gasperi al Consiglio d'Europa (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 15 maggio.

Mariano Rumor e Couve de Murville sono oggi a Strasburgo per celebrare il ventesimo anniversario del Consiglio d'Europa: in questa occasione è stato scoperto un busto di Alcide De Gasperi.

Il presidente del Consiglio italiano, con un discorso che ha suscitato entusiasmo e applausi, ha preso lo spunto dalla cerimonia per rilanciare l'Europa, per suggerire incontri fra i dirigenti dei vari Paesi, per spingere i governi a *«offrire ai giovani un ideale e uno sbocco alla loro inquieta attesa»*.

Il primo ministro francese ha invece fatto una sorta di difesa d'ufficio del generale De Gaulle, cercando di dimostrare che anche il gollismo ha lavorato per la costruzione dell'Europa e che le idee tenacemente difese per anni dal governo di Parigi non sono così ostili all'unificazione del continente, *«come qualcuno cerca ora di dimostrare»*.

Il ventesimo anniversario del Consiglio d'Europa coincide con la caduta della «pregiudiziale gollista».

Rumor, rilanciando le idee di De Gasperi, Adenauer, Schuman e Churchill e traendo le conseguenze positive di ciò che si è già fatto ha parlato di «nuova primavera europea». Couve de Murville, tentando di attribuire una aureola di europeista anche a De Gaulle, ha mostrato di riconoscere che una certa parte della storia del nostro continente ha avuto fine, e che si annunciano tempi nuovi.

Il busto di De Gasperi — opera dello scultore Ermenegildo Ricci, offerta al Consiglio d'Europa dal gruppo parlamentare dc — è stato scoperto alla presenza della vedova dello statista e della figlia, Maria Romana Catti. Un folto gruppo di deputati democristiani — guidati da Scelba, Andreotti, Gonella e Vedovato — ha assistito alla cerimonia, nell'emiciclo gremito da parlamentari di diciotto Paesi e da un foltissimo pubblico.

La validità dell'idea di De Gasperi e delle iniziative di vent'anni fa, ha detto Rumor, è dimostrata dal fatto che *«perfino nell'alternarsi degli slanci e delle battute d'arresto, il movimento europeo resta oggi più che mai uno dei principali fattori della politica internazionale»*. Il Mercato Comune è il primo passo: *«I nostri sforzi attuali devono puntare sull'allargamento del Mec, perché i suoi obiettivi siano estesi a un maggior numero di nazioni e in primo luogo, naturalmente, alla Gran Bretagna»*.

Rumor ha aggiunto che bisogna guardare lontano, al di là degli stessi traguardi di integrazione economica che devono essere realizzati con il Mec: *«Siamo in presenza di fatti che ci permettono di prevedere una ripresa dell'iniziativa europea. Siamo consci della delicatezza del momento e del rispetto con il quale dobbiamo attendere le prossime decisioni. Non ci illudiamo che le difficoltà possano essere superate di colpo. Tutti devono sapere che l'Italia e il governo italiano sono disponibili per un grande rilancio europeo»*.

«Se l'iniziativa dei governi costituisce la piattaforma responsabile per una politica di costruzione europea» ha concluso Rumor *«è la partecipazione attiva delle forze politiche e sociali, l'appoggio cosciente delle grandi masse popolari e dei giovani che possono renderla feconda»*.

Nel suo discorso, il primo ministro francese Couve de Murville ha rivendicato a se stesso e alla Francia (e più volte ha citato con ammirazione il generale De Gaulle), il merito di aver contribuito in modo determinante a realizzare i progressi del Mec e a farne un *«centro di attrazione»* per gli altri Paesi. Ha ripetuto che nuove adesioni sono possibili, ma a condizione che non alterino ciò che già esiste: ma l'ha detto con parole pacate, quasi dimenticando l'esistenza di un veto categorico della Francia all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Couve ha avvertito tuttavia che *«quando l'ora della decisione suonerà, ciascuno dovrà prendersi le proprie responsabilità»*. Accorta difesa, insomma, e cauta messa in guardia. Per ripetere che De Gaulle ha ragione il *premier* francese è ricorso persino a una citazione di Nixon: *«Il Generale crede che l'Europa deve avere una posizione indipendente. Francamente lo credo anch'io»*. E' ciò che il Presidente americano disse dopo aver incontrato l'ex Presidente francese all'Eliseo.

Le tribune dell'emiciclo, che stamane per il discorso di Rumor erano accessibili a tutti, nel pomeriggio — per Couve de Murville — erano rigorosamente controllate e semideserte, forse per evitare quelle dimostrazioni antigolliste che gruppi di studenti strasburghesi avevano annunciato. Per non avere contestazioni, il primo ministro francese non ha neppure tenuto l'annunciata conferenza-stampa.

Sandro Doglio

Una drammatica attesa

Il duplice trapianto di reni non si farà

Il ferito ricoverato a Verona accenna ora a riprendersi

Verona, 15 maggio.

Il traumatizzato, che da sabato pomeriggio tiene in allarme due équipes di medici, una a Verona e l'altra a Milano, pronte ad effettuare un duplice trapianto di reni, accenna a riprendersi. E' un operaio di 42 anni di un paesino del Veronese (il nome viene taciuto per ovvie ragioni) che sabato scorso era giunto moribondo all'ospedale. Investito da un'auto, era stato violentemente colpito al capo; era in stato di coma.

La morte pareva certa. Tutto, purtroppo, sembrava far prevedere che lo svolgimento delle complesse attività collaterali che devono precedere ed accompagnare un trapianto renale, non sarebbero state inutili. Dal corpo apparentemente senza vita del traumatizzato, sabato, erano stati fatti prelievi e i reperti erano stati portati a gran velocità a Milano per urgenti analisi. Tutto risultava clinicamente perfetto, cioè nessuna incompatibilità con la persona, una donna, che avrebbe dovuto ricevere il rene dell'uomo investito dall'auto, agonizzante nel lettino del reparto rianimazione. Si era predisposto, anzi, un doppio trapianto: l'altro rene sarebbe stato portato a Milano, dove il prof. Malan lo avrebbe trapiantato in un suo paziente.

Ora, naturalmente, tutto è stato sospeso. Il trapianto non si farà. A Verona, comunque, il prof. Franchi e i suoi collaboratori continuano la terapia già iniziata per prolungare la vita del ferito; è stata considerata l'attività respiratoria, la pressione, il polso, si è combattuto con tutti i mezzi fisici e traumatologici. Alla seconda giornata, l'uomo ha ripreso, a poco a poco, l'attività respiratoria fino a diventare autonomo, la pressione si è alzata, il polso normalizzato. *(Ansa)*

Un concessionario di autostradali

Intercetta la radio della polizia per giungere primo coi soccorsi

La magistratura di Chiavari gli ha sequestrato l'impianto

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 15 maggio.

La magistratura di Chiavari ha disposto il sequestro di un impianto radio per onde corte e cortissime, con il quale Igino Scarpenti, di 40 anni, abitante in via San Francesco 8, e concessionario dei servizi di soccorso sull'autostrada presso Chiavari, era in grado di essere al corrente di ogni incidente stradale, e di accorrere sul posto del sinistro, grazie alla sintonizzazione con le comunicazioni della Polizia Stradale, prima ancora di quest'ultima.

E' stato proprio il distaccamento della «Stradale» di Chiavari a presentare denuncia contro lo Scarpenti, e la magistratura, come si è detto, ha subito disposto per il sequestro dell'apparecchiatura.

Igino Scarpenti, tramite l'avvocato Petroli, ha fatto istanza per la riconsegna della potente radio, facendo presente che proprio il suo servizio necessita di un pronto intervento affinché non si registrino pericolosi intasamenti sull'autostrada, e che altri in Italia usano lo stesso mezzo di rapida informazione.

La magistratura sta vagliando il singolare caso, ed ancora non ha deciso se procedere nei confronti dello Scarpenti in base all'articolo 178 pertinente le comunicazioni, o se invece proscioglierlo da ogni accusa.

Un particolare interessante è il seguente: proprio nelle vicinanze del casello autostradale di Chiavari si sono avuti in cinque mesi ben sei incidenti mortali, un centinaio di ferimenti, ed oltre 140 auto hanno riportato danni. **g. r.**

Sparite le pensioni di un intero paese

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 15 maggio.

(v. n.) Da lunedì si stanno cercando invano due vaglia per un valore di 2.700.000 lire inviati all'ufficio postale di Olcenengo per il pagamento delle pensioni.

I due vaglia avrebbero dovuto giungere con un plico affidato ad un torpedone di linea che svolge anche servizio postale, ma quando l'impiegato delle poste l'ha aperto, non ha trovato nulla. Immediatamente è stata avvertita la direzione di Vercelli, la quale, a sua volta, ha sporto denuncia alla polizia.

Di qui hanno preso avvio le indagini, che per ora non hanno ancora approdato a risultati concreti, al di fuori del fatto che effettivamente il plico è partito da Vercelli, poiché esiste il riscontro di uscita. Intanto si è provveduto a diramare la notizia della scomparsa dei vaglia a tutte le Banche d'Italia per bloccare il pagamento.

Lo dice il ministro della Sanità

Attenti all'acido borico può avere effetti tossici

I fabbricanti del prodotto invitati a sostituire il medicamento - Precauzioni anche nel suo uso esterno

Roma, 15 maggio.

L'acido borico e i suoi sali possono provocare effetti tossici di varia entità. Lo ha reso noto il ministero della Sanità. Sono tossici tutti i sali somministrati per via orale quanto, almeno in alcuni casi, quelli d'uso esterno.

L'acido borico, diluito, è soprattutto usato e da moltissimo tempo per impacchi agli occhi in caso di infiammazioni, per risciacqui della bocca, anche qui per infiammazioni e per disinfettare ferite superficiali infette.

Incidenti tossici, afferma il ministero, si sono avuti per lavande gastriche effettuate con soluzioni di acido borico, per lavaggio della cavità pleurica e per trattamento di piaghe con polveri e soluzioni contenenti acido borico.

L'acido borico viene scarsamente assorbito attraverso la cute integra, mentre facilmente avviene il passaggio attraverso la mucosa delle vie digerenti, attraverso le sierose o quando il rivestimento epiteliale cutaneo è alterato.

Il ministro Ripamonti, sentito il Consiglio superiore della Sanità, ha disposto che i produttori di specialità di uso orale contenenti acido borico siano invitati a sostituire l'acido borico con prodotti di minore tossicità potenziale.

Tutti i prodotti per uso esterno contenenti acido borico, comprese le bustine di acido borico pre-confezionate e confezionate dal farmacista, devono riportare sull'etichetta la seguente avvertenza: «Da usarsi esclusivamente per uso esterno, evitando l'applicazione quando la cute sia infiammata o comunque lesa». *(Ag. Italia)*

Cinque fermi per l'attentato al direttore dell'Ucciardone

Palermo, 15 maggio.

(a. r.) Attentato dinamitardo la scorsa notte all'esterno del muro di cinta delle carceri dell'«Ucciardone»: l'ordigno, al tritolo, è esploso sotto la porta dell'abitazione del direttore del carcere, che dista un centinaio di metri dal portone principale, sulla via Enrico Albanese. Il direttore, dott. Pugliatti, era rincasato pochi minuti prima. La deflagrazione ha spezzato alcuni gradini e bruciacchiato la parte inferiore del portoncino e del muro.

E' questo il nono attentato compiuto in città dal 3 gennaio ad oggi. La questura di Palermo avrebbe individuato i presunti dinamitardi. Le indagini, dirette dal questore dott. Paolo Zamparelli, avrebbero avuto una svolta decisiva questa mattina, quando gli investigatori hanno compiuto una perquisizione in un circolo di corso Vittorio Emanuele, «Il trocadero». E' stato trovato materiale per la confezione di rudimentali ordigni esplosivi (polvere nera e miccia) nonché cartucce, fucili.

Sono state fermate cinque persone, tra le quali lo stesso proprietario del circolo, il quale era stato già sospettato di avere partecipato, la sera del 3 gennaio scorso, all'assalto con un gruppo di estremisti di destra — aderenti alla «Giovane Italia» — contro la sede del liceo scientifico «Cannizzaro» con il lancio di bombe incendiarie.

A quell'episodio di violenza era seguita l'11 aprile una spedizione di sconosciuti con lancio di sassi contro la sede della Rai-tv di via Cerda e gli uffici amministrativi dell'Ente radiofonico in via La Lumia.

Una donna rapinata e legata al proprio letto

L'aggressione compiuta da due banditi nel Pinerolese

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 maggio.

Una pensionata di 72 anni, Albertina Gamba, è stata aggredita da due banditi che l'hanno rapinata di ogni suo avere (poco più di 50.000 lire) e l'hanno lasciata sul letto, legata. Il fatto è accaduto ieri alle 20 in una isolata località di montagna, Figerosa, sulla strada che da Luserna S. Giovanni conduce a Prà del Torro.

La Gamba è vedova ed ha quattro figlie: tre sono suore in diversi istituti religiosi; la quarta vive a Torre Pellice e fa la sarta. La donna vive sola.

Ieri sera, ultimate le faccende di casa, stava per andare a letto. Chiusa la porta della cucina ha aperto quella della camera da letto che si trova in un fabbricato contiguo. In quel momento — ha dichiarato la donna — è stata spinta violentemente all'interno da due uomini sbucati dall'ombra.

I malviventi col volto coperto da un fazzoletto hanno gettato la pensionata sul letto e le hanno legato le mani dietro la schiena; poi hanno frugato ovunque e si sono impossessati di una borsa nella quale erano i risparmi della donna, il suo libretto di pensione ed altri documenti. Hanno poi spento la luce e si sono allontanati.

Albertina Gamba è rimasta così tutta la notte e soltanto stamane all'alba è riuscita, rotolandosi, a scendere dal letto e a sciogliersi le mani. E' poi corsa a Luserna S. Giovanni a denunciare la rapina ai carabinieri. **m. g.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Bruno Bagedda scarcerato dopo quasi un anno

In libertà l'avvocato di Mesina accusato di sequestri in Sardegna

L'imputazione è caduta - Contro il professionista nuorese rimane l'accusa di favoreggiamento personale al bandito - Scarcerati anche tre pastori già presunti membri dell'«Anonima» specializzata in rapimenti

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 15 maggio.

L'avv. Bruno Bagedda, il penalista nuorese accusato di aver fatto parte dell'«Anonima sequestri», alla quale si attribuiscono i rapimenti di persona avvenuti negli anni '66-'67 in Sardegna, è stato scarcerato stamane. L'avv. Bagedda è uscito dalle carceri di «Buon Cammino» alle 11,50; erano ad attenderlo la moglie, Angela, i cinque figli, l'avv. Francesco Onnis, suo difensore, amici e giornalisti.

Quando ha visto i giornalisti ha esclamato: *«Ah! Siete sempre all'erta»*. Poi ha detto: *«La differenza tra la giustizia umana e quella divina è che quella umana deve far soffrire prima di accertare se uno deve soffrire. Ringrazio la magistratura che ha esaminato il mio caso con oculatezza e che ha potuto stabilire la mia innocenza. La verità prima o poi viene alla luce: di questo non ho mai dubitato. E' stata una esperienza amara* — ha proseguito — *che ho condiviso con altre persone alle quali rivolgo l'invito ad avere fiducia nella giustizia»*.

Ha espresso infine l'intenzione di recarsi domani in ospedale per un controllo, poiché la *«lunga permanenza in cella lo ha debilitato»*. Nei primi giorni della prossima settimana tornerà a Nuoro.

Bruno Bagedda, ex legale del bandito Graziano Mesina, è stato liberato con un ordine di scarcerazione del sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, dottor Porcu. Nell'ordine è rilevata, tra l'altro, l'insufficienza degli indizi circa il reato di associazione per delinquere e la decorrenza di termini di carcerazione preventiva circa il reato di favoreggiamento personale aggravato e continuato. Il Bagedda, pertanto, rimarrebbe imputato soltanto di favoreggiamento verso Graziano Mesina. Sarà probabilmente riammesso nell'Ordine degli avvocati di Nuoro dal quale era stato espulso.

Il quarantottenne avvocato era stato arrestato il 7 giugno '68 nella sua abitazione di Nuoro. Insieme col Bagedda vennero incriminati i seguenti presunti componenti della «Anonima sequestri»: Antonio Ballore, Gavino (Baingio) Piras, i fratelli Salvatore e Giovanni Sanna, Giuseppe Lubinu, Vittorio Piras, Guerrino Marrosu, Pietro Buesca, Giovanni Tronci, Graziano Mesina e Giuseppe Leonardo Musina.

Ora anche i fratelli Sanna e il Marrosu sono stati scarcerati: sono usciti dal carcere mezz'ora dopo l'avvocato nuorese.

Come per il Bagedda, anche per Salvatore Sanna e Guerrino Marrosu rimane in piedi l'accusa di favoreggiamento personale aggravato e continuato nei confronti del Mesina.

L'accusa di favoreggiamento scaturisce, secondo gli inquirenti, dall'aiuto morale e materiale fornito a Graziano Mesina dopo la fuga del fuorilegge orgolese dalle carceri di San Sebastiano nel settembre del '66. **m. g.**

Cagliari. L'avv. Bruno Bagedda abbraccia il figlio dopo essere uscito dal carcere (Telefoto Ansa)

Riva rimane a Beirut ospite di un convento

Il permesso di soggiorno «sino ad ulteriore avviso»

Beirut, 15 maggio.

Gli avvocati dell'industriale italiano Felice Riva hanno dichiarato che le autorità libanesi hanno prorogato *«sino ad ulteriore avviso»* il permesso di soggiorno accordato al loro cliente.

Felice Riva avrebbe dovuto lasciare il Libano ieri, mercoledì. Attualmente l'industriale italiano risiede a Bkirki, nel palazzo del patriarca maronita, cardinale Paul Meouchi.

Felice Riva, che è ricercato dalla polizia italiana per bancarotta fraudolenta, aveva ottenuto un permesso di soggiorno in Libano di 10 giorni dopo che i magistrati libanesi avevano deciso di non accordarne l'estradizione verso l'Italia. Egli era stato arrestato a Beirut il 10 marzo dall'Interpol. *(Ansa)*

Per la vertenza in corso

Un accordo tra gli operai dei montaggi alla Olivetti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 15 maggio.

(r. a.) I rappresentanti dei lavoratori hanno raggiunto un accordo di massima nella riunione tenuta ieri sera sulla vertenza in corso da oltre tre mesi per gli operai dei montaggi della Olivetti di Ivrea.

Le ultime proposte della Direzione del complesso industriale riguardavano una maggiorazione di 20 lire orarie sulla paga base per un rendimento di cottimo dal 90 al 100 per cento e un conguaglio di ventimila lire per operaio come premio retroattivo. Dopo questa intesa intercorsa fra sindacati ed operai dei montaggi, è probabile che già nella giornata di domani possa venire firmato il relativo accordo con la direzione della Olivetti.

Sposa ventenne uccide il marito a rivoltellate

(Nostro servizio particolare)
Lecce, 15 maggio.

(a. c.) Una sposa ventenne, Antonietta Persano, ha sparato quattro colpi di pistola contro il marito Antonio Cappello, di 30 anni, uccidendolo: i coniugi — che si erano sposati nel 1964, quando Antonietta Persano aveva quindici anni — vivevano separati da molti mesi.

Il fatto è accaduto a Salice Salentino — comune a circa venti chilometri da Lecce — nell'abitazione dei genitori della donna la quale aveva con sé le due figlie. Antonio Cappello, che risiedeva a Squinzano (Lecce), si è incontrato da solo con la moglie nell'ingresso dell'alloggio.

Improvvisamente la madre della Persano — che era in un'altra stanza con le nipotine — ha udito le detonazioni. Quando è accorsa, il genero era per terra morto. La figlia, allontanatasi con la pistola in mano, si è immediatamente recata dai carabinieri e si è costituita.

Benché fossero divisi per incompatibilità di carattere, i coniugi di tanto in tanto si incontravano. Sembra che Antonio Cappello tentasse insistentemente di riprendere la vita in comune e non si esclude che abbia anche più volte minacciato la moglie.

Si è ucciso con i gas dell'auto sconvolto per la morte della moglie

Un panettiere quarantottenne di Borgosesia - Era rimasto vedovo da pochi mesi

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 maggio.

Un panettiere di Borgosesia, Savino Rosa, di 48 anni, si è suicidato nella brughiera di Brianco tra Salussola e Santhià, con i gas di scarico della sua auto «R 4». Non aveva figli, e pochi mesi fa era rimasto vedovo: pare sia stato il dolore per la morte della moglie, stroncata anch'essa da un dispiacere familiare all'epoca dell'alluvione, ad indurlo a compiere il gesto disperato.

Il cadavere del Rosa è stato notato stamane da un passante al posto di guida dell'auto ferma nel piazzale di una cascina abbandonata, ma la morte risaliva al tardo pomeriggio di ieri.

Il panettiere, che lascia i vecchi genitori, entrambi malati, possedeva in via Vittorio Veneto, a poca distanza dalla sua abitazione, un avviato forno con negozio che aveva recentemente ceduto. Uscito di casa verso le 13, ha raggiunto una località deserta a pochi chilometri da Santhià, ove era nato, ed ha fermato l'auto all'ombra di alcuni ippocastani fioriti, davanti all'ingresso della cascina Impero.

Dopo avere convogliato i gas di scarico nell'interno della vettura con un grosso tubo di plastica blu, collegato con lo scappamento del motore, si è seduto al posto di guida ed ha cominciato a fumare. Aveva portato con sé due pacchetti di sigarette, ma ne è bastato uno; il secondo è stato trovato intatto sul sedile anteriore.

Verso le 17 di ieri un passante aveva notato l'auto ferma sotto gli alberi, con i vetri appannati (il gas defluito dal tubo di scappamento evidentemente ne aveva già saturato l'ambiente), ma non ha dato peso alla cosa. Il suicidio è stato scoperto casualmente stamane verso le otto da un agricoltore, e subito sono intervenuti i carabinieri di Cavaglià. Il Rosa, con il capo reclinato su una spalla, pareva addormentato. **p. m.**

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Mario Oneglia
i suoi cari lo ricordano con il più grande affetto e rimpianto. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 21 maggio 1969 alle ore 18,30.
— Torino, 16 maggio 1969.

Nella trigesima della scomparsa di
Romualdo Ferrarone
i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata martedì 20 maggio alle ore 9 nella chiesa S. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 16 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Dott. Pio Taccone
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle Marielia col marito Attilio Pratis e figlio Sergio; Paola, parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Bosco Marengo.
— Torino, 13 maggio 1969.

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia si associa al dolore del Presidente geom. Attilio Pratis e familiari per la scomparsa del cognato
Dott. Prof. Pio Taccone
— Torino, 14 maggio 1969.

Gian Carlo e Maria Clara Tomaselli partecipano al lutto degli amici Marielia, Attilio e Sergio Pratis per la perdita del loro caro
Dott. Prof. Pio Taccone
— Torino, 14 maggio 1969.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Carlo Pietro Squazza
Desolati lo annunziano la moglie Ida Franchino, le figlie: Franca ed Enrica col marito Claudio Cerosio, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 16 da corso Francia 263.
— Torino, 16 maggio 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Samma partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la perdita di
Carlo Squazza
membro del Consiglio di Amministrazione e per tanti anni valido e prezioso collaboratore.
— Torino, 14 maggio 1969.

Serenamente è mancato
Mario Carpinello
Macellaio
Lo piangono la moglie, figlia, genero e l'adorata nipotina Laura, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione sabato 17 ore 9,30 Osp. Molinette e funerali in Arignano ore 10,30 Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1969.

I Cugini Zucco vivamente partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancato
Prof. G.B. Savant-Levet
L'annunciano la moglie, il figlio, le figlie, nuora, generi, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Pietro di Cossolo sabato 17 corr. alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— S. Pietro di Cossolo, 15 maggio 1969.

La famiglia Colonna e Corgini Lola Brancol si associano al dolore dei cugini Savant per la perdita del caro GIOVANNI BATTISTA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Roasio
Lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Giuseppina col marito Domenico e figlio Guido, i fratelli Michele (Argentina), Pietro, cognate, cognati, la figlioccia Maria e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 10,15 Strada Settimo 97.
— Torino, 15 maggio 1969.

Prende viva parte la famiglia Ferin.

Cristianamente è mancata
Anna Olivero ved. Mussetti
Addolorati lo annunciano la figlia Giorgina col marito Giuseppe Boccardi e figli Giorgio e Aldo. Funerali oggi 16 corr. ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1969.

E' mancata
Angela Verda ved. Bartoli
Lo annunciano: le sorelle Antonietta e Orsolina, la nipote Rosa Lisa, i nipoti Moretti, parenti tutti. I funerali venerdì ore 16 da via Vincenzo Monti 20.
— Torino, 14 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Vittoria Romano nata Serra
Ne danno il triste annuncio: figlia, figlio, nuore, genero e nipoti. Funerali oggi 16 maggio Cimitero Generale alle ore 15,30. Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori.
— Torino, 15 maggio 1969.

E' mancata ai Suoi cari
Iolanda Scassa
Angosciati ne danno annuncio i genitori, il fratello Attilio con la moglie Margherita e figli Roberto e Isabella, parenti tutti. I funerali sabato 17 in Portacomaro d'Asti alle ore 9,30. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 15 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Naggia
Addolorati lo annunziano: moglie, figlio, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 8,45 Ospedale S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1969.

Preside, Professori, Personale, Alunni della Scuola Media Deferrari di Chivasso - Casalborgone partecipano col più vivo cordoglio e rimpianto al dolore della famiglia per l'immatura perdita del Professore
Giuseppe Basile
— Chivasso, 15 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Lano nata Raviola
Addolorati lo annunciano le figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 17 ore 14,30 da via Brione 39.
— Torino, 16 maggio 1969.

Nel primo anniversario della dipartita del
GENERALE ING.
Ermanno Bottero
lunedì 19 maggio alle ore 11 verrà celebrata una Messa di Suffragio nella Chiesa di Santa Cristina. Le sorelle, affettuosamente memori, ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 16 maggio 1969.

1967 — 1969
Cav. Giovanni Rovetto
La moglie e famiglia, con immutato dolore ed accorato rimpianto, ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 16 maggio 1969.

Emilio Fontani
La moglie familiari Lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa: 19 corr. alle ore 9 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 14 maggio 1969.

Nel quarto anniversario della morte dell'
Avv. Giulio Guidi
la moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 16 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Battista Peraldo
la moglie, le figlie e il genero, Lo ricordano con affettuoso rimpianto.
— Milano, 16 maggio 1969.

1963 — 1969
Cav. Domenico Filippa
Con immutato rimpianto, moglie, figlia e famiglia, rievocano la cara memoria.
— Rivoli, 16 maggio 1969.

16-5-1966 — 16-5-1969
Col. Pilota Alvaro Buzzi
In un dolore sempre più profondo la moglie e i figli Lo ricordano.
— Torino, 16 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI Sauze d'Oulx minialloggio servizi arredamento completo. Telefonare 339-886. 1001
AFFITTASI tricamere servizi giardinetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3038 — 10100 Torino».
AFFITTO vendo centralissimo 4 camere salone doppi servizi ingressi, garage. Telefonare 510-585.
ALLOGGIO signorile quattro camere, cucina, bagno, garage (via Boucheron) affittasi. Telefonare 542-378.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi, negozietto alloggi affittano via Rossini 20.000, 32.000, 45.000. Telefono 510-471, 510-777.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi, Mirafiori affittano signorili attico, mansarda, alloggi da 45.000 a 110.000. Tel. 510-471, 510-777.
AMPIO negozio libero subito, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Giulia 4. 54268
APPARTAMENTO 5° piano corso Vittorio 2 entrate, salone, 2 letto, tinello, cucina, 2 servizi, 2 accessori, affittasi dal 1° settembre prossimo venturo. Telefonare 759-818.
ATTICO signorile tre vani servizi Portanuova 1° luglio. Tel. 539-089.
AUTORIMESSA avviata, zona Statuto, affittasi. Telefonare 488-277.
AUTOTRASLOCHI accurati, assicurazione mobilio, concorrenza imbattibile. Ditta Delzalo, tel. 878-823.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI assicurati, tutte località, smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 82-784.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, furgoni imbottiti, per Torino, dintorni, Riviera. Telef. 687-644.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, Torino, dintorni, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi garantiti [illegible] furgone. Telef. 592-483 Einaudi.
BARRIERA Milano affitto tre camere salone cucina servizi. Tel. 651-094.
CASTAGNO affitta signorilissimo alloggio panoramico tripli servizi libero subito. Telefonare 502-386.
COLLERETTO Castelnuovo affittasi alloggetto con bagno. Tel. Torino 570-665. 2001
CROCETTA affittasi casa signorile alloggio 3 camere servizi, luglio. Telefonare mattino 599-412.
CROCETTA: affittasi 2 camere e servizi. Tel. 584-303. 53610
GRUGLIASCO, Nichelino affittasi alloggi camera tinello 22.000. Telefonare 644-423 mobilificio.
IN panoramica casa nell'Astigiano affittasi alloggio nuovo. Tel. 734-618.
IN Torino, zona piazza Rivoli, affittansi, liberi 1° luglio, locali uso industriale o commerciale di mq. 800, mq. 550, mq. 1350. Telef. 758-887 dalle 14 alle 16 e dopo le 20.
LOCALE mq. 340 seminterrato nuovo affittasi attività silenziosa, Francia, Montecucco. Telef. 535-530.
LOCALE mq. 900, accesso autotreni, zona Statuto, affittasi. Telefonare 488-277. 0747
MAGAZZINO affitto San Agostino 6, mq. 55, rimesso completamente nuovo. Telefonare 82-285.
MAGAZZINO via Fiochetto mq 120, semi interrato, altissimo, 2 ingressi, cortile, luminoso, pavimento gres, riscaldato, se occorre con ufficio prossimo affittasi. Telefonare 284-757.
NOVARA centro affittasi ampio cortile e magazzeni ufficio con pesa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino».
PER ufficio o laboratorio silenzioso, affittansi tre vani, servizi, pianterreno. Sansalvario, Tel. 683-852.
PIED-A-TERRE affittasi 1 camera servizi zona autostrada. Tel. 386-878.
PIED-A-TERRE ammobiliato camera cucinino servizi, rialzato affittasi. Casalegno 885-962. 0727
SOFFITTA pressi Consolata, gas, luce, acqua, riscaldamento centrale, telefono, affitto persona sola. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3048 — 10100 Torino».
UFFICIO 7 camere moderne centralissimo affittasi. Tel. 540-657.
VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Tel. 655-782.
ZONA Giardini Reali fittansi alloggi 3-[illegible] locali cucinotto doppi-tripli servizi balconata. Telefonare 877-054, 882-078. 53400
30.000 3 camere tinello affitta mobilificio prossimi-sposi. Tel. 289-842.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano, fronte mare, affittasi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.
AFFITTASI annualmente Gressoney St-Jean piccola villetta. Telefonare 0125/84-031. 319925
AFFITTASI camera e cucina ammobiliate nel Biellese altitudine 600 metri. Telefonare 250-384 ore pasti.
AFFITTASI super attico ammobiliato terrazzo belvedere. Telefonare mattino 690-926. Ceriale mare.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara. Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 98-099; Torino, tel. 873-852; Milano, tel. 407-1704.
ALBISOLA affitto alloggi ammobiliati giugno 50.000 successivi. Telefonare 0124/73-43 Forno.
ARMA Taggia affittasi mensilmente alloggetto ammobiliato luglio-agosto-settembre. Telefonare 784-755.
BARDONECCHIA affittasi alloggi stagione estiva. Tel. Torino 635-101.
BARDONECCHIA affittasi estivo, annuale, alloggio nuovo soleggiato camera tinello accessori quattro letti centrale. Telefonare 869-230.
CAMBIERE! alloggetto montagna con uguale Riviera ligure, luglio e agosto. Telefonare 381-709.
CAMPAGNA 35 Km. Torino affittasi annualmente alloggio nuovo camera cucina servizi. Tel. 662-202.
CERIALE affittasi ammobiliato nuovissimo bicamera cucinotta servizi sul mare giugno seguenti. Telefonare 890-415. 54486
FINALPIA affittasi luglio-agosto ammobiliato vicino mare. Tel. 395-771.
IMPERIA affittasi alloggio ammobiliato 5 posti letto vista mare giugno settembre 60.000 mensili luglio 90.000 Telefonare 857-684 Torino pomeriggio. 1001
LAIGUEGLIA affittasi giugno moderno alloggetto terrazzo vicinissimo spiaggia. Telefonare 673-836.
LOANO, affittasi ammobiliato nuovo panoramico 2 camere, cucina, bagno (4 letti), pochi passi spiaggia. Telefonare mattino 599-412.
LOANO, Borghetto, vicino mare bel appartamento, ammobiliato, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio vendesi. Telefon. 792-369, 8,30 a 11 e 13-16. 54139
RAPALLO tricamere servizi in villetta recente, fronte golf. Telefonare 599-547. 54701
RECCO (Genova) affitto annualmente alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 371-701 Torino.
SPOTORNO cedesi in affitto appartamento due camere tinello cinque posti letto mesi luglio settembre. Telefonare 755-950. 1001
VALDELLATORRE vendonsi alloggetti piccolo condominio splendida posizione 3000 metri parco superfici. Tel. 753-664. 2001

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

CATTOLICA, Pensione Sombreto, telefono 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50615
PIETRALIGURE Pensione Villa Arianna tel. 67-222, maggio settembre 2000 giugno 2200 luglio 2800 agosto 3300. 319940
VARAZZE soggiorno Dolores 97-621 lungomare panoramico, tranquillo, ottimo trattamento 1800. 319944

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico specialista. 5/1254
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, tutto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-088. 26708

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI centrale due lettini con vitto. Telefonare 770-942.
AMMOBILIATA centralissima affitto a distinto [illegible], unico inquilino, 25 mila mensili. Telefonare 510-841 ore 13-15 o dopo ore 19,30.
FAMIGLIA affitta ammobiliata centralissima comfort signorina max serietà. Telefonare 683-152.

⑫ Domande impiego

A piccola media azienda ragioniere capace organizzazione impianto tenuta contabilità, autorizzato tenuta libri paga contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-622.
ABILE commesso pret-à-porter et tessuti, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6691 10100 Torino». 55393
ABILE stenodattilografa praticissima lavori ufficio, conoscenza inglese, stenografia inglese, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3169 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese buona conoscenza dattilografia offresi 1° impiego. Telefonare 341-402.
DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 587-847. 55585
DICIOTTENNE studente lingue con I ragioneria occuperebbesi 1° impiego. Tel. 594-890. 55727
DIPLOMATO capo servizio commerciale settore metallurgico conoscenza inglese francese mercati esteri offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6645 — 10100 Torino». 54874
DIPLOMATO esperienza settore dolciario acquisti, vendite, contatto clienti conduzione personale esaminerebbe serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino». 55033
DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS retrocederebbe impiegato. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
DISEGNATORE 30enne progettista attrezzature macchine speciali esperienza conduzione ufficio tecnico offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino».
ESPERTO programmazione produzione apparecchiature elettriche e materie plastiche pratica pluriennale presso grande industria, referenziatissimo, offresi scopo migliorare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 10100 Torino». 2001
GEOMETRA, capo cantiere, 48enne, offresi seria impresa lavori edili industriali pubblici, contabilità lavori, ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3153 — 10100 Torino». 55492
GEOMETRA trentenne, esperto disegnatore particolarista carpenteria metallica esamina offerta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino». 55155
GEOMETRA 25enne militesassolto cerca impiego provincia Cuneo, Torino. Tel. 0172-9850.
GEOMETRA ultradecennale esperienza direzione cantieri edili offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino». 55393
MAGAZZINIERE piemontese 53enne referenziato esperto dazio offresi. Telefonare 611-997 ore pasti.
ODONTOTECNICO referenziatissimo pratico poltrona libero giorni alterni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3161 — 10100 Torino».
PERFORATRICE IBM cerca 1° impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3154 — 10100 Torino».
PERITO agrario esperto orto-floro-frutticoltura antiparassitari esaminerebbe serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino». 55035
PERITO chimico, milite assolto ventiduenne, scopo miglioramento offresi subito. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3165 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico con esperienza triennale di ufficio tecnico in campo macchine speciali et stampi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6691 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 22enne militesassolto offresi subito. Telef. 332-125.
RAGIONIERA pratica libri paga, offresi presso seria ditta. Tel. 275-718.
RAGIONIERA 20enne volonterosa, 1° impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino». 55538
RAGIONIERE esperienza contabile amministrativa, presenza, serietà referenziato, cauzione, libero impegni, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6674 — 10100 Torino».
SEGRETARIA direzione, dinamica, comunicativa, ragioniera, stenodattilo francese, inglese parlato e scritto, esperienza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3171 — 10100 Torino».
SIGNORA ventenne, steno-dattilo 3° commerciale, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 337-433. 53580
SIGNORINA impiegherebbesi solo pomeriggio presso negozio articoli abbigliamento lusso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5158 — 10100 Torino». 316275
STENODATTILO diciassettenne, primo impiego, offresi subito. Telefonare 624-355. 53748
TECNICO in elettrodomestici con lunga esperienza in Italia e all'estero, esaminerebbe proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6692 — 10100 Torino». 53590
UNIVERSITARIO Lettere moderne prossimo laureando impiegherebbesi. Scrivere: Accotella Pasquale presso Guarino, via Casteldelfino 6, Torino.
VENTENNE segretaria, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, fatturista, presenza, offresi. Tel. 376-418.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 328-881. 55720
VENTITREENNE ragioniere, militesente, con macchina, offresi a seria ditta anche subito. Tel. 599-081.
VENTOTTENNE offresi impiegata, baby-sitter, mezza giornata. Telefonare pomeriggio 729-402.
VENTOTTENNE veloce stenodattilografa, pratica decennale lavori ufficio et segreteria, offresi scopo miglioramento importante azienda. Telefonare 286-489. 54877
VENTUNENNE geometra militesassolto patentato 1° impiego, offresi possibilmente ramo topografico. Telefonare 737-590. 55017

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008
A.A.A. SUBITO assumiamo ambosessi 18-26enni desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere non legate vendite più premi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78 inutile telefonare. 5-1027
APPRENDISTA pratica paghe e contributi cercasi. Telefonare 669-373.
ASSUMIAMO immediatamente giovane, posato elemento per svolgere mansioni di cassiere presso seria importante ditta. Si richiede possibilmente diploma ragioniere et età massima 40 anni, adeguata cauzione et referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 3001 — 10100 Torino».
A ufficio commerciale abbisognano due signorine primo impiego. Richiedesi dattilografia, ottima grafia, buona presenza. Presentarsi Cuma, via Cavour 7. 54583
ASSUMIAMO impiegata esperta, stenodattilografa, presenza, ottimo stipendio libera subito. Presentarsi mattino Edilcase, corso Vinzaglio 29.
ATAUTO Concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati, pretese, età a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005
ATAUTO Concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. [illegible] persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 28 anni, essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati, pretese a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005
AUTOSCUOLA assume fissi due insegnanti o insegnante istruttore con patentino, Telefonare 015-52746.
AUTOSCUOLA assume subito due insegnanti con patentino e istruttore. Tel. 01552746. 54247
AZIENDA assume impiegati diplomati con positiva esperienza ufficio commerciale. Manoscrivere curriculum «Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino». 53603
AZIENDA Moncalieri cerca signorina 18-21 pratica ufficio. Telefonare 644-502. 54441
AZIENDA commerciale assume responsabile Servizio Amministrativo inquadramento e retribuzione valutati in relazione alle capacità ed esperienza. Inviare curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino». 53603
AZIENDA commerciale assume signorina conoscenza inglese per traduzioni corrispondenza. Tel. 489-965.
AZIENDA meccanica sulla strada statale Settimo Torinese assume centralinista pratica telex dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6501 — 10100 Torino». 53011
AZIENDA zona Leumann cerca abile stenodattilo cognizioni contabilità. Telefonare 959-500. 55478
BORSE di studio di diversa entità e durata saranno assegnate da Società internazionale a persone colte, serie, dinamiche, aperte ai problemi dell'odierna società, che avranno superato un corso teorico retribuito. Gli interessati a questo annuncio potranno avere un primo colloquio con il Direttore del Centro di istruzione presentandosi oggi, venerdì, ore 17-19, via Cavour 1.
CAPO reparto attrezzeria esperienza pluriennale cerca industria zona Settimo, dettagliare curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3035 — 10100 Torino».
CERCASI [illegible] ufficio dattilografa 15-16enne primo impiego. Presentarsi: Rossi, via Cavour 14 (cortile). 51142
CERCASI apprendista commessa impiegata. Presentarsi Piemontplastic via Fossano n. 10, tel. 80-575.
CERCASI signorina diplomata dattilografa referenziata. Manoscrivere dettagliando a «Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 16-19enne cercasi. Grisa, Strada del Drosso 63, Torino. Telefono 342-117. 2001
DISEGNATORE attrezzista esperienza stampi termoplastici ed macchine automatiche cerca industria zona Settimo, dettagliare curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3035 — 10100 Torino».
DISEGNATORE particolarista stampi lamiera-plastica assumesi scopo miglioramento. Telefonare 329-532.
EXPORT tessuti importanza internazionale cerca giovane abile corrispondente francese inglese, veloce stenodattilo, pratica lavori ufficio. Telefonare [illegible]-411 ore 9-12 e 16-19.
GIOVANE commessa abbigliamento, abile piccole riparazioni assume subito. Migliardi, via Garibaldi 6.
GIOVANE impiegata assumesi facili lavori ufficio. Presentarsi Asinari, via Banfo 17. 54376
IMPIEGATO 2° pratico acquisti cerca azienda metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 878 — 10100 Torino». 2001
SEDICI-17enne dattilografa 1° impiego cercasi zona Bertolla. Telefonare 340-471 ore ufficio. 2001
PRIMO impiego ottenete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-250.
SIGNORINA apprendista corrispondente assumesi. Corso Brescia 10 bis.
COLLAUDATORE qualificato componenti meccanici, con buona conoscenza disegno tecnico e preferibilmente con esperienza come tracciatore, ricerca importante azienda. Telefono 871-606. 55303
COMMESSA calzature pratica, bella presenza, azienda commerciale cerca per affidare reparto dettaglio. Inviare referenze, posti occupati, studi, ecc. Scrivere: «Etas-Kompass, Pubblicità 599 — 10100 Torino».
DUE commesse [illegible] vendita tessuti eventualmente con mansioni direttive, cercasi per zona Borgo Vittoria, retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino».
GASETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il pubblico. Età 25-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 32. 0710
INDUSTRIA chimica per sede Torino ricerca stenodattilografa max 35enne bilingue o trilingue francese tedesco e/o inglese, capace lavoro autonomo offresi ottima retribuzione e categoria adeguata. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 6639 — 10100 Torino». 54844
SERIA ditta cerca steno-dattilo 18-20enne pratica lavori ufficio. Telefonare 238-123 ore 9-10. 54374

⑭ Domande lavoro

A. OPERAIO 26enne piemontese referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6685 — 10100 Torino». 55571
AGGIUSTATORE seconda categoria ottima conoscenza disegno offresi a ore. Scrivere: Medda Basilio, via Accademia Albertina 25, Torino. 55598
ANZIANA attiva fidatissima offresi due-tre ore giornaliere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3167 — 10100 Torino». 55743
AUTISTA D-E offresi, lunga esperienza [illegible], libero. Telef. 635-206.
AUTISTA fattorino offresi a seria ditta, libero subito. Tel. 265-936.
AUTISTA patente B referenziato piemontese massima conoscenza città. Telef. 375-918.
AUTISTA 30enne lombardo scapolo lunga guida offresi a privato patente D-E pubblica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino». 55693
BABY-sitter offresi, località marina, mese di giugno. Telefonare 538-[illegible].
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 581-666. 55480
CONIUGI settentrionali 35enni marito parla inglese francese italiano patente C offresi custodia-autista interprete stabilimento villa Torino cintura. Tozzi, Riviera 27, Volpiano.
DISPOSTA aiuto casalingo in notturno miti pretese offresi presso persona sola, eventuale villeggiatura. Tel. 515-839. 55673
DOMESTICO autista referenziato, presenza, offresi privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino». 55734
DONNA 40enne piemontese offresi 3-4 ore mattino. Telef. 291-486.
INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna ore 22-6. Telefonare 872-918. 55564
OPERAIO generico piemontese addetto macchine presse serietà adattamento qualsiasi lavoro, libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3158 — 10100 Torino».
PENSIONATO indipendente cerca sorveglianza-amministrazione ville beni agricoli, minime pretese Torino-Chieri. Scrivere Bosco, viale delle Alpi 46, 90144 Palermo.
PULMINO disponendo posti 14 autista offresi ditta trasporto dipendenti consenso. Telef. 769-289.
QUARANTASETTENNE pratica saldatrice a gas, montaggio, magazzino e lavori generici, offresi. Telefono 264-182. 51489
SALDATORE elettrico autogeno tubista carpenteria brevetto tedesco offresi 5 ore giorno. Tel. 782-110.
RIPARATORE elettrodomestici offresi per assistenza tecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6692 — 10100 Torino».
TIPOGRAFO compositore impaginatore libero mezza giornata, offresi. Telefonare 734-419.
VEDOVA, buona educazione, occuperebbesi presso persona anziana. Impiego fisso. Assistenza interno, governo casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1077 — 10100 Torino».
VENTIDUENNE patente B pratico città referenziato offresi, mai incidenti. Telef. 250-682.
18ENNE tornitore montatore gru offresi. Tel. 613-389.
20ENNE congedato offresi autista magazziniere fattorino. Tel. 291-486.
30ENNE cuoco, offresi per Torino. Libero subito. Telef. 281-510.
40ENNE offresi studio medico pomeriggio. Telefonare 570-577 pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. APPRENDISTI tornitori cercansi. Sicco, via Tarmisco 6.
A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ragazze per facile propaganda, ottimo guadagno.
A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, assume produttori, propagandiste, capi gruppo, assicurando guadagni superiori.
A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca autista per pulmino, pratico propaganda.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon, assume donne, ragazze facile lavoro, 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. APPRENDISTA 15-18enne tubista termosifonista cercasi. Telefono 589-426. 55604
A.A. TORNITORI fresatori apprendisti assume O.C.M., via Vernazza 134/c. 2001
A. ABBISOGNANCI ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Eurospray. Altissimo guadagno. Sant'Anselmo 26/F. 5-1095
A. ASSUMIAMO ragazze bella presenza facile propaganda biancheria lire 150.000 mensili assicurate. Presentarsi via Antonio Cecchi 56, Torino. 2001
A. MONCALIERI ricerchiamo tornitori fresatori alesatorista aggiustatori montatori. Telef. 666-253.
A. OFFICINA elettromeccanica cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 390-511. 2001
A. PARRUCCHIERE signora cerca aiuto lavorante, manicure, apprendisti. Ezio, Vittorio 25, tel. 655-490.
ABILE carpentiere 1° categoria e saldatore carpentiere cercasi strada Magra 22/13 zona Barca. 2001
ABILE tuttofare referenziata cercasi mattino zona S. Paolo. Tel. 378-285.
ACCONCIATURE per signora cerca lavorante e apprendista. Tel. 679-666
ADDETTA presse pratica stampaggio lamiera cercasi. Telef. 372-583.
AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
AIUTO magazziniere [illegible] cercasi. Telefonare 399-862.
ALBERGO Cacciatori, Ceresole Reale cerca famiglia capace volendo lavoro indipendente. 54312
ALBERGO [illegible] cameriere ai piani e tuttofare. Telefonare 652-221.
ALBERGO montagna assumonsi cameriera pratica sala piani, ragazzo cucina tuttofare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6597 — 10100 Torino». 54134
ALBERGO ristorante Lanzo Torinese cerca ragazzo cucina. Tel. 0123/2476.
ALESATORI tornitori fresatori aggiustatori assume Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253.
APPRENDISTA barista cercasi pratico ottima paga. Rosta 9. Telefono 773-809.
APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi corso Unione Sovietica 159. Telefono 364-470.
APPRENDISTA tornitore giovane volenteroso assume officina meccanica. Telefonare 793-747. 54244
APPRENDISTI cerca industria meccanica macchine utensili, presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno.
ASSUMESI apprendisti aggiustatori e addetti macchine alesatrici e limatrici. Telefonare 259-473 Madonna Campagna. 55118
ASSUMESI carpentieri ferro 1° e 2° categoria, saldatori elettrici specializzati. Telefonare 329-184, 329-483.
ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Telef. 984-844.
ASSUMIAMO elemento pratico lavorazioni macchine utensili per manutenzione officina. Tel. 984-844.
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.
AUTISTA pensionato, valido, forte, patente C, posto fisso, cercasi da seria ditta borgo S. Pietro. Telefonare 665-990, 666-597. 53453
AUTORIMESSA cerca garagista notturno, anche pensionato. Rivolgersi via Montevideo 3.
AUTORIMESSA cerca quindicenne. Presentarsi Massena 13 ore 8-12,30.
AZIENDA cerca custodi. Telefonare 331-200. 2001
AZIENDA confezioni pelle e impermeabili assume abili macchiniste o apprendiste sedicenni. Presentarsi: Tauromoda, via L. Rossi 71, Torino. 2001
AZIENDA elettromeccanica assume operai trasformatoristi apprendisti già avviati per lavorazioni speciali. Telefonare 390-285. 2001
AZIENDA in trasferimento Borgaretto-Beinasco assume provetti impiantisti cablatori apparecchiature elettriche per macchine utensili. Telefonare 396-285. 2001
BAMBINAIA fissa per neonato abbisognami fino ottobre. Scrivere referenziandosi a: «Etas-Kompass Pubblicità 6573 — 10100 Torino».
BAMBINAIA referenziatissima disposta trasferirsi mare montagna, cercasi per bambini uno e due anni, Tel. 878-836. 55682
CAMERIERA ristorante Montecarlo cerca via S. Francesco da Paola 37, Torino. 54325
CARELLO fari fanali assume giovani operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche. Disposti fare turni. Ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino. 55240
CARPENTIERI in ferro anche generici assumonsi subito. Telefonare 774-561 o presentarsi via Palmieri 61.
CERCANSI apprendisti giovani elettricista. Telefonare 737-087 Torino ore pasti. 2001
CERCANSI lattonieri, apprendisti, aiutanti disposti lavori fuori sede. Telefonare 279-914. 54431
CERCASI abile lavorante pettinatrice o aiutante. Telefonare 491-427.
CERCASI abilissima stiratrice per lavorazioni paga massima corso Belgio. Telefonare 215-965.
CERCASI anziana per compagnia anziana. Telefonare 793-236.
CERCASI apprendista commessa ingrosso maglierie. Via S. Agostino 30.
CERCASI apprendista garagista pratico lavaggi. Via Issiglio 74.
CERCASI apprendista meccanico e carrozziere 16enne: via San Donato 79. 5-1190
CERCASI apprendista pettinatrice borgata Parella. Telefonare 790-673.
CERCASI barbiere presenza paga ventidue-ventiquattromila. Telefonare 554-972. 55429
CERCASI cuoco-a abile. Tel. 966-795.
CERCASI donna fissa mezza età pratica ammalato arteriosclerosi e governo casa buona retribuzione. Telefonare 597-167. 2001
CERCASI donna 4-5 ore pomeriggio referenziata. Tel. 930-342 Rivoli. 2001
CERCASI falegname 25-35enne buona retribuzione. Scrivere Pubblicità Musumeci (522) Aosta.
CERCASI fissa referenziata tuttofare assistenza persona anziana, 100.000 mensili. Telefonare 691-097.
CERCASI fresatori aggiustatori e saldatori II categoria. Presentarsi via Pola 1, Mirafiori.
CERCASI giovani lavoranti sarte finite. Telefonare 593-029.
CERCASI operaio e apprendista lavorazione plastica. Tel. 544-966.
CERCASI pensionato pratico per notturno piccola autorimessa, via Migliara 9. 2001
CERCASI personale femminile per lavoro esterno. Presentarsi Magazzini 2000, via Milano 8. 2001
CERCASI pratica bambini alle mensile. Referenze. Telefonare 633-312.
CERCASI ragazzo o ragazza pratico bar. Telefonare 651-431.
CERCASI ragazzo 16 anni per laboratorio dentistico. Telef. 683-876.
CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, telefonare 877-777 oppure scrivere Pizzorno, lungo Po Antonelli 41, Torino. 54097
CERCASI tuttofare molto esperta 8-18 Rivoli. Telef. 779-203.
CERCASI 16-18enne aiuto-magazzino: Grigliatti, corso Sommeiller 19.
CERCO aiuto sarte capaci. Telefonare 545-066. 54429
CERCO apprendista saldatore, Ricchetta via della Rocca 41.
CERCO fabbri saldatori apprendisti manovali. Presentarsi via San Genesio 4, Rivalta Torinese. 2001
CHIVASSO cercasi commessa panetteria. Telefonare 912-314 via Caluso 15. 1001
COIFFEUR centrale cerca 2 apprendiste 15-18enni massima retribuzione.
COIFFEUR cerca aiutanti volenterosi. Presentarsi via Cernaia 18 primo piano. 55661
COLLAUDATORE [illegible] meccanici mezza giornata zona via Orvieto cercasi. Telefonare 217-400.
COMMESSA abile calzature anche solo pomeriggio. Raviola, corso Traiano 3. 55158
COMMESSA e apprendista negozio bomboniere centro cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 530-187.
COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri, corso Turati 37, assume meccanici pratici per tagliandi, apprendisti, lavaggista auto solo mattino o pomeriggio. 5-1253
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: Barili, via Mantova 19.
CONIUGI cercano veramente pratica referenziata tuttofare a giornata. Telefonare 630-028. 54541
CONIUGI con bambino 8 anni cercano tuttofare fissa. Tel. 657-330.
COPPIA senza figli, moglie tuttofare marito giardiniere, autista, cercasi per villa mare Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6525 — 10100 Torino». 53492
CUOCO cercasi buon stipendio vitto alloggio. Tel. 913-064 Brandizzo.
DEBRE cerca abile lavorante bustaia. Telefonare 534-251.
DITTA commerciale zona Piazza Bengasi cerca operai lavoro magazzino. Telefonare 663-323 o 663-288 ore ufficio. 2001
DOMESTICO giovane referenziato fisso anche solo villeggiatura cercasi. Telefonare 82-775. 54430
DONNA tuttofare mattino 8-12,30 zona centro. Tel. 511-602.
ELETTRICISTA per manutenzione impianti media industria cerca. Presentarsi via Tofane 35, tel. 380-451.
ELETTRICISTI prima categoria addire manutenzione macchine utensili ottima retribuzione. Tel. 390-985.
FABBRI ferro alluminio saldatori apprendisti cercansi massima paga. Telefono 701-069. 2001
FALEGNAME capace conduzione azienda cercasi et apprendisti falegnami. Telefonare 217-094.
FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria, telefono 490-030.
FAMIGLIA piemontese cerca signora-signorina anziana, infermiera, compagnia fissa, trattamento adeguato. Telefonare 330-217, 386-868.
FATTORINO autista cercasi referenze precise. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3031 — 10100 Torino».
FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi via Pescarolo 12.
FRESATORE attrezzista 1° categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350. 55575
FRESATORI, rettificatori, [illegible], apprendisti cerca officina meccanica futura attività a Chieri. Tel. 882-706.
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca tornitore militesente, due apprendisti bobinatori. Presentarsi Sicme Motori, via Banfo 43.
IMPRESA edile assume per cantiere Torino muratori e carpentieri purché veramente finiti. Telefonare 774-149 ore pasti. 53341
IMPRESA importanza nazionale cerca per cantiere Torino palista-lumbista. Telefonare 366-920.
IMPRESA importanza nazionale cerca per cantiere Torino elettricista pratico lavori edili. Telef. 366-920.
IMPRESA pulizie Laconsulente, via Vittorio Amedeo 17, cerca personale maschile pratico. Presentarsi.
INDUSTRIA assume fucchista pensionato. Presentarsi corso Firenze 127.
INDUSTRIA elettromeccanica ricerca operai 1° e 2° categoria fresatori, alesatoristi, aggiustatori, tornitori, rettificatori ed elettricisti. Presentarsi [illegible], via Cigna 110, Torino.
INDUSTRIA meccanica cerca alesatorista 1° orizzontale buon trattamento lavoro assicurato. Biella 48, Cascine Vica. 2001
INDUSTRIA San Mauro Torinese cerca giovani operai militesenti per lavorazione di facile apprendimento. Telefonare 522-292 signor Perino.
INDUSTRIA vernici assume subito operai generici, operaio [illegible], operaio pratico magazzeno e carrello elevatore. Presentarsi via Calatafimi 62, Nichelino.
INGROSSO vernici, carte parati cerca fattorino magazziniere possibilmente pratico ramo. Dipendenti avvisati. Telefonare 851-981.
LABORATORIO pasticceria in borgo S. Paolo cerca apprendisti 15-17 e aiuto. Telefonare 380-814.
LAVASECCO, via Marco Polo 36, cerca stiratrice e commessa. Telefonare 383-679. 54637
MACELLERIA cerca giovane ventenne pratico trattamento familiare. Presentarsi Gai Michelangelo, via Marconi 30, Vinovo. Telef. 963-464.
MAESTRO cerca ballerine anche principianti serie, bella presenza, per balletto. Lire 210.000 mensili. Presentarsi subito a Pensione Lux, via Bernardino Galliari 9. 54496
MAGLIFICIO assume abili confezioniste e apprendiste. Tel. 756-733.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interno-esterne; tagliatrici, rigacucitrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-805.
MAGLIFICIO cerca stiratrice. Schiari, corso Principe Eugenio 30. Telefonare 485-288. 55347
MANOVALE mezza età volonteroso servizio officina, Parma 29. Telefonare 273-678. 54608
MANOVALI operai per segheria paga ottima. Telefonare 760-920.
MODELLATORI e falegnami cerca ditta Grugliasco. Telefonare 787-082.
MULIER manifattura assume provette macchiniste massima retribuzione, cottimo incentivo premio produzione assegni merito. Presentarsi via Massari 238, telefono 215-666.
MULIER Manifattura assume apprendiste 15-17 anni per corsi retribuiti di qualificazione macchiniste. Presentarsi via Massari 238, tel. 215-666.
OPERAI aggiustatori stampisti attrezzisti assume Saico, Rossini 25.
OPERAI generici giovani robusti volonterosi assume subito industria chimica torinese. Scrivere: Cassetta Ferrovia 92, Torino. 53766
OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.
OPERAI II-III desiderosi imparare lavorazione torni automatici. Assume Saico, Rossini 25.
ORGANIZZAZIONE commerciale ricerca venditori veramente introdotti settore mobili e arredamenti metallici per uffici e industria, eventuale abbinamento. Telefonare 538-945.
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazzo bella presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
PARRUCCHIERE cerca aiutante barbiere stagione balneare. Lignanosabbiadoro. Telefonare 542-860.
PENSIONATO commissioni, pulizia studio commerciale cercasi. Presentarsi Studio Beglione, corso Re Umberto 5. Telefono 540-995.
PER portineria condominio precollinare coniugi soli cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino». 3879
PERSONALE femminile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino».
PETTINATRICE cerca ragazza 15-18 anni. Telefonare 322-311.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

PETTINATRICE finita 20.000 settimanali cercasi. Telefonare 353-672.
PORTINERIA stabile signorile centrale affiderebbesi coniugi soli praticissimi. Scrivere inviando referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino ».
PORTINERIA via Madama Cristina offresi a coniugi senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3046 — 10100 Torino ». 54397
RAGAZZA 15-16 anni assumesi per lavori legatoria. Telef. 745-674.
RAGAZZE presenza 19-25 anni cercasi lavoro organizzato retribuzione fissa e provvigioni. V. Riberi 2 A.
RAGAZZE 15-17enni cerca Ditta Motrura, via Brindisi 9, vicinanze Piazza Statuto. Telef. 472-272.
RISTORANTE cerca cameriera o apprendista cameriere sala e cameriere pratico giorni festivi. Telefonare 659-472. 55722
SALDATORI assume Mobiltecnica SpA. Presentarsi ore ufficio via Bibiana 115, Torino. 53401
SARTORIA uomo cerca abile pantalonista e lavorante donna. Telefonare 774-334. 55626
SI assumono operai. Presentarsi Pastificio Corradi, via Cervino 50, Torino. 2001
STENODATTILO 16-18enne assume fabbrica vicinanze Falchera pullman proprio. Telefonare 261-411.
STIRATRICE finita lavori [illegible] giornata ottima retribuzione. Telefonare 885-583. 55662
TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Corso Re Umberto, telefono 584-786. 54351
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli disposta villeggiatura mare. Telefonare 583-958.
TUTTOFARE giovane fissa commercianti piemontesi assumono. Telefonare 683-935 ore negozio.
TUTTOFARE referenziata cercasi fissa o giornata. Telefonare 761-479.
TORNITORI generici specializzati, qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

TORNITORI veramente capaci disposti doppi turni, buona paga, assumonsi zona Borgaro. Tel. 496-100.

VERNICIATORI a spruzzo assume Mobiltecnica SpA arredamenti metallici. Presentarsi ore ufficio in via Bibiana 115, Torino. 53401

⑯ Piazzisti - Rappres.

CASA dolciaria cerca agenti introdotti. Telefonare 796-403.
DENIS ditta cerca rappresentanti per riorganizzazione zona Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Piemonte, Liguria. Provvigioni et rimborso spese. Scrivere ditta Denis, Sori (Genova).
DITTA con sede propria in Torino introdotta campo automobilistico meccanico esaminerebbe possibilità combinazione rappresentanza industriale anche con deposito, disponibilità ufficio magazzini auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2647 — 10100 Torino ». 53630
DITTA confezioni neonato offre solida clientela in Lombardia ad abile rappresentante. Tel. 273-373.
DITTA farmaceutica cerca collaboratori scientifici per Piemonte a provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3028 — 10100 Torino ».
GIOVANE laureato disponendo ufficio deposito accetterebbe rappresentanze concessioni incarichi fiducia Salerno Campania. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6559 — 10100 Torino ». 53819
ISPETTORE commerciale trentacinquenne profonda esperienza introduzione capillare Alta Italia clientela dettaglio ingrosso documentabile settore dolciumi esaminerebbe offerta Casa seria prim'ordine, eventualmente anche rappresentante Torino Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3065 — 10100 Torino ».

OFFRIAMO canali distribuzione per beni di consumo in Sicilia: Lanzieri, Cantieri Finocchiaro, 28-34, Palermo. Telefono 217-109. 51139

PRIMARIA Società carattere nazionale cerca giovani venditori zona Torino città per vendita prodotti petroliferi per riscaldamento età massima 30 anni dotati mezzo proprio offresi adeguato rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6554 — 10100 Torino ». 53781
RAPPRESENTANTE con organizzazione vendita Napoli-Campania primaria solvibile clientela, offresi maglificio et camiceria medio fine. Filippo Cafarelli, corso Lucci 96, 80142 Napoli. [illegible]

SOCIETA' nazionale prodotti chimici industriali, cerca agenti vendita per gruppi provincie piemontesi. Età 21-26, diploma perito chimico, residenza in zona, auto propria. Buon trattamento economico, inquadramento Enasarco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino ».

TORINESE residente Udine, con garanzie, disponendo locali cercherebbe rappresentanza deposito per Friuli Venezia Giulia eventualmente esportazione Jugoslavia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino ». 2001
TRENTENNE volenteroso offresi come venditore o rappresentante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2679 — 10100 Torino ».
VIAGGIATORE 21-23enne disponga auto assume Astori per visite clientela Piemonte. Presentarsi via Carlalberto 4, ore 9-10.

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Po V 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicaltà soci dipendenti, prearruntioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-148.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. O392
POLINVES. Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.
RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI estetica callista anche festivi, corso Novara 31, telefono 269-991. 5-1422
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-893.
CALLISTA estetista esegue massaggi generali bagni schiuma ambosessi. Telefonare 330-092. 54364
CALLISTA pedicure diplomata massaggi sportivi. Telef. 538-705.

CHIRURGIA estetica correzione nasi, seni, ecc. viale Caldara 24, Milano 588-143, 582-493.
CURE estetiche massaggi. F. Micca 9, sinistra, 3° piano. Tel. 512-344.
ESTETISTA callista pedicure manicure anche domicilio. Telef. 328-356.
GENTILI signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Tel. 746-227.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, Coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vero occasioni, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, tel. 365-595.
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527
A.A.A. ARCIOCCASIONI, c.so Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi).
A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite, corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.
A.A.A. PRIVATO vende Giulia spider 1600 fine 1962. Telef. 555-828.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateatmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 Cabriolet coupé garantite vendiamo. Pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.
A.A. NIENTE anticipo, 10.000 mese, vastissimo assortimento autoccasioni garantite, tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni, Corso Grosseto 55 (vicino nuovo Vercelli), tel. 293-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100.R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
A. GIULIA Super elaborata Conrero vendo cambio inferiore. Telefonare 771-140. 2001
A. OCCASIONE privato vende 600 Fiat. Telefonare 696-637 ore pasti.
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime garantite, Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.
ABBIAMO Giulie GTV 1300 TI, Fulvie rally, 124 coupé, 850 coupé, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204, Volta 8, telef. 546-681. O702
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarket, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
ACQUISTO subito Ford Mustang spider se ottima. Telef. 753-913.
ALFAROMEO servizio, Cavour 42: Fiat 1600 S, coupé, 850, Kadett, Bianchina panoramica, 600 T finestrato, 1100 TN, 615 N 1.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta. Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan. Jaguar 3.8. Pagamento: un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H lusso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 5 marce, Simca 1000, 1300, 1301. Via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefono 693-067. 5/1138
AUTO 1300 '62 privato vende. Telefono 355-339. 53888

AUTOBIANCHI nuova A 111 in prova e visione presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 230-877. O762

AUTOBIANCHI nuova commissionaria San Francar, corso Vitt. Emanuele 208. Prenotazioni, prove mod. 1969. Telefonare 753-428.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI [illegible] Simca e Fiat, corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857
BELLISSIMO spider 1500 meccanica vernice nuove vendesi facilitazioni. Telefonare 531-837. 53124

BMW7 All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, tel. 500-835.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio, anche rateatmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CARRO 650 bestiame, 682 ribaltabile, Tigrotto con gru, Leoncino, 615 ribaltabile, Campagnola lepp, vende Coppa, Strada Melsino 91, tel. 890-709. 1001
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute, 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CERCASI Tigrotto o Fiat 650 ribaltabile. Telefonare 265-836.

CITROEN Autobianchi Commissionaria Ruspa, prove. Corso Vigevano 62, telefono 230-877.
COMPERA urgentemente autovetture, massima valutazione, pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO contanti qualsiasi [illegible], Isabellauto, corso Dante 133, telef. 651-753.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateatmente, anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O342
COMPRO 850 normale o 750 unico proprietario contanti. Telef. 647-408 dalle 18-19. 316239
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DIPENDENTE vende 124 acquamarina mesi 10 km 5000. Tel. 698-628.
DIPENDENTE vende 500 Lusso giallo semestrale perfetta km 2800. Telefonare 522-924.
FULVIA 1964 ottima privato vende a privato. Telefonare 781-597.
FURGONE Ford Transit 10 quintali unico proprietario vende perfette condizioni 450.000. Telef. 542-358.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Tel. 485-274. [illegible]
GIULIA 1300, 5 marce 1967, vendesi privatamente facilitando. Telefonare 772-355. 5-1323
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
INDIRIZZO esatto per vedere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telef. 215-643, 293-992.
INNOCENTI agenzia Torauto, corso Belgio 108, tel. 895-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi, 38. Tel. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490. O146
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PORSCHE Ferrari, Mercedes, Jaguar, acquisto privatamente pagando contanti, Tel. 485-274. O678
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende a privato Austin Healey 3000 come nuova bleu scura. Telefonare 694-848 ore 13,30.
PRIVATO vende a privato bella 500 130.000. Telefonare 332-557.
PRIVATO vende a privato Fiat 124 come nuova km 21.000. Tel. 276-784.
PRIVATO vende bellissima 750 '62 condizioni perfette, 165.000. Telefono 545-857. 53694
PRIVATO vende Fiat 1500 C anno 1965 ottimo stato. Telefonare ore pasti 274-733. 2001
PRIVATO vende Fulvia 2 C perfette condizioni eventualmente rateizza. Telefonare 756-227. 5-1198
PRIVATO vende ottima Alfa G.T. 1600. Telefonare 876-906.
PRIVATO vende privato 500 semestrale turchese ottimo rodaggio. Telefonare 388-769. 54443
PRIVATO vende 124 avorio semestrale perfetta. Telefonare 482-830.
PRIVATO vende 850 fine '64 ottima motore nuovo. Telefonare 643-000.
PRIVATO vende 850 Special 6 mesi 4000 km. Telefonare 762-618.
PRIVATO vende 1100 D perfetto, eventuali dilazioni. Autorimessa via Valgioie 5 5-1346
PRIVATO vendo 1100 R 22 mesi. Telef. 967-857. 3895
PRIVATO vende 1100 furgone 1965 Giardiniera 500 1967. Tel. 669-688.
PRIVATO vende 1500 aprile '63 300 mila trattabili. Visibile via Franzoi 19
PRIVATO vende 1500 quinquennale, meccanica ottima 350.000. Telefonare 363-169 ore ufficio.
PROPRIETARIO unico vende 600 mod. '62 bellissima 190.000. Telefonare 694-366. 1001
RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renauto, corso Siracusa 75, telef. 325-011.
ROULOTTE vende privato, Via De Santis 15 (cortile), telef. 793-985.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124-Ranger - 600 T e 1100 T, furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
VENDESI Lancia Fulvia coupé ottimo stato. Tel. 329-455.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SIGNORA vende bellissima 600 D (1963) veramente perfetta 220.000. Telefonare 483-575.
UNICO proprietario vende Mini Minor 1967 seminuova 665.000. Telefono 694-366. 1001
VENDO Fiat 1200 anno 1960, unico proprietario. Telefonare 396-832.
VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pullmini, vetture 1200, 1500, occasionissime vendo Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
124 blu un anno, ribaltabili, antifurto, privato vende. Tel. 754-797.
124 Special cedo contratto, motivi famiglia, sconto, pronta consegna. Tel. 256-676. 53878
500 blu 6 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 752-129.
500 D perfettissima (170.000) garantita, meccanico vende. Telef. 761-538, 742-596. 54572
500 L semestrale blu vendesi. Telefonare 536-704. 54417
750 furgone vendo aggiornato perfette condizioni meccanica carrozzeria. Telefonare 755-103.
850 semestrale vendo 620.000. Telefonare 356-287 ore pasti oppure festivi. 2001
850 Special 3000 km mesi sette dipendente vende. Telef. 759-266.
124 coupé privato vende. Telefono 876-363. 53374
1100 TN furgone Nervocar Pasino 1964 perfettissimo vendesi privatamente. Telef. 774-929.
1500 berlina ottimo stato gomme extra vendesi privato. Telefonare pasti 511-347. 55425
1500 Fiat grigio 1963 vendo, permuto con piccola cilindrata. Telefonare 369-727 pasti. 54495
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, ebeno Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

IL motorino milliario per le vostre esigenze di lavoro o sportive. Motobecane, Moto Morini. Borgarello, Camerana 2, telefono 542-358.
LAMBRETTIZZATEVI Lui 50 200 DL motofurgone volante permute rateazioni. Agenzia Rocco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743. 3873
MOTORE fuoribordo 9-12 HP acquisto occasione. Tel. 897-297, 80-009.
NORTON 500 Dominator perfetto vendesi. Telefonare 396-709 ore lavorative. 53946
VENDESI motore fuoribordo 5 HP in garanzia. Telefonare 667-149.
VESPA nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

CAPACISSIMO con referenze controllabili assisterebbe infermo a domicilio. Telefonare 876-549.
LINGUA madre tedesca esaminerebbe offerte per traduzioni a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6616 — 10100 Torino ». 54315
PULISCO scale alloggi uffici sgombero cantine solai. Tel. 321-766.
SIGNORA conoscenza francese inglese dattilografia cerca proprio domicilio mansioni segreteria, corrispondenza estera, ricezione telefonica a serio professionista. Anche correzioni bozze, battiture relazioni traduzioni dattiloscritto. Tel. 777-442.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTO antico in ferro battuto, stile 700. Tel. 287-628.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (undici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistando oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A. LETTI lampadari camini gratis ferro battuto officina. Tel. 287-628.
A. VENDESI batteria ottimo strumento marca americana. Telefonare 234-265 ore pasti. 54427
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateatmente. Part. Piazza Adriano 10. O559
ACCOPPIEREBBESI adeguatamente sanissimo barboncino nano grigio argento pedigree inglese. Telefonare pasti Pinerolo 40-97. 54774
AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto, 185.000. Telefonare 882-396, 878-755. 54032
AL Mobilificio Stella liquidazione sale specchiere dorate. Castelgoffredo 10. 52946
ARTIGIANI costruttori liquidano cucine componibili complete fornitura, grande occasione. Telef. 361-812.
ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44. Tel. 486-421.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Cottino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Tel. 238-705.
BOX metallici per auto, depositi, cantieri da L. 65.000. Telefonare 492-712 pomeriggio Venaria. 2001
CAMERA letto stile inglese e lampadario vendonsi. Telefonare 877-777.
CAMERA pranzo e salotto in stile vendonsi vera occasione. Telefonare 591-965. 1001
CARTOMANTE medianica massima serietà riceve per appuntamento. Telefonare 387-182 ore pasti.
CAUSA trasloco vendo bella camera matrimoniale barocco piemontese. Telef. 341-626.
COPRITERMOSIFONI ferri battuti letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.
CUCCIOLI boxer barboncini bianchi nani bellissimi. Tel. 966-041.
CUCCIOLI purissimi, prezzi onesti, pastori tedeschi, lassi, barboncini, breton, altri. Telefonare 660-396.
ENCICLOPEDIA « Casa d'oro » completa vendesi. Telef. 356-541.
FRIGORIFERO Zoppas 1500 litri nuovo adatto comunità casa di cura pensione ristorante collegio salumeria vendo. Tel. 632-916.
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 54720
LUIGI Filippo salotto antico 800 vendesi. Telefonare 669-569.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. 5/1222
OCCASIONISSIMA boutique svende soprabiti giacche pelle completi cerimonia prezzi modicissimi. Telefonare 631-521 pomeriggio.
OROLOGI a torre, morbié francesi, eleganti, vasto assortimento, « Artecasa », piazza Statuto 1.
PELLICCE ocelot baby 450.000, persiani 100.000. Riparazioni trasformazioni modelli assortimento colli lire 1000. Telefonare 484-136. 2001
PIANOFORTI nuovi vendo condizioni vantaggiose, acquisti usati, accordature, noleggi. Chenna 542-405. Piave 3. 53325
PIUMA d'oca usata compro, pagando massimo. Telefonare 485-440.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.
RIVESTIMENTI murali in legno per pareti androni alloggi uffici spendete poco con Lambrinan rivolgendovi Panolac, Ormea 13, telefono 657-756.
SALOTTI in pelle, durano una vita. Visitate prima di decidere... Artecasa, Piazza Statuto 1. 1001
SEDIE! Legno, metalli, moderne, classiche, pieghevoli, tavolini, attaccapanni. Alasia, Vinzaglio 3.
SGOMBRANDO vendo biliardo buon stato 50.000. Telefono 689-381.
SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio.
SVENDO abiti donna seminuovi taglie 44-46, varie ragazzo. Telefonare 761-956. 53833
SVENDO tinello, libreria, salotto seminuovi. Telefonare 724-440 ore pasti. 1001
TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Frascà, Strada Altessano 146.
VENDESI fisarmonica 120 bassi Lalolo. Telefonare 356-541.
VERA occasione biliardo tipo Carambola vendesi. Telef. 522-532 ore pasti. 1001